Anno 97 Numero 141

L. 35 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-58 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 15 Giugno 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 856-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi L. 450, partecipazioni al lutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 120 per linea - Economici: vedere rubriche. Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 10; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 90; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Scozia sc. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill 60; *Turchia L. t. 1,25; *U.S.A. cents 35

LE RIUNIONI PRESIEDUTE DALL'ON. MORO

I quattro partiti hanno discusso fino a tarda notte per il governo

Erano presenti i capi politici e gli esperti dc, socialdemocratici, repubblicani, socialisti - Si ritrovano stamane per concludere: rimangono da esaminare le questioni agricole e urbanistiche - Ieri le maggiori difficoltà sono sorte sui nomi dei futuri ministri - Azione mediatrice dell'on. Saragat - Durante una pausa l'on. Moro è stato ricevuto al Quirinale dal presidente Segni - Un accordo è ritenuto probabile

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 14 giugno.

L'accordo per la formazione del governo non è ancora perfezionato, ma non si dispera di arrivarvi, probabilmente nella giornata di domani. Rimangono da definire questioni programmatiche e questioni di impostazione politica, ma nelle lunghissime discussioni che oggi si sono svolte alla Camilluccia fra i rappresentanti politici, assistiti dai tecnici dei quattro partiti, i punti di vista rispettivi si sarebbero già molto avvicinati, secondo quanto è dato immaginare dall'andamento stesso dei lavori.

Da parte democristiana è stato rinnovato formalmente l'impegno di carattere politico generale, e cioè la volontà di costituire un governo chiuso a destra verso i liberali e chiuso a sinistra verso i comunisti. Questo governo dovrebbe essere espressione, per quanto riguarda la dc, della politica di tutto il partito nel suo insieme, e non di una politica di corrente, anche se della corrente di maggioranza. Per conseguenza a Moro è necessario includere nel governo la rappresentanza di tutti i gruppi e tutte le tendenze, oltre che dei cosiddetti notabili indipendenti.

Da parte socialista si è risposto che proprio in considerazione di una certa elasticità del programma, che Moro non vorrebbe definire punto per punto, limitandosi a darne le ispirazioni generali, la scelta degli uomini chiamati al governo ha un'importanza determinante, sicché, al di fuori di ogni questione di veti o preclusioni personali, è assolutamente necessario che almeno la dosatura dei ferventi fautori del centro-sinistra nei riguardi dei meno convinti sostenitori della formula risulti largamente favorevole ai primi.

Nella larga discussione che è seguita su questo punto, sono state fatte osservare, da una parte e dall'altra, diverse circostanze. E' stato ricordato che nel passato governo di centro-sinistra anche la sola presenza dell'on. Andreotti, unico democristiano non favorevole alla formula, aveva fatto rischiare l'anno scorso il fallimento della formazione governativa di Fanfani. Era come dire che la rappresentanza delle correnti democristiane non di centro-sinistra dovrebbe comunque venire limitata ad un solo esponente, come massimo; aumentandone il numero si dovrebbe almeno ricorrere a personalità non di primissimo piano; o infine, ancora, si dovrebbe evitare che i veri posti chiave per la politica di centro-sinistra vengano occupati da chi non crede al centro-sinistra.

Su questo punto è intervenuto Saragat in appoggio alle posizioni dei socialisti, dichiarando: «*La compagine ministeriale deve comprendere uomini che fermamente credano nella politica di centro-sinistra: è così* — ha aggiunto — *che si regola il mio partito nel comporre la propria delegazione al governo*». Paolo Rossi, difatti, esponente della destra socialdemocratica poco favorevole alla collaborazione con i socialisti, non è mai stato designato come ministro per il centro-sinistra. Come Saragat, anche Reale si è allineato a nome dei repubblicani sulle posizioni dei socialisti, e il fronte così composto della democrazia laica ha ancora sostenuto, per esempio, l'inderogabile necessità che l'on. La Malfa continui a fare parte del governo.

Nel medesimo senso si è parlato della necessità di offrire a Fanfani o la vicepresidenza o il ministero degli Esteri: sempre allo scopo di caratterizzare il governo in maniera inequivoca.

Su questo ed altri simili argomenti, comunque, vi sono stati solo scambi di idee e particolari prese di posizione, senza arrivare a risoluzioni definitive. L'impostazione politica, ha detto Moro, deve andare di pari passo con l'impostazione programmatica, essendo ciascuno dei due elementi l'integrazione dell'altro, equilibratore ed eventualmente compensatore.

Le discussioni politiche e programmatiche saranno riprese domattina, con la speranza di concluderle in giornata. C'è una certa fiducia di riuscire a raggiungere un accordo, e nel frattempo anche i lavori del Comitato centrale socialista che si sono svolti nella giornata di oggi parallelamente alle discussioni della Camilluccia, hanno subito una battuta d'arresto. Definite alcune questioni relative al prossimo congresso del psi, il Comitato centrale si è riconvocato per il pomeriggio di domani.

In base a questa informazione si prevede che le trattative possano concludersi nella mattinata di domani. Si dice che gli impegni democristiani relativi alla programmazione ed alla strumentazione, alla legge agraria ed alla legge urbanistica, nonché alla riconfermata volontà di attuazione della legge regionale (Moro avrebbe dichiarato che i progetti per l'istituto regionale saranno ripresentati in Parlamento) sono apparsi ai socialisti soddisfacenti. Rimane quindi aperta la questione degli uomini, e su questo problema dovrebbe largamente intervenire quel buon senso generale che fin dai giorni scorsi era invocato dall'onorevole Saragat come fattore necessario e sufficiente per la soluzione della crisi di governo.

Per la cronaca, le lunghe trattative sono cominciate stamattina alle dieci e mezzo. Era la prima volta, dopo la tempestosa riunione dell'8 gennaio scorso, che portò al cosidetto disimpegno elettorale, o pausa sospensiva nella collaborazione fra i partiti del centro-sinistra, che i rappresentanti del psi, Nenni, Barbareschi e De Martino, rimettevano piede alla Camilluccia, dove è il centro di studi politici intitolato alla memoria di De Gasperi. Il ricordo di quella giornata e la delicatezza della situazione da affrontare oggi, lasciavano presagire trattative difficili e forse imbarazzanti: gli intervenuti, in ogni modo, hanno mostrato disinvoltura e perfino allegria nell'arrivare. C'erano, oltre i tre socialisti, i democristiani Zaccagnini e Gava; i socialdemocratici Saragat, Tanassi e Lami Starnuti; i repubblicani Reale e Macrelli.

Tre ore e mezzo dopo, alle 14, non essendovi colazione in comune, è uscito Saragat per il primo: «*Ci rivedremo alle cinque e mezzo*», ha detto ai giornalisti. «*Ma la riunione è stata positiva?*». Saragat non ha risposto, limitandosi ad alzare le braccia.

«*Come è andata, onorevole?*» è stato chiesto a Nenni. «*Io ho parlato*», ha risposto. «*E Moro cosa ha detto?*». «*Domandatelo a lui, mi pare ovvio*». Naturalmente, Moro non ha detto nulla.

Puntuali all'appuntamento delle cinque e mezzo, sono tornati tutti, a eccezione di Moro che ha tardato di una buona mezz'ora. Egli si è recato in Quirinale a riferire a Segni, che sembra si fosse mostrato preoccupato (ricevendo stamane i presidenti della Camera e del Senato, Leone e Merzagora) del prolungarsi della crisi, giunta al 45° giorno dopo le elezioni.

Intanto Saragat sulla terrazza scherzava con Reale: «*Tu sei il solo fra di noi che porti il cappello, hai notato?*». «*E' per difendermi dall'influenza ma anche per coprire la calvizie*». «*In quanto a questo* — ha ribattuto Saragat — *c'è chi non sta meglio di te: guarda la testa mia e la testa di Nenni*».

Nenni appariva preoccupato, e gliene è stata chiesta la ragione: «*Non per motivi politici* — ha risposto — *ma per gli esami che mia nipote deve dare proprio oggi*». «*Ha preso appunti stamattina?*», gli è stato domandato per riportare il discorso sulle trattative: «*Sì, come faccio sempre, del resto, perché io tengo una specie di diario*». «*Sicuramente di grande interesse...*». «*Meno di quanto lei creda, sono appunti così confusi che molto spesso non mi ci raccapezzo nemmeno io*».

Poi finalmente è arrivato Moro e la riunione politica è stata ripresa alle sei, ed interrotta brevemente alle sette e mezzo. Erano infatti stati convocati i tecnici dei partiti, perché si unissero ai rappresentanti politici per un esame dei problemi programmatici. Sono quindi arrivati gli uni dopo gli altri, frettolosi, l'on. Ferrari Aggradi, l'avv. Morlino, il prof. Saraceno, il prof. Petrilli, convocati da Moro; l'on. Romita e il professor Parravicini, chiamati da Saragat; gli onorevoli Lombardi, Giolitti e Cattani ad assistere Nenni; l'on. Camangi e il dott. Aride Rossi a integrare in funzione di esperti la delegazione del pri.

Si è quindi immaginato che la riunione prendesse un andamento di carattere tecnico-programmatico, segno che le questioni politiche potevano essere state risolte soddisfacentemente; o almeno che sul piano programmatico si cercasse qualche compenso equilibratore a intese politiche non del tutto soddisfacenti. Comunque la riunione è andata avanti nella notte, essenzialmente impegnando appunto i tecnici, mentre alcuni politici a mano a mano abbandonavano la Camilluccia nella tarda serata. «*Io ormai ho fatto la mia parte* — ha detto Saragat uscendo — *e posso lasciare che gli esperti continuino la loro*».

Vittorio Gorresio

Alle 10 la nuova riunione

Roma, 14 giugno.

Un comunicato informa che la riunione quadripartita riprenderà domani alle 10 per discutere i programmi relativi all'agricoltura e all'urbanistica.

I segretari politici dei partiti interverranno alla discussione più tardi, verso mezzogiorno.

L'on. Saragat, a sinistra, saluta l'on. Moro al termine della riunione di ieri alla Camilluccia (Telefoto)

Colloquio di Segni con Merzagora e Leone

Roma, 14 giugno.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il presidente del Senato, on. sen. Cesare Merzagora, e il presidente della Camera dei deputati, on. Giovanni Leone.

Gli incontri di Segni con Merzagora e Leone hanno suscitato notevole interesse nei circoli politici e giornalistici, soprattutto perché le due udienze sono state seguite dall'annuncio che verranno ripetute domani. Ci si è chiesto se esse fossero da porsi in relazione con imprevisti sviluppi della crisi di governo. Ulteriori attendibili informazioni hanno confermato, invece, che il Presidente della Repubblica ed i suoi naturali consiglieri, si sono preoccupati di un problema urgente che è sul tappeto: il «varo» dell'esercizio provvisorio.

Leone non sarebbe favorevole alla presentazione del disegno di legge da parte del governo dimissionario, tutt'ora in carica, per l'ordinaria amministrazione. La possibilità di presentare una proposta di legge di iniziativa parlamentare per l'esercizio provvisorio, sostenuta da autorevoli parlamentari democristiani, quali ad esempio, l'on. Lucifredi, già presidente della commissione per gli Affari costituzionali, e l'on. Curti è caduta su conforme parere degli uffici della Camera, i quali hanno sostenuto che la richiesta dell'esercizio provvisorio è e deve rimanere una prerogativa del potere esecutivo che non può essere assunta dal potere legislativo.

Il pilota spaziale sovietico

Il cosmonauta russo tenente colonnello Bykovski in tuta e casco spaziale poco prima del lancio (Telefoto)

Il capitano Valeri Bykovski, promosso tenente colonnello al momento del lancio

Un astronauta russo è da ieri in orbita

Forse una donna lo raggiungerà nello spazio

Il «Vostok 5» ruota intorno alla Terra in 88 minuti, a mezzanotte ha completato il sesto giro - Kruscev ha parlato per radiotelefono con il pilota; sta «splendidamente» - Attesa per il lancio della prima cosmonauta, dato per imminente: si tratterebbe d'una paracadutista venticinquenne, di nome Ludmila - I giornali russi hanno già le fotografie pronte

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 giugno.

Appena avvenuto il lancio del quinto cosmonauta sovietico, il tenente colonnello Valeri Fjodorovic Bykovski, che in sé non presenta nessuna caratteristica eccezionale rispetto alle altre imprese spaziali dell'Urss, si è sparsa per Mosca la voce che l'avvenimento era appena alla sua prima puntata. E' stato Kruscev stesso, in una frase sibillina detta oggi al leader laburista Wilson, ad accreditare le supposizioni che, a quello di Bykovski, potrà seguire, entro i prossimi giorni, un secondo lancio straordinario.

Wilson, recatosi oggi al Cremlino a incontrare per la seconda volta Kruscev, si trovava nell'ufficio del primo ministro quando il telefono ha squillato. Mancavano pochi secondi alle 3 del pomeriggio. Kruscev ha preso la cornetta, ha scambiato con l'interlocutore dall'altra parte del filo una breve conversazione, e quindi ha detto al «leader» laburista: «Posso darle con dieci minuti di anticipo su chiunque altro una notizia: una nuova nave spaziale, la "Vostok V", è stata appena messa in orbita».

«Quanti sono i cosmonauti?» — ha domandato Wilson in attesa, come tutti, di un volo combinato.

Sul volto di Kruscev è guizzato un sorriso di furbizia. «Per il momento, è uno solo».

Nella frase sibillina di Kruscev è la chiave della vera notizia che si prepara: il lancio di un gemello spaziale di Bykovski. Sarebbe meglio dire, anzi, gemella. Il secondo cosmonauta dovrebbe essere infatti una donna. Nelle redazioni dei giornali sovietici si conosce già il suo nome, esistono già pronti i «clichés» delle sue fotografie, sono state già compilate due biografie. Si chiamerebbe Ludmila, sarebbe una paracadutista e avrebbe venticinque anni.

Secondo indiscrezioni di fonte sovietica, la prima donna cosmonauta dovrebbe entrare in orbita entro quattro giorni, cioè ventiquattro ore prima della conclusione dell'esperimento di Bykovski, che dovrebbe durare non più di cinque giorni. Data la delicatezza del problema (sarebbe infatti il primo «contatto» di un organismo femminile con lo spazio, con le incognite del caso nuovo) la cosmonauta non dovrebbe restare in orbita più di un giorno. Il lancio verrebbe propagandisticamente combinato con l'apertura del congresso delle donne sovietiche che avrà luogo il 24 del mese. Qualche giorno dopo l'esperimento, la cosmonauta dovrebbe assumere la presidenza di quel congresso.

La ricchezza di particolari e di indiscrezioni che ci è stato possibile raccogliere in giornata è tale che, nel caso che il secondo lancio non avvenisse, si dovrebbe attribuire il fatto soltanto a un contr'ordine dell'ultimo momento. Ciò che abbiamo raccolto non sono più voci, ma dati che aspettano soltanto l'evento per diventare notizia.

Il lancio odierno di Valeri Fjodorovic Bykovski, come detto, non presenta per ora nessuna essenziale novità rispetto alle caratteristiche dei voli di Nikolaiev e Popovic, avvenuti dieci mesi or sono, nella metà d'agosto 1962. L'annuncio è stato diramato dalla radiotelevisione, mediante la voce di Levitan, lo speaker delle grandi occasioni, un'ora e mezzo dopo il lancio avvenuto alle tre del pomeriggio. Giro di rivoluzione intorno alla Terra: 88,4 minuti (Nikolaiev = 88,30 minuti; Popovic = 88,5 minuti); apogeo: 235 chilometri (Nikolaiev = 251 km.; Popovic = 254 km.). Perigeo: 181 chilometri (Nikolaiev = 183 km.; Popovic = 180 km.). A mezzanotte (ora italiana, corrispondente alle 2 di notte ora di Mosca) il cosmonauta ha completato la sua sesta orbita e si è messo a dormire.

L'angolo di inclinazione orbitale rispetto all'Equatore è di 65 gradi. La frequenza di trasmissione tra la «Vostok V» e la Terra è di 20,006 e di 143,625 megacicli. Un'altra trasmittente segnaletica opera sulla frequenza di 19,948 megacicli. Due sistemi di comunicazione radio sono in costante contatto col vascello spaziale. Secondo i primi dati, trasmessi dal pilota, la nave e lui stesso hanno sopportato «brillantemente» la messa in orbita; le apparecchiature di bordo funzionano e si mantengono in ottimo stato; e il pilota non ha accusato disturbi al momento in cui è entrato nello stato di imponderabilità.

A pochi minuti dalla messa in orbita c'è stato uno scambio di messaggi tra il pilota del «Vostok V» e Kruscev. Il capo sovietico gli ha telegrafato: «Caro Valeri Fjodorovic Bykovski, vi saluto calorosamente e vi auguro un ottimo successo. Seguiamo attentamente il vostro volo e aspettiamo di abbracciarvi al ritorno sulla terra natia».

Gli ha risposto il cosmonauta: «Grazie delle espressioni di affetto. La mia più alta ambizione è quella di adempiere al mio compito. Sono un allievo del Komsomol ed è il mio sogno diventare un comunista».

Alle sette di sera si è poi svolta una brevissima conversazione radio-telefonica fra Kruscev e Bykovski. Altri messaggi il cosmonauta ha inviato al governo e al comitato centrale del partito. Sorvolando la Cina, il cosmonauta sovietico ha salutato «il grande popolo fraterno cinese».

Bykovski ha la stessa età di Gagàrin, cioè 29 anni. E' nato non lontano da Mosca, nella piccola città di Pavlovo Posad, da una famiglia di medi funzionari. Suo padre, che in gioventù fu minatore e marinaio, ha fatto poi una certa carriera nel partito ed è diventato funzionario al ministero dei Trasporti, dove rimase in servizio fino alla pensione. Bykovski si è sposato da poco, la moglie si chiama Valentina Mihailovna e lavora in una équipe di tecnici al centro cosmonautico sovietico; hanno un bambino di quattro mesi.

Ripetiamo, però, che non sono i dati biografici e di carriera di Bykovski quelli che più interessano in questo momento: l'attenzione è puntata sul personaggio che dovrebbe intervenire nella seconda fase di questo volo. Alcuni segni indicano che Bykovski è comunque destinato a un esperimento il quale, semplice per ora, potrebbe diventare assai complesso nei prossimi giorni e restare nella storia della conquista dello spazio come una nuova importante tappa. Infatti, unico dopo Gagàrin, al momento del lancio Bykovski è stato promosso da capitano a tenente colonnello; come Gagàrin ha saltato anche lui, nell'attimo dell'avventura cosmica, il grado di maggiore.

Enzo Bettiza

DURATA ORBITA: 88 MINUTI
PERIGEO Km. 181
APOGEO Km. 235
VOSTOK V
DURATA PREVISTA DEL VOLO: 1 SETTIMANA

L'abbiamo visto alla tv

Trasmesso in intervisione anche in Italia - Gli oggetti «galleggiavano» dentro la navicella

Anche gli spettatori italiani hanno visto l'astronauta russo Bykovski sui loro schermi. Le immagini, incluse nel telegiornale, sono giunte in Europa attraverso l'Intervisione, che collega i paesi occidentali con quelli orientali. Erano immagini eccezionalmente nitide: si è vista nei dettagli la capsula all'interno e l'astronauta che con atteggiamento estremamente calmo — l'atteggiamento di un automobilista che stia guidando una macchina a moderata velocità su una strada sgombra — stava al suo posto e toccava certi congegni.

D'improvviso Bykovski ha sorriso e, afferrato il libro di bordo che aveva appena cominciato a consultare, l'ha lanciato in aria. Privo di gravità, il libro ha volteggiato come un farfallone attorno all'abitacolo mentre il sorriso dell'astronauta si tramutava in risata. Alla fine il libro, sempre «galleggiando», gli è passato vicinissimo alla faccia e gliel'ha parzialmente coperta. E su questa bizzarra visione e sul volto ilare di Bykovski, che sembrava divertirsi moltissimo al giochetto (un giochetto eseguito ad una velocità inimmaginabile, ad un'altezza vertiginosa...), il filmato che riguardava il collegamento diretto con la capsula è terminato.

Sarà soltanto un volo più lungo?

Non donna, come era corsa voce in anticipo, ma uomo, un giovane pilota, paracadutista, è l'abitatore del satellite lanciato ieri dai sovietici, in una orbita su per giù uguale alle precedenti, per un volo che si suppone debba superare in durata quelli passati. Si suppone, ma non si sa: il vero significato e i limiti di quest'impresa si riveleranno soltanto più tardi.

E' nella regia dei sovietici lasciar posto per la sorpresa, per l'inatteso, o graduare un sapiente crescendo, la meraviglia. Perciò potrebbe anche, a un certo punto, saltar fuori un comprimario (o una comprimaria, come meglio si vorrebbe). C'è il precedente della impresa sovietica dell'agosto dello scorso anno, quando al «Vostok III» si aggiunse e si accompagnò il giorno appresso il «Vostok IV»: e i cosmonauti Nikolaiev e Popovic durarono in volo, il primo quattro giorni con sessantaquattro orbite, il secondo tre giorni con quarantotto orbite; inseguendosi su traiettorie vicine, comunicando fra di loro, prendendo terra poi, a sette minuti l'un dall'altro, il mattino di Ferragosto, sullo stesso luogo del territorio del Kazakistan. Fu una dimostrazione impressionante della bravura raggiunta dagli ingegneri sovietici, nonché della preparazione di quegli uomini.

L'impresa seguiva, a distanza di oltre un anno, quella del cosmonauta Titov, che in venticinque ore circa aveva compiuto diciassette rivoluzioni intorno alla Terra. Dieci altri mesi sono passati ora da quel carosello a due: i russi hanno nel frattempo lanciato un buon numero di satelliti strumentali, i «Cosmos», destinati a ricerche geo-fisiche e meteorologiche; nonché, con minor fortuna, sonde dirette ai pianeti Marte e Venere.

Ma è con i grandi vascelli portanti cosmonauti che essi sogliono conseguire i maggiori successi e confermare di volta in volta il loro tenace primato: se non che essi sogliono annunciare i successi, non i propositi.

Perciò, nel salutare il felice inizio di questa nuova impresa (l'uomo manda messaggi, dà notizie eccellenti di sé e immagini televisive, telefona con Kruscev), dobbiamo pazientare qualche poco prima di poterne afferrare compiutamente l'importanza e il significato: bisogna che gli ordinatori di essa scoprano le loro carte.

Dal momento che i voli dei cosmonauti intorno alla Terra sogliono superarsi l'un l'altro nella durata (certamente come preparazione, esperimento e allenamento per viaggi a più lontane mete), è possibile che quest'attesa debba protrarsi per più giorni.

Didimo

CRONACA CITTADINA

L'augurio a chi parte in giugno

L'ora delle vacanze

Da oggi 120 mila ragazzi hanno finito le scuole; altri 67 mila si preparano agli esami - Chi va in villeggiatura scruta il cielo con cuore incerto - I meteorologi prevedono un radicale mutamento del tempo: speriamo che una volta tanto abbiano ragione

Oggi è l'ultimo giorno di scuola per gli studenti delle medie; sabato prossimo lo sarà per gli alunni delle elementari. Per 67 mila ragazzi di Torino e provincia comincia il tempo degli esami, ma per altri 120 mila si apre la stagione spensierata delle vacanze. Molti partono per la villeggiatura: i bimbi sono irrequieti, anelano alla libertà dei prati e delle spiagge dopo i lunghi mesi di studio, hanno bisogno di rimettersi in forze. Le camere nelle pensioni e negli alberghi sono già prenotate, le villette al mare e in montagna affittate, magari da mesi. Specialmente chi ha scelto il mare per i figli ancora piccoli, ha preparato la partenza per questo mese: più tardi, il clima e l'affollamento di luglio e agosto sarebbero sconsigliabili. Per altri, c'è la questione dei turni negli uffici e nelle fabbriche.

L'anno scorso, quelli che sono partiti in giugno hanno avuto fortuna. Nella seconda quindicina, il termometro ha toccato le punte più alte dell'estate: verso il 20 era sui trenta gradi, il 25, a Torino, ha sfiorato i 41. Quest'anno, oscilla tra i 14 e i 20. Il cielo è grigio, al mattino dal terreno imbevuto di pioggia si alzano vapori densi, il paesaggio è quello di una giornata novembrina. Ogni giorno, pioggia, vento e grandine si abbattono sulla città. Si parte con la speranza del sole e con il timore che il maltempo sciupi il periodo di riposo atteso per tutto l'anno.

Per di più, i prezzi sono aumentati dovunque. Le vacanze sono diventate per molti un grosso sacrificio finanziario, che si affronta pensando alla salute dei bimbi. Rispetto allo scorso anno, i rincari variano dal 10 al 15 per cento nei luoghi preferiti dai torinesi: quelli della Val d'Aosta, delle vallate di Lanzo, del Pinerolese e del Cuneese. Ma, nella bassa stagione, è ancora possibile trovare prezzi ragionevoli. Sulla Riviera di Ponente, un'altra delle mete tradizionali dei piemontesi, le quote per la pensione, variano dalle 2.500 alle 3.500 lire nei centri più alla moda, da Alassio a Rapallo e a S. Margherita. Sulle spiagge più tranquille, non è difficile trovare posto in discrete pensioni per quote che si aggirano dalle 1900 alle 2500 lire.

Per chi voglia spingersi sulla Riviera Adriatica, i prezzi sono rimasti più o meno quelli dell'anno scorso: variano da 1100 a 1500 lire nelle pensioni, dalle 1400 alle 1700 negli alberghi di terza categoria, dalle 2000 alle 2500 in quelli di seconda.

Per chi non va in albergo, è difficile stabilire quanto costi affittare una camera o una villetta: si va dalle 30 mila lire mensili per una stanza con uso di cucina ad Imperia, al mezzo milione per tutta la stagione a Diano Marina, in una villetta di tre camere, sala e giardino. In montagna l'affitto di un appartamento può oscillare dalle 40-50 mila lire mensili alle 250-300 mila per tutta la stagione.

Se dovesse mancare il sole, sembrerebbero denari sprecati. Ma non è vero. Anche nelle giornate grigie, l'aria fine e frizzante ritempra le forze e i nervi. Se a causa della pioggia bisogna rinviare qualche gita, ci saranno in compenso più silenzio e riposo. La canicola porta anche nelle località più solitarie folla, gracidare di radio, rombo di motori. Sotto il cielo grigio ci si diverte meno ma si riposa di più.

Comunque, il maltempo non dovrebbe durare a lungo. Quest'estate si annuncia — dicono i meteorologi — come quella di due anni fa: bufere, vento e freddo fino a metà giugno, poi l'improvvisa esplosione del caldo. Già ora, si sente che oltre la fitta coltre di nuvole il sole estivo splende caldo: quando riesce a trovare un varco riscalda i prati bagnati dalla pioggia. Basterebbe qualche ora di vento per sgomberare il cielo. Gli auspici dei tecnici, si sa, non dànno molto affidamento, legati come sono a troppi fattori imprevedibili. Ma questo, prendiamolo almeno come un augurio per tutti coloro che, in questi giorni, partono incerti per la villeggiatura.

Le borse di studio del Comune e l'inaugurazione d'una scuola

Il Comune distribuirà domani alle 10 al Teatro Carignano, presenti le autorità cittadine, 610 borse di studio, a studenti delle scuole medie inferiori e superiori, per un importo totale di 14 milioni e 305 mila lire. Un gruppo di borse, 21, sono di carattere continuativo, vengono cioè rinnovate ogni anno ai meritevoli sino al conseguimento di un diploma. Saranno così assegnate: 10 borse da 360 mila lire ciascuna a studenti tra i 18 ed i 20 anni; 11 borse da 240 mila lire ciascuna a studenti tra i 14 ed i 18 anni. Le rimanenti 589 borse sono annuali, da 10 a 20 mila lire.

Stamane alle 11 il Sindaco inaugurerà alle Vallette in viale dei Mughetti 29/1 la nuova scuola elementare intitolata a «Giulio Giannelli», poeta torinese morto a 35 anni nel 1924 a Roma, dopo aver dedicato la sua breve vita all'assistenza degli analfabeti nelle campagne intorno alla capitale.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +21,0
MINIMA +14,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +16,6; press. 735,2; umid. 82%. Cielo nuvoloso. Pioggia caduta 5 mm. Previsioni: cielo nuvoloso con alternanze di ampie schiarite. Temperatura a Caselle: massima +23,4; minima +13,0; media +16,1.

Questa è la casa di Teresina

Un bugigattolo, di pochi metri, dove dormono in tre: la bimba che ha scritto a «Specchio dei tempi», con la mamma e un fratello - Un altro caso: l'operaio a 115 mila lire al mese che non trova alloggio perché ha tre figli

Dalla finestra alla porta, un tavolo e un armadio: qui vivono e dormono tre persone

Fino a qualche anno fa, gli immigrati avevano un solo problema da risolvere: cercare un lavoro. Con un po' di pazienza e buona volontà riuscivano a sistemarsi. Oggi la difficoltà è un'altra, più pesante: un'occupazione la trovano subito, ma non l'alloggio. E quasi sempre la pazienza e la buona volontà non bastano per superarla. Lo dimostrano le decine di lettere che ogni giorno arrivano a «Specchio dei tempi», e che rivelano casi sconcertanti.

Ieri ne abbiamo pubblicate due: quella di una scolara e quella di un operaio. Siamo andati a trovare i protagonisti di un'odissea che nella nostra città — e, in genere, in tutti i grandi centri industriali — non costituisce l'eccezione, ma la regola.

Teresina Simonetta ha 9 anni, frequenta la quarta elementare. Abita con la mamma e un fratello di 15 anni in uno sgabuzzino al pianterreno rialzato di via Courmayeur 8. Un locale di pochi metri quadrati, con le pareti rose dall'umidità. I servizi igienici sono in cortile, non c'è posto che per un armadio, due sedie, una brandina. Un secondo pagliericcio è addossato al muro, dietro la porta. Alla sera lo tirano giù, per poter dormire tutti e tre.

La famiglia è originaria di Reggio Calabria. La donna ha trascorso alcuni anni a Susa, nel 1961 si è trasferita a Torino. Ha anche una figlia di vent'anni, sposa da poche settimane. Non potendo vivere con la madre, il fratello e la sorella nel bugigattolo, ha dovuto mettersi in pensione dalle suore fino al giorno delle nozze.

«Qui paghiamo 7 mila lire al mese di affitto — spiega la mamma di Teresina —. Il mobilio ce lo custodisce una famiglia di amici: da tempo i padroni di casa ci hanno invitati a sloggiare, perché lo stanzino è anti-igienico. Non chiederemmo di meglio che andarcene, anche pagando il doppio per una camera e cucina. Ma non c'è verso di trovare un altro letto. Il ragazzo guadagna 36.000 lire al mese, circa altrettanto ne guadagno io lavorando ad ore presso famiglie: siamo gente puntuale, pulita, nessuno si è mai lamentato di noi. Eppure ci troviamo davanti alla prospettiva di finire in mezzo alla strada, solo perché siamo meridionali. E' giusto?».

Non è giusto, nè per la povera Teresina nè per Gaetano Delfino, l'altro lettore che si è rivolto a «Specchio dei tempi». Il Delfino ha 32 anni, è venuto a Torino due mesi fa dalla provincia di Salerno. E' operaio specializzato, lavora alla Grandi Motori, guadagna 115 mila lire al mese. Vive in camera ammobiliata, in attesa di poter procurare una casa alla moglie e ai tre figli, rimasti al paese. E' disposto a pagare un affitto aggiornato, 30-35 mila lire, per un alloggio anche non signorile. Risponde agli «annunci economici», dedica le ore libere alla ricerca del sospirato rifugio. Niente da fare: pregiudizi e diffidenze gli sbarrano tutte le porte. «Non affittiamo a meridionali», oppure: «Capirà, con tre bambini...».

Un dramma, condiviso da centinaia di famiglie. Può essere risolto solo con la comprensione e la solidarietà. Avere una casa è un diritto, da qualunque regione provengano le persone. Concederlo, per chi può, dovrebbe essere un dovere. Ma non tutti se ne rendono conto.

In corso Unione Sovietica mentre tornava dal lavoro

Un giovane sbanda con la moto ed è schiacciato da un pullman

Uscito da una colonna di auto per un sorpasso, si è trovato davanti il grosso veicolo - Dopo l'urto il motociclista si è infilato sotto l'autobus: morto sul colpo

Un giovane di 19 anni è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale. E' Sergio Micossi, nativo di Rivoli e abitante nelle case Ina di corso Agnelli 148 con il padre Giovanni di 52 anni, operaio della ditta Joannès, la madre Teresa e la sorella Lauretta di 21, commessa. Lavorava come disegnatore in una fabbrica di Beinasco.

Ieri alle 18,10 percorreva in scooter il corso Unione Sovietica diretto verso l'esterno. La sciagura è accaduta all'altezza di via Passo Buole. Dalla direzione opposta veniva un pullman della ditta Sapav che fa il servizio di linea con Perosa. L'autista, Francesco Palmero, di 44 anni, abitante a Perosa, ha raccontato: «In senso contrario c'era una colonna di automobili. Ho visto sbucare dalla fila il giovane in moto, evidentemente per compiere il sorpasso della colonna. Forse ha avuto paura del pullman che prima non aveva scorto o forse la moto è slittata sull'asfalto viscido per la pioggia. Ha incominciato a sbandare, si è messo di traverso e in quel modo ha continuato a venire avanti. Io ho frenato, ma inutilmente».

Prima dell'urto, l'autobus ha compiuto un «testa-coda», poi la moto ha cozzato contro la parte anteriore del grosso veicolo. Il giovane è stato sbalzato di sella, ha sfiorato la ruota anteriore sinistra e si è infilato sotto il pullman, da sinistra. Il colpo mortale l'ha ricevuto alla testa, probabilmente urtando contro il differenziale. E' rimasto sull'asfalto, in una pozza di sangue. L'autobus si è fermato qualche metro più avanti. Un automobilista di passaggio, Mario Mosca abitante in via Filadelfia 162, lo ha caricato sulla propria macchina e si è diretto a tutta velocità al Mauriziano, ma quando lo sventurato è stato disteso sul lettino del posto di pronto soccorso, era già cadavere. E' morto per lo sfondamento del cranio.

— Una donna si è uccisa gettandosi nella Dora. Si chiamava Luigia Ghia ved. Scaglia, 80 anni. Abitava in corso Umbria 29 con la figlia Maria, 53 anni. Alcuni operai della Michelin l'avevano vista verso le 10,30 camminare lungo l'argine, di fronte allo stabilimento. Prima di lasciarsi cadere in acqua si era tolta le scarpe, le calze e il golf.

Gli operai sono accorsi, ma quando sono giunti sul posto la sventurata era già scomparsa. Il cadavere è stato visto mezz'ora dopo sotto il ponte di via Bologna, un passante è riuscito a tirarlo a riva.

Sergio Micossi, 19 anni

La tragedia sull'autostrada

Assolto anche in Appello il giovane industriale Fila

E' comparso ieri davanti alla Prima sezione della Corte d'Appello (pres. Calvelli, relatore Gambolò, p. g. Marrè, canc. Tedesco) l'industriale Guido Fila Robattino, 30 anni, protagonista del tragico incidente sull'autostrada in cui morirono quattro persone e altre due rimasero gravemente ferite.

La sciagura risale al 24 giugno 1956. Guido Fila, al volante di una potente macchina — sulla quale erano anche il padre, Federico, e la madre, Rina — perdette il controllo dell'automezzo che, sbandando sulla sinistra, si schiantò contro la «600» del dott. Luigi Rocca, che stava andando in vacanza con la moglie Nella e i figli Guido e Giulio. Federico Fila e gli occupanti dell'utilitaria, escluso il piccolo Giulio, oggi quindicenne — che si salvò, ma con menomazioni permanenti — rimasero uccisi. La signora Fila riportò ferite gravissime, perdette anche la vista.

Il giovane industriale fu rinviato a giudizio per quadruplice omicidio colposo e lesioni. Al processo i difensori, avv. Ungaro e Giulio, convinsero i giudici — con l'appoggio di una perizia medica — che l'imputato era rimasto a sua volta vittima di una fatalità: un'improvvisa perdita di coscienza. Il Tribunale lo aveva assolto con formula piena.

Contro la sentenza aveva ricorso il p. m. Ieri il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto 2 anni e 6 mesi di carcere per i quattro omicidi colposi (pena coperta dai condoni del 1959 e di quest'anno) e la amnistia per le lesioni. La Corte ha confermato il verdetto precedente, escludendo qualsiasi responsabilità da parte del Fila.

Ansie e pericoli per questi irrequieti ragazzi

Un bambino scivola in una roggia e si squarcia il ventre su un vetro

A Nichelino - Sul fondo del canale c'era un tagliente coccio di bottiglia e il bimbo vi ha strisciato contro
Una brutta ferita, ma si spera di salvarlo - Un'altra disgrazia: 5 anni, precipita dal balcone, è grave

Un bimbo è in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce di Moncalieri: è rimasto ferito al ventre, in circostanze che l'inchiesta dei carabinieri non ha ancora completamente chiarito. Si chiama Giovanni Narcisio, è nato a Cigliano Vercellese sette anni fa. Con la madre, vedova, Maria Flour di 35 anni, due sorelle più grandi e due fratelli, Sandro di 6 anni e Mario di 5, segue una carovana di zingari: due barrocci trainati da cavalli e un camioncino sgangherato.

Gli zingari si sono accampati ieri mattina a Nichelino, in via del Pascolo, davanti alla casa di Giuseppe Sandrone, 34 anni. C'è un filare d'alberi, sotto cui accendono il fuoco per le pentole e una piccola roggia, dove le donne si mettono a sciacquare i panni. Un gruppo di bimbi sciama vociando e si mette a giocare. Il Sandrone sente grida, richiami, canti. Poi, improvvisamente, un profondo silenzio. Esce e si avvicina: vede un uomo avanzare con un bimbo completamente nudo in braccio. Il piccino ha un profondo squarcio nel ventre, da cui il sangue sgorga a fiotti. E' pallido, con gli occhi chiusi.

«Che cosa è successo?», chiede il Sandrone, spaventato. «E' caduto giocando, si è fatto male», risponde l'uomo con i baffi. E' il capo della carovana, Vincenzo Oberto di 47 anni, padre di sette figli. Lega uno straccio attorno alle reni del piccolo Giovanni, per tamponare in qualche modo l'emorragia, e sale sul camioncino. Poco dopo il bimbo è all'ospedale di Moncalieri. Il medico di guardia, dott. Giuliano, ritiene necessario un intervento immediato. Lo compiono i professori Omegna e De Bernardi. Per fortuna, gli organi interni non sono stati lesi, ma la ferita è spaventosa, con gli orli slabbrati e strappati.

All'ospedale è giunta anche la madre, Maria Flour. «Se non si intrometteva nella lite — la sentono dire — non sarebbe successo nulla». La frase viene riferita ai carabinieri di Nichelino, che iniziano subito un'inchiesta. Gli zingari parlano in gergo, è difficile capirli. Tutti ripetono però la stessa versione: il bimbo voleva bagnarsi nella roggia, si è spogliato, poi è scivolato sulla proda umida ed è caduto. L'acqua è alta solo una ventina di centimetri: dentro ci doveva essere qualcosa che lo ha ferito.

Viene trovato, infatti, un fondo di bottiglia. Il vetro è tagliente come un rasoio. Anche i fratelli di Giovanni, Sandro e Mario, confermano che è caduto nella roggia. Per il momento, i carabinieri hanno accettato questa versione. L'inchiesta però continua per accertare come mai la madre abbia accennato a una lite.

— Anche a Mirafiori un bambino è rimasto vittima ieri di una grave disgrazia. Si chiama Massimo Rogazzo, 5 anni, abita al secondo piano di via Boston n. 152 con i genitori, Emilio e Maria, di 36 e 30 anni. I due fratelli maggiori, Walter di 8 anni e Giulio, di 7, sono in collegio.

Ieri sera, verso le 19,30, la donna stava preparando la cena. Il marito era alla Fiat, dove lavora come elettricista. Sarebbe tornato a casa soltanto alle 22,30, al termine del suo turno. Il bimbo era sul balconcino, protetto da una ringhiera piuttosto bassa. Contro le sbarre, per evitare che qualche rifiuto cada sul terrazzino sottostante, la madre ha appoggiato un'asse di legno, alta una sessantina di centimetri. Massimo, inconsciamente, deve essersi arrampicato sul riparo, affacciandosi alla ringhiera.

Perduto l'equilibrio, è precipitato nel vuoto da oltre dieci metri, rimbalzando sui fili per la biancheria. Il suo urlo di terrore ha fatto accorrere la madre e alcuni casigliani. Il bimbo giaceva esanime nel cortile, con la faccia coperta di sangue. La donna ancora in vestaglia afferrava il suo bambino fra le braccia e con un'auto di passaggio lo portava al Mauriziano: ha le braccia spezzate e la sospetta frattura dell'osso frontale.

Il prof. Pracaropulo, primario di chirurgia, lo ha sottoposto ad una trasfusione di sangue, ricoverandolo in osservazione; le sue condizioni appaiono gravi. Poco dopo arrivava angosciato all'ospedale il padre del bambino.

Giovanni Narcisio e Massimo Rogazzo: sono gravissimi

Messa dell'artista — Domani alle 11.45 in San Lorenzo funzione religiosa in memoria del Papa. Mons. Arcozzi-Masino commemorerà Giovanni XXIII.

Confermata la condanna per il calzolaio uxoricida

Vent'anni di reclusione - Si è sempre detto innocente

La Corte d'Assise d'Appello (pres. Ottello, p. g. [illegible], canc. Quaglia) ha confermato ieri la sentenza di condanna a vent'anni contro Matteo Sciretta, il calzolaio che strangolò la moglie ventenne Franca Paganelli. Gli ha concesso un anno di condono, per il recente provvedimento di clemenza. Alla lettura del verdetto lo Sciretta, che si è sempre proclamato innocente, è crollato sulla panca, mentre sua madre scoppiava in un pianto disperato.

La notte del 23 settembre '61, il calzolaio, che adesso ha 30 anni, si presentò al commissariato di Borgo Po e disse di aver trovato, svegliandosi di soprassalto, la moglie morta, a terra accanto al letto. Il cadavere della donna aveva segni di strangolamento sul collo; sotto la nuca, fu raccolta una cinghia appartenente al marito. Lo Sciretta affacciò l'ipotesi che il delitto fosse stato compiuto da uno sconosciuto.

I difensori del calzolaio avv. De Marsico e De Marchi, si sono resi conto del pericoli che correva l'imputato negando anche la evidenza e hanno sostenuto le tesi della provocazione e dell'omicidio preterintenzionale.

L'avv. Bianca Guidetti Serra, che rappresentava la madre della Paganelli, costituitasi parte civile, ha respinto la possibilità della provocazione ricordando che la giovane, sposa a 17 anni, lavorava alla Michelin per mantenere la sua bambina e nessuna ombra si può affacciare sulla sua vita coniugale. Lo Sciretta ricorrerà in Cassazione.

Specchio dei tempi

L'emigrante tornato in patria sospira - "Una santa follia" che avvicina gli uomini all'amore di Gesù - Come salgono gli affitti - Due muratori italiani si offrono dalla Francia - Siete proprio simpatiche: oggi verremo a salutarvi

Un lettore ci scrive da Pietra Ligure:

«Tempo fa, lungo la Riviera dei Fiori, ignoti furfanti rubarono dalla mia auto — previo scasso — la mia fotografica ed altro: una "Conta-Flex" automatica Zeiss, n. [illegible], con Tessar 1 : 2,8, n. 2636116.

«Per me non era soltanto un apparecchio indispensabile e di valore, ma anche un ricordo. Se sapessi che colpo morale, per un emigrato, rientrato qualche ora prima in Patria, dopo tanti anni di lavoro, d'angustie, d'ansie e di sacrifici!; e dopo essersi battuto, con la parola e con l'esempio, per difendere il salvabile, quello che resta ancora — dopo tanti furti e scandali d'ogni colore e dimensione — della nostra reputazione.

«Che vergogna, che il nome di tutto un popolo di lavoratori tenaci sia insudiciato e vituperato da questi profanatori del sacro nome d'Italia!

«E dire che qui, lungo questa meravigliosa Riviera (che tanti c'invidiano) c'è ancora tanto posto per creare nuovi villaggi — con tanta aria, sole e luce — in un clima da Terra Promessa, creato apposta per ridare salute e lavoro... e il senso di onestà e di dignità dei nostri avi».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

«Plaudo vivamente alle due lettere che hai pubblicato in merito alla "santa follia" del tanto rimpianto Papa Giovanni XXIII. I veri cristiani sanno e sentono il bisogno di questa follia perché li avvicina all'amore che aveva Gesù per tutte le genti.

«Non vogliamo più Papi politicanti che, anziché inculcare amore per il nostro prossimo, allontanano i fedeli dalla Chiesa. Il Papa deve essere come il buon pastore che cerca di radunare nell'ovile più pecore possibile di tutte le razze e senza distinzione.

«Ecco perché i Papi non devono interessarsi di politica ne' d'altro (questo lo lascino ai governi), ma solo riunire il gregge. Solo così la Chiesa si può salvare».

Maria Teresa Monti

Un lettore ci scrive:

«Ti sarei grato se qualche "esperto" sapesse spiegarmi questo fatto: un alloggio di cinque camere e servizi è stato affittato due anni fa a lire 46 mila mensili. Alla scadere del contratto annuale, l'affitto è stato portato a lire 56.000, ora, scadendo il secondo anno, sono state chieste dal padrone di casa lire 80.000:

«Non è un fatto isolato, ma generale; come si spiega, poiché la vita in questi due anni è bensì rincarata ma non del doppio? La casa di cui ti parlo è di costruzione anteguerra, i negozi ed alloggi sono, da molti anni, tutti a fitto sbloccato.

«C'è una spiegazione soddisfacente a questi rialzi?».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono da St. Priest (Francia):

«Siamo due italiani emigrati da parecchi anni in Francia, a St. Priest (Isère). Lasciammo la nostra cara Patria, perché non aveva pane per sfamarci. Oggi che le cose vanno meglio grazie al progresso e per merito dei membri del Governo, la nostalgia ci invita a ritornare.

«Per mezzo de "La Stampa" (sono i primi soldi spesi di primo mattino), abbiamo appreso che a Torino c'è molta ricerca di mandopera (muratori) dato che molti vanno a lavorare negli stabilimenti. Preghiamo te, caro "Specchio", di poterci indicare qualche impresa seria sulla quale possiamo fare affidamento per avere un lavoro stabile con alloggio e una paga adeguata alle necessità della vita.

«Uno di noi è padre di tre figli grandi, l'altro per il momento è solo. Abbiamo tutti i requisiti e all'occorrenza possiamo dare anche una prova delle nostre capacità.

«Facciamo affidamento su di te, perché sappiamo che hai esaudito qualsiasi desiderio di chi ti ha chiesto favori».

Filippo Murgia, rue A. Franco, chez M. Toniolo - Silvestro Curia, 61 rue Briad, St. Priest (Isère) Francia

Un gruppo di lettrici ci scrive da Cossato:

«Siamo diciannove alunne che frequentano la classe 3ª D nella Scuola Media statale di Cossato. In questo anno scolastico noi abbiamo raccolto nel nostro salvadanaio la bellezza di diciottomila lire che per te possono essere poche, ma che invece per noi rappresentano le punizione della nostra negligenza: infatti ogni volta che noi dimenticavamo qualcosa, dovevamo pagare una piccola multa.

«Dapprima con questi denari avevamo pensato di fare una gita, ma poi tutte insieme abbiamo deciso di mandarteli perché tu con essi possa accontentare una bambina della nostra età che desideri il prossimo anno frequentare la terza media e che non ne abbia la possibilità economiche. Almeno ella potrà comprarsi i libri, con i quali poter continuare a studiare.

«Questi soldi ti giungeranno per mezzo vaglia, speriamo il più presto possibile. Se verrai qualche volta nel Biellese, vieni a trovarci a Cossato, noi ne saremo molto felici».

Le alunne della 3ª D

Si presenta ai carabinieri la sposa fuggita con l'amico

Franco Nicola si è presentato ai carabinieri di Orbassano. E' il giovane operaio di 22 anni che è stato protagonista, mercoledì scorso, di una boccaccesca avventura. S'era recato a trovare una giovane sposa, Maddalena Dura di 18 anni, che abita a Piossasco. Il marito, Salvatore Cirigliano di 25 anni, li ha sorpresi insieme. Il Nicola lo ha minacciato con una pistola poi è fuggito con Maddalena.

Per due giorni, non si è saputo nulla dei due fuggiaschi. Il marito li ha querelati per adulterio, ma l'inchiesta a loro carico rischiava di concludersi anche con un'altra accusa: minaccia a mano armata. Perciò il Nicola si è costituito: «L'arma era una scacciacani, di plastica — ha sostenuto — non avrebbe fatto male a una mosca». Dapprima, non ha voluto rivelare dove si trovava Maddalena. Poi, minacciato di arresto, è andato a prenderla con due carabinieri: l'aveva lasciata presso una famiglia di amici. Anche la donna sostiene che la pistola era solo una scacciacani. Alla fine dell'interrogatorio, è scoppiata in pianto. Il marito non vuole riaccoglierla in casa, anche l'amico tergiversa: «Devo tornare dai miei genitori, non posso portarti con me».

Fondo «Specchio dei tempi»

Pastore Carlo 1000; In memoria dei Cari Genitori 1000; Carossa Maria Agnese 2000; N. N. 5000; I condomini e gli inquilini dello stabile via Gioberti 84/86 in memoria del compianto sig. Re Cesare 13.700; Rodrigo e Wanda Donati in memoria del dr. Amilcare Mo 10.000; Aldo e Donatella Micaletti in memoria del dr. Amilcare Mo 10.000.

Nando e Rosanna Donati in memoria del dr. Amilcare Mo 10.000; Bisoglio Luigina 10.000; Caruso 5000; In onore di Santa Rita da Cascia 500; M. G. 500; Giovanna Di [illegible] 1000; V. Viola 5000; N. N. 1000; Dr. A. O. 10.000; In memoria della Mamma di un nostro collega - Signora Lanzoni 10.000; Un'infermiera in memoria del settimino di Incisa Scapaccino 1000; Le classi V.m D e V.m E della Scuola Elementare G. Mazzini e i loro insegnanti offrono in occasione della visita a «La Stampa» 5000; I commercianti di S. Maurizio Canavese 1000; I. Z. 1000; Rimanenza necrologie Gianotti 12.500; Pappalardo Carmelo 2000; Dr. Ernesto Tron 5000; Lavelle Costanzo 1000

Rina Bianchi, lire 1000; Danesin Pierina 2000; In memoria di Rigo Giovan Battista 15.000; Ernesto Lodi 5000; Gruppo Sportivo Carpano 10.000; G. B. 10.000; Benefica Anonima 1000; N. N. 30.000; Lea Origlione 5000; Sambò 1000; Fornara Mariangela 500; Ricordando Mamma 2000; N. N. (Savona) 30.000.

Totale lire 310.850.

L'assessore promette che i torinesi non soffriranno la siccità estiva

Grazie anche alla pioggia - In pareggio il bilancio dell'Azienda elettrica - Per i tram, un miliardo e mezzo di passivo nel '62 - Il biglietto rincarerà in agosto?

Esiste un lato positivo di queste piogge ostinate: l'abbondante rifornimento delle riserve idriche. Anche se il caldo estivo dovesse arrivare e durare a lungo i torinesi non patiranno la siccità. «*Il merito non sarà soltanto dell'atteggiamento stagionale* — ha dichiarato l'assessore ing. Porcellana. — *L'acquedotto municipale ha mantenuto gli impegni presi e oggi batte il primato della maggior produzione ed erogazione idrica, insieme a quello della minor tariffa: 16 lire per metro cubo*».

Il consuntivo dell'azienda per il '62 è pronto; presto sarà presentato alla Giunta insieme a quello dell'Aem e dell'Atm. Si è chiuso in pareggio, sulla cifra di 2 miliardi e 485 milioni. Lo scorso anno l'azienda ha raggiunto il livello massimo di produzione: 150 milioni di metri cubi (l'8 per cento in più del '61), pari a 5800 litri al secondo. «*La disponibilità attuale è maggiore: 6500 litri al secondo*» ha detto l'ing. Porcellana. Gli impianti sono aumentati l'anno scorso per un valore di 400 milioni; oggi essi rappresentano un patrimonio di 9 miliardi. Nella primavera '64 saranno terminati i lavori a La Loggia, e per il raddoppio dell'impianto del Po.

E' in pareggio anche il consuntivo dell'Azienda elettrica, sulla cifra di circa 14 miliardi. «*Il fondo per il rinnovo e ammortamento degli impianti* — ha detto l'assessore — *è salito a 3 miliardi e 200 milioni, pari al 23 per cento dei costi, la più alta cifra stanziata finora*». Nel corso dell'anno la vendita dell'energia è aumentata del 6,5 per cento. Per i servizi pubblici, sono stati ceduti 200 milioni di kwh, a tariffe sottocosto, con un risparmio per l'Amministrazione civica di oltre un miliardo e mezzo di lire. L'ing. Porcellana ha aggiunto: «*L'azienda ha favorito anche le utenze civili meno abbienti, quelle artigianali, le istituzioni ospedaliere e di beneficenza*».

Tra le opere più importanti dello scorso anno, si ricordano la centrale di Mua; la sottostazione della Cittadella; 170 cabine di trasformazione e 90 km di cavi ad alta e bassa tensione, per l'ampliamento della rete cittadina. Si potenzia anche la centrale di Moncalieri.

Per l'Azienda tranvie, il consuntivo del '62 registra un deficit di un miliardo e 506 milioni, 144 milioni in più del preventivo: un miliardo è stato assorbito dal fondo rinnovo. Dice l'assessore: «*Nel '62 sono stati trasportati 309 milioni e 400 mila passeggeri, con un incremento di un milione e 350 mila rispetto al '61, ma l'indice di mobilità si è leggermente contratto*».

Resta la questione delle tariffe e dell'aumento proposto e poi accantonato nei mesi scorsi. «*Non posso dire nulla in questo punto* — afferma l'ing. Porcellana. — *Certo, non è possibile mantenere indefinitamente le vecchie tariffe del '58, con i costi sempre più elevati. D'altra parte, un rincaro di 5 lire non sarebbe sufficiente a sanare il passivo. L'azienda di Torino resta comunque quella con il minor deficit di tutta Italia*». Negli ambienti interessati non si esclude che il biglietto del tram possa aumentare di 5 lire da agosto.

Gli abitanti di Torino al 1° giugno: 1.098.055

La popolazione nei principali comuni della «cintura»

La divisione statistica ha pubblicato un bilancio sul movimento della popolazione nella «cintura» torinese.

All'inizio dell'anno 1962 la popolazione dei 23 comuni assommava in totale a 230.969, alla fine dell'anno era salita a 245.403, in maggioranza a causa del fenomeno migratorio. Il più notevole aumento si riscontra a Settimo, 1660 unità, a cui segue Grugliasco con 1756; Rivoli con 1565; Collegno con 1401; Moncalieri con 1233; Nichelino con 1032.

La ragione di questo impetuoso sviluppo, che ha posto ai comuni confinanti con Torino grossi problemi sociali e di edilizia, va ricercata nel rapido espandersi dell'industria e nella migrazione di numerose sedi di stabilimenti, nuovi o ampliati, nei comuni della cintura. Uno tra questi, Moncalieri, ha assunto ormai le proporzioni di una città come Casale: 36.110 abitanti al 31 dicembre del '62. A quella data, Collegno ne contava 22.718; Rivoli, terzo centro della «cintura», in ordine di importanza, 21.306; Chieri 19.574; Settimo 20.504; Venaria 19.453; Nichelino 16.079.

Alla fine del '62, la provincia di Torino contava un milione 907.118 abitanti. Al 1° giugno di quest'anno la sola città contava 1 milione 98.055 abitanti, con un aumento di 18.434 persone rispetto al 1° gennaio.

I banditi dello scippo puntano anche sui ragazzi in bicicletta

Su un'auto, targata Svizzera, probabilmente rubata, seguono il figlio d'un negoziante uscito dalla banca, lo fermano per chiedergli un'informazione e lo rapinano - Vano inseguimento d'un furgone dei carabinieri

Un ragazzo di 14 anni è stato rapinato in una via del centro. Si chiama Carlo Giorcelli, abita con i genitori in via Napione n. 36 bis. Ha terminato gli studi e aiuta il padre, Rinaldo di 52 anni, proprietario di un negozio di elettrodomestici all'angolo con via Cavezzale. Ieri, è stato incaricato di depositare delle tratte in banca. Le ha messe in una busta di pelle nera, e si è avviato in bicicletta.

Alle 10,30, dopo aver eseguito l'incarico, esce dal Banco di San Paolo in corso S. Maurizio. Deve ancora recarsi in via Alfieri, per conto di un cliente che lo ha pregato di pagargli una cambiale e gli ha dato la somma necessaria: 10 mila lire. In via Sant'Ottavio, si accorge che una «Giulia» lo segue lentamente, come se fosse incerta sulla strada da prendere. Il ragazzo imbocca via Giolitti e qui, all'angolo con via S. Massimo, l'auto gli si affianca e si ferma.

«Scusi, dov'è via Roma?», chiede, sporgendosi dal finestrino l'uomo che siede accanto al guidatore. E' giovane, parla con un forte accento straniero: la macchina porta infatti una targa svizzera, del Cantun Ticino, con i numeri 6006. In sella alla bicicletta, con la borsa nella mano destra, il Giorcelli risponde.

Il giovane apre la portiera, scende. «E il casello dell'autostrada?», chiede ancora. Frattanto ha girato attorno alla bicicletta, si è portato sulla destra del ragazzo. Questi fa appena in tempo a rispondere «Non so», che con uno strattone l'altro gli fa cadere la borsa, la raccoglie e salta sull'automobile, che parte con uno scatto imboccando via Giolitti. Il Giorcelli è rimasto solo un istante stupito: poi sui pedali e si lancia dietro l'auto che, nel traffico, stenta ad acquistare velocità. Passando davanti alla caserma dei carabinieri «Podgora», il Giorcelli vede uscire una camionetta, le si affianca, pedalando, spiega con voce concitata: «Quell'auto, mi hanno rapinato, inseguitela».

La camionetta parte con la sirena spiegata. La «Giulia» ha imboccato via Maria Vittoria, poi via della Rocca. In piazza Vittorio, l'autista, un giovane biondo, preme sull'acceleratore, acquista qualche decina di metri di vantaggio. Imbocca a tutta velocità corso Moncalieri, prosegue distanziando sempre più la camionetta, riesce a scomparire.

Carlo Giorcelli, il rapinato

Due ricorsi contro il verdetto per il delitto di via Berthollet

Il pubblico ministero dottor Caccia ha presentato ricorso contro il verdetto di assoluzione con cui la Corte d'Assise ha concluso mercoledì il processo per l'assassinio della orefice di via Berthollet. Come è noto, i giudici hanno assolto Mario Minghetto per non aver commesso il fatto, Filippo Manicone e Mariano Della Maggiora per insufficienza di prove. Contro la sentenza si sono appellati anche i difensori del Manicone e di Della Maggiora: essi chiedono che siano assolti con formula piena.

LA GRANDE MOSTRA SI INAUGURA OGGI A VENEZIA

L'opera di Vittore Carpaccio: una fiaba nutrita di cose vere

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 14 giugno.

Questa mostra del Carpaccio che s'apre domani nel Palazzo Ducale di Venezia non è soltanto l'affascinante rievocazione, il più possibile convincente, dell'arte di un grande pittore che gode tuttora, dopo quattro secoli e mezzo, una popolarità immensa in tutto il mondo e richiama gente d'ogni paese ad estasiarsi, come già i suoi contemporanei quando videro la prima volta quei vasti *teleri*, sulla patetica storia di S. Orsola o sul cavalleresco ardire di San Giorgio che uccide il drago e salva la principessa.

E' anche, e soprattutto per la folla che certo affluirà copiosa a questo straordinario spettacolo di cui dobbiamo esser grati al suo valente allestitore Pietro Zampetti, la favola pittorica veneziana che, tessuta dalla realtà tra il finir del Quattrocento ed il principio del Cinquecento, si tinge per i posteri di colori leggendari esaltando — con un meraviglioso compenetrarsi, nel caso del Carpaccio, di supremi valori artistici con il candore d'un racconto popolaresco — lo spirito e il costume della Serenissima al colmo della sua gloria.

Ciò va subito detto, ci sembra, sottintendendo una posizione critica ch'è forse la più adatta, come specificheremo in seguito, a sciogliere i tanti quesiti proposti dalla differenza degli esiti, spesso sconcertanti nel loro variare da un livello altissimo ad uno quasi comune, dell'opera carpaccesca; e d'altro canto concordando con quanto da sessant'anni s'è scritto sull'artista.

Un «*pittore di genere... sempre vago di piacevolezza*», l'aveva già definito il Berenson alle prime armi, implicitamente limitandone i meriti, ma riconoscendone «*il brio, la fantasia deliziosa, il gusto coloristico, la felicità umoresca*», e, cosa più importante, l'attitudine a interpretare il soggetto «*in vista delle possibilità pittoriche e degli effetti di chiaroscuro e colore*». E fra gli ultimi suoi critici, ecco il Pignatti indicare nel famoso episodio dei frati che fuggono alla vista del leone di S. Gerolamo «*il trionfo del racconto nella sua perfetta autonomia di espressione*»; ecco Guido Perocco — nella sua ottima recente sintesi *Tutta la pittura del Carpaccio*, edita dal Rizzoli — confermare che «*egli non sarebbe immaginabile senza Venezia, e qualcosa della città di quel tempo ci verrebbe a mancare senza il suo apporto*».

Ma di qual Venezia si tratta? L'alternativa è tipica del capriccioso, divertito ed insieme coltivatissimo estro (egli era certamente il più colto dei pittori veneziani del suo tempo) del figlio di Pietro Scarpazza, mercante nella parrocchia dell'Angelo Raffaele, che nel più giovanile dei suoi quadri pervenutici, il *Salvator Mundi e quattro Apostoli*, qui esposto, ancor si firmava — forse intorno al 1480, e sarebbe allora una prova di sorprendente precocità se si pone la sua nascita verso il 1465 — «Vetor Scarpazo», mentre un decennio dopo, nell'*Arrivo di S. Orsola a Colonia assediata dagli Unni*, il primo in ordine d'esecuzione (1490) dei nove teleri del famoso ciclo, latinizzava il suo nome in «Charpatio», donde l'usuale «Vittore Carpaccio».

Una Venezia, cioè, per la metà rigorosamente ritratta dal vero come nell'immenso quadro del *Miracolo della reliquia della Santa Croce*, dove ogni particolare del Canal Grande gremito di gondole e del primitivo ponte in legno di Rialto è reso con fedeltà assoluta, o come nello sfondo del *S. Gerolamo che conduce il leone nel monastero*, dove gli edifici adiacenti al convento s'identificano con quelli della celebre pianta di Venezia disegnata da Jacopo de' Barbari nel 1500; e per l'altra metà fantasticata in modo da trasformarla in una favolosa città orientale.

Soltanto fino a un certo punto giova discutere — e lo ripete lo Zampetti nella sua bellissima, limpida ed esauriente prefazione al catalogo (un catalogo esemplare per la misura e veramente ad uso del visitatore e non soltanto dei dotti specialisti) — se il Carpaccio sia stato davvero in Oriente, forse accompagnando Gentile Bellini alla corte del Gran Turco nel 1479, e se vi sia tornato poi da solo, secondo la tarda testimonianza di Cesare Vecellio.

Il sempre battagliero Giuseppe Fiocco nel suo libro del 1931, prima sostanziale opera critica sul pittore, sferzò quanti avevan ridotto le fonti orientalistiche di Vittore alle silografie del Reeuwich illustranti la *Peregrinatio* al Santo Sepolcro di Bernardo Breydenbach, ed a ragion veduta, attendendo egli ad indagare sulla complessa formazione dell'artista, che per i suoi molteplici contatti culturali, da Alvise Vivarini, da Antonello a dai due Bellini ai ferraresi sensibili alla lezione di Piero della Francesca e del Mantegna, dal «cosmo lenticolare dei nordici», come disse più tardi Roberto Longhi, alle aperture spaziali ed alle astuzie prospettiche degli umbri Perugino e Pinturicchio probabilmente visti a Roma, «*non poteva esser stato un sedentario impacciato e melenso, nemmeno senza voglia né forza di uscire dalle sue lagune*».

Se non che proprio la qualità dell'immaginar carpaccesco riduce l'importanza di tali ipotesi. Davanti alle magiche scene dei due cicli più eccelsi, quello di S. Orsola che fu nella «Scuola» omonima presso l'abside destra della chiesa dei SS. Giovanni e Paolo, e quello tuttora nella «Scuola» di San Giorgio degli Schiavoni, entrambi ricostruiti e leggibili in luce perfetta qui alla mostra; davanti a questo stupefatto immedesimarsi della realtà con la fiaba, palazzi veneziani che si trasformano in pagode asiatiche, torri che diventan minareti, chiese che paiono moschee, personaggi in turbante che s'aggirano gravi o che cavalcano solenni nel cortile del convento dei Gerosolimitani idealmente trasferito a Betlemme per farvi spirare sulla nuda terra fra esili palmizi il venerando Dottore della Chiesa, gentiluomini che sembrano ora usciti dalla Sala del Maggior Consiglio ed invece per incantamento son lì a contemplare sulla riva libica di Selene il santo cavaliere che sfida il mostro, il limite della vita e del sogno s'annulla, sparisce la distanza che corre dal motivo reale scrutato nelle calli e nei campi di Venezia alla composizione architettonica e umana poeticamente fantasticata.

I segreti dello stile carpaccesco, dopo le romantiche interpretazioni del Ruskin, la filologia del Cavalcaselle, la non spregevole letteratura (nel *Fuoco*) del D'Annunzio, l'erudizione di Ludwig e Molmenti, sono scoperta della critica moderna; da riassumere, dovendo con rammarico abbreviare, nello scorcio esegetico del Longhi: «*...concordia proporzionale... dosatura instancabile di forme colorate entro un'inaudita lucidezza spaziale...*». Bene. Ma al di là dei valori propriamente «decorativi», per star col Berenson, dove e quale il carattere inconfondibile dell'arte, della totalità umana del Carpaccio? Longhi stesso porta l'accento su una parola: «narrativa».

Egli è il grande narratore favolistico della pittura veneta, inuguagliato anche dai maggiori di lui. Unica la sua attitudine al racconto; ma bisogna dargli il tema della fiaba, pittoresca, immaginosa di persone, episodi, invenzioni da Leggenda Aurea: la edificante vicenda di Orsola con le undicimila vergini, la vittoria del Bene sul Male, la bonarietà di S. Gerolamo. Bisogna dargli il colore e il senso dell'esotico, l'Oriente ove collocare il martirio di S. Stefano, il paese misterioso per il compianto sul Cristo morto.

Se lo si toglie da questo mondo di fantasia ma tutto nutrito di presenze «vere» come nella insuperabile descrizione della stanza di S. Agostino, e gli si chiede per le Storie della Madonna della «Scuola» degli Albanesi la consueta iconografia sacra, a parte gli interventi massicci di bottega che tradiscono i risultati, il suo estro di narratore si spegne, il quadro resta un nobile documento d'arte, ma si confonde nel panorama della civiltà pittorica del suo tempo.

Perciò è errato prospettare l'arte del Carpaccio come «*un gioco meravigliosamente astratto*» da intendere — secondo il Ragghianti — in chiave di puro «linguaggio». Il suo impegno supremo è tutto nel «raccontare», pagina dopo pagina, paziente, concreto, preciso, i fatti che il suo fantasticare inventa. Colloca a Gerusalemme l'arco romano di Ancona e il monumento al Colleoni, ma vuole che la finzione sia accettata come un dato di «realtà». Mentre Giorgione e il giovane Tiziano stabiliscono, ripensando a Giambellino, il colloquio psicologico fra l'uomo e il mondo, egli continua a guardare questo stesso mondo con un occhio da primitivo fiabesco; e quando tenta di adeguarsi al nuovo modo della pittura, fallisce.

Perciò nella seconda parte della sua vita i contemporanei lo giudicarono un «sorpassato», e dovette ridursi a lavorare per committenti minori. Non era più, come oggi si dice, artista «del suo tempo». Dopo quattrocentosettant'anni la leggenda di Orsola deliziosamente ci seduce proprio per le qualità allora ritenute «superate». E' la grande lezione che per fortuna il tempo sa impartire.

Marziano Bernardi

«Il ritorno degli ambasciatori», particolare del Ciclo di S. Orsola del Carpaccio

Un americano vive da 14 mesi con il rene prelevato ad un morto

L'annuncio dato da un chirurgo di San Francisco - Il paziente ha 27 anni. Quando fu operato era in fin di vita - Per dieci mesi ha avuto crisi gravissime, dovute all'intolleranza; ora è tornato al lavoro, e non sente alcun disturbo

(Nostro servizio particolare) San Francisco, 14 giugno.

Enorme interesse ha suscitato negli ambienti medici e scientifici americani la relazione di uno dei più noti chirurghi degli Stati Uniti sull'esito di alcuni trapianti del rene compiuti su esseri umani. L'autore della importante comunicazione è il dott. John P. Merrill, direttore dell'Istituto cardio-renale dell'ospedale Peter Bent Brigham di Boston e noto negli ambienti scientifici come il padre del trapianto del rene.

Il dott. Merrill ha riferito che un suo paziente, cui effettuò il trapianto 14 mesi fa, è vivo ed è tornato alle sue normali occupazioni. Si tratta di un giovane di 27 anni, che quando venne ricoverato in ospedale appariva spacciato. L'innesto fu compiuto con un rene prelevato ad un cadavere.

Il problema del trapianto, tecnicamente agevole, presenta invece difficoltà gravissime a causa dell'intolleranza che l'organismo dimostra verso i tessuti provenienti da un altro corpo. E' questo il grosso ostacolo in cui urta la chirurgia, soprattutto per quanto riguarda alcuni organi come il fegato ed i reni. Anche nel caso illustrato al Congresso di chirurgia di San Francisco da Merrill, il paziente ha dato per sette volte nei quattordici mesi da quando è stato operato pericolose manifestazioni di intolleranza, che hanno fatto temere per la sua vita. Si è potuto superarle grazie alla tempestiva somministrazione di nuovi preparati. Da quattro mesi il giovane non ha più accusato sintomi di intolleranza e ha ripreso la sua normale vita di lavoro.

Non si può ancora affermare con sicurezza che per questo paziente ogni pericolo sia scomparso, ma a giudizio del dr. Merrill ormai vi sono elementi sufficienti per poter considerare l'avvenire di questo giovane con buone speranze. Con altrettanto ottimismo lo scienziato guarda al futuro di questi trapianti. «Nel nostro Istituto — ha riferito — abbiamo altre cinque persone che hanno subito il trapianto del rene. Stanno bene».

Nella sua relazione il dr. Merrill ha particolarmente sottolineato l'esigenza che nei futuri trapianti si cerchi di far sì che tra il paziente ed il donatore vi sia la più stretta relazione di parentela possibile, in quanto si è potuto accertare che la tolleranza di un organismo ad un tessuto estraneo sembra aumentare col grado di consanguineità. Per esempio i trapianti compiuti fra gemelli generalmente non sollevano alcun problema di intolleranza.

Sempre nel campo delle malattie renali e dei mezzi per farvi fronte un intervento assai interessante ha svolto il dr. Belding Scribner, professore alla facoltà di medicina dell'Università di Washington, il quale si è diffuso ad illustrare la struttura ed il funzionamento di un rene artificiale che ha già avuto modo di sperimentare.

Attualmente nella sua clinica vi sono 21 pazienti cui è stato applicato questo apparecchio il quale provvede a rimuovere le impurità contenute nel sangue, come è stato possibile accertare nel corso di ripetuti esami sui malati, protrattisi ogni volta dalle 10 alle 18 ore.

a. p.

Solenne consegna dei premi all'Accademia dei Lincei

Segni interviene all'adunanza

Roma, 14 giugno.

Con l'intervento del Presidente della Repubblica, l'Accademia nazionale dei Lincei ha tenuto questa sera la solenne adunanza di chiusura dell'anno accademico 1962-63.

La cerimonia ha avuto inizio con il saluto che il prof. Cassinis ha rivolto a nome dell'Accademia al Presidente della Repubblica; Cassinis ha poi espresso il cordoglio dell'Istituto per la morte di Giovanni XXIII. Il prof. Cassinis ha poi letto la motivazioni con le quali sono stati assegnati i due maggiori premi dell'Accademia dei Lincei: il premio nazionale di lire 5 milioni del Presidente della Repubblica al prof. Giovanni Semerano, e il premio di lire 4 milioni del ministro della P. I. al prof. Doro Levi.

Il prof. Semerano è da annoverarsi oggi tra i cultori più in vista della chimica-fisica. Nato nel 1907, professore di ruolo nell'Università di Padova dal 1938, è socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei dal 1948. Il prof. Levi è titolare di archeologia dell'Università di Cagliari e, attualmente, è direttore della Scuola archeologica italiana di Atene che, proprio per merito suo, ha potuto riprendere con più fervido impulso quelle attività che la guerra aveva interrotto. E' autore di studi altamente pregiati sull'arte etrusca e romana.

Sono stati poi presentati a Segni i vincitori degli altri premi: la dott.ssa Stewart, vincitrice del premio di lire due milioni «Guido Lenghi» per studi di virologia biologica e clinica; il dott. Sergio Cocchieri, vincitore del premio «Carlo Erba» alla memoria di Gianni Pauletta, di lire un milione per l'arteriosclerosi; la dott.ssa Nynfa Bosco, vincitrice del premio «Dott. Giuseppe Borgia», di lire 500 mila per le scienze filosofiche; la dott.ssa ing. Marina Buiatti, vincitrice della borsa di lire un milione e 500 mila «C. A. Miranda» per l'ingegneria. (E' la prima volta che un premio per studi di ingegneria viene conferito ad una donna).

SOLO ORA SI CONOSCE QUALE DRAMMA FU LA CONDANNA DEI PRETI-OPERAI

Perché la Chiesa francese è «a sinistra»

Non una scelta politica, ma evangelica ne determina l'orientamento - Nel paese «scristianizzato», sono le più povere famiglie delle grandi città a dare numerosi, giovani preti: ci sono più «vocazioni» in Francia che in Italia - Nelle parrocchie operaie, soltanto i sacerdoti progressisti riescono a conquistare i fedeli e ricondurre i lontani alle pratiche del culto - Durante la guerra e la Resistenza, i migliori cattolici si erano accorti con angoscia del distacco tra il clero e le masse: solo lo spirito di solidarietà, il coraggio, lo slancio sociale possono colmare la frattura

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, giugno.

Uscivano dalle officine e si raccoglievano, sotto la pioggia che cadeva fine fine, dinanzi alla stazione. A centinaia salutarono il vecchio cardinale Liénart che lasciava Lilla per recarsi a Roma, al Conclave. Il cardinale Liénart sorrideva e benediceva, di tanto in tanto gli toccava interrompere con un gesto le voci che si levavano, umili ma ferme, a raccomandare: «I preti operai, i preti operai!».

Sono trascorsi quasi trent'anni da quando, nella diocesi di Lilla, come nella maggior parte delle diocesi del nord industrializzato, il clero si rassegnò, per sopravvivere in una regione difficile, ad accettare gli aiuti e le sovvenzioni delle compagnie minerarie e delle direzioni delle industrie. Sorsero scuole, furono create nuove parrocchie. I preti uscirono dalla loro miseria. Ma il prezzo era alto. La grande borghesia industriale del nord era esigente: tentò di fare del clero uno strumento al proprio servizio, pretese, ed in qualche caso ottenne, il sacrificio di sacerdoti giudicati «sovversivi». Il clero presa rapidamente coscienza di quel che accadeva, si ribellò, rifiutò il denaro e, con la venuta del vescovo Liénart, tornò alla povertà iniziale per non estraniarsi dal ceto operaio. Un giorno, al balcone dell'arcivescovado di Lilla, si vide sventolare una bandiera rossa: la grande borghesia del denaro avvertiva della sua ostilità il vescovo Liénart.

Queste sono, si può dire, le origini visibili (quelle vere vanno molto più 'n là nella storia di Francia e sono più complesse), della avventura insolita e dolorosa vissuta, in tutti questi anni, dal clero francese. Per il francese medio la questione si risolve nel simbolo dei preti operai, alla cui soppressione l'opinione pubblica non si è mai rassegnata. Per la chiesa di Francia è quasi un problema di vita o di morte.

La Francia «paese di missione», la Francia «scristianizzata», la Francia delle sterminate periferie operaie ove i parroci non celebrano né battesimi né matrimoni per settimane e mesi, la Francia delle campagne che si svuotano e vivono della vita dei vecchi anticlericali, conosce in questi anni, in questi anni di crisi, una straordinaria ripresa nelle vocazioni religiose. I preti e i monaci che, nel 1901, erano 71.000 ed erano diventati 58.000 nel '29, sono ora di nuovo settantamila. Il reclutamento di sacerdoti è più fitto o, se si vuole, meno difficile di quanto sia in altri paesi cattolici; vi sono, in proporzione più giovani che ricevono gli ordini di quanti ve ne siano in Italia e in Spagna.

Ma, mentre in Italia, in Spagna, in Belgio, in quasi tutto il mondo cattolico, le vocazioni nascono in maggioranza nell'ambiente contadino, in Francia accade che, in questi ultimi decenni, le campagne cedono rapidamente il passo alle periferie urbane delle città industriali: i giovani preti, i preti di questi ultimi anni, quelli che sostennero i minatori alla resistenza nello sciopero e che animano l'intransigenza del sindacato cattolico, sono i membri delle famiglie operaie ormai da tempo, in qualche caso da due generazioni, divenute estranee alla Chiesa. Sono uomini che hanno trovato in solitudine la propria vocazione e portano, in un mondo «ove non si ricorda neppure più che c'era un Dio», lo spirito di dedizione delle minoranze.

La povertà è la loro condizione di vita. Si è fatta molta letteratura sulle sottane «scolorite nel verde» per l'usura; la verità è che, tre anni fa, nella cattolicissima Alsazia, il totale delle somme percepite in media da un sacerdote in un anno non superava il mezzo milione di franchi. Sono povere le parrocchie di campagna, sono squallide le parrocchie delle città industriali, ove la borghesia non sovvenziona il clero e ove gli operai non si accostano alla Chiesa. Già vent'anni fa l'abbate Godin, l'autore del libro che scandalizzò la Curia romano, La France pays de mission?, rivelò d'avere scoperto, ad un convegno di giovani sacerdoti, che su trecento di loro nessuno conosceva il prezzo di un pasto consumato in un ristorante.

La rivelazione non doveva solo servire a documentare la povertà dei sacerdoti; metteva a nudo la vera tragedia della Chiesa francese: il distacco tra il prete e il mondo circostante. La guerra fu l'esperienza decisiva: i nazisti deportavano gli operai nei campi di concentramento e proibivano che i cappellani accompagnassero i prigionieri; allora vi furono preti che si fecero operai per assistere i loro fedeli, mentre altri preti parteciparono alla lotta per la Resistenza (e ci fu una frattura con l'alto clero che, in gran parte, aderì al regime di Pétain).

Ma quelli che si fecero operai per essere insieme ai deportati nei campi di prigionia, poterono constatare come i loro compagni di lavoro e di prigionia fossero lontani da ogni sentimento religioso. Fu una scoperta sconvolgente, fatta mentre appariva il France pays de mission? Alla fine della guerra, quando i resistenti cattolici parlavano di fucilare i vescovi collaborazionisti, la spinta a una nuova esperienza di apostolato era irresistibile: il cardinale Suhard, arcivescovo di Parigi, creava la «Mission de Paris», e nascevano i preti-operai.

A distanza di tempo, dopo dieci anni dalla loro soppressione, essi rimangono un simbolo. E non soltanto il simbolo di un modo particolare e nuovo di concepire il ruolo della Chiesa; ma anche il simbolo rivelatore di quel che è, di quel di cui ha bisogno, e come è fatta la Chiesa in Francia. L'apostolato mite del famoso curato d'Ars sarebbe al tempo d'oggi, per il clero francese, inconcepibile. L'esperienza è fatta: là dove il clero prende posizione e partecipa attivamente alla vita dei ceti operai, le parrocchie conoscono un ritorno di fedeli: la media di frequenza dei Sacramenti nella chiese dei quartieri operai è del 6 per cento in rapporto alla popolazione, nelle parrocchie rette da preti detti «progressisti» la media della frequenza ha raggiunto il 18 e il 20 per cento. C'è già il presentimento della riconquista.

Il clero francese è sicuro, a torto o a ragione, che per le caratteristiche delle sue origini, per i legami che si sono stabiliti tra la Chiesa e il mondo esterno, e, soprattutto, per il fatto che esiste in Francia una frattura tra il ceto operaio e la borghesia più agiata, la sua via di salvezza è quella di agire «nel mondo» e di raccogliere fondi per i minatori in sciopero. Alcune delle esortazioni di Giovanni XXIII sembrano riecheggiare le affermazioni che il cardinale Suhard faceva nel 1948: «Non si guadagnano le anime scomunicandole, o annettendole attraverso costrizioni indiscrete, fosse anche in nome della verità». Era tutto il travaglio spirituale, era una presa di coscienza, era una tradizione ed era una spinta vitale che, con la soppressione dei preti operai, venivano soffocati, nel '54.

Da allora, come ha scritto l'ex-redattore capo del giornale cattolico Témoignage chrétien, la Chiesa di Francia ha vissuto come in esilio, in un rifugio ombroso e timoroso.

I domenicani che erano stati all'avanguardia della dottrina del rinnovamento della Chiesa e avevano difeso i preti operai, furono da un giorno all'altro privati del diritto di applicare la loro costituzione particolare: il priore che essi eleggevano fu dimesso d'autorità.

Nel '53 e nel '54 i gesuiti dovettero a loro volta subire una prolungata quaestio attraverso gli interrogatori minuziosi, individuali, che si protrassero per un anno e mezzo, di un «visitatore» belga munito di pieni poteri, e di questi pieni poteri fu fatto uso per trasferire, deporre, condannare al silenzio, ridurre all'inattività.

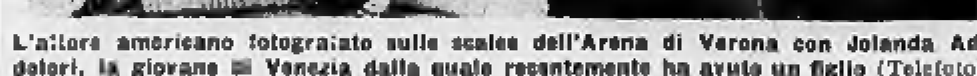
D'un colpo solo fu liquidata la Gioventù cattolica francese: un giorno il presidente lesse ai responsabili appositamente convocati un testo brevissimo in cui si prendeva atto dei disaccordi esistenti con Roma e scioglieva l'associazione: un'associazione che aveva annoverato tra i suoi esponenti, i massimi dirigenti attuali del partito democristiano.

I vescovi continuarono, finché fu loro possibile, a tentare di vincere l'ostilità della Curia; François Mauriac continuava a parlare dello smarrimento della Chiesa di Francia; dal basso clero venivano pressanti le richieste di riforma della distribuzione delle diocesi; giovani seminaristi, appena presi gli ordini, continuavano a chiedere di recarsi in officina, e vi si recavano, coi vescovi che fingevano di ignorare la loro indisciplina. E, poi, il cattolicesimo francese, «figlio primogenito della Chiesa», che si sentiva colpito ingiustamente, nell'attesa della riparazione si separava dai ceti conservatori, sospettati di connivenza con gli integristi che non cessavano di denunciare a Roma i cardinali, i vescovi e i preti.

Una lunga, tormentata e collettiva esperienza. C'è forse anche il male di origine dell'orgoglio gallicano; ma il clero francese che prende posizione per gli scioperanti è soprattutto espressione di una situazione che lo porta in una direzione e lo allontana dalla tradizione del secolo scorso. I cardinali che vengono a Roma sono «progressisti», come ha detto Feltin, «per la salvezza della Chiesa». Il prete francese non può più essere soltanto «salvatore di anime», ma soprattutto «costruttore di cristianità».

Michele Tito

Anthony Quinn e la bella veneziana



L'attore americano fotografato sulle scalee dell'Arena di Verona con Jolanda Addolori, la giovane di Venezia dalla quale recentemente ha avuto un figlio (Telefoto)

A Genova la moglie del russo caduto da partigiano in Italia

Ha visitato a Staglieno la tomba del marito, decorato di medaglia d'oro - Con i due figli, si è inginocchiata piangendo e ha fatto il segno della Croce

(Dal nostro corrispondente) Genova, 14 giugno.

Maria Poletaeva — la moglie del partigiano sovietico Fjodor Andrianovic Poletaev caduto in combattimento contro i nazisti a Cantalupo Ligure, sull'Appennino ligure-alessandrino, e decorato di medaglia d'oro al valor militare dal governo italiano — si è recata al cimitero di Staglieno per visitare la tomba del marito.

Fjodor Poletaev era morto il 2 febbraio 1945, nelle file della 58ª Brig. Garibaldi «Oreste». La decorazione, concessagli alla memoria subito dopo la guerra, non aveva potuto essere consegnata ai familiari perché nessuno conosceva la vera identità del Caduto, noto ai suoi compagni di formazione soltanto col nome di battaglia. Essa è stata accertata alcuni mesi fa, dopo lunghe ricerche compiute da uno scrittore sovietico con l'aiuto di un gruppo di partigiani genovesi. In questo modo Maria Poletaeva ha saputo dove era sepolto il marito.

La vedova di Poletaev, giunta da Mosca mercoledì con due dei suoi quattro figli (Valentina e Michele), si è recata al cimitero accompagnata dal sindaco Pertusio che ha fatto deporre sulla tomba una corona d'alloro. E' stata una cerimonia commoventissima che ha toccato al cuore quanti erano presenti. Maria Poletaeva si è inginocchiata davanti al sepolcro con la figlia, ed entrambe si sono fatte il segno della croce. Poi sono scoppiate in un pianto dirotto.

Anche Michele, che indossava la divisa militare, si è commosso fino alle lacrime ed ha voluto ringraziare l'on. Pertusio per la affettuosa cura che Genova riserva alle tombe dei partigiani. Parole di ringraziamento sono state pronunciate dall'addetto militare presso l'Ambasciata sovietica di Roma. Prima di allontanarsi, Michele ha fatto il saluto militare e poi ha baciato a lungo la fotografia del padre posta sulla lapide.

I congiunti di Poletaev hanno poi visitato la strada che Genova ha dedicato all'eroe e hanno deposto fiori alla lapide dei Caduti della Resistenza, sotto il Ponte Monumentale. Nel pomeriggio gli ospiti sovietici si sono recati al cantiere Ansaldo di Sestri dove hanno visitato la petroliera in costruzione per conto dell'Urss e che prenderà il nome di Fjodor Poletaev. Poi al Circolo della stampa, si sono incontrati con gli esponenti della Resistenza genovese. Domani dovrebbero recarsi a Cantalupo Ligure per visitare la zona dove Fjodor cadde combattendo per la libertà.

n. b.

Ogni anno a Napoli mille figli illegittimi

Napoli, 14 giugno.

(c. g.) Un'inchiesta sulle nascite illegittime, promossa da un quotidiano napoletano, ha accertato che a Napoli ogni anno vengono al mondo mille figli illegittimi, con una media di tre al giorno. Il 90 per cento degli illegittimi sono per lo più figli di domestiche provenienti dalla provincia: sono donne in maggioranza molto giovani, quasi sempre analfabete, spinte in città dal bisogno.

A mezz'ora d'auto da Venezia-Mestre

LIDO DI JESOLO

la spiaggia di fama internazionale

Stagione balneare maggio-settembre ● 350 alberghi e pensioni ● 2.500 appartamenti ammobiliati e ville ● Moderne attrezzature sportive ● Stabilimenti per le sabbiature ● Cinematografi all'aperto Dancings ● Manifestazioni mondane, artistiche, folkloristiche e sportive

FRA I VILLEGGIANTI SARANNO SORTEGGIATE DUE «FIAT 600»

Per informazioni:

AZIENDA AUTONOMA S.T. LIDO DI JESOLO (Venezia)

oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

GIULIA SPRINT



CAMBIO A 5 MARCE □ POTENZA A 6200 GIRI/1' CV ... SAE 106) □ VELOCITA' EFFETTIVA 172 KM./H.

RIVOLGERSI ALLE COMMISSIONARIE.

ALFA ROMEO

SPETTACOLI

I balletti della Scala a Torino per i cent'anni della Croce Rossa

Martedì sera alle 21,15, al Teatro Nuovo, in occasione del centenario della Croce Rossa Internazionale, spettacolo del «Balletto della Scala». In programma: «Allegro brillante», balletto di Balanchine su musica di Ciaikovski; «Rossiniana» di Rodrigues, su musiche di Rossini e Britten; «L'amore stregone» di Luciana Novaro su musica di De Falla. Nella foto, Bruno Telloli ed Elettra Morini in una scena dell'«Amore stregone»

Mina e Corrado Pani assenti alla causa per concubinaggio

Milano, 14 giugno.

Ha avuto inizio questa mattina a Milano, il procedimento istruttorio contro l'attore Corrado Pani, accusato dalla moglie, Renata Monteduro, di concubinato con la cantante Mina Mazzini. L'udienza si è svolta nell'ufficio del dott. Marino, pretore della terza sezione penale. Il Pani e la cantante non erano presenti: ha invece deposto davanti al magistrato Renata Monteduro che si è costituita parte civile.

Corrado Pani e Renata Monteduro sono separati consensualmente dal 1961 — si erano sposati a Roma l'8 aprile del 1958 quando lui aveva ventidue anni e lei diciotto —. Nel marzo di quest'anno, la Monteduro aveva presentato una istanza al tribunale di Roma perché la separazione «consensuale» venisse trasformata in separazione «per colpa del marito». Nell'istanza essa diceva: «Corrado Pani non ha provato alcun ritegno nel farsi ritrarre in atteggiamenti di intimità con la Mazzini in luoghi svariati, dall'albergo alla strada: ha inoltre fornito alla stampa conferma dei suoi sentimenti per la cantante e particolari sulla loro unione. Tutto ciò è gravemente lesivo per la mia dignità e per il mio decoro».

Il dott. Marino dopo aver ascoltato anche alcuni giornalisti che hanno intervistato a più riprese i protagonisti della vicenda si è riservato di fissare la data della prossima udienza.

Cronaca televisiva

Vedere in 5ª pagina il servizio del nostro critico

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa c. Roma ang. v. Bertola, tel. 58-113

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Risate sul patibolo» di Jack Richardson. Ultima replica.

Alcione: Rivista Bob Vinci - V. Gatti. Orario 16,15 - 21,15.
Farline: Comp. Riviste «Becco giallo» 16,15 - 21,15.
Maffei: «Arrivederci a te, Torino» Rivista M. Ferrero - Rosanera - Giusti 16,15 - 21,15.

Ippodromo Stupinigi: stasera ore 21 corse al trotto. Pr. Rivarolo.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21 complesso Mariolino: canta Ella Mari.
Al Nirvana: 21 «I Principi».
Apollo Danze: ore 21 complesso I Corcovados, canta Lina Rama.
Blecheduelt Lutrario: Il Liana e Bandy. Tutti gg. sc. ballo grat.
Bruno: 21 Lanfranco-Vasquez.
Chalet Valentino: ore 21 complesso I Casanovas seniores.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Garden Danze (cap. 13): ore 21 orch. Bevione. (Salone coperto).
Gay Sala: 17-21 «I 6 Loris».
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 I Farsoni.
La Pagoda ore 21 Boccaccio d'Andri, canta Sergio Gariglio.
La Serenella: ore 21 orch. Gimelli.
Massaua Danze (p. Massaua): ore 21 complesso Chi-co-cha.
Prater (Rosselli 155) To.4, Wilma.

Moulin Rouge: Orchestra Ragni-Mingardi. Attrazioni.

Abatjour, Sacchi 28: aria condiz.
Acapulco (Moncalieri 145): ore 21.
Bagatelle Estiva (tel. [illegible]): Il
Caprice (Sacchi 16): aria condiz.
Holliday (Vinz. 3, t. 511.736) 16-21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Monkey, Gramsci 16, t. 41.673: 21-1
Piscina del Sole (Str. S. Mauro, t. 558.838) ore 21 compl. «I Prinz». (Apertura piscina ore 9 - 19).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (v. Goito, telef. 687.568): aria condizionata.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 8): Egon Schiele 1890 - 1918 (1ª mostra Italia).
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Mario Laboccetta.
La Bussola (v. Po 9): Mostra di ricerche d'arte visiva.
La Cavurrina (p. Cavour 10): Carlo Levi, disegni; 10 - 12; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 13; 15 - 18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Orario: 9,30-12,30 e 15-18
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

Gran BAITA
Valentino - telef. 60.330
DA DOMANI
dalle ore 22 alle 4
ARTE VARIA
Attrazioni Internazionali
Orch. BONAZELLI

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telef. 902.591
ORCH. ALBERT BOYS
All'organo Hammond il M° Masutti

SALA GAY
Via Pomba, 7
Continuano i trattenimenti
Ore 17 - 21 orchestra
I 6 LORIS

VILLA GAY WHISKY A GOGO
Con pista all'aperto
Atmosfera del club parigini
con il nuovo
HULLY GULLY
La scuola GAY dal «Congresso della danza di Parigi»

RISTOR. FONS SALERA
Terme di Vignale Monf. - t. 21
Domenica pomeriggio e sera
GRAN BALLO
canta EUGENIA FOLIGATTI
ORCHESTRA «I POETI»

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
invita nel suggestivo giardino
Vi offre dischi di grande successo
e suonerà per voi l'applauditissima
ORCH. GIMELLI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I gialli di Edgar Wallace n. 3» J. Cairney, H. Corbett.
Astor: «Armi contro la legge».
Corso: «La grande conquista» J. Wayne, A. Quinn, L. Day, tec.
Cristallo: «Le avventure di Pippo Trippa, Nicola Gorgonzola e C.» cartoni animati in technicolor.
Doria: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli, Mineo.
Ideal: «Il gladiatore di Roma» Gordon Scott, W. Guida, sc. tech.
Lux: «Vento di terre lontane» G. Ford, Ernest Borgnine, Rod Steiger, scope, technicolor.
Nazionale «Il processo dei veleni» Paul Meurisse, Danielle Darrieux, techn. scope. Vietato minori a. 14.
Reposi: «Horror» con Gérard Tichy. Vietato minori anni 14.
Romano: «Il grande truffatore» O. W. Fischer, Jackie Lane.
Vittoria: «Sexy nel mondo» supertotalscope, eastmancolor.

Alfieri: «La ragazza dello scandalo» Agnes Laurent, Cecil Parker.
Ariston: «Una storia moderna» (L'ape regina) con Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Arlecchino: «Quando torna l'inverno» J. Gabin, J. P. Belmondo.
Augustus: «Budda» (L'invincibile) supertechnirama, technicolor. Regia K. Misumi. Ultimo 22,30.
Capitol: «Via col vento» C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. de Havilland tech. Or. spett. 13-17-21,10.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14 - 16,40 - 19,20 - 22,10.
Torino: «Il molto onorevole ministro» Alec Guinness, Rosalind Russell, technicolor. Apert. 10.

Alexandra: «Sexy al neon bis» techniscope, eastmancolor.
Faro: «Sexy al neon bis» techniscope, eastmancolor.
Fiamma «L'inestrabile detective» con Eddie Constantine. Apert. 17.
Hollywood: «Il collare di ferro» Audie Murphy, C. Crowley.
Maffei: «Arrivederci a te, Torino» Riv. Ferrero - Rosanera - Giusti. 16,15-21,15. Film: «La voglia matta» C. Spaak, Ugo Tognazzi.
Massimo: «Una ragazza chiamata Tamiko» tech. sc. Harvey, Nuyen.
Orfeo: «Fellini 8½» Marcello Mastroianni, C. Cardinale. Ult. 22.
Principe: «Fellini 8½» Mastroianni, Claudia Cardinale, S. Milo.
Statuto: «Una ragazza chiamata Tamiko» tec. sc. Harvey, Nuyen.

Adriano: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, G. Ferzetti.
Alcione: «La cortigiana di Babilonia» e Rivista Bob Vinci-V. Gatti, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il don Giovanni della Costa Azzurra» tec. Stroyberg, Jurgens.
La Perla: «Totò contro i 4» Totò, Taranto, Macario, De Filippo.
Regina: «Il grande ribelle».

Asti: «L'amore difficile» N. Manfredi, Gassman, Viet. 18, Ap. 10.
Cravesana: «Cronaca familiare» con Marcello Mastroianni.
Milano: «Gli avvoltoi» e «La monaca di Monza». Apertura ore 10.
Olimpia: «Il fantasma dell'opera».
Po: «La congiura dei potenti» sc.
P. Nuova: «Vento di tempesta» e «Cacciatori di squali». Apert. 10.
S. Felice: «Le avventure di un giovane» di Hemingway. scope. tech. S. Strasberg, P. Newman.

Esperia: «30 chili di guai» techn. scope. Tony Curtis.
Giardino: «Il cambio della guardia» Fernandel, Gino Cervi.
Madonna Rose: «La battaglia di Alamo» Wayne, Widmark, sc. col.
Mirafiori: «Il duca nero».
S. Rita: «Maciste contro lo sceicco» Ed Fury, technicolor, scope.
Viosaglio: «Il commissario» con Alberto Sordi.

Araldo: «Gli sparvieri dello stretto» R. Hudson, Y. De Carlo, tech.
Eliseo: «I misteri di Parigi» tech. sc. J. Marais, Dany Robin. A. 16.
Fréjus: «Arrivano i Titani» tech. A. Lualdi, Jacqueline Sassard.
Nuovo: «La spada del Cid» tech. scope. C. Deberg, R. Carey.
S. Paolo: «Il falso traditore» tec. sc. William Holden, L. Palmer.

Artisti: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak.
Belgio: «Maciste contro i cacciatori di teste» technicolor.
Corallo: «Agente 007 ha licenza di uccidere» technicolor, S. Connery.
Eridano: «Venti chili di guai» con Tony Curtis, technicolor.
La Salle: «Solo sotto le stelle» con Kirk Douglas.
Oropa Tesoro lago d'argento, tec.
S. Giulia: «Non mangiate le margherite» sc. col. D. Niven, D. Day.
V. Veneto: «Il duca nero» tech. sc. C. Mitchell, G. M. Spina.

Astra: «I misteri di Parigi» tech. sc. Jean Marais, Dany Robin.

Bernini: «Ragazzi di provincia» T. Curtis, D. Reynolds, technic.
Eliseo: «La furia dei barbari» tec.
Esedra: Un trono per Cristina, sc.
Massaua: «Sherlocko, investigatore sciocco» Jerry Lewis.
Odeon: «I tromboni di fra Diavolo» U. Tognazzi, R. Vianello.
Star: «Il falso traditore» William Holden, L. Palmer, technicolor.

Adua: «Lo sceicco rosso» col. sc. Channing Pollock, L. Gilli.
Aurora: «Maciste contro il vampiro» tec. sc. G. Scott, G. Canale.
Barca: «La banda Casaroli» R. Salvadori, J. C. Brialy, Millan.
Brescia: «I motorizzati» Ugo Tognazzi, W. Chiari, R. Vianello.
Châtillon: «Nefertite regina del Nilo» sc. col. J. Crain, Purdom.
Edelweiss: «Dove la terra scotta» e «Spada della vendetta» technic.
Eri-Dan «Le 3 spade di Zorro» tec.
Falchera 100.000 leghe nello spazio.
Fortino: «I 7 gladiatori» e Comp. Riv. «Becco Giallo» 16,15 - 21,15.
Lanteri: «Fucilieri del Bengala» technicolor, R. Hudson, A. Dahl.
Maior: «Il granduca e mister Pimms» col. Ford, Lange, Boyer.
Nord: «Il più grande spettacolo del mondo» Stewart, Heston, tec.
Palermo: Zorro il vendicatore, col.
S. Gaetano: «Sangue e arena» tec.
Sociale: «Sherlocko investigatore sciocco» Jerry Lewis.
Zenit: «Zorro alla corte di Spagna» technicolor, cinemascope.

Baretti: «Costantino il grande» tech. sc. B. Lee, Cornel Wilde.
Cabiria: «7 spose per 7 fratelli» Jane Powell, H. Keel, technic.
Colosseo: «Il dominatore» C. Heston, J. Mimieux, technic. scope.
Continental: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, De Filippo.
Flora: «Jessica» tech. sc. M. Chevalier, A. Dickinson, Forzetti.
Italia: «Il riposo del guerriero» tec. B. Bardot, R. Hossein. Viet. 18
Moderno: «Café Europa» tech. e «Il grande circo» V. Mature, tech.
Nizza: «Forte amazzoni».
Piemonte: «Va e uccidi» Frank Sinatra, L. Harvey, Janet Leigh.
S. Carlo: «All'inferno e ritorno» Audie Murphy, scope, technicol.
Spezia: «Giulio Cesare contro i pirati» tech. A. Lane, G. Rojo.

Diana: «Agente 007 ha licenza di uccidere» tech. scope, S. Connery.
Dora: «Il capitano di ferro».
Roma: «Venti chili di guai» Tony Curtis, S. Pleshette, tech. scope.
Umbria: «Cavalcarono insieme» Stewart.

Alba: «Maciste contro i mostri» tech. Reg Lewis, Margaret Lee.
Apollo: «I sequestrati di Altona» S. Loren, M. Schell, F. March.
Cafasso: «Emozioni e risate» C. Chaplin, S. Laurel, O. Hardy.
Lucento: «Zorro alla corte di Spagna» scope, technicolor.
Lotrario: «Va e uccidi» con Frank Sinatra, L. Harvey, J. Leigh.
Murialdo: «Padrone delle ferriere» sc. col. V. Lisi, A. Vilar e «Sceriffo di ferro» S. Hayden.
Sansovino (v. Sansovino ang. c. Toscana): «I mongoli» con Anita Ekberg, Jack Palance.
Splendor: «Appuntamento in Riviera» tech. scope T. Renis, Mina.

— SULLO SCHERMO —

«Horror»: una fanciulla nel castello del terrore

«Il gladiatore di Roma»: fantastoria del Basso Impero - «Pippo Trippa, Nicola Gorgonzola e C.»: per la gioia dei bambini

(Reposi) — Un altro «castello maledetto» come vuole l'estate cinematografica (la sola di cui godiamo). Diretto da Martin Herbert, *Horror* si attiene puntualmente ai canoni del genere terrifico, vantando per giunta una vaga derivazione da un racconto del grande Poe. Dopo anni di collegio la giovane Cecile torna al castello di famiglia in Iscozia, dove il fratello Roderick le annuncia la morte del padre, avvenuta durante un incendio. Non è la sola novità: tutto il servidorame è stato sostituito, e una nuova governante, bella e glaciale, sembra avere pieni poteri. Cecile, che si è fatta accompagnare da una compagna di collegio e dal fratello di lei, con cui ha del tenero, resta poco persuasa, anche perché nella notte urla agghiaccianti la fanno balzare dal letto e scorrere per il castello, in una soffitta del quale vede giacere un ceffo mostruoso che la governante sta stringendo.

Il fratello è tenuto a dare altre spiegazioni: il padre non è morto, ma vive sfigurato e impazzito, coll'idea fissa di uccidere la figlia Cecile affinché non si avveri una trista profezia famigliare. Da questo momento la giovane, assistita da un medico seguace del mesmerismo, diventa uno straccio e finalmente cade in coma, tanto che scambiata per morta viene sepolta viva nel sepolcreto del castello. Il suo risuscitamento coincide con la spiegazione del mistero, e in luogo del vecchio lord, perfidamente calunniato, salta fuori il vero autore di quella tenebrosa macchinazione.

Interamente calato nella maniera dell'«horror-film» ottocentesco, il filmetto non manca di una sua sinistra efficacia, ancorché affidata a motivi di repertorio e ad interpreti alquanto modesti e a noi sconosciuti. **l. p.**

(Ideal) — Lontano nipotino dello Spartaco di Kubrick, *Il gladiatore di Roma* mescola la fantastoria romana con il genere macistico affidando ai muscoli di Gordon Scott una parte risolutiva nelle beghe del Basso Impero. Non avendo gli sceneggiatori le idee chiare, e avendole perdute per istrada, la vicenda si riduce ad un continuo fuggi e riacchiappa dello schiavo Marcus, dannato per la sua forza prodigiosa ai giochi del circo, e della bella schiava Nisa che Marcus protegge per amore dell'ex padrone il quale, a sua volta perseguitato, anche lui va fuggendo per le campagne e i boschi intorno a Minturno.

La fine, coincidendo con la morte dello spietato Caracalla al quale succede un più tollerante imperatore, è naturalmente lieta dopo che sul grande schermo a colori volonterose comparse si sono in vari modi azzuffate agli ordini del regista Mario Costa e Gordon Scott ha piegato grosse sbarre di ferro e sollevato enormi macigni. Accanto all'erculeo protagonista, Wandisa Guida, Ombretta Colli ed Eleonora Vargas recitano piuttosto a braccio con Roberto Risso, Alberto Farnese e altri meno noti interpreti.

* *

(Cristallo) — Con un titolo di richiamo per i bambini, *Pippo Trippa, Nicola Gorgonzola e C.* raccoglie un bel mucchietto di «Terrytoons» della Fox, cioè di quei disegni animati che prendono il nome dal loro creatore, Paul Terry, particolarmente e genialmente attivo nei primi anni del sonoro. Poi la vena di Paul Terry si è andata affievolendo ma personaggi come «Little Roquefort» (qui ribattezzato Nicola Gorgonzola) o di «Mighty Mouse» (il topolino, parodia di Superman, che in questa raccolta fa una sporadica apparizione) hanno ancora avuto fortuna e forse l'avranno anche da noi dove, crediamo, vengono presentati per la prima volta. La maggior parte non sono tuttavia di Paul Terry, ma dei suoi epigoni fra i quali Connie Rasinski, Eddie Donnelly e Daniel Davis. **vice**

«Miti e leggende» dei popoli primitivi al Circolo della stampa

(g. d. c.) *«Brivido delle origini»: così Cesare Pavese definì il sentimento che lo aveva colto alla lettura del primo volume di «Miti e leggende», di Raffaele Pettazzoni. Adesso l'antologia è completa, l'Utet ha pubblicato in questi giorni l'ultimo dei quattro volumi (il secondo nel «piano» dell'opera); il libro è stato presentato ieri sera al «Circolo della stampa» da Franco Antonicelli.*

I miti dei popoli primitivi, le leggende delle religioni non scritte, delle culture «illetterate», non sono soltanto testimonianze di poesia, favole esopiane, da cui il lettore moderno può trarre un piacere esclusivamente estetico. Questo piacere c'è, ma c'è anche dell'altro: c'è soprattutto la coscienza di vedere svolgersi davanti agli occhi il mondo dei nostri lontanissimi antenati e c'è la consapevolezza di dover dare un senso storico, un significato reale a quei miti.

I «primitivi» si tramandavano quelle che noi potremmo giudicare oggi delle fantasie, come realtà sacre: esse toccavano infatti i grandi temi della vita, della morte, della natura, della lotta degli uomini per dominare gli elementi, della felicità e del dolore. Qualche volta elementi venuti da lontano, forse in seguito a epiche trasmigrazioni di popoli, aggiungono in questi miti il senso della colpa e della punizione divina; spesso il «totem», il simbolo del dio-animale, è soltanto un mezzo per insegnare a perpetuare un modo di vita, ancorato a particolari condizioni che si ritenevano immutabili e che costringevano questo o quel popolo a cacciare, a pescare, a condurre le greggi al pascolo, a guerreggiare per vivere.

L'antologia di Pettazzoni — i cui quattro volumi sono dedicati rispettivamente all'Africa e all'Australia, all'Oceania, all'America del Nord, all'America centrale e meridionale — è indirizzata, ha concluso Antonicelli, a un pubblico non soltanto di etnologi o di studiosi delle religioni, ma di quanti amano indagare nell'esistenza degli antichi, e riconoscervi i chiari segni della presente condizione umana.

Inizia oggi ad Acqui il Congresso della canzone

Acqui, 14 giugno.

Inizia domani, e si concluderà domenica, il secondo «Congresso nazionale della canzone». Vi partecipano autori, musicisti, cantautori, critici ed editori, decisi più che mai a risolvere i problemi che affliggono il mondo della canzone.

Il congresso è collegato al lancio di dodici nuovi «motivi» affidati alle voci di cantanti popolari: Wilma De Angelis, Corrado Lojacono, Vanna Scotti, Arturo Testa, Fabrizio Ferretti, Nico Ventura, Joe Sentieri, Silvia Guidi, Marisa Terzi, Claudia, Carmen Villani, Nelly Fioramonti.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha insignito il rag. Giovanni Buttoni, Direttore Centrale e Amministrativo del Cotonificio Valle di Susa, dell'Ordine di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

L'alta distinzione concessa, premia uno dei più qualificati Dirigenti dell'Industria Piemontese.

Gli amici tutti si congratulano.

Corsi estivi per impiego

La Sist, anche quest'anno svolgerà i suoi tradizionali ben noti corsi estivi. Accettansi prenotazioni presso la segreteria. Sist, via Po 6. Tel. 547.575.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Nuovo ristorante

Nell'ex Rotonda al Valentino (Pal. Esposizioni) è stato aperto con nuova gestione (Giovanni e Remigio) il Ristorante «Gran Giardino del Parco», corso M. d'Azeglio 11, tel. 668.900.

Vinta la sordità

con Maico (Minneapolis - Usa). Istituto specializzato di fama mondiale al servizio dei deboli d'udito. Consulti, dimostrazioni, prove gratuite giornaliere dei più recenti tipi d'apparecchi acustici. Torino, via Magenta 20, telefono 41.767.

Teo Bianco arredamenti

Vendita straordinaria per rinnovo locali a prezzi scontati. Via Principe Amedeo 3 ang. via Roma. Dal 15 al 30 giugno.

Le vostre serate

più belle nel parco giardino Barchetto, grande ristorante danze con l'orch. «the Rangers». Pranzi, ricevimenti. Tel. 662.724.

Ai grandi magazzini Fart

Piazza Adriano 15. Abito estivo fresco lana. Contanti L. 20.700. A rate: anticipo L. 1760 e 18 rate da L. 1200. Tailleur estivo, contanti L. 6900. A rate: anticipo L. 1900 e 5 rate da L. 1000.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 8 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alle poliester 285.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata:** prima e seconda classe.
14,15: **Terza classe.**
18 —: **Per i ragazzi:** a) Giramondo. b) Teletris. Gioco a premi presentato da Silvio Noto.
19 —: **Telegiornale.**
19,20: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.
19,50: **Lasciate fare a noi.** Racconto sceneggiato.
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Il signore di mezza età.** Presenta Marcello Marchesi.
22,10: **L'approdo.** Settimanale di lettere ed arti.
22,35: **Spiegazione del Vangelo** a cura di Padre Carlo Cremona.
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **Missione segreta:** L'uomo del Texas. Racconto poliziesco.
22,10: **Il principio della fine.** Documentario sul 6 giugno 1944.
23 —: **I balletti di Paul Taylor.**
23,30: **Notizie sportive.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio; Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,25: Interradio; 9,50: Antologia operistica; 10,30: Roma: inaugurazione della X Rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: L'opera pianistica di R. Schumann; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; Radiosport; 20,05: Giugno Radio-tv 1963; 20,30: Il messaggio. Radiodramma di E. Carsana; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Le grandi fughe; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta Germana Caroli; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Viaggio in casa di...; 10,30: Giornale radio; 10,35: Giugno Radio-tv 1963; 10,40: Per voci e orchestra; 11: Buon umore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Locanda delle sette note; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del Lotto; 17,38: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: Cicli-smo: Giro della Svizzera; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Un angolo nella sera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera; 21,30: Giornale radio; 21,35: Passaggio con figure; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Cifre alla mano; 19: Musiche di J. Abell; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da Vittorio Gui.

OGGI • LUX • OGGI
UN «WESTERN» DI ECCEZIONALE POTENZA DRAMMATICA!
GLENN FORD • ERNEST BORGNINE • ROD STEIGER in
VENTO DI TERRE LONTANE
SCENEGGIATURA DI RUSSELL S. HUGHES E DELMER DAVES DAL ROMANZO DI PAUL I. WELLMAN EDITO IN ITALIA DA GARZANTI
PRODOTTO DA WILLIAM FADIMAN
REGIA DI DELMER DAVES
CINEMASCOPE TECHNICOLOR

AMBROSIO
OGGI
i GIALLI DI edgar wallace N° 3
MATRIMONIO DI CONVENIENZA
L'UOMO CHE NON ERA NESSUNO
JOHN CAIRNEY
JOHN VAN EYSSEN
MOIRA REDMOND
HARRY H CORBETT
JENNIFER DANIEL
HAZEL COURT
JOHN CRAWFORD
LISA DANIELY
PAUL EDDINGTON

ARISTON
50°
GIORNO DI
Una storia moderna
L'APE REGINA
IL PIU' GRANDE SUCCESSO COMICO DELL'ANNO!
CINERIZ

Sortilegi - Stregonerie - Torture
OGGI AL
NAZIONALE
IN PRIMA ASSOLUTA
IL PROCESSO DEI VELENI
(L'AFFAIRE DES POISONS)
PAUL MEURISSE - DANIELLE DARRIEUX
ANNE VERNON - PIERRE MONDY
Regia di HENRI DECOIN
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI - DISTRIB. DELLE CIN. - TECHNICOLOR

OGGI al NUOVO ROMANO
LE PIU' COLOSSALI TRUFFE FRA LE DONNE PIU' BELLE DEL MONDO
regia di georg marischka
o.w. fischer
marianne koch
jackie lane
bill ramsey
IL GRANDE TRUFFATORE
DI.AS. FILM
OGNI SUA TROVATA ERA UN COLPO DI GENIO!...
LE DONNE CANTAVANO LE SUE VITTORIE
DISTRIBUZIONE CRAST CINEM.

OGGI - ASTOR - OGGI
CLAMOROSO!!! IL PIU' GRANDE FURTO COMPIUTO IN EUROPA!!
115 MINUTI DI SUSPENSE!
COLUMBIA CEIAD
armi contro la legge

UN TRIONFO!
IL NUOVO PROGRAMMA
DI
Holiday on Ice
LA RIVISTA SUL GHIACCIO
U. S. A. DI GRANDE PRESTIGIO
Dal 20 giugno al 2 luglio tutte le sere ore 21,15
SPETTACOLI POMERIDIANI
a prezzi familiari
DOMENICA 23 GIUGNO - Ore 16
SABATO 29 GIUGNO - ORE 16
DOMENICA 30 GIUGNO - ORE 14,30
DOMENICA 30 GIUGNO - ORE 17,30
ADULTI L. 500 - 1000 - 1400 - 2000
RAGAZZI L. 300 - 500 - 700 - 1000
PREVENDITA:
Agenzia LA STAMPA - Via Roma 80 - Telef. 53.113
GAZZETTA DEL POPOLO - Via Roma 266, t. 53.425
E.N.A.L. - Corso Vittorio Emanuele 73 - Tel. 552.888
PALAZZO DELLO SPORT - TELEFONO 377.916
SALA OSCURATA - PREZZI L. 2500 - 1900 - 1500 - 800
PALAZZO DELLO SPORT - TORINO

Il dramma degli agricoltori si rinnova ogni giorno

La grandine devasta le campagne del Piemonte Tra Chivasso ed Asti persi quasi tutti i raccolti

L'epicentro nella zona di Casalborgone, Brozolo e Cocconato - Distruzioni sino al cento per cento nelle vigne, nei frutteti e nelle colture di granoturco - Nell'Astigiano i danni hanno già raggiunto i tre miliardi - Torrenti straripati - Nubifragi sulle Langhe e nel Monregalese - Un fulmine incenerisce un apparecchio tv a Ceva e lascia illesi tre bambini - Campi flagellati a Savigliano - Grandinate nel Pinerolese e a Giaveno - Interrotta la strada Como-Lecco

Asti, 14 giugno.

(e. m.) Un'altra disastrosa grandinata si è abbattuta oggi verso le diciassette sulla zona nord dell'Astigiano, provocando ingenti danni alle colture agricole. Il temporale, proveniente dal Torinese, ha varcato l'Astigiano, investendo i comuni di Robella e Cocconato. Le nubi, sospinte da un forte vento, lasciavano cadere la grandine così fitta che sembrava nevicasse. La devastazione è giunta di sorpresa. A Robella sono stati colpiti [illegible]mila ettari di terreno coltivato. La distruzione delle colture va dal [illegible] al 70 per cento e riguarda la vite, il granturco e gli alberi da frutto. I danni sono anche gravissimi nel territorio del comune di Cocconato. In particolare la frazione di Cocconito ha subito una perdita dell'80 per cento del raccolto. L'ammontare complessivo dei danni dovrebbe superare i [illegible] milioni. Un'ora dopo lo scatenarsi del temporale, nella zona colpita la grandine era nei campi ancora alta quindici centimetri.

Il temporale ha poi raggiunto l'altopiano di Villafranca, e successivamente si è spostato sulla zona nord. La pioggia è caduta a rovesci per oltre un'ora, provocando lo straripamento dei torrenti. Anche il vento ha danneggiato un po' ovunque alberi di alto fusto e da frutto. Alcuni fulmini si sono abbattuti su depositi di fieno e paglia, incendiandoli. La temperatura è notevolmente diminuita: il termometro è sceso a 10°. E' questa la dodicesima grandinata che si abbatte sull'Astigiano in poco più di un mese. L'ammontare complessivo dei danni supera già i tre miliardi di lire.

Chivasso, 14 giugno.

(e. c.) Una grandinata di eccezionale violenza si è abbattuta oggi pomeriggio sulla campagna di Brozolo, in val Cerrina. In venti minuti, i chicchi di grandine, a volte grossi come noci, hanno distrutto i risultati di un anno di fatiche. Il danno supera i [illegible] milioni di lire.

Il temporale si è scatenato verso le [illegible] investendo Brozolo. Quattro ore dopo, tutti i campi erano ancora bianchi per la grandine: le colline avevano un aspetto invernale, come se fosse nevicato. La strada provinciale Chivasso-Casale, coperta da uno strato di ghiaccio alto 20 cm., ha dovuto essere sgomberata con uno spartineve chiamato dal deposito di Cavagnolo dell'amministrazione provinciale.

Il raccolto del grano è andato distrutto al [illegible] per cento, i vigneti al 100 per cento. Tutto il primo taglio di fieno è andato perso. L'intera superficie produttiva del comune, di 804 ettari, è stata sconvolta. In frazione Piai, dove esistono numerosi, vasti orti, la grandine ha distrutto piselli, asparagi, pomidoro. Tutta la produzione orticola che richiamava ogni giorno in paese decine di grossisti non esiste più.

Il sindaco di Brozolo, Carlo Baltone, ha subito visitato i terreni e ne ha ricavato una impressione desolante: «L'intera economia del paese è stata sconvolta» ha detto. «Nessuno degli agricoltori di Brozolo sarà risarcito del danno. Soltanto i viticultori avevano contratto un'assicurazione contro la grandine per i loro vigneti ma sono stati beffati dalla sorte. Tutti i contratti di assicurazione, infatti, entrano in vigore dal 15 giugno, cioè da domani. La grandine è caduta ventiquattro ore prima».

Casalborgone, 14 giugno.

(d. t.) Dalle ore 15,30 alle 16,05 un furioso temporale misto a grandine ha colpito la striscia di territorio comprendente San Giovanni Tufo, frazione Cairola, Chiapini Alti, frazione Ceriaglio, frazione San Pietro, frazione San Giuseppe e frazione Santamaria, per un'ampiezza di 1500 metri e una lunghezza di cinque chilometri. In questa zona i danni sono valutati dal [illegible] al 30 per cento. Il torrente Lesa ha straripato, allagando prati e campi in territorio di Casalborgone.

Ceva, 14 giugno.

(r. r.) Un uragano, scatenatosi nel tardo pomeriggio in valle Tanaro e sull'alta Langa, ha flagellato l'intera zona producendo gravi danni all'agricoltura, specialmente a Ceva, Priero e Sale Langhe, dove un'eccezionale grandinata ha stroncato quasi completamente i germogli delle viti e degli alberi da frutto. Uno spesso strato di ghiaccio con chicchi grossi come noci ha coperto le strade e i campi devastando le colture e abbassando notevolmente la temperatura, che in serata è scesa fino a 12°. A Ceva la violenza della grandine ha causato in meno di venti minuti considerevoli danni alle vetrate di alcuni edifici, mentre sotto gli alberi dei viali sono stati rinvenuti i corpi inerti di molti passeri sorpresi dagli eccezionali e fitti proiettili di ghiaccio. Un fulmine abbattutosi sull'abitazione del ferroviere Nicola Amerio, in via Sant'Agostino, ha colpito l'antenna del televisore e incenerito l'apparecchio, che si trovava in una camera, lasciando illesi i tre bambini che erano presenti.

Mondovì, 14 giugno.

(c. o.) Tre nuovi violenti temporali si sono abbattuti nel pomeriggio di oggi nel Monregalese. La grandine, che ha spesso accompagnato pioggia e fulmini, è caduta copiosa nelle campagne di Vicoforte, San Michele e Briaglia, provocando ulteriori ma per fortuna non gravi danni alle colture. Si lamenta anche l'abbattimento di alcuni alberi nei boschi di Frabosa e casi di allagamenti di cantine nel centro urbano e in cascinali di campagna.

Savigliano, 14 giugno.

(r. a.) Oggi poco dopo le ore 18, un temporale si è scatenato sulla zona agricola del Saviglianese, provocando, per la grandine che in certi punti è stata particolarmente violenta, danni ingenti. La grandine, che è caduta per circa mezz'ora nel centro di Savigliano, ha devastato i raccolti dalla zona di frazione Apparizione fino a Genola e verso Fossano, dove già aveva causato grossi danni lo scorso anno. La zona più colpita nel Saviglianese è però quella compresa tra la frazione Consolata e la frazione Maresco, dove i danni ai raccolti sono dell'ottanta-novanta per cento. Qui la maggior parte delle coltivazioni sono a frutteto.

Novi Ligure, 14 giugno.

(g. c.) Un violento temporale si è scatenato questa sera dopo le 21 sul Novese, nella zona collinare e nelle vallate del Borbera, del Lemme e dello Scrivia. Accompagnata da scariche elettriche e da impetuose raffiche di vento, è caduta la pioggia a carattere di rovescio, interrompendo il traffico pedonale e automobilistico. Nella parte bassa della città si segnalano numerosi allagamenti di scantinati. A intervalli è mancata anche l'energia elettrica. La furia del vento ha divelto lungo le strade numerosi cartelloni pubblicitari; nelle campagne, ha sradicato alberi anche di grosso fusto, e in città ha asportato dai tetti comignoli, tegole e antenne televisive. Nella zona collinare, frammista alla pioggia è pure caduta la grandine, che ha arrecato danni sensibili ai vigneti, ai frutteti e agli orti.

Pinerolo, 14 giugno.

(m. g.) Pinerolo è stata quest'oggi nuovamente flagellata da una grandinata giunta improvvisa e inaspettata verso le 18,30. La grandine a chicchi molto grossi e frammista a pochissima acqua è scesa in due ondate successive per circa dieci minuti provocando gravi danni alle colture.

Giaveno, 14 giugno.

(d. a.) Un furioso temporale, che si è scatenato verso le 14, è imperversato fin verso le 18, trasformando le strade in torrenti. Nella borgata Pontepietra la grandine è caduta fitta per parecchi minuti, imbiancando i campi e rovinando i raccolti. Un fulmine si è abbattuto sull'edificio scolastico del Monterossino, troncando i fili della corrente elettrica e incendiando una valvola di distribuzione. I pompieri di Giaveno prontamente accorsi hanno domato le fiamme, [illegible] lo spavento dei bimbi e dell'insegnante.

Vercelli, 14 giugno.

(v. n.) Ancora tempo inclemente su tutto il Vercellese. In mattinata brevi schiarite si sono alternate ad annuvolamenti accompagnati da piovaschi. Nel pomeriggio la situazione è peggiorata. Temporali di notevole violenza si sono susseguiti nella zona. Sulla città s'è abbattuta verso le 17 pioggia torrenziale frammista a chicchi di grandine e scariche elettriche impressionanti.

Verbania, 14 giugno.

(a. c.) Dopo il diluvio di stamattina ed una breve, illusoria schiarita provocata da forti venti di ovest, un nuovo temporale ha investito nel pomeriggio tutta la zona del lago Maggiore e del lago d'Orta, con il consueto accompagnamento di tuoni, fulmini e rovesci. E' caduta la grandine sulle pendici del Mottarone e in val Strona. A Stresa un fulmine è caduto su una palma presso l'imbarcadero, carbonizzandola. Folgori anche sulle alture di Verbania, mentre nella zona l'erogazione dell'energia elettrica ha subito interruzioni. Alla stazione di Sesto Calende, i cui impianti elettrici erano stati danneggiati dal temporale dell'alba, la situazione è tornata normale nel pomeriggio. Una forte grandinata ha investito anche vaste zone del Ticino meridionale, falcidiando i raccolti. Per qualche tempo le pendici del monte Generoso e parte della Valmuggia sono apparse imbiancate, come vi fosse nevicato.

Como, 14 giugno.

(l. p.) Nel Comasco piove ininterrottamente da ventiquattro ore. L'acqua caduta in questo periodo è stata calcolata in [illegible] millimetri. A Como il lago sta straripando in piazza Cavour. La strada Como-Lecco è stata interrotta per parecchie ore fra Pusiano e Civate a causa di alcune frane. Da questa sera è interrotto il traffico automobilistico sulla statale 36 che va da Lecco a Colico, perché in seguito alle piogge insistenti la volta della galleria ferroviaria tra Piona e Colico, sulla quale passa la strada, è pericolante. Si calcola che occorreranno cinque mesi di lavori per rinforzare la galleria ferroviaria, sotto la quale peraltro continueranno a transitare a passo d'uomo i treni della Lecco-Colico. Il fiume Lambro è straripato nella zona di Landrugo; quindici famiglie hanno dovuto sgomberare le loro case allagate. Anche nella zona di Nibionno il traffico è interrotto perché un ponte è stato sommerso dalle acque. E' stata anche interrotta, per allagamento, nella zona di Molteno la linea ferroviaria Lecco-Monza. Si segnalano danni ingenti alle campagne, ma finora non si lamentano vittime umane.

Il passaggio invernale offerto ieri dalla Val Cerrina. Si è dovuto lavorare a lungo per sgomberare le aie dalla spessa, bianca coltre di grandine

L'eccezionale nubifragio di ieri in Val Cerrina: due agricoltori in un campo collinare nei pressi di Brozolo ricoperto da uno strato di grandine alto [illegible] centimetri

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali prevalentemente nuvoloso con piogge e temporali locali. Sulle regioni centrali e Sardegna nuvolosità variabile con piogge isolate specie sui rilievi. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvolosità irregolare con possibilità di isolati temporali. Temperatura: *in leggera diminuzione.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *bacini occidentali mossi; localmente molto mosso l'alto Tirreno; poco mossi gli altri bacini.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14,5	21	L'Aquila	10	22
Bolzano	13	17	Roma	11	27
Verona	18	20	Campob.	14	22
Trieste	16	24	Bari	16	28
Venezia	17	23	Napoli	16	25
Milano	14	22	Potenza	14	22
Genova	18	21	Catanzaro	16	25
Bologna	16	24	Reggio C.	18	30
Firenze	18	22	Messina	22	26
Pisa	16	21	Palermo	18	26
Ancona	18	24	Catania	16	27
Perugia	14	23	Cagliari	16	26

Consensi per l'iniziativa di "Specchio dei tempi": avanti bevitori di barbera

L'incontro tra cittadini e produttori contribuisce a risolvere la crisi del vino

«Abbiamo ricevuto molti compratori. Questo ci ha incoraggiati a continuare a lavorare la terra» - I lettori vogliono aiutare gli agricoltori delle zone colpite dalla grandine - Ripetiamo: la vendita diretta ai consumatori è autorizzata dalla legge

«Mezz'ora di grandine e siamo serviti» ci scrive con amarezza un agricoltore di Cinaglio, uno dei paesi più colpiti dall'alluvione di domenica scorsa; e si chiede che cosa valgono i progetti per difendere l'agricoltura e arginare la fuga dei contadini dalla campagna, che cosa resta delle promesse elettorali e dei voti dei convegni.

Ogni anno il flagello della grandine colpisce vaste zone collinari, e domenica il disastro è stato irreparabile per centinaia di famiglie di Settime, Cinaglio, Cossombrato, Mombarone e altri paesi. Molti lettori del nostro giornale erano in quella zona per rifornirsi di vino nelle cascine e hanno condiviso l'angoscia degli agricoltori: in pochi minuti hanno visto le vigne sfrondate, ridotte a scheletrici filari di pali e tralci maciullati. Quest'anno non si vendemmia più.

Abbiamo ricevuto decine di lettere, parecchie con modeste ma significative offerte per i danneggiati: «Bisogna soccorrere le famiglie colpite»; «Paghiamo da anni la sovrattassa per l'alluvione della Calabria: che cosa si fa per l'Astigiano?»; «Abbiamo in cantina il vino invenduto — *scrive Natale Piglione di Corsione* — ed ora perdiamo tutto il raccolto della prossima vendemmia».

Sfiducia nei soccorsi: «Fummo colpiti dalla grandine due anni fa — *ricorda un agricoltore di Verrua Savoia* — e ogni capo famiglia ottenne un quintale di grano da semina a prezzo ridotto, da prelevarsi al Consorzio agrario distante sei chilometri: è stato un aiuto di 200 lire».

Anche domani molti cittadini ripercorreranno le strade della collina: vadano nelle cascine di cui abbiamo pubblicato l'indirizzo, troveranno vino genuino a prezzo conveniente e porteranno un aiuto concreto e un conforto di solidarietà a chi ancora coltiva la terra.

Un commerciante di Savigliano fa qualche riserva sulle vendite dirette dei produttori che considera abusive. Ha torto. Disposizioni precise autorizzano gli agricoltori a vendere direttamente i loro prodotti, e se il vino del Monferrato e delle Langhe è buono e a buon mercato, lo comprino anche i commercianti. Se lo rivenderanno a prezzo equo, garantendone la provenienza e la genuinità, come già fanno non pochi esercenti di Torino e di altre città, accontenteranno la loro clientela e contribuiranno a risolvere la crisi del vino piemontese.

«La fiumana di gente che si è riversata sulle colline del Monferrato e delle Langhe in seguito al generoso appello de «La Stampa» — *ci scrive il sindaco di Ferrere d'Asti, Aldo Demarie* — potrebbe avere un volto più preciso se potesse esprimere i motivi e i desideri da cui è stata mossa e le sue impressioni». *Perciò Ferrere pensa di invitare nel mese di luglio, a una festa intitolata «Ritorna al tuo paesello», gli emigrati e gli amici di Ferrere, e tutti gli amici del Monferrato e delle Langhe. A suo tempo ricorderemo l'iniziativa del sindaco di Ferrere ai lettori che vorranno partecipare alla manifestazione.*

Parecchi contadini, di cui abbiamo già pubblicato l'indirizzo, ci confermano il buon esito della iniziativa, come Giuseppe Albertino e figli di Mango che hanno avuto molte visite di compratori «e questo — *scrivono* — ci ha incoraggiati a continuare a lavorare la terra»; *e come Serafino Anlero di Viarigi che ha ricevuto richieste di vino* «da tutte le parti d'Italia e dalla Svizzera, e — *dice* — è stato per me un aiuto finanziario e un grande conforto morale».

Fra i viticultori che continuano a mettersi in lista per la vendita del vino ci scrive oggi una bimba di 10 anni: «Non so come aiutare i miei genitori e i miei cinque fratellini più piccoli, ma so che se mio padre vendesse le 40 brente di vino che ha in cantina potremmo vivere serenamente fino al prossimo raccolto». *Si chiama Luigina Franco di Francesco, Valmolina n. 47, San Damiano.*

Il signor Accomazzo di Moncalvo, via Casale 8, afferma: «Ho sempre voluto insistere, con testardaggine piemontese, nel produrre vino tipico e genuino, e ho ottenuto premi dalla Camera di commercio di Asti e di Casale. Vorrei vendere il mio vino di 11-13 gradi».

Nell'elenco che segue pubblichiamo altre numerose offerte di produttori: questi indirizzi, con quelli già pubblicati nelle settimane scorse, sono sparsi in tutta la carta topografica dell'Astigiano, dal nord al sud, nel Monferrato alessandrino e anche nelle Langhe e nell'Acquese. Sono recapiti facilmente raggiungibili dai lettori che domani vorranno percorrere qualsiasi itinerario nelle zone collinari, alla ricerca del buon vino e, auguriamo, di una bella giornata finalmente senza temporali.

e. d.

Pubblichiamo altri indirizzi di produttori che invitano a comprare vino nelle loro cascine.

Camino: Enrico Desana, cascina Prato Nuovo, [illegible] ettolitri di barbera, gradi 12,5 a lire [illegible]. *Moncalvo:* Accomazzo, via Casale 8. *Moncalvo:* Giuseppe Prosio, piazza Garibaldi 9. *Franchini di Altavilla:* Oreste Fracchia e figlio Umberto, 200 quintali barbera 12-14 gradi, lire 110-130. *Frassinello:* Rinaldo Luparia, via C. Amisano 8, barbera gradi 12 a lire 105, gradi 13,2 a lire 120.

Portacomaro: Giovanni Poncini, via Corrado 3, tel. 64-124, barbera gradi 12,2-12,5 a lire 100-105 e grignolino in quantità limitata. *San Damiano:* Francesco Franco, Valmolina n. 47, barbera. *Costigliole:* Fratelli Emanuele e Armando Baldi, fraz. Bionzo, barbera 13 gradi, lire 100-120. *Agliano:* Nello Bologna, cascina Casareggio, [illegible] ettolitri barbera 13 gradi, lire 130.

Bazzana d'Asti (a 4 km. da Nizza, fraz. di Mombaruzzo): Giuseppe Leone fu Giacomo, barbera e autentico brachetto spumante. *S. Stefano Belbo:* Dario Scavino, fraz. Marini, [illegible] quintali moscato di 13 gradi, lire 160 per damigiane di [illegible] litri. *Montabone* (fra Acqui e Canelli): barbera 13 gradi. *Rocca Grimalda:* Franco Zurletti e Matteo Pavenia, dolcetto e barbera gr. 12-13 lire 110-120. *Clavesana:* Luigi Rivelli, frazione Grillo, dolcetto 13 gradi, lire 125.

I maggiori produttori praticano sconti per acquisti in grosso.

Cronaca televisiva

La "Fiera dei sogni" rassegna di varietà

Chi si ricorda più che «La fiera dei sogni» è un quiz? Ormai è diventato, francamente e interamente, uno spettacolo di varietà e dobbiamo dire che, appunto come varietà di tipo famigliare, la trasmissione è tutt'altro che sgradevole e che senz'altro ha i numeri per piacere al grosso pubblico. Ieri sono sfilati cori alpini, [illegible] cinematografici, l'«amico degli animali» Lombardi con un contorno di pennuti (non entusiasti della loro forzata prestazione televisiva), Corrado Lojacono, Renata Mauro e Tony Dallara che hanno cantato strofette umoristiche (con parodie — udite, udite! — dirette alla Ekberg, a Soraya e a Garrincha, cioè a personaggi d'attualità: cose straordinarie per la televisione), il comico Lucio Flauto che era in forma ed ha infilato alcune battute spiritose e Miranda Martino che mostrando delle perfette gambe inguainate da calze nere ha interpretato, molto bene, un motivo d'altri tempi.

Pezzo di centro, l'apparizione di quella ragazzina diciottenne alta un metro e cinquanta centimetri (ciuffo compreso) e del peso di [illegible] chilogrammi che risponde al nome di Rita Pavone. La Pavone ha intonato un *twist* e l'ha ballato e ha trascinato a ballare pure Mike Bongiorno che fingeva di fare il ritroso e di non saper muovere un passo (mentre la scenetta, è ovvio, era stata preparata e provata chissà quante volte). Dunque Bongiorno ha debuttato come ballerino: pieno di buona volontà ma un po' rigido, un po' legnoso. Applauditissimo, comunque.

In fondo, in un clima del genere il personaggio più intonato è l'impiegato-compositore Augusto Mazzotti che recita la parte della macchietta con assoluta convinzione e che ottiene sicuri risultati di ilarità. Meno intonati finiscono col diventare i personaggi seri, che si battono per altruismo e beneficenza: le appassionate perorazioni del dottor Bassi in difesa dei rocciatori e in esaltazione della montagna e gli umanitari racconti del maestro Comba costituiscono gli intermezzi sentimentali in cui si inneggia alla non mai sopita bontà dell'uomo, ma che dopotutto rallentano il ritmo giocondo del varietà.

Per la cronaca, si sono registrate soltanto facili vittorie, i tre concorrenti ritorneranno venerdì prossimo.

* *

Sul primo canale, preceduto da un fervorino della più magra ed ascetica delle annunciatrici, è andato in onda il ponderoso dramma «L'annuncio a Maria» di Claudel. La sua solenne poesia, che ha per mira, costantemente, l'edificazione dello spettatore, è stata adeguatamente interpretata da Fulvia Mammi, Evi Maltagliati, Silvano Tranquilli, Franco Graziosi.

Sul «secondo», dopo il quiz abbiamo assistito ad «Osservatorio» che ha avuto l'unico torto di andare a finire in un'ora troppo tarda quando la capacità di attenzione del pubblico è fortemente diminuita e i televisori, ad uno ad uno, si spengono. Peccato perché, in coda, c'era una cosetta molto divertente, un allusivo cartone animato commentato da Ionesco e maliziosamente introdotto da Gianrico Tedeschi.

* *

Stasera sul «nazionale» rivedremo «Il signore di mezza età» di cui, per ora, si ignorano gli ospiti d'onore; seguirà «L'approdo» con un servizio sui luoghi italiani di Wagner (nel centocinquantenario dalla nascita) e un altro servizio sulla mostra di Rouault. Il secondo canale offrirà un telefilm avventuroso della serie «Missione segreta». Nel tardo pomeriggio, alle [illegible] e [illegible], segnaliamo un altro telefilm con Marina Vlady.

* *

Tra giugno e luglio è annunciato un ennesimo varietà: avrà per titolo «33 giri», sarà presentato e coordinato da Ernesto Calindri e riunirà i più noti compositori, cantautori e cantanti della musica leggera italiana.

m. bz.

Il calendario delle gare al torneo mondiale di bridge

Saint Vincent, 14 giugno.

(a. a.) Alle [illegible] il XXII Campionato del mondo di bridge ha preso ufficialmente il «via» colla presentazione delle squadre in un *cocktail*, al quale hanno partecipato le più eminenti personalità del bridge mondiale. Citeremo il barone Robert De Nexon, forse uno dei giocatori più anziani del mondo, pressoché ottantenne, presidente della Federazione bridgistica mondiale e della Lega bridgistica europea e della Federazione bridgistica francese, il signor Jerry M. Lewis, presidente della Associazione bridgistica statunitense, il signor Carlo Cabanne, presidente dell'Associazione bridgistica argentina, l'avv. Carlo Perroux, presidente della Federazione italiana bridge.

Le squadre in gara sono quattro, e cioè Argentina, Francia, Stati Uniti, Italia. Subito dopo il cocktail i «capitani» si sono riuniti e hanno proceduto all'estrazione a sorte dei vari turni, che risultano così disposti: primo, quarto e settimo giorno Italia-Francia, Stati Uniti-Argentina; secondo, quinto e ottavo Italia-Stati Uniti, Argentina-Francia; terzo, sesto e nono giorno Italia-Argentina, Francia-Stati Uniti.

CLICK!
L'unico rumore che sentirete...
quando la primavera entra in casa con il condizionatore PHILIPS.
Gli elementi interni del nuovo PHILIPS sono acusticamente isolati e interamente montati su ammortizzatori per eliminare ogni vibrazione, per diffondere freschezza con il minimo rumore.
Il suo sistema di filtraggio e ricambio abbinato purifica l'aria mentre la rinnova, sostituisce l'aria viziata con l'aria pura, fine, ricca di ossigeno. Nelle giornate più afose il deumidificatore sottrae ed espelle dall'aria sino a 40 litri d'acqua al giorno.
Quest'estate scegliete la primavera... scegliete il nuovo condizionatore
PHILIPS

A IVREA
Eccezionale vendita all'asta di
ANTIQUARIATO - OGGETTI D'ARTE - TAPPETI PERSIANI
Esposizione: sino a tutto lunedì 17
VENDITA ALL'ASTA:
da martedì e seguenti alle ore 21
Via Patrioti, 14 — Telefono 44.76

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18566 Torino. [illegible] risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche [illegible] per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n..... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di [illegible] di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

[illegible] ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli [illegible] matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Spator, via [illegible] 5, telefono 481-012 O-647

ALTERNATORI, trasformatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, conduttori. Permuto, noleggi. Saracco, corso Vercelli 40. Telefonare 851-836.

CARRELLI elevatori di ogni tipo revisionati vendonsi. Telefonare 785-217.

CELLA frigorifera [illegible] mc. 4 buono stato con porta d'ingresso e due sportelli, salvamotore, da smendarsela, lire 120.000 non trattabili. Tel. 721-355.

CINCINNATI fresatrice numero quattro riparata dalla casa ritorni rapidi monopuleggia vendesi. Telefonare 785-222 ore ufficio. [illegible]

DITTA cellplastica decorazioni tappezzerie in genere per alloggi bar ville. Telefonare 490-454/490-188 ore pasti.

MONTACARICHI elettrico comando fune portata quintali 3 vendesi. Telefonare 682-285. A61308

MOTORE Diesel 5 cavalli raffreddamento aria nuovissimo vendesi. Tel. 524-322.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, [illegible] elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O-7866

MOTORIDUTTORI riduttori [illegible] ingranaggi decatore [illegible] in bagno d'olio. Gubernati, telefonare [illegible].

PER costruzioni e [illegible] edili di ogni tipo a ottime condizioni interpellate la [illegible] «Subalpina» di Pazzari Domenico, via Fonda 14 bis, telefono [illegible] Torino. A61706

PRESSA termoplastici grammi 220 autonoma et automatica pre-plastificatore a vite, come nuova, cedesi. Tel. 25-04 Cuneo. A61635

VASCA bagno porcellana grande spessore utilizzabile industria chimica. Telefonare 43-410. A61803

VENDO compressore e macchine piegatrici. Menli, [illegible] Goletta 8.

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti, termoimmersione, copriterma, consulisce in ferro battuto. Preventivi Cumiana 53, telefono 21-450

DECORAZIONI camera a colla 7000, lavabili 13.000. Tel. 529-335, 527-414.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. [illegible] immediati [illegible], piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, superrattando anche il locali [illegible]. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 5 anni. Fincoler, piazza Statuto 24, tel 485-889, 485-902 U-1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, [illegible] IMMEDIATE [illegible] FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 657-649.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea [illegible] 8, telefono 518-131.

ACCONCIATURE cedo, mensili 650.000, zona Crocetta, permuto alloggio o terreno, richiesta 5.000.000. Telefonare ore pasti 305-137 [illegible]

AFFARONE cedesi nuovo negozio abbigliamento ottimo punto vendite. Telefonare 330-815. A61748

AFFARONE proprietario vende albergo dodici camere, terreno, oltre ristorante bar bene avviati, località termale Piemonte. Tredici milioni dilazionabili. Scrivere: Cassetta Pubbliman 202, Genova.

AFFITTO piccola officina con locale mq. 70 oppure vendo. Telefonare 959-175.

AGNELLERIA zona popolosa, lavoro assicurato da ristoranti locali, avende 1.800.000 Fasano, Novara 29.

ALIMENTARI avviatissimo via [illegible] cedesi 2.800.000. Telefonare 779-712.

ALIMENTARI frutta verdura cedo, [illegible] ottima su [illegible]. Tel. [illegible].

ARCHITETTO esperienza decennale offresi ditta, oppure collaboratore presso studio ingegnere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8156 — Torino».

ARTICOLI sportivi zona continuo sviluppo, ampio locale, reddito 150.000 mensili, avende [illegible] Fasano, Novara 29. O-316

ASSOCEREI esperiissimo motorista capitale adeguato per acquisto [illegible] autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino». A61546

AUTORIMESSA grande capienza pronta giugno cedo. Telefonare 595-249.

AUTORIMESSA zona Francia mq. 1230, pronta settembre, affittasi. Tel. 630-698.

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. [illegible], Meraviti 18, tel. 40-873.

AVVIATA industria stampaggio gomma assumerebbe compartecipazione socio finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7104 — Torino». A63718

AVVIATISSIMA rivendita pane buona posizione cedesi. Tel. 630-840 pasti.

AVVIATO bar pasticceria grande esterno incasso 25.000, 3.500.000. Corso Orbassano 258. O-370

BAR centrale, angolare, totocalcio, biliardo, attrezzatura moderna, 60.000 giornaliere garantite, reddito elevato, cede dilazionando Fasano, Madama Cristina 129. O-316

BAR superalcoolico, licenza trattoria, ampi locali, giochi bocce, due biliardi, avende [illegible] Fasano, Novara 29.

BAR 25 anni attività cedo urgentissimo, anche tramite agenzia. Telefonare 641-140. A62006

BARBIERE, attrezzatura tre posti, ...dei migliore offerente, anche separatamente. Telefonare 292-384. A61871

CASALINGHI, giocattoli, diverse licenze, centro popolare, [illegible] mensili dimostrabili, avende 5.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O-316

CAUSA decesso urge cedere cartolibreria giocattoli. Telef. 273-813, 774-941.

CAUSA demolizione vendo licenza bar superalcoolici [illegible] albergo, attrezzatura. Telefonare 366-080 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere aziende, volture licenze, inventa? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI agenzia antica casa aperitivi persona attitudini direttive commerciali direzione ufficio Torino disponga 8.000.000-10.000.000 eventuale permuta immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino». [illegible]

CEDESI albergo pensione riviera, ottimo affare telefonare 77-107 Varazze.

CEDESI centralissima pasticceria. Telefonare 53-200. A62017

CEDESI direttamente causa malattia merceria bene avviata barriera Milano, eventualmente cambiando con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino». A63003

CEDESI latteria avviatissima. Telefonare 272-151 ore 20-21. A63116

CEDIAMO avviatissimo negozio centrale entre tanti incasso mensile 1.300.000. Telefonare 389-417. U-1091

CEDO avviato negozio confezioni signora bambini annesso alloggio. S. Donato 11.

CEDO licenza commestibile salumi polli conigli trasferibile. Telefonare 372-518.

CEDO negozio merceria volendo [illegible] maglieria. Telefonare [illegible].

CENTRALISSIMA birreria tavola calda bar whisky gogh avviatissimo Telefonare 45-207. A61303

CENTRALISSIMA boutique avviata cedesi causa malattia. Telefonare 511-322.

CENTRALISSIMO olio vini esportazione, 2 vetrine, ampio retro, attrezzatura completa, cede 3.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O-316

CRAVENZOLA, Cernaia 40. Cedesi avviatissimo bar pasticceria grande esterno [illegible] assicurato famiglia 4 persone eventualmente alloggio. O-370

DIRETTAMENTE vendo elettrolavaggio secco attrezzatissimo forte reddito. Telefonare 389-161. A61740

DROGHERIA [illegible] Milano, attrezzatura nuova, [illegible] incasso, causa salute avende 1.800.000 blocco merce Fasano, Novara 29. O-316

DROGHERIA bellissima moderna magnifica posizione torrefazione caffè vendo. Telefonare 851-692. A62567

DROGHERIA redditizia cedesi causa malattia, occasione. Telefonare [illegible]-519.

FRUTTA verdura, Molinette, [illegible] negozio arredatissimo, 40.000 giornaliere, alloggio, causa salute avende 2.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

GARANZIA immobiliare, alto interesse, [illegible] 2.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4175 — Torino». A62233

LATTERIE cremeria qualunque ritraggio. Rimettiamo, oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. O-148

MERCERIE maglierie centrale, forte [illegible], arredamento nuovo, avviamento ventennale, avende causa salute 3.200.000 Fasano, Novara 29. O-316

NEGOZIO fiori freschi Madonna Campagna, avviatissimo, casa nuova, reddito 250.000 mensili, avende causa salute 1.700.000 Fasano, Novara 29. [illegible]

OFFICINA meccanica tornitura filettatura rettifica, giro affari 50.000.000 annui, utile 1.400.000 mensili, cede 22.000.000 Fasano, Madama Cristina 129

OFFRESI buon impiego più interessi a persona anche anziana apportante 3.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4178 — Torino». A62352

OFFRESI gerenza negozio casalinghi con alloggio zona S. Rita. Telefonare 325-735

PANIFICIO avviatissimo cause familiari avendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino». A62755

PASTIFICIO angolare, retro abitabile, cedesi 1.000.000 contanti, rimanenza dilazionato Telefonare 276-008.

PETTINATRICE sposandosi cede miglior offerente. Telefonare 678-632.

PRESTITI a dipendenti, finanziamenti categorie varie, accorda rapidamente istituto finanziario, riservatezza, lunghe rate, tassi miti. Telefonare 528-667, 770-591. A62337

RISTORANTE bar forte lavoro licenze superalcooliche [illegible] bocce pergolato alloggio rimettesi [illegible] partenza. Strada Settimo 45. A61917

SANREMO cedesi causa malattia avviato commestibile, occasionissima! Scrivere: Sirone, [illegible] 24 C, Sanremo.

TINTORIA cedesi [illegible] S. Rita. Telefonare 331-353. A62416

TORREFAZIONE Porta Nuova grandioso incasso giornaliero L. 85.000 aumentabili cedesi L. 16.500.000. Tel. 578-462.

TRATTORIA bar, su corso, forte passaggio, incasso 70.000 dimostrabili, attrezzatissimo, avende 8.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O-316

TRATTORIA vicinanze Porta Nuova, attrezzatura moderna, forte passaggio, cede 8.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

URGENTE causa malattia vendesi negozio pettinatrice [illegible] posizione. Telefonare 779-267. [illegible]

VENDO [illegible] latteria. Tel. 386-707.

VIA Garibaldi cedesi maglificio con alloggio 1.500.000 affitto [illegible] mensile. Telefonare 514-573. A62742

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. VENDIAMO alloggio camera tinello servizi grandioso terrazzo nuova costruzione adiacenze corso Sebastopoli 4.850.000-3.000.000 contanti rimanenza rateazione. Affarone. Trolla comm. Angiolo, Nizza 9. O-250

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale Telefonare 273-571.

A Torre del Mare (Savona) nuovo affermatissimo [illegible] residenziale balneare, spiaggia riservata, tennis, pesca, sci nautico, acquistate appartamenti, terreni per ville, superpanoramici col mare in casa, facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torrenare Milano corso Sempione 62, telefono 332-190, 312-487 23953

A zona Francia vendo terreno progetto approvato 35 camere altro 130. Telefonare 780-032. A61982

A. 1.750.000 vendiamo ultimi alloggi due camere [illegible] cucinino termosifone ascensore esentasse liberi via Catania 25. [illegible] 15,30-19. A62566

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinetta, mutuo S. Paolo et rateazioni sino a 7 anni Domus, Garibaldi 39.

ABBIAMO vicinanze Imperia via Aurelia a Diano Marina villette appartamentini nuova costruzione vista mare, 4.700.000, 5.[illegible].000, [illegible], 5.800.000. Agenzia Torinese Pizzorno, c. Matteotti 211 Ponte Impero, Oneglia. 24856

ABBISOGNA proprietario immobili bicamere cucina servizi Lingotto Lungopo preccolinare comodità tranviarie et elementari. Eventualmente cede analogo [illegible]. Telefonare 388-180. A61807

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati [illegible] 3 anni. Fincoler, piazza Statuto 24, telefono 485-889 485-902 U-1016

ACQUISTASI vecchio casale libero ovunque. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino».

ACQUISTEREBBESI pagamento contanti alloggio due tre camere, comodità moderne. Telefonare 767-514. O-1135

ACQUISTEREI alloggetto buon reddito. Telefonare 485-205. A62755

ACQUISTEREI casetta 3-4 camere disponendo 3 milioni e possibilità 100.000 al mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

ACQUISTO contanti 2 camere cucina servizi piano rialzato max 1.200.000 cantina, anche casa vecchia purchè in [illegible] condizioni. Zona San Paolo, Crocetta, Santa Rita Città Giardino. Telefonare 384-256. [illegible]

ACQUISTO eventualmente prenoto alloggio 4-5 camere servizi. Telef. 680-224 ore pasti. A61514

ACQUISTO seminterrato luminoso per industria silenziosa mq. 500 circa. Telefonare 852-898 ore ufficio. A61339

ACQUISTO villetta casetta terreno edificabile Torino dintorni. Tel. 698-327, 383-987. O-131

AD altitudine 1500 (Fraiss) vendesi immobile adattabile [illegible]. Telefonare 387-136. [illegible]

ADIACENZE corso Francia residenza il Faggio parco con alberi secolari alloggi signorili [illegible] facilitazioni. Telefonare 722-559. O-234

AFFARONE vendonsi muri negozio 3 milioni affittati a torrefazione 42.000 mensili Telefonare 589-480, ore pasti

ALLOGGI confortevolissimi vende impresa via D. Cattaneo 1 Grugliasco e corso Grosseto 59, telefono 785-288, 790-351.

ALLOGGI negozi e magazzini vendonsi corso Vercelli angolo via Campagna palazzo costruito con [illegible] e materiali moderni ottime finizioni autorimessa pubblica, zona altamente commerciale per la confluenza di primarie vie di comunicazione. Sicuro investimento capitale vendita a mezzi piani, a piani interi od a linea verticale alloggi. Informazioni e trattative senza impegno in cantiere ore lavoro. Telefonare 272-866.

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina negozi, mutuo, [illegible] direttamente cantiere Barletta 104 angolo Bistagno. [illegible]

ALLOGGIO corso Francia 3 vani più servizi piano primo vendesi, pronto subito, tutto decorato. Telefonare 44-303.

ALLOGGIO libero tre [illegible] tinello servizi S. Rita vendo. Telefonare 655-783.

ALLOGGIO nuovo signorile panoramico 3 camere servizi grande [illegible], corso Grosseto (Rebaudengo) vendo. Telefonare 851-593. A62567

ALLOGGIO recente due camere tinello cucinino atrio, termo bagno, mq. 100, corso Lecce, quarto piano senza ascensore, privato vende 7.600.000. Telefonare 769-058. A62338

ALLOGGIO vuoto, libero subito, 2 camere cucina servizi, termocentrale ascensore corso Francia piazza Rivoli vendesi L. 6.300.000. Telefonare 577-053.

ALLOGGIO 2 camere, ampio soggiorno, servizi, vendo libero giugno. Telefonare 595-249. O-63

ALLOGGIO 2 camere servizi libero giugno. Telefonare 595-249. O-63

ALLOGGIO 3 camere servizi libero giugno vendo. Telefonare 595-249.

ANTICIPO minimo rateazioni due tre camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 672-594. O-249

APPARTAMENTI GABETTI GRANDIOSO FRAZIONAMENTO COMPLESSO LUSSO CAMERE VIA [illegible] 125 MODERNISSIMA COSTRUZIONE 1-2-3 CAMERE CUCINA SERVIZI, BOX. PREZZI ECCEZIONALI PER ZONA. 2.800.000 [illegible]. VOLENDO MUTUO 30%. VISITE LOCO POMERIGGIO, OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 128.

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere doppi servizi autorimessa giardino Ponte Verde 9 bis-11

APPARTAMENTO in palazzina 6-10 camere tripli servizi [illegible] giardino esclusivo, autorimessa Lauro 43 O-223

ATTICO signorile acquisterei quattro camere servizi zone Bernini, Boringhieri, Svizzera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1438 — Torino». A63383

AUTORIMESSA costruzione nuovissima corso Francia vendonsi muri. Telefonare 558-556 (pasti). [illegible]

AVIR, via Cibrario 6, telefono 480-009, vende appartamenti 1-2-3-4 camere e servizi zona Mirafiori e S. Rita.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, alloggi camera tinello cucinino bagno ampissimi vendonsi direttamente Valentino Nuovo pronti ottobre 1963. Visite pomeridiane cantiere via Lancia 96.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, alloggi due camere tinello cucinino bagno pronti maggio 1964, vendonsi direttamente. Visite cantiere via Lancia 99, pomeriggio.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende alloggio due camere cucina [illegible] bagno zona Campidoglio. O-215

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende due camere via Nizza vicinanza Riv.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende Pecetto terreno 8000 mq fronte su strada provinciale 60 mt. O-215

BORDIGHERA vendo terreno Gerbido mq. 5000 vicino carrozzabile. Tersilla, Cappuccini 9, Sanremo. 24631

BORGARETTO zona residenziale costruzione vani 80 vendo terreno 35.000.000. Telefonare 389-161. A61730

BOX vendesi subito Telefonare 807-249 pasti. A61333

BUONA posizione centro Torino vendesi causa partenza due vani 1.500.000. Telefonare 376-241 ore 20. A61807

CAMBIO mio alloggio Torino con altro Riviera Telefonare 881-265.

CANAVESE, km. 38 Torino, zona depressa, vendonsi terreni residenziali, industriali, fronte strada. Telef. 391-824.

CASA centralissima 104 camere vendesi 180.000.000. Brezza, via Bogino 27, Torino. O-247

CASA signorile alloggio 180 mq. quattro camere cucina servizi vendesi Crocetta. Telefonare 556-350. A62297

CASA signorile zona Francia, 40 camere, 8 autorimesse, 4.700.000 reddito, 100 milioni facilitando. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O-136

CASA VIA BAINSIZZA (STADIO COMUNALE) 39 CAMERE, TUTTI APPARTAMENTI 1 CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI, 5 BOX, RISCALDAMENTO, ASCENSORE, COSTRUZIONE 1960, REDDITO 6% NETTO, VENDIAMO 114.000.000, MUTUO VOLENDO FINO 50%. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O-187

CASCINA 28 giornate irrigua zona Santhià vendo. Bono, Pietro, Tronzano Vercellese. A62327

CAVORETTO vendo alloggi 3-4 camere recente. Telefonare 576-[illegible]. A62738

CENTRO SANPAOLO ZONA BANCHE VENDO PRIMO PIANO NUOVA COSTRUZIONE ADATTO UFFICI, PROFESSIONISTI, MEDICI. TEL. 528-014.

COGOLETO, Riviera Ponente, vendo appartamenti nuova costruzione, tutti comforts, vista mare. Ottimi prezzi, dilazioni pagamento. Indirizzare: Vallino Bovani, Varazze. 23121

COMPRENSORIO industriale in Torino, 700 m. da corso Grosseto, strade, fognatura, vendonsi lotti mq. 5000-7000-10.000 e oltre. Telefonare 45-152. O-341

COMPRO affitto due camere tinello precollinare o vicino zona verde. Telefonare 546-041. A62020

COMPRO casetta due o tre camere isolata con terreno nel Monferrato. Telefonare 782-339. A60897

COMPRO contanti alloggio 2-3 camere, cucina, servizi, terrazzo zona S. Paolo. Telefonare 294-343. A61476

CONFINI Torino Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, strade fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152. O-341

CORSO TASSONI RESIDENZIALE PRIVATO VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTO LUSSO QUATTRO CAMERE, DOPPI SERVIZI, GRANDE CUCINA, DUE TERRAZZI, PREZZO ADEGUATO. VISIBILE SABATO DOMENICA CORSO TASSONI 12. A60289

CORSO Toscana 110, vendiamo alloggi due camere cucina servizi, 5.350.000. Visite cantiere. O-403

CROCETTA in costruendo signorile stabile via de Verrazzano 14 vendesi alloggio piano rialzato, 3 camere servizi [illegible] studio professionale. Tel. 580-722.

DE-MA, via Lagrange 35, lottizza in Faletto 23.000 mq. terreno adatto qualsiasi costruzione, L. 2200 mq. Telefonare 45-674, 546-290. O-288

DE-MA, via Lagrange 35, vende capannoni industriali vicinanze Caselle, lire 65.000 mq. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA, via Lagrange 35, vende corso Unione Sovietica 591 alloggi 2-3 camere tinello, 2.850.000-2.850.000 vano. Telefonare 45-674, 546-290. O-288

DE-MA, via Lagrange 35, vende in Michelino alloggi 2 camere tinello, 2 milioni vano. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA, via Lagrange 35, vende Regio Parco alloggi due camere tinello 2.500.000 vano, pronti subito. Telefonare 45-674, 546-290. [illegible]

DE-MA, via Lagrange 35, vende via Boccherini alloggio 2 camere cucina, 1° piano. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA, via Lagrange 35, vende via Catania alloggi 3 camere tinello 2.500.000 vano; negozi angolari 130.000 mq. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA, via Lagrange 35, vende via Mombarcaro alloggio 3° piano, costruzione 1957, tre camere, tinello, 10 milioni. Telefonare 45-674, 546-290.

FRONTE corso in Torino vendo terreno progetto approvato 100 e 140 camere. Telefonare 528-491. O-341

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. O-141

IMPRESA per costruzione casa 40 camere cerca. Telef. 620-901, 386-654.

INDUSTRIALI! Grandioso stabilimento industriale moderno, periferia, mq. 9000, villa annessa, due grandiosi alti capannoni vendesi. Volendo azienda compresa. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

LA Montegalesa, corso Francia 177, vende alloggi diverse zone Torino da 1 a 4 camere più servizi O-140

LINGOTTO privato vende garage esentasse 1.300.000. Telef. 367-544 serali.

LOCALE mq. 400 adatto piccola industria vendo. Telefonare 598-379.

LOCALI centrali da 250 a 2600 mq. uso laboratorio, industria, uffici, vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti).

LOCALI industriali nuovi 500-1000 mq. cavalcavia corso Francia vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti). O-204

LOTTINO industriale mq. 1000 in Moncalieri vendesi. Telefonare 891-034 ore pasti. A61724

LUCENTO, alloggio liberissimo esente quattro camere rialzato 6.500.000. Telefonare 730-673. [illegible]

MAGAZZINO INTERNO CORTILE [illegible] MQ. AFFITTATO ESPOSIZIONE, VICINISSIMO PIAZZA SABOTINO, ALTO REDDITO, VENDIAMO 14.500.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12 O-187

NEGOZI mq. 40 vendonsi, nuova costruzione, zona Martinetto. Tel. 512-114.

NEGOZIO barriera Milano 2 retri ampio garage vendesi. Telefonare 851-828.

OCCASIONE vendo S. Paolo, via Di Nanni 118, alloggio camera tinello cucinino 3.700.000. Eventuali rateazioni. Telefonare 547-502 O-403

OTTIMA posizione, Collegno, terreno progetto approvato 120 camere più basso fabbricato vendo lire 70.000.000. Telefonare 528-491 O-341

PECETTO, Pino, magnifici terreni per ville signorili, vendo. Telefonare 82-216.

PENSIONE attrezzatissima 7 camere più 2 mansarde centralissima avendo 11 milioni 800.000. Iva, Mazzini 1.

PIEA d'Asti vendesi casa terreno 5800 mq. panoramicissimo elettricità acquedotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino». [illegible]

PINO Torinese vendesi terreno circa mq. 11.000 magnifica posizione panoramica semicentrale tranquilla progetti costruzione approvati. Telefonare 43-410.

PRIVATO vende camera tinello e servizi piano 5°, termo ascensore, zona S. Paolo. Telefonare ore pasti 381-808.

PRIVATO vende lotto 4000 m. Valsalice mezza collina 4500 m. da Porta Nuova. Vero affare. Telefonare 546-918.

PRIVATO vende lussuosi alloggi dilazionando, mutuo. Telefonare 793-503.

PRIVATO vende ultimi alloggi panoramicissimi Grosseto (corso) prezzo convenientissimo. Telefonare 70-612. A61999

PROGETTO approvato 30 camere con 10 garages affarone vendesi Telef 273-571.

PROGETTO approvato 101 camere più mq. 600 basso fabbricato vendo in Torino dazio corso Francia. Tel. 528-491.

RAG. Foti, frazione [illegible] Belgio 137 alloggi 1-2 camere tinello. Visite pomeridiane. A63916

RAG. Foti, telefono 521-890, medina vende alloggi liberi affittati. A63916

RIVOLI progetto approvato cedesi contro pagamento in alloggi. Telefonare dalle 17-20 al 521-329. A63125

RIVOLI terreni ottima posizione progetto approvato 60 camere vendo. Telefonare 655-783. O-1141

S.A.I. vende Borgo Vittoria alloggio due ampie camere cucina servizi. Telefonare 528-491. O-341

S.A.I. vende corso Francia (piazza Rivoli) alloggi due tre camere cucina servizi: cinque camere, salone, doppi servizi, negozio 70 mq con interrato. Telefonare 528-491. O-341

S.A.I. vende in via Leini due alloggi recentissimi: camera, tinello, cucinino, servizi lire 5.600.000. Tel. 528-491.

S.A.I. vende via Avigliana alloggio pieno rialzato due camere e cucina lire 7.600.000. Telefonare 528-491. O-341

S.A.I. vende via Domodossola tre camere, cucina servizi. Telef. 528-491.

S.A.I. vende zona Italia '61, alloggio due camere, cucina, servizi lire 2.500.000 per camera. Telefonare 528-491.

S.A.I. vende zona Martinetto ultimi due alloggi, due camere tinello, cucinino servizi, lire 2.500.000 per camera. Telefonare 528-491. O-341

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24653

S. RITA negozi angolari grande movimento commerciale nuova costruzione, via Tripoli angolo Caprera. Tel. 580-722.

STRADA provinciale Beinasco-Orbassano terreno industriale lottizzato, strade, fognature, illuminazione pubblica, vendesi mq 3500, 5000, 8000, 10.000 e oltre. Telefono 45-152 O-341

TENUTA irrigua 220 giornate nel Vercellese vendesi lire 850.000 alla giornata. Altre 200 giornate irrigue Vercellese vendesi 500.000 alla giornata, trattabile cancelli chiusi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7039 — Torino». A61484

TERRENI GRANDI PICCOLI LOTTI KM. 8 STATALE MONCALIERI SAVONA AMPIO FRONTE STRADA TUTTI SERVIZI VENDESI. RIVOLGERSI GEOM. ROCCHIA, TELEFONO [illegible].

TERRENI Leumann licenza costruzione 60-80-140 [illegible]. Telefonare 487-971.

TERRENO Caselle stazione, posizione incantevole ville, possibilità quattro piani. Telefonare 70-612. A61999

TERRENO centralissimo, cinquanta camere, vendesi 110.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O-136

TERRENO centralissimo, vicino via Sacchi, fronte corso, progetto approvato, mq. 8000 vendesi. Telefonare 528-491.

TERRENO corso centrale, trecentocinquanta camere approvate vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

TERRENO industriale [illegible] fuori [illegible] Torino [illegible] urgente. Telef 500-277.

TERRENO industriale [illegible] mq. 22.000 vendo 8000 mq. Fasano, Novara 29. O-316

TERRENO industriale via Cumberti mq. 2300 vendo. Telefonare 45-152.

TERRENO mq. 36.000 [illegible] strada commerciale tutti servizi permesso fabbricazione prezzo convenientissimo. Telefonare 42-080. A61957

TERRENO panoramico strada asfaltata Castell Alfi (Cavoretto) vendesi intermediari. Geom Chiaberto, telef. 70-830 ore 16-18. A63377

TERRENO per casetta diciotto chilometri Torino piasta pianeggiante servizi vendesi mille metri quadri 1.100.000. Telefonare 521-728, 894-073.

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277 [illegible]

TERRENO progetto approvato 82 camere corso Francia (Cascine Vica) vendesi. Telefonare 558-556 (pasti) O-204

TERRENO vendo causa [illegible], mq. 1450 progetto casetta basso fabbricato, conveniente. Tel. 362-410, 370-834.

TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-571. O-165

TERRENO zona Sassi mq. 2500 possibilità due casette comodità privato vende. Telefonare 768-959. A60660

TERRENO 1040 mq. vicino provinciale 300 m. Revigliasco progetto approvato, pozzo acqua, richiesta 4.500.000. Telefonare 863-540. A61302

TERRENO 7000 mq. a 25 km. da Torino zona depressa vendesi, panorama meraviglioso Telefonare 867-130.

TIGLIOLE d'Asti casa indipendente con cenes commestibili, forno, vende Marcario. A61037

VALLE Lanzo vendesi alloggio 2-3 camere servizi villetta composta 4 alloggi con giardino. Telefonare 237-947.

VALSALICE vendo direttamente 1700 m. terreno, [illegible], progetto approvato otto vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8171 — Torino». A63411

VENDESI alloggio via Cibrario mq. 120 esente. Telefonare 510-594. A60675

VENDESI Reaglie terreno mq. 30.000 ottima posizione in 12 lotti, progetto approvato 12 palazzine 310 vani. Telefonare 752-405. [illegible]

(Continua a pag. 18)

caffè vero, naturalmente

Adesso il giornale può attendere,

lui non si chiude più dietro il giornale, stanco e preoccupato. È più calmo, più fiducioso di se stesso, dopo una buona tazza di caffè vero. Il caffè è nato proprio per questo: ci vogliamo più bene - a noi stessi e agli altri. Nulla come il caffè tonifica, ridesta il piacere di vivere. Il suo aroma è irresistibile, e dopo ogni tazza ci sentiamo più pronti, più aperti. È un altro vivere, con il caffè.

col caffè è un altro vivere!

COPPOLA

Alla base delle cose

C'è un linguaggio che non ha barriere di tempo o di confine: è l'espressione del numero, il concetto matematico della quantità. Vale per la bimba che si inizia al mistero del computo - 1 caramella più 1 caramella, - ma anche per il fisico che sa dei 92 protoni e dei 154 neutroni che formano il nucleo dell'atomo di uranio. E' un linguaggio razionale e universale, efficace in ogni campo. Quanto rappresenta, ad esempio, il laminato plastico Formica? Due costanti di valore - è il primo e il più aggiornato laminato plastico - quasi cinque decine di controlli durante le lavorazioni, la somma delle esperienze di molti anni di lavoro in tutto il mondo. Alla base della qualità sta, dunque, un giudizio di merito: e l'espressione è riassunta dal marchio e dalla etichetta di garanzia.

Sì, perché in Italia come in tutto il mondo, c'è un solo laminato plastico Formica.

questo sì è FORMICA MARCHIO REGISTRATO laminato plastico LAMINATI PLASTICI s.p.a. Milano [illegible] FORMICA INTERNATIONAL LTD Londra

"FORMICA" è il marchio registrato di proprietà della FORMICA INTERNATIONAL LTD. di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - Milano. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio "Formica". Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione e qualsiasi violazione del marchio saranno perseguite legalmente.

CRONACHE PER LE DONNE

Le leggi che aspettiamo dal nuovo Parlamento

Lavoro, salario, istruzione e vincoli matrimoniali

Mentre sta per aprirsi una nuova legislatura, è lecito domandarsi quali problemi riguardanti in particolare le donne vorrà affrontare il Parlamento nei prossimi cinque anni. Dobbiamo riconoscere che molti progressi sono stati realizzati, e specialmente nello scorcio dell'ultima legislatura: l'ammissione della donna a tutte le carriere e impieghi pubblici (compresa la magistratura), l'abolizione del licenziamento per matrimonio, il riconoscimento del diritto a pensione delle casalinghe, per ricordare solo le leggi più importanti.

Ma nel passaggio da una legislatura all'altra, non tanto conta volgersi indietro, quanto guardare innanzi. Senza dimenticare che non è solo un problema di nuove leggi; ma anche di sentenze sempre meglio ispirate ai principî costituzionali e a criteri coraggiosamente evolutivi; e di battaglie sindacali, di educazione, di costume. Insomma, il Parlamento potrà e dovrà far molto, legiferando; ma toccherà al paese sorreggerlo e spronarlo con l'atteggiamento degli altri organi costituzionali, le correnti di opinione pubblica, l'azione dei partiti e dei sindacati.

Su questa strada, bisogna guardarsi da due opposti pericoli: quello di ritenere che per le donne, in Italia, il più sia stato fatto (e c'è perfino chi dice che si è fatto anche troppo, e grida allarmato, come all'irrompere di un pauroso torrente che abbia travolto argini secolari); e quello di pretendere che il Parlamento attui subito tutte le riforme desiderabili. Quando si parla di un «accordo di legislatura», come piattaforma del lavoro parlamentare nei prossimi cinque anni, bisogna acconciarsi — anche per ciò che riguarda le rivendicazioni femminili — a qualche necessario compromesso, a restare cioè sul terreno del realizzabile *hic et nunc*, pur assegnandosi un programma organico e coerente, e senza perdere mai di vista le mete ultime, che un giorno o l'altro dovranno essere tutte raggiunte. Citiamo qui, fra i tanti, due significativi esempi di questo modo realistico di impostare i problemi femminili: il progetto di legge elaborato dal «Comitato per l'affermazione dei diritti della donna», e il programma elettorale del movimento femminile del Psi.

Quali altre leggi, dunque, possiamo attenderci? Occorrerà partire da un dato di fatto: l'impetuosa trasformazione del mondo del lavoro e dei rapporti sociali, la rapida industrializzazione del paese, con i congiunti fenomeni della immigrazione da una regione all'altra e del sovraffollarsi delle città, la crisi, non soltanto economica, dell'agricoltura. Tutto questo crea nuovi problemi per le donne, o esaspera i problemi antichi; e pertanto stimola altri interventi legislativi.

La parità salariale tra uomini e donne, raggiunta o quasi in molti settori, dovrà tramutarsi, da affermazione astratta e generale, in applicazione capillare e concreta. E soprattutto, dovranno essere corrette quelle situazioni, quelle «strozzature», che ancora tendono a eludere o infirmare il principio della parità. E a questo fine potranno giovare anche nuove leggi, duttili e penetranti, che riducano sempre più il rischio che le donne restino confinate in categorie riservate alla mano d'opera femminile, di inferiore qualificazione e retribuzione.

Correlativamente, nel campo dell'istruzione, dovrà essere modificata la tradizionale impostazione, che oggi ancora mantiene in vita materie di insegnamento come l'economia domestica, e istituti tecnici femminili. Bisognerà invece tendere a una istruzione professionale comune per uomini e donne, ad ogni livello.

Nel campo sociale, il problema centrale è quello di agevolare alla donna, moglie e madre, la partecipazione al lavoro extradomestico: con l'istituzione di asili-nido (in ogni centro residenziale), di scuole materne e doposcuola, e adozione del «tempo lungo» per la scuola dell'obbligo, refezioni scolastiche, allestimento di servizi pubblici ecc. Anche qui, non c'è che da prendere l'esempio dalla legislazione dei paesi più progrediti.

Nel campo assistenziale, devono essere migliorate le ormai vecchie leggi sulla maternità e sull'infanzia, e le norme sulle pensioni (con diritto alla reversibilità fra coniugi). Per l'agricoltura — dove le donne hanno ormai assunto una posizione di primo piano, con la fuga degli uomini dalle campagne, e non possono più considerarsi delle semplici «coadiuvanti familiari» —, dovrà essere abolita ogni discriminazione di coefficienti valutativi.

Fin qui si tratta di migliorare e di correggere. Ma c'è poi, come tutti sanno, una grande battaglia che deve ancora essere combattuta per intero: la riforma del diritto familiare per eliminarne tutto ciò che vi resta di vetusto, di autoritario, di offensivo per la donna. Potestà maritale, patria potestà, separazione coniugale, mantenimento, regime patrimoniale, educazione dei figli, adulterio, delitti di onore: sono tutti temi da affrontare. E ancora: riforma dell'adozione; abolizione dell'art. 553 c. p., ispirato alla politica demografica del fascismo; e specialmente, protezione dei figli nati fuori del matrimonio: un grave problema, quest'ultimo, a cui la donna è particolarmente sensibile.

E soprattutto non isolare i problemi, non ridurli a rivendicazioni spicciole di una parificazione formale; ma creare, nel campo del lavoro, dell'istruzione, dell'assistenza sociale, della famiglia, le condizioni reali perché la donna possa riscattare la propria dignità.

A. Galante Garrone

Una lettera di Carlyle

In morte della moglie

aprile, 1867

Aveva lottato e faticato con me, coraggiosa ad ogni momento fino all'ultimo, e quanto fedelmente e amorosamente e valorosamente e attraverso quali dolori e quali difficoltà è ora noto soltanto a Dio e a un essere mortale. M'è giunta una lettera scritta sabato mattina (forse due ore prima della sua morte) con un gaio umore che nessuno le aveva mai conosciuto (e tutti erano gai, prosperi e finanche gioiosi, dopo il 2 aprile [1]).

E davvero tutti testimoniano che da quindici giorni appariva lieta, gaia e in miglior salute che in tanti anni. Questo è l'ultimo compenso che mai ricaverò da queste mie povere «briciole» di successo: briciole che, per amor suo, erano e ora saranno davvero preziose per me ma altrimenti apparivano soltanto una confusione che per me non ha, quindi, alcun valore.

(1) Data della sua prolusione quale Rettore dell'Università di Edimburgo.

Lo scrittore e la consorte attrice

Louis Pauwels, autore de «Il mattino dei maghi» di prossima pubblicazione in Italia presso Mondadori, dirige la rivista di scienze e letteratura «Planète» che ha ottenuto in poco più di un anno un vertiginoso successo superando la tiratura di 60 mila copie. In questi giorni si trova a Roma dove ha tenuto una conferenza. Lo accompagna la moglie, attrice della «Comédie Française», che ha fatto parte a lungo della compagnia di prosa Barrault ed ha interpretato numerosi film

Qualche domanda

★ al prof. *Pietro d'Avack*, titolare di diritto canonico
★ al pittore *Giorgio De Chirico*
★ al produttore *Renato Gualino*

E' vero che l'uomo latino sceglie una moglie per la sua bontà, e non per la sua intelligenza?

Molteplici e diversissime sono le ragioni per le quali un uomo in genere e un uomo latino in specie può decidersi a sposare una donna. Pur indulgendo però al più smaccato romanticismo, io non so davvero vedere la generalità degli uomini latini affannosamente protesi alla caccia della «donna buona», quale la compagna ideale della loro vita. Né credo che le ragazze di oggi possano illudersi che il conseguimento di un premio di bontà valga a facilitare loro la conquista di un marito. Ben più producenti a tale fine saranno un concorso di bellezza, una particina cinematografica, una vincita al totocalcio, e così via!

Metterei quindi la bontà quasi ultima nella scala dei valori che gli uomini prendono in considerazione come qualità preminente delle loro future spose quando si propongono il matrimonio. Intanto, perché dubito molto che essi in quel momento pongano mente davvero a certi figurini astratti e poi perché mi sembra che la bontà sia per l'appunto la dote personale che richiede più tempo e occasioni per manifestarsi e quindi per accertarne e garantirne l'esistenza.

L'intelligenza, al contrario, è (per così dire) una qualità «a pronta cassa» e io escludo che l'uomo moderno, anche latino, possa restare insensibile al fascino di questa dote sfavillante nelle donne che egli avvicina e meno ancora che possa rifiutare volontariamente, sia pure entro i propri limiti, il soccorso che con tale dote potrà essergli arrecato da colei che egli abbia scelto a compagna della sua vita.

Se è un debole e succubo proprio per questo troverà comodo adagiarsi nel riflesso della sua luce intellettiva, scaricando insieme su di lei le responsabilità più pesanti e impegnative della loro vita.

In questi casi anzi si tratterà di unione generalmente abbastanza felice, perché la donna intelligente, anche se non potrà esimersi dall'avvertire e manifestare spesso per tale marito una qualche punta di disprezzo più o meno cosciente, proverà sempre per lui quel tanto di protezione e d'impegno morale, che alla resa dei conti si risolverà per un uomo simile in un suo positivo vantaggio.

Se poi trattasi invece di un uomo combattivo e sicuro di sé, l'innegabile scomodità, derivante spesso dalla protervia che la donna intelligente pone nell'uso di questa sua dote, sarà largamente compensata dal costante affinamento che arrecherà alle sue stesse capacità intellettive e soprattutto al suo controllo autocritico l'impegno inevitabile di parlare, discutere, polemizzare e magari litigare con un'avversaria degna e stimolante.

Ripeto: non sempre sono rapporti comodi quelli di un marito che si trovi alle prese con una moglie più intelligente che buona, ma, a voler essere onesti, da quanta noia ci preserva poi a conti fatti questa fatica!

Pietro d'Avack

Alla stessa domanda, se i «latini» cerchino una moglie buona o intelligente, così ha risposto il pittore Giorgio De Chirico.

Secondo me il matrimonio tra latini — o tra anglosassoni — o, insomma, tra un uomo e una donna di qualsiasi altra razza e religione — eccezion fatta per quelli che si contraggono per tornaconto o per altri motivi di convenienza — in generale avviene per amore e noi non possiamo dire da che cosa nasca l'amore, anche se ne proviamo violentemente gli effetti. E' un fenomeno che ci colpisce prima che possiamo riconoscerlo, come il fulmine, come una scarica elettrica.

Per quanto mi riguarda, ho sposato una donna intelligente. Mia moglie, infatti, è molto intelligente; ma debbo riconoscere altresì che quello che ho fatto, che faccio, e che farò in futuro, nel campo del mio lavoro, lo avrei fatto egualmente anche se mia moglie fosse stupidissima.

Giorgio De Chirico

— Quale peso ha avuto nella sua educazione e nella sua carriera una madre intelligente?

L'uomo latino, fondamentalmente presuntuoso, ritiene una buona educazione merito proprio e una cattiva educazione colpa dei genitori. Nel considerare l'influenza della madre sulla propria educazione, egli la ricorda indubbiamente piuttosto in termini di bontà che di intelligenza, anche perché è tradizionale, e non solo nei paesi latini, giudicare i propri genitori in rapporto alla maggiore o minore bontà della madre e alla maggiore o minore intelligenza del padre.

L'intelligenza è una qualità personale non trasferibile ad altri, neppure ai figli. Non ritengo perciò che l'intelligenza dei genitori possa avere un peso determinante nella educazione e nella carriera dei figli (neppure, nei miei riguardi, quella pur vivissima di mia madre); e mai è il riflesso di quella intelligenza che conta, come sprone e come faro, non l'intelligenza in se stessa che, seminata su un terreno poco fertile, non darebbe alcun frutto. Probabilmente sono anch'io un uomo latino inesorabilmente presuntuoso.

Renato Gualino

Quando la moglie eredita

Se il marito muore senza testamento e vi sono dei figli legittimi, alla vedova spetta una certa quota del patrimonio, metà o un terzo, ma soltanto in usufrutto, senza vero diritto di proprietà - E' una disposizione che non risponde né alle condizioni sociali moderne né ai principî di equità e giustizia

L'avvocato Tito Staderini, notaio in Roma, è noto per le sue idee avanzate, per la battaglia che conduce in favore dello svecchiamento del codice, per la modificazione di leggi non più adatte alle esigenze della società di oggi. E' stato tra i fondatori del partito radicale ed ha ricoperto la carica di assessore del Comune di Roma. Appassionato della sua città, si dedica alla difesa dei suoi tesori d'arte, per passione personale, e anche in qualità di presidente della sezione romana di «Italia nostra». Attualmente è a capo della battaglia che si svolge per la Villa Pamphili a Roma.

Quando chi muore non lascia testamento, la legge dispone che il suo patrimonio vada diviso in parti uguali tra i figli, salvo una porzione in usufrutto alla moglie. Se non esistono figli, il patrimonio va diviso tra la moglie e i parenti entro il quarto grado (cugini).

Qual è la porzione che il nostro codice riserva alla moglie? Se non vi sono figli legittimi, la moglie ha diritto ad un terzo in proprietà dell'intero patrimonio, quando concorre con figli naturali del marito. Ha diritto alla metà, se concorre con ascendenti o con fratelli e sorelle; ha diritto a tre quarti, se concorre con cugini del marito. Solo se non esistono cugini, la moglie è erede universale.

Da qui l'importanza di fare testamento, soprattutto per chi non ha figli, se non vuol rischiare che un quarto del suo patrimonio venga sottratto alla moglie e vada a finire magari ad uno sconosciuto cugino.

Ma quando esistono figli legittimi (nati cioè da un valido matrimonio) la quota della moglie è solo in usufrutto; di una metà del patrimonio se concorre con un solo figlio; di un terzo se più sono i figli. Ma i figli o i discendenti possono soddisfare le sue ragioni anche con l'assicurazione di una rendita vitalizia o mediante assegno di frutti di beni immobili o di capitali ereditari. Eredi in questo caso sono i figli o loro discendenti, la moglie e madre è considerata dalla legge una semplice legataria. Essa cioè non succede nel complesso dei diritti, ma solo a titolo particolare e non ha alcun diritto alla proprietà del più modesto oggetto della casa, ma solo all'uso di una parte, semprechè i figli lo consentano.

Tali disposizioni contenute nel Capo III del Libro II del Cod. Civ. (art. dal 581 al 586) riproducono, salvo le aliquote più favorevoli ed il concorso, che comprendeva parenti più lontani, quelle del Codice Civile emanato da Napoleone il 21 marzo 1804 per una società profondamente diversa dall'attuale, nella quale le donne, per il concetto della «infirmatas sexus» erano state sino ad allora escluse anche dall'eredità paterna che era riservata solo ai figli maschi, ed erano considerate incapaci a succedere. Incapacità mantenuta parzialmente anche dal Codice Zanardelli che accoglieva l'istituto dell'autorizzazione maritale e vietava alla donna la facoltà di donare, di acquistare beni immobili, di ipotecarli, di contrarre mutui, di riscuotere capitali e di stare in giudizio senza tale autorizzazione.

Solo con la legge 17 luglio 1919 n. 1176 è stata abolita l'autorizzazione maritale e la capacità della donna è stata equiparata a quella dell'uomo. E' stata cioè restituita alla moglie la piena disposizione dei suoi beni. Ma la successione legittima della moglie non risponde più alle condizioni sociali, ai principî di equità e di giustizia. La grande comunanza del legame matrimoniale e degli affetti, l'assidua partecipazione ai dolori e alle gioie della vita, le comuni cure prestate alla prole, costituiscono rapporti che la legge non può più disconoscere.

Né vale obiettare che il codice parla di successione del coniuge, senza distinzione di sesso, perché è a tutti noto che l'uomo, quale capo di famiglia, è l'intestatario dei beni, anche se la moglie ha notevolmente contribuito attraverso rinunce, sacrifici ed economie, alla formazione del patrimonio del marito. Non è più ammissibile che la moglie, proprio nel caso in cui è madre, da padrona di casa sia trattata, dopo la morte del marito, alla stregua di una qualsiasi prestatrice di opera con diritto ad una insufficiente pensione, non è più ammissibile che perda completamente l'uso ed il godimento della casa e degli oggetti a lei più cari.

Anche se si vuole riservare ai figli l'intera proprietà e mantenere integro il patrimonio familiare, la moglie dovrebbe aver diritto almeno all'usufrutto generale e continuare nella stessa condizione, precedente alla morte del marito. Ciò è avvertito anche dall'uomo più semplice e quasi illetterato che, preoccupato delle sorti della moglie, si reca dal notaio per fare il suo testamento o lo verga con scrittura incerta con la caratteristica frase di stile antiquato e provinciale «lascio padrona e dispotica di tutti i miei beni mia moglie, solo alla sua morte i beni passeranno ai figli» intendendo con tale disposizione di lasciare l'usufrutto alla moglie e di non modificare la figura giuridica e morale della madre di famiglia che potrà continuare a vivere nella casa maritale come se egli, il previdente e buon marito, non fosse morto.

Ma nel caso in cui l'uomo non ha potuto o creduto necessario fare testamento, si apre la successione legittima, con le disposizioni sopra enunciate. Ecco perché prima ancora della pensione alle casalinghe che, come tutto il sistema previdenziale italiano, risulta onerosa e poco proficua per le assicurate, riteniamo che il legislatore italiano avrebbe dovuto modificare, con senso di maggiore equità, il diritto di successione del coniuge. E' una riforma che s'impone e che non deve essere ulteriormente protratta.

Tito Staderini

LETTERE AL DIRETTORE

La madre che lavora fuori di casa non sempre lo fa per motivi economici

In realtà la vita della casalinga è penosa e sgradita a parecchie donne - Ed allora, magari inconsciamente, cercano una via d'uscita in un impiego

Signor Direttore,

vorrei aggiungere qualche osservazione, ricavata dalla mia esperienza clinico-psicologica, ad un recente articolo dell'illustre prof. Dellepiane apparso sulla pagina Cronache della Medicina; e precisamente accennare anche ai fattori *soggettivi* e non ambientali od economici che oggi spingono un numero sempre maggiore di donne verso attività extracasalinghe; in poche parole: è sicuro che *tutte* (o la maggioranza) delle madri potrebbero veramente far crescere felici i loro bambini soltanto se potessero stare loro vicine? Non esisterà forse una stessa causa che oltre a spingere la donna al lavoro la renderebbe comunque impossibile il compito di assicurare serenità ai figli e di vegliare sul loro armonico sviluppo indipendentemente dalla propria presenza materiale?

Quando si parla di lontananza materna e di sofferenze infantili si tende infatti per lo più a pensare soltanto ad una lontananza reale, fisica; e non ci si accorge invece («tanto i bambini non capiscono nulla!») che sofferenze forse ben maggiori sono causate dalla vicinanza materiale di una madre per il resto «assente» se non ostile.

E d'altra parte quali saranno caso per caso i problemi che costringono tante donne a trascurare così la famiglia, e soprattutto a star lontane dai propri bambini?

Infatti perché una donna, una mamma, possa sentirsi indotta a cercare o accettare un lavoro extracasalingo ed impegnativo bisogna ammettere che debbano esistere sempre ben precisi fattori, sia ambientali (bisogno di guadagno o dovere di collaborare alla gestione d'una azienda familiare), sia anche motivi personali *soggettivamente altrettanto importanti* (in pratica: talvolta la utilizzazione di energie sovrabbondanti e la realizzazione di particolari capacità; molto più spesso il bisogno di accrescere la stima della propria persona con il sentirsi valorizzata dalla conquistata busta-paga; per lo più semplicemente la consapevolezza o il timore della propria inadeguatezza ed insufficienza ai compiti ed alle responsabilità che dovrebbero esser propri della donna adulta «normale», cioè alle funzioni di «padrona di casa» e di «mamma»).

I nemici del lavoro femminile potrebbero però obbiettare che sono sempre esistite donne dotate di notevoli capacità e ricca vita interiore, le quali, pur dovendo rinunciare alla libera utilizzazione di queste loro energie, riescono a creare intorno ai figli un ambiente sereno ed equilibrato (ed a nascondere ai familiari le inevitabili sofferenze causate dalla vita relativamente vuota che devono condurre).

Ma in realtà si tratta di casi singoli, di eccezioni non solo perché ben di rado in una stessa persona coesistono in armonia tendenze per così dire «maschili» (cioè verso la vita sociale ed il lavoro creativo e produttivo) e «femminili», casalinghe e materne; ma soprattutto perché pochissimi individui hanno la forza d'animo di contenere in sè stessi l'insoddisfazione derivante dal mancato appagamento di tanta parte dei propri interessi e dal mancato sfogo di tanta parte delle proprie energie: hanno cioè la capacità di evitare di rinfacciare in qualsiasi modo il proprio scontento ai familiari, attribuendone quasi la «colpa» alla propria rinuncia; oppure al contrario l'attenzione di non dedicare ai figli in modo troppo appariscente e continuo il proprio tempo e la propria carica affettiva (per non alterare in loro in un modo o nell'altro il concetto della loro responsabilità e dei loro diritti, ed in ultima analisi per non falsare in loro — e magari per tutta la vita — la visione in genere dei rapporti umani).

Infatti non crescerà, malgrado le apparenze, più infelice e non incontrerà maggiori difficoltà nel risolvere i propri «complessi» un bambino trascurato perché la madre lavora lontana da casa, del figlio di una donna che — per compensare in qualche modo la propria insoddisfazione e la propria incapacità come mamma — si dedica con accanimento alla pulizia di casa, alla vita mondana, alle pratiche religiose, o si lascia sommergere in un ozio continuo; oppure di un altro al quale la madre chieda senza tregua di realizzare quanto a lei è stato negato o nel quale cerchi un confidente, un compagno, un appoggio, od infine nel quale indirettamente pretenda, vezzeggiandolo continuamente, di trovare il rifugio contro tutte le attività per lei troppo difficili, faticose e penose, o la giustificazione della propria immaturità ed inattitudine.

Si potrebbe ancora obbiettare che forse per la maggior parte delle lavoratrici l'attività extracasalinga non può venir «giustificata» né da veramente impellenti necessità finanziarie, né come utilizzazione di energie sovrabbondanti o realizzazione di particolari capacità, poichè spesso non costituisce altro che un tentativo di porsi di fronte al mondo ed a se stesse sullo stesso piano degli uomini, del marito — in mancanza d'altro almeno nel campo dell'attività produttiva e dell'*indipendenza economica* — oppure ed anzi ancor più sovente un comodo rifugio in cui sfuggire in un'attività il più possibile uniforme, subordinata (com'è appunto il lavoro dell'operaia o dell'impiegata d'ordine), ad un'altra attività invece *autonoma*, varia e senza soste e che non permette defezioni (qual è la direzione della casa e l'allevamento dei figli). Così molte volte il lavoro extracasalingo, anche se apparentemente suggerito da necessità economiche, serve in realtà a giustificare (anche di fronte a se stesse) il bisogno di scaricare ad altri (nonni, bambinaie, ecc...) il peso dell'educazione e della assistenza ai propri bambini.

Ma quali possono essere i motivi che rendono a tante donne così penosa e sgradita la vita e le responsabilità di casalinghe e di mamme?

Per poter comprendere questi motivi bisogna sempre tener presente che problemi infantili risalenti all'infanzia possono sopravvivere in un individuo adulto continuando a mantenere tutta l'importanza soggettiva che avevano in lui bambino, e ad allinearsi così su di un piano identico (se non superiore come conseguenze) fra le preoccupazioni «adulte» causate cioè dai problemi concreti della realtà del momento. Appunto perché in ogni momento tendono a risollevare problemi risalenti alla propria infanzia e perciò spesso «rimossi» e non risolti, la vita casalinga e soprattutto l'allevamento dei figli sono da molte donne considerati più faticosi e difficili di ogni altra attività; e quindi molte donne, magari in altro campo calme ed equilibrate, appaiono «stanchissime», nervose e inconcludenti nel più leggero lavoro domestico e del tutto disorientate di fronte alle più banali manifestazioni ed esigenze dei figli.

Dott. Anna Abbiata Fubini

Un inedito di Alvaro

CANZONETTA per la moglie

Noi non ci possiamo dire
nulla senza ferire.
Siamo gelosi di soffrire.
Di vivere siamo gelosi.

Noi diciamo che soffriamo
ma invece ci diciamo
d'aver male. Abbiamo
così ridotto le cose.

E' una lunga malattia
la tua vita e la mia.

congresso
"...romanzo costruito intorno a una figura di eroe ambiguo del nostro tempo, di "fils du siècle" tra i più precisi e motivati della narrativa d'oggi ricco di invenzioni e di significati". Lorenzo Gigli "La Gazzetta del Popolo"
Bigiaretti
"IL CONGRESSO è il libro più riuscito e più importante di Bigiaretti; direi anzi che è il suo romanzo più "nuovo". Bigiaretti può essere certo di avere diritto oramai ad un suo pubblico". Giancarlo Vigorelli
rilegato L. 1.500
BOMPIANI

PRONTA PER LE VOSTRE VACANZE UNA Ford ANGLIA e 4 STAGIONI L. 195.000 QUOTA CONTANTI + RATEAZIONI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI
ATAUTO Corso Principe Eugenio 8 Corso San Maurizio 18 Telef. 480.316 - 882.446

23 SPECIALIZZAZIONI NELLA TECNICA MODERNA PER I GIOVANI DA 17 A 20 ANNI
La Marina Militare ha prorogato al 31 luglio 1963 l'accettazione delle domande per il Corpo Equipaggi Militari Marittimi (CEMM).
DALLE SCUOLE CEMM ESCONO I TECNICI DI DOMANI ELETTROMECCANICI, RADIOTELEGRAFISTI, RADARISTI, TECNICI ELETTRONICI, MECCANICI, MOTORISTI, ECC.
TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: PRIMA MEDIA O LICENZA ELEMENTARE
Riceverete gratuitamente il volume illustrato "Un avvenire sul mare", contenente complete informazioni, scrivendo su cartolina postale a: Ministero della Difesa - Marina - Marinequip - Roma.

EXPO BATISTA terital MAKÒ
la camicia che non si stira
IN VENDITA PRESSO AUDISIO Via Garibaldi, 133 TORINO
"Terital" è marchio registrato di proprietà della Società Rhodiatoce

CRONACHE DELLO SPORT

Il Giro ciclistico della Svizzera ostacolato dal maltempo

Guernieri supera Adorni a Celerina nella tappa drammatica per la neve

Il vincitore passa al primo posto in classifica - Molti corridori costretti a fermarsi per riscaldarsi sulla salita del Passo della Fluela dove infuriava la bufera - Trenta centimetri di neve - Zilioli, bloccato dal freddo, in ritardo di 9'

Vittorio Adorni (a sin.) e lo svizzero Gimmi sono tra i più pericolosi avversari di Guernieri, primo in classifica

(Nostro servizio particolare)
Celerina, 14 giugno.

Dopo Italo Zilioli, primo al traguardo di San Gallo, un altro giovane italiano della Carpano si è messo in evidenza nel Giro della Svizzera: autore di una coraggiosa fuga sul Passo della Fluela, Loris Guernieri ha vinto l'odierna tappa affermandosi allo *sprint* su una pattuglia composta da sei uomini e si è impossessato della maglia gialla, con 30" di vantaggio su Adorni e Fezzardi. Zilioli è invece giunto a Celerina con un distacco di quasi 9 minuti.

La tappa San Gallo-Celerina è stata disputata in condizioni climatiche di estrema durezza: sia sul Passo della Fluela, sia all'arrivo di Celerina, nell'Engadina, i corridori sono stati investiti da una tremenda bufera di neve. Il freddo era intenso e la visibilità ridotta a zero. Molti concorrenti sono stati costretti a fermarsi durante il percorso per indossare un maglione e sorbire un tè caldo. All'arrivo tutti i corridori erano stremati dal freddo ed avevano il volto segnato dalla fatica: e i loro dirigenti hanno dovuto avvolgerli in coperte di lana per condurli immediatamente negli alberghi. Si è trattato di una giornata paragonabile a quella drammatica della tappa del Bondone, in uno degli ultimi Giri d'Italia.

La fuga decisiva è stata scatenata da Loris Guernieri lungo le innumerevoli serpentine che portano alla cima del valico della Fluela. Soltanto una decina di uomini, tra cui gli italiani Adorni, Fezzardi e Bono sono riusciti a resistere alla possente azione dell'atleta della Carpano. Grazie ai 30" di abbuono per la vittoria di tappa, Loris è il nuovo *leader* della classifica. Tuttavia Adorni continua ad essere il favorito numero uno, e del resto oggi merita un elogio particolare poiché ha sfidato le intemperie malgrado un principio di bronchite che ieri aveva persino messo in forse la sua ulteriore partecipazione al Giro della Svizzera.

Quanto a Zilioli, egli è praticamente eliminato dalla lotta per il primo posto. Il giovane torinese ha risentito in modo particolare delle pessime condizioni atmosferiche, dovendosi fermare — come molti altri — a varie riprese sul Passo della Fluela, in piena bufera di neve. Degli altri italiani, continua a distinguersi Fezzardi, che come ieri ha dato prova di un ammirevole spirito di combattività.

Sessantadue corridori si sono presentati al via per la seconda tappa. Nonostante un'intensa pioggia, si sono registrati sin dalla partenza numerosi tentativi di fuga.

La lotta si è scatenata in pieno nella interminabile salita verso la cima della Fluela. Il freddo, accompagnato dalla neve, ha operato una severissima selezione e sulla vetta ([illegible] m. di altitudine), dove la neve era alta una trentina di centimetri, Loris Guernieri era primo, seguito da vicino da Adorni, dallo svizzero Ugo Schmidiger e dallo spagnolo Colmenarejo, mentre il ticinese Moresi seguiva a 35". Zilioli, che era stato colto anche da una crisi di pianto, accusava già un distacco di 6 minuti circa.

Nella località di Zernez, a 30 chilometri dall'arrivo, si era formata una pattuglia di testa, comprendente 10 uomini, con gl'italiani Guernieri, Adorni, Fezzardi e Bono. Nella salita verso il traguardo di Celerina, situata a 1730 metri di altitudine, Bono, l'olandese Van Den Ven ed i tedeschi Bugdahl e Hagmann perdevano il contatto con i fuggitivi.

La volata decisiva veniva disputata da sei uomini e Guernieri, lanciato in un fulmineo sprint, riusciva a battere di stretta misura Adorni e lo svizzero Moresi.

Domani sono in programma due semitappe: in mattinata la carovana raggiungerà Lugano, sulla distanza di 131 chilometri, e nel pomeriggio verrà disputata una prova in circuito (8 giri di chilometri 8,6, pari a un totale di 71 chilometri).

l. f.

Arrivo e classifica

Ordine di arrivo della San Gallo-Celerina: 1. Guernieri (Italia) ore 6,34'28"; 2. Adorni (Italia); 3. Moresi (Svizzera); 4. Maurer (Svizzera); 5. Gimmi (Svizzera); 6. Fezzardi (Italia), tutti con lo stesso tempo del vincitore; 7. Bugdahl (Germania) a 2'52"; 8. Bono (Italia); 9. Hagmann (Germania) s. t.; 10. Van Den Ven (Olanda) a 3'05"; 16. Mazzacurati a 3'07"; 18. Zilioli a 8'55"; 20. Venturelli a 9'57"; 23. Moser a 11' e 15".

Classifica generale: 1. Guernieri ore 10,58'43"; 2. (a pari merito) Adorni e Fezzardi a 30"; 4. Moresi a 1'28"; 5. (a pari merito) Maurer e Gimmi a 2'; 7. (a pari merito) Bono, Bugdahl e Hagmann a 4'52"; 10. Van Den Ven a 5'05"; 12. Zilioli a 8'35".

Trottatori stasera all'ippodromo torinese

Spriano ed Epiro favoriti nel Premio Rivarolo a Vinovo

Sei puledri di tre anni saranno in pista stasera all'ippodromo torinese del trotto per partecipare al Premio Rivarolo, prova di centro della riunione notturna, che avrà inizio alle 21 e che comprende sette corse, tutte aperte ed incerte. Al Premio Rivarolo dotato di 630 mila lire sulla distanza del miglio, partenza con l'«autostart», prenderanno parte: Halva (F. Milani), Epiro (G. Pasolini), Ciuffolotto (R. Leoni), Precoce (I. Bertini), Pennarossa (M. Barbetta), Spriano (R. Ciano). La gara è molto aperta e nessuno dei concorrenti parte battuto; in particolare Spriano è degno di considerazione ed anche Epiro merita attenzioni.

Molto incerto anche il Premio Rivara (L. 350.000), in cui Intrigante, Ercole, Quartone e Barbio — tutti a 2100 metri — ne riceveranno 20 da Loveno, Assuero e Decano; qui i penalizzati, ed in particolare Loveno e Decano, possono essere considerati fra i più validi aspiranti al successo. La «duplice accoppiata» interesserà questa corsa (in cui è necessario indicare l'ordine d'arrivo esatto dei primi due arrivati) ed il Premio Castellamonte (8 cavalli alla partenza), che chiuderà la serata.

I favoriti: Premio Ozegna (L. 315.000, m. 2060; 6 part.): Baroncello-Devin; Premio Favria (L. 300.000, m. 1600; 4 partenti): Vespasiano-Bizantino; Premio Feletto (gentlemen; L. 300.000, m. 2060; 6 part.); Lennie-Galea; Premio Busano (L. 250.000, m. 1600; 6 part.); Pakistan-Hafun; Premio Rivara (L. 350.000, m. 2100; 7 part.): Loveno-Decano; Premio Rivarolo (L. 630.000, m. 1600; 6 part.): Spriano-Epiro; Premio Castellamonte (L. 367.500, m. 1600; 8 part.): Curiosina-Grenoble.

E' morto Bruno Arscone nota figura dell'ippica torinese

Una nota figura dell'ippica torinese, Bruno Arscone, è mancato improvvisamente ieri all'ospedale Mauriziano.

Da molto tempo era collaboratore della Gazzetta del Popolo e di riviste specializzate: aveva contribuito con la sua opera alla diffusione degli sport equestri. Lascia la madre ed il fratello Riccardo.

Calcio giovanile al Cenisia

L'Asti batte la Biellese (7-5) Usam Polo Nord-N. Verbania 2-0

Nel torneo giovanile per la Coppa Cerutti si sono giocate ieri sera sul terreno del Cenisia le due semifinali del girone A. La prima è stata vinta per 7 a 5 dall'Asti sulla Biellese che, perdente all'inizio per 0 a 2, riusciva a pareggiare le sorti quasi allo scadere dei tempi regolamentari. Venivano quindi disputati i due tempi supplementari di cinque minuti ciascuno, che lasciavano il risultato senza alcuna variante. Secondo il regolamento del torneo venivano quindi battuti cinque calci di rigore per parte; l'Asti li metteva tutti a segno mentre i biellesi vedevano due loro palloni deviati dal portiere astigiano, che dava così la vittoria ai propri colori.

Nella semifinale l'Usam-Polo Nord batteva il Nuova Verbania per 2-0.

Stasera si giocano le altre due semifinali del girone B. Alle 21 quella Ivrea-Voluntas Novara e alle 22 Casale-Pro Vercelli.

Assegnato a Rocco l'Oscar degli allenatori Il trainer annuncia: "Perani è del Torino"

L'assegnazione del premio decisa ieri a Roma - Vivaci discussioni prima della votazione - Il riconoscimento consiste nel «Seminatore d'oro» - Dopo aver vinto col Milan la Coppa dei Campioni, Rocco ora passa al Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 14 giugno.

Nereo Rocco, il nuovo allenatore del Torino, ha ricevuto il premio «Seminatore d'oro». Questo riconoscimento equivale all'«Oscar» della tecnica calcistica e viene assegnato ogni anno in Roma, in una riunione cui intervengono alti esponenti della Federazione italiana gioco calcio, giornalisti sportivi e dirigenti dell'Ina, l'ente che ha istituito e cura l'organizzazione del premio.

Alla seduta odierna, che è risultata particolarmente animata, erano presenti, tra gli altri, l'on. Baldassarre, componente della Corte federale della Figc ed il torinese Walter Mandelli, presidente del settore istruzione e preparazione tecnica.

L'assegnazione della statuetta d'oro a Rocco è dovuta soprattutto alla Coppa dei Campioni vinta dal Milan, la società curata finora dal «trainer», insieme a Viani, prima del passaggio ai granata. Al di fuori del periodo strettamente in esame, il premio vuol anche ricordare il campionato italiano dei rossoneri e soprattutto le cure prestate alla squadra azzurra delle Olimpiadi.

La «vittoria» di Rocco ha avuto come prologo una serie di vivaci discussioni, che non riguardavano l'abilità del tecnico ma una sua precedente punizione [illegible] inflittagli nel '57 per omessa denuncia di un tentativo di illecito sportivo. Aldo Bardelli, di «Stadio», ha sostenuto che il premio deve soprattutto tener conto dell'esempio dato dall'allenatore. In tal senso pesava negativamente la squalifica.

La maggior parte degli intervenuti ha riconosciuto la nobiltà sportiva della tesi, rilevando però non essere compito della Commissione estendere l'indagine su fatti avvenuti molto tempo addietro e soprattutto sul loro merito. Rocco è un tesserato in piena attività, ha guidato le squadre a lui affidate a molti successi, valorizzando anche parecchi giovani. Questi i fatti per cui segue a Fabbri nell'elenco dei tecnici insigniti del «Seminatore».

I «trainers» presi oggi in esame sono stati quattro: Tabanelli, che ha guidato l'Atalanta alla conquista della Coppa Italia; Mannocci, per la promozione del Messina in serie A, Scopigno, valorizzatore di giovani nel Lanerossi Vicenza e, naturalmente Nereo Rocco.

Una prima votazione dava i seguenti risultati: 9 sì per Mannocci, 14 per Rocco, 8 per Tabanelli e 2 per Scopigno.

Per meglio definire l'importanza del riconoscimento si è proceduto a un secondo scrutinio che mettesse in maggior evidenza i distacchi tra i due tecnici cui si era ristretta la lotta. Al termine della seconda fase Rocco ha ottenuto 21 voti e Tabanelli 8. Due gli astenuti.

Anche per gli arbitri si è avuta una incertezza durata a lungo e troncata con una simpatica e sportiva decisione presa da un esponente dell'Ina il quale ha raddoppiato le medaglie d'oro a disposizione, in modo da poter premiare il milanese Campanati e il siracusano Lo Bello cui sono andati 14 voti ciascuno.

Altre medaglie d'oro e diplomi sono stati assegnati ai tecnici Mannocci (Messina - serie B), Rubino (Potenza - C), Lamberti, Cagnoni, Umberto Menti (per i giovani) ed agli arbitri Ciferri e prof. De Fazio.

Paolo Bertoldi

Il tecnico ha appreso a Torino di essere stato premiato - Ha dichiarato che Perani è già granata - Interessamento per il bianconero Rossi

Per pochi minuti l'allenatore Nereo Rocco è stato a Torino, ieri, a tarda sera. Rientrando da Lione, dove giovedì il Milan ha battuto l'Olympique nella semifinale della Coppa dell'Amicizia, il trainer ed i giocatori rossoneri hanno avuto una brevissima sosta in stazione prima che il «rapido» ripartisse alla volta di Milano.

Rocco non aveva ancora conosciuto l'esito dei giudizi per l'assegnazione del «Seminatore d'oro» ed ha appreso di essere stato premiato con un moto di sorpresa e di soddisfazione.

«Dopo essere stato per quattro anni secondo, alle spalle di colleghi ben più famosi di me — ha esclamato — quasi non speravo più di riuscire ad ottenere un riconoscimento così importante. Ma come l'avete saputo? E' proprio sicuro?». Ha aggiunto, ancora incredulo: «Questo sì, mi fa davvero piacere».

Nonostante la confusione creatasi sulla banchina, intanto, Rocco si appartava qualche momento con Cesare Nay, l'ex difensore del Torino e della Juventus, che ora, a quanto pare, assumerà la direzione tecnica della Lazio. E come è facile immaginare, fra i due si è probabilmente parlato dell'ingaggio di qualche elemento per la prossima stagione.

Poi, mentre il treno aveva ripreso la sua marcia, nel tratto che separa Porta Nuova da Porta Susa, si è potuto scambiare con più calma qualche parola con il prossimo allenatore granata. Rocco ha voluto informarsi accuratamente sulle condizioni di Cella, e soprattutto di Rosato: «Come mai Rosato non ha giocato a Budapest? Non è ancora a posto? Noi abbiamo bisogno che questi due ragazzi si riprendano al più presto. Chiederò al comm. Pianelli che li lasci venire un paio di volte a Milanello, in modo che possa parlare un po' tranquillamente con loro e rendermi conto della loro condizione.

«C'è poco da fare — ha affermato con entusiasmo — con gli altri il Torino metterà insieme una buona squadra, ma con Rosato e Cella in forma saremo forti». A proposito degli acquisti, Rocco ha annunciato: «Posso dire che sono ormai concluse le trattative per Perani, del Bologna, un'ottima ala destra. Per Domenghini, invece, ho paura vi sia ben poco da fare: l'Atalanta pretende prezzi impossibili. Qualcuno, poi, potrebbe arrivare anche dalla Juventus... Quel Rossi, ad esempio, che è stato tanto bistrattato. So che quest'anno nelle due o tre partite che ha giocato non ha fatto grandi cose, è molto demoralizzato. Sono però convinto che Rossi sia ancora uno degli uomini di più sicuro affidamento per il suo ruolo, e credo di conoscerlo abbastanza bene».

Si può quindi rilevare, per inciso, che dovrebbero essere confermate le notizie della cessione di Danova alla Sampdoria. Con l'arrivo, certo, di Perani, e quello molto probabile di Rossi, la posizione di estrema destra non dovrebbe più creare problemi ai tecnici del Torino.

Ed ecco qualche nota sull'attaccante rossoblù. Nato a Nossa, nel Bergamasco, il 27 ottobre del '39, Marino Perani è cresciuto nelle file dell'Atalanta. Nel '58 venne ceduto al Bologna, e dopo il primo campionato con la squadra emiliana giocò per una stagione in «prestito» al Padova. Nei due ultimi anni è stato titolare della maglia numero sette bolognese.

g. fr.

Nereo Rocco (a destra) con Nay ieri sera a Torino Porta Nuova (Foto Moisio)

Progetto di ampliamento per lo stadio di Messina

Messina, 14 giugno.

Lo stadio di Messina sarà ampliato, in base al progetto dell'architetto Vitellozzi che porterà la ricettività del «Celeste» dagli attuali 14.000 a 24.000 posti per far fronte alle esigenze del massimo campionato di calcio.

I lavori di ampliamento saranno illustrati dettagliatamente alla stampa nei prossimi giorni, dal sindaco di Messina dott. La Corte.

Quarantanove vetture prendono oggi il via nella «24 ore» automobilistica di Le Mans

I favori del pronostico sono per le Ferrari, ma le Aston Martin e le Maserati sono avversarie temibili - McLaren a 300 all'ora sul km lanciato

(Dal nostro inviato speciale)
Le Mans, 14 aprile.

Domani alle 16 comincerà a Le Mans la vertiginosa «24 ore» automobilistica, con quarantanove macchine di ogni cilindrata alla partenza. La corsa, una delle più importanti del mondo, sarà valevole per il campionato mondiale «prototipi» e «gran turismo», ma non è a questa circostanza che la prova francese deve la popolarità che la circonda, e che fa accorrere sul circuito della Sarthe centinaia di migliaia di spettatori, tutti più o meno interessati alle vicende della corsa, ma tutti senza eccezioni scrupolosamente impegnati a passare nel migliore dei modi questo tradizionale *week-end*, per metà sportivo e per metà occasione di popolareschi divertimenti nell'immenso parco fitto di caffè, ristoranti, piste da ballo, chioschi per la vendita di ogni genere di *souvenirs* e orchestre.

L'effimero fragoroso villaggio di Le Mans dura due giorni: gli organizzatori e gli esercenti ne traggono eccellenti affari, il pubblico si diverte, chi veramente segue la corsa forse un po' meno (ventiquattro ore di rincorsa delle macchine, pomeriggio notte mattino, diventano un ben monotono spettacolo, e se non si riesce a seguire giro per giro almeno la gara dei primi, si fa in fretta a non capirci più niente); ma è la «24 ore» di Le Mans, e basta il nome a perpetuare un mito.

Naturalmente, c'è anche la parte seria, tremendamente seria, della manifestazione. C'è quella pattuglia di piloti che si lanciano a duecento orari sul levigato nastro d'asfalto del circuito, in una rincorsa che sembra non debba avere mai fine, che nella notte sciabolata dai fari delle macchine assume aspetti fantastici, quasi allucinanti. E' uno spettacolo che si ripete dal 1923 (e domani per la trentunesima volta), non di rado accompagnato da episodi drammatici e talvolta luttuosi: a otto anni di distanza, nessuno ha dimenticato la immane assurda tragedia della «24 ore» — più di cento morti falciati dalla Mercedes di Levegh piombata tra il pubblico. Eppure, la gara ha continuato a disputarsi, le velocità medie sul giro ad aumentare, le case costruttrici di macchine da corsa e di accessori a dedicarsi con grande impegno alla ricerca di una affermazione che a Le Mans sembra avere più importanza che in qualsiasi altra gara automobilistica.

Al via saranno dunque domani quarantanove vetture (numerosi sono stati i *forfaits* degli ultimi giorni, tra cui quello dell'italiana A.S.A.), con novantotto piloti che a coppie si alterneranno al volante. Le speranze di tutti in una vittoria (e ci sarà gloria per molti, ché oltre alla classifica assoluta e a quella per cilindrata, sono previste speciali graduatorie intese a premiare particolari qualità tecniche delle macchine) si muteranno per qualcuno in delusioni, ma che importa?

Un giornale locale pubblica oggi una intervista con un corridore francese di modesta notorietà: «Per chi ama e pratica questo sport — dice il giovanotto — prendere il via a Le Mans costituirebbe la più alta delle aspirazioni; come poi va a finire, non ha molta importanza...».

Dove le speranze sono fondate sul concreto è nel clan della Ferrari. Le poderose dodici cilindri della Casa modenese partono grandi favorite, e non solo per avere vinto già sei volte la «24 ore» (di cui le ultime tre consecutive) e detenere i primati sulla distanza e sul giro, ma per la superiorità finora dimostrata nelle precedenti prove di campionato mondiale — di cui quello di domani costituisce il quarto episodio. Equipaggi delle Ferrari «ufficiali» sono Surtees-Mairesse, Scarfiotti-Bandini e Maglioli-Parkes; altre macchine del cavallino rampante sono affidate a Abate-Tavano (scuderia Serenissima), Pedro Rodriguez-Penske e Gregory-Piper (scuderia North America).

Ma avranno vita tutt'altro che facile i «ferraristi»: le inglesi Aston Martin, con Phil Hill-Lucien Bianchi e MacLaren-Ireland, sembrano temibilissime (specie se dovesse piovere, grazie alla loro carrozzeria chiusa); e altrettanto le Maserati cinque litri di Simon-Cassner. Le indicazioni delle prove ufficiali di mercoledì e giovedì — in cui Rodriguez ha girato a quasi 210 sui circa 13.500 metri del circuito, realizzando la più alta velocità mai raggiunta a Le Mans, e MacLaren ha «bruciato» il chilometro lanciato a 300 orari! — contano poco; in una gara che dura due volte il giro dell'orologio, conta la tenuta dei mezzi meccanici, l'intelligenza e la resistenza fisica degli uomini. E su questi fattori è difficilissimo avanzare pronostici.

Tanto più che incombe la minaccia del tempo, anche qui freddo e piovoso: sarà difficile che l'acqua risparmi domani piloti e spettatori. Ma questi ultimi, in fondo, se lo vogliono loro; muove invece apprensione pensare agli altri, ai protagonisti della corsa, soli con i loro motori di mostruosa potenza sul lucido asfalto di un girotondo senza fine.

Corsa a sé farà la macchina sperimentale a turbina Rover-BRM, pilotata dal campione del mondo Graham Hill e da Ginther. Gareggerà fuori classifica, peraltro senza possibilità di tenere il ritmo delle vetture tradizionali. Ma l'esperienza avrà un sicuro valore tecnico, se non altro per dimostrare quanto sia ancora lontana la turbina a gas dal rendimento pratico dei motori a stantuffo.

Ferruccio Bernabò

L'incontro Mastellaro-Brecca per il campionato d'Italia dei pesi piuma avrà luogo il 30 giugno a Brescia.

La Nazionale giovanile di ginnastica incontrerà domani a Trborly (Jugoslavia) la rappresentativa jugoslava della categoria.

In campo nella Coppa delle Alpi, contro Inter, Atalanta, Juventus e Roma

Biel, Servette, Basilea e Grasshoppers ospitano domani le squadre italiane

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 14 giugno.

Terminato il campionato nazionale, gli sportivi svizzeri rivolgono ora tutta la loro attenzione alla Coppa delle Alpi: la loro attesa per vedere all'opera quattro delle migliori società italiane è notevole. Gli organizzatori prevedono una fortissima affluenza di tifosi negli stadi di Basilea, Zurigo, Ginevra e Bienne, dove sono appunto in programma le quattro partite del turno iniziale.

Nel primo girone figurano, per i colori elvetici, il Servette di Ginevra e una squadra combinata del Biel e Grenchen, per l'Italia Inter ed Atalanta. Il Servette è una delle società più gloriose della Svizzera; si è fatto onore in numerosi tornei internazionali, è stato sempre una fonte inesauribile di elementi di valore mondiale. Sotto la guida dell'allenatore Snella, sostituito ora dal francese Leduc, si è assicurato lo scudetto nel '61 e nel '62. Nell'ultima stagione si è dovuto invece accontentare del quinto posto. La squadra pratica un pregevole gioco d'assieme e il suo uomo di punta è l'anziano Jack Fatton, da oltre vent'anni sulla breccia.

Nella squadra mista (Cantone di Berna) emerge il portiere Parlier che per parecchi anni ha difeso la porta della nazionale rossocrociata. Nell'attacco troviamo due elementi di origine italiana: il centravanti Quattropani e l'ala sinistra Moro.

Difficile valutare le reali capacità del Basilea, inserito assieme al Grasshoppers di Zurigo, nel secondo girone, dove figurano Roma e Juventus. In quest'ultimi mesi il rendimento dell'undici basilese è stato soggetto a numerosi alti e bassi: se nel campionato non è andato oltre il sesto posto, si è in compenso aggiudicato la coppa elvetica battendo nella finalissima il Grasshoppers.

Composto in prevalenza da elementi giovani, il Basilea fa soprattutto assegnamento sulla velocità e sulla coesione.

Gli assi del Grasshoppers, la squadra svizzera che ha vinto il maggior numero di scudetti e di coppe, sono il centromediano sistemista Wespe e l'ala sinistra Duret.

l. f.

La squadra partita ieri

Esordiscono fra i bianconeri Gori, Menichelli e Dell'Omodarme

I giocatori della Juventus sono partiti ieri per la Svizzera dove domenica saranno impegnati contro il Basilea nella Coppa delle Alpi. L'allenatore, Amaral ha annunciato che a Basilea si avrà l'esordio dei tre neo-bianconeri: Gori, Dell'Omodarme e Menichelli recentemente acquistati dalla Spal e dalla Roma.

Quanto agli altri ingaggi, si dovrebbe avere quest'oggi una risposta dal Botafogo per Garrincha e per Amarildo, ed è molto probabile che i bianconeri concludano l'acquisto se non dell'uno, dell'altro attaccante brasiliano. Inoltre, secondo qualche voce, vi sarebbe un serio interessamento per Nova, dell'Atalanta, e per il belga Stockmann.

Il programma calcistico

Le partite odierne

Torneo Città di Firenze

Botafogo - Vojvodina (per il 3° posto ore 19,30)

Fiorentina - Palmeiras (per il 1° posto ore 21,15)

Amichevoli

Roma - Santos (ore 21,15)

Modena - Bordeaux

Gl'incontri di domani

Serie B - Ultima giornata

(Inizio alle ore 16)

Alessandria (32) - Simmenthal (38)

Brescia (45) - Padova (38)

Catanzaro (35) - Triestina (33)

Como (29) - Cagliari (38)

Cosenza (33) - Bari (47)

Lazio (46) - Pro Patria (38)

Messina (48) - Foggia (42)

Parma (33) - Lucchese (21)

Sambenedettese (39) - Lecco (41)

Verona (39) - Udinese (34)

Coppa dell'Amicizia

Milan - Genoa (finale ore 21,30)

Coppa delle Alpi (1° turno)

Grasshoppers - Roma (Zurigo - ore 20,15)

Basilea - Juventus (Basilea - ore 18)

Servette - Inter (Ginevra - ore 20,15)

Biel - Atalanta (Grenchen - ore 17)

Attenzione!
13
1 X 2
Totocalcio
... il distributore di milioni è ancora aperto!

In una lettera al capo del governo Macmillan

Un avvocato afferma che l'amica di Profumo ebbe l'incarico di carpire segreti al ministro

Si chiama Michael Eddowes, ha 60 anni, è un legale di fama - Conobbe Christine Keeler in casa del suo protettore, il dott. Ward - La modella gli avrebbe confidato: «Il diplomatico russo Ivanov mi chiese di scoprire la data della consegna delle testate nucleari alla Germania Occidentale» - La ragazza nega, smentisce anche l'ambasciata sovietica

Lunedì dibattito ai Comuni: la posizione di Macmillan è compromessa

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 giugno.

Il «caso Profumo» continua ad essere inesauribile fonte di sorprese. Un ennesimo colpo di scena ha dato alla già romanzesca vicenda una nuova pennellata di mistero. Michael Eddowes, noto giurista, sostiene che il vice-addetto navale russo Ivanov chiese a Christine Keeler di ottenere dall'allora ministro della Guerra, John Profumo, la data di consegna alla Germania Ovest di testate nucleari. Se la storia è vera — e l'astuta Christine l'ha subito smentita — più difficile sarà lunedì ai Comuni la battaglia che Macmillan dovrà affrontare. L'avvocato afferma di aver comunicato queste notizie a Scotland Yard il 29 marzo, ma che le autorità sembrano averle «trascurate».

Michael Eddowes è un penalista sulla sessantina, autore di diversi volumi, in uno dei quali cercò di dimostrare l'innocenza di quel Timothy Evans, impiccato nel '50 per un delitto commesso forse dal suo sanguinario coinquilino John Christie. Lo scorso anno, Eddowes subì un incidente automobilistico e fu curato, per qualche tempo, da Stephen Ward, lo specialista delle ossa, ora in arresto per «guadagni immorali». Un giorno, Ward invitò il paziente a casa per una tazza di caffè; nell'appartamento, vi erano tre persone. Una era Christine Keeler.

Ma sentiamo ora Eddowes: «Scambiai con miss Keeler — ha raccontato stasera — soltanto poche parole e non udii più la sua voce fino alle 7 di sera del 14 dicembre. Quel giorno, mi telefonò e mi disse che il giamaicano John Edgecombe aveva tentato di ucciderla a pistolettate. Può venire da me e consigliarmi?, mi chiese. Sono un avvocato, non potevo esimermi e mi recai alla sua abitazione. Descritta la sparatoria dinanzi alla casa di Ward, dove ella si trovava durante l'aggressione, mi rivelò, in risposta ad una mia domanda, di avere avuto una relazione amorosa sia con il vice-addetto navale sovietico Ivanov, sia con il ministro della guerra John Profumo».

L'avv. Eddowes ha denunciato il tentativo di spionaggio nel caso Profumo (Tel.)

A questo punto, Eddowes ha riferito: «Mi resi subito conto dei rischi di un simile triangolo e domandai a miss Keeler: "Le chiese mai Ivanov di ottenere informazioni da Profumo?". "Sì". "Qualcosa in particolare?", insistetti. Ed ella rispose: "Mi chiese di scoprire la data per la consegna delle testate nucleari alla Germania Occidentale". Uscii poco dopo dal suo appartamento e da allora non l'ho più rivista. Non parlai dell'episodio alle autorità perché avevo motivo di pensare che fossero già al corrente di quanto stava accadendo».

Il 22 marzo, Profumo pronunciò ai Comuni la famosa smentita, in cui negò ogni intimità con la ragazza-squillo. «Le sue parole — ha spiegato Eddowes — mi insospettirono. Il giorno 29, telefonai a Scotland Yard, dissi chi ero e chiesi che mi inviassero a casa un funzionario di grado elevato. Sottolineai che si trattava di questione assai delicata. Quando giunse il funzionario, gli consegnai un rapporto di sei pagine su tutti i fatti a mia conoscenza, soprattutto sulle dichiarazioni di miss Keeler concernenti le spolette nucleari».

Che fine fece il documento? Ecco la domanda posta da Eddowes, in una lettera consegnata ieri al primo ministro (cui fanno capo tutti i servizi di spionaggio e controspionaggio) e resa nota stasera alla stampa.

Il testo della lettera dice: *«Egregio signor Primo Ministro, il 29 marzo sottoposi alla Sezione speciale di Scotland Yard* (che si occupa delle questioni politiche e della sicurezza dello Stato) *un completo rapporto di quanto era a mia conoscenza sull'affare Ivanov.*

«In particolare quel rapporto conteneva una precisa dichiarazione fatta a me personalmente dalla signorina Christine Keeler secondo cui Ivanov le aveva chiesto di ottenere dal signor Profumo la data di consegna delle testate nucleari alla Germania Occidentale.

«Nel mio colloquio del 29 marzo con la Sezione speciale, suggerii che venissero interrogate cinque persone, tutte intimamente associate alla signorina Keeler, per accertare l'accuratezza di ogni punto di vista del mio rapporto per quanto riguarda le relazioni Ivanov-Keeler-Profumo.

«La Sezione speciale mi aveva assicurato che il mio rapporto sarebbe stato preso in esame il giorno successivo. Tre giorni dopo telefonai per chiedere al funzionario della Sezione speciale con cui avevo parlato che cosa era stato fatto del mio rapporto e dei miei suggerimenti, ed egli mi rispose che la questione non era più nelle sue mani.

«Tuttavia, dai miei successivi accertamenti, non mi è risultato, sino a soli dieci giorni fa, che le cinque persone erano state interrogate dalla polizia di sicurezza.

«L'avere ignorato apparentemente la mia relazione e i miei suggerimenti è stata cosa molto preoccupante dal punto di vista della sicurezza, e nel caso che l'intero contenuto del mio rapporto non sia giunto a voi, quale capo delle forze della sicurezza, sento mio dovere attirare la vostra attenzione su di esso.

«Rispettosamente vostro Michael H. B. Eddowes».

Christine Keeler, attraverso i suoi legali, ha immediatamente smentito le accuse di Eddowes e ha aggiunto che *«mai, in nessuna occasione, Ivanov chiese informazioni militari»*. I portavoce governativi hanno sostenuto che se le autorità non agirono è perché le notizie date dal giurista «non aggiungevano nulla di nuovo a quanto si sapeva». Anche l'ambasciatore russo a Londra ha fatto udire la sua opinione e, prima di spiccare il volo per una visita a Mosca, ha detto ridendo ai cronisti: *«Ivanov non c'entra in questo particolo. E' tutta una montatura della stampa».*

Qual è la verità? Una risposta sarà data soltanto dal grande dibattito di lunedì: per adesso si può dire che il nuovo colpo di scena appesantisce il già gravoso onere sulle spalle di Macmillan. Persino un commentatore prudente come quello della BBC afferma stasera che «non è chiaro» se le indicazioni fornite da Eddowes giunsero al premier o si fermarono a metà strada: ragionamento applicabile alle altre informazioni raccolte dal controspionaggio prima e dopo il 22 marzo. Sia in un caso che nell'altro, le responsabilità del primo ministro sarebbero notevoli. Se Macmillan non fu tenuto al corrente, l'«Intelligence Service», benché alle sue dirette dipendenze, non funzionò: se lo fu non avrebbe agito tempestivamente.

In questo mare di incertezze, «la più solida probabilità — come dice il *Financial Times* — è la scomparsa di Macmillan dalla direzione del governo e del partito. O si ritirerà di propria iniziativa, lunedì, se quindici o più deputati conservatori voteranno, come minacciano di fare, contro di lui: o sarà sostituito una volta superata la crisi, forse in estate. *«Con un nuovo, dinamico leader non compromesso, possiamo ancora vincere le elezioni del '64: con Macmillan, no»*: su questo punto quasi tutti i conservatori paiono concordi.

Mario Ciriello

La modella Christine Keeler fotografata nel suo appartamento a Londra (Telef.)

La Keeler sarà l'interprete di un film sulla sua vita

Londra, 14 giugno

Christine Keeler è entrata nel mondo degli affari. La modella ha fondato una società per produrre il film dedicato alla sua vita. La società, che ha un capitale iniziale di 100 sterline, sarà diretta dalla Keeler.

Poco tempo prima che scoppiasse lo scandalo Profumo la Keeler si recò sulla Costa Azzurra per incontrare Nicholas Luard proprietario del club di Soho «The establishement» perché fosse girato un film sulla sua vita.

Si chiude l'inchiesta per l'aeroporto Leonardo da Vinci

La Procura chiede che siano archiviate le denunce per lo scandalo di Fiumicino

Secondo il magistrato inquirente non sarebbe stato compiuto alcun atto illecito da parte dei tre ufficiali dell'aeronautica Amici, Panunzi e Toscani e dell'ing. Lensi - Ora il giudice istruttore deciderà se accogliere la proposta oppure se incriminare le quattro persone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 giugno.

Nessun illecito penale sarebbe stato compiuto nella costruzione dell'aeroporto «Leonardo da Vinci» a Fiumicino. A questa conclusione è giunto il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Di Gennaro al quale dal febbraio dello scorso anno è stato affidato l'incarico di compiere una indagine in seguito alla trasmissione degli atti della commissione parlamentare di inchiesta alla magistratura. Il dott. Di Gennaro ha sostenuto che non sussistono indizi di colpevolezza tali da giustificare il procedimento penale e si è rivolto al giudice istruttore dott. Franco perché la pratica sia definitivamente archiviata.

L'indagine proseguirà soltanto per taluni aspetti della situazione a meno che, ovviamente, il giudice istruttore concluda in contrasto con il Sostituto Procuratore della Repubblica e gli restituisca gli atti per l'inizio dell'azione penale.

La Procura della Repubblica era stata invitata a indagare sulla eventuale responsabilità penale di coloro che progettarono ed eseguirono i lavori all'aeroporto, e ad esaminare «gli atti relativi ad azioni ed omissioni degli onorevoli Aldisio, Andreotti, Cingolani, Merlin, Pacciardi, Togni e di tutti coloro che nella relazione della commissione parlamentare di inchiesta per l'aeroporto di Fiumicino risultano partecipi a fatti per i quali si fa presumere la integrazione di un reato». Nella indagine compiuta sinora dal dott. Di Gennaro e della quale è stata chiesta la archiviazione, il magistrato si è interessato soltanto al comportamento di coloro che dell'aeroporto sono stati i progettisti e costruttori.

La prima indagine sui lavori compiuti all'aeroporto venne affidata nel maggio 1961 ad una commissione parlamentare di inchiesta, presieduta dall'on. Aldo Bozzi, la quale dopo un lavoro di sette mesi il 21 dicembre 1961 concluse il suo compito affermando di non aver rilevato alcun illecito, e nel contempo richiamando la pubblica amministrazione «civile e militare all'obbligo di effettuare un costante ed accurato controllo al fine di accertare se propri dipendenti svolgano attività professionali vietate dalla legge» e suggerendo che «non si compiano lavori pubblici senza preventivo finanziamento», ed infine invitando «le amministrazioni pubbliche a tenere nella massima considerazione i voti formulati sui singoli affari dal Consiglio di Stato».

Nelle sue conclusioni inoltre la commissione parlamentare d'inchiesta sottolineò che «l'uomo pubblico soprattutto se ricopra e abbia ricoperto alte cariche dello Stato ha il dovere di comportarsi in modo da evitare malevole interpretazioni o dicerie usando cautela più rigorosa di quella propria di ogni altro cittadino ed è da suggerirsi la opportunità che Ministri e Sottosegretari di Stato si astengano dal chiamare parenti a far parte dei Gabinetti o delle Segreterie».

Nelle stesse conclusioni però la commissione parlamentare dispose che l'indagine sulla attività relativa alla costruzione fosse continuata ed estesa «in modo che le eventuali responsabilità di funzionari civili e militari ed in particolar modo dell'ing. Ernesto Lensi e dei colonnelli Carlo Toscani, Guido Panunzi e Giuseppe Amici fossero denunciate secondo le norme disciplinari, contabili e penali».

Ricevuto dal Parlamento il voluminoso materiale raccolto dalla commissione di inchiesta, la Procura della Repubblica, anche in seguito ad un esposto presentato dai senatori Terracini e Mammuccari, iniziò le sue indagini soffermando la propria attenzione soprattutto sulla attività svolta dall'ing. Ernesto Lensi che rappresentò il ministero delle Poste in seno alla commissione interministeriale costituita per la costruzione dell'aeroporto di Fiumicino; su quella dei colonnelli Guido Panunzi e Carlo Toscani che fecero parte della commissione incaricata di studiare la costruzione dell'aeroporto, e su quella infine del colonnello Giuseppe Amici che nel maggio 1951 ebbe l'incarico di dirigere il lavoro per la progettazione dell'aeroporto di Fiumicino.

In particolare l'indagine della Procura della Repubblica si è soffermata sulla attività del colonnello Carlo Toscani al quale si attribuiva la responsabilità di non aver agito in maniera del tutto immune da sospetti quando venne rescissa la convenzione intervenuta nel 1950 fra il ministero dei Lavori Pubblici e la ditta Torlonia, proprietaria dei terreni a Fiumicino. Il magistrato si è interessato anche all'appalto relativo all'esame dei terreni concessi alla ditta Ferrobéton, appalto che, secondo la commissione di inchiesta, poteva dare origine a dei sospetti sul comportamento del colonnello Guido Panunzi.

Ora il dott. Di Gennaro ha concluso che non vi sono elementi che possano giustificare l'inizio di una azione penale nei confronti dei quattro personaggi sul cui operato la commissione di inchiesta aveva espresso dei sospetti. Il magistrato nella sua richiesta di archiviazione contenuta in oltre cento pagine ha osservato che, tra l'altro, i tre ufficiali e l'ingegnere si sono limitati a interessarsi soltanto dei progetti e non ad assegnare gli appalti o ad acquistare il terreno.

Su questo provvedimento del Sostituto Procuratore della Repubblica dovrà pronunciarsi il giudice istruttore e questo certamente avverrà entro il mese di giugno. **g. g.**

Confronto tra il rapinato e un dirigente della ditta

Alessandro Nasoni, subito dopo, è stato rilasciato - Prorogato di tre giorni il fermo del suo collega che simulò un furto

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 giugno.

Le indagini sul colossale «traffico di valuta» fra la Svizzera e l'Italia, scoperto a Milano dopo la rapina di cui è rimasto vittima il fattorino Alessandro Nasoni, sono forse giunte ad una svolta decisiva: questa mattina infatti, alcuni agenti della guardia di finanza si sono recati in via Carnevali 79, dove da ieri sera si trovava ospite presso il cognato Ernesto Fantoni il Nasoni, rilasciato dai carabinieri dopo i lunghi interrogatori.

Il fattorino salito su di una «600» della guardia di finanza è quindi stato condotto al comando del nucleo di Milano per essere sottoposto ad alcuni confronti. Le indagini continuano a muoversi in un groviglio di miliardi. La polizia tributaria è sulle tracce di tre organizzazioni che prosperavano soltanto sul trasporto della valuta. La più potente sarebbe diretta da un noto contrabbandiere, cittadino italiano, che abita attualmente in una cittadina svizzera di confine ed è debitore verso il nostro fisco di qualcosa come un miliardo e mezzo di lire. Un'altra organizzazione ha gli «uffici» a Como ed è diretta da un professionista.

Stamane il sostituto procuratore della Repubblica dottor Carlucci, il magistrato che svolge l'inchiesta giudiziaria sulla rapina, ha interrogato Antonio Mina il «corriere» comasco tuttora in stato di fermo che, dopo il rilascio di Alessandro Nasoni, è l'uomo di punta dell'inchiesta. L'interrogatorio di Antonio Mina è coperto dal segreto istruttorio. Gli inquirenti hanno però ottenuto una proroga del fermo per altri tre giorni.

Che cosa si voglia sapere dal «corriere» comasco non si sa, dato il riserbo strettissimo nel quale proseguono le indagini; non è però infondato il sospetto che possa sapere qualcosa a proposito dell'organizzazione del colpo di viale Certosa. Potrebbe, per esempio, essere stato il «basista» dal momento che per l'ora in cui Alessandro Nasoni fu rapito e rapinato egli possiede un alibi puntellato da numerose testimonianze.

Per fare piena luce sull'episodio sono state interrogate numerose persone: ieri sera nella caserma di viale Berengario un «terzo uomo» ha fatto la sua fugace apparizione nelle indagini: è Mario Rossini, uno dei responsabili della «Giropa», l'uomo che aveva denunciato il Mina, dopo la scomparsa di quei cinquanta milioni. Egli è stato messo a confronto con Alessandro Nasoni e con Antonio Mina. Nulla si sa sull'esito di questi accertamenti, le dichiarazioni sono state verbalizzate e poi Mario Rossini è stato rilasciato. E' stato rilasciato anche il Nasoni. **g. m.**

Due turisti morti trovati al Passo del Giovo

Bolzano, 14 giugno.

Due turisti sono stati trovati morti stasera in prossimità del Passo del Giovo. Secondo le prime informazioni si tratterebbe di due anziani cittadini tedeschi, che viaggiavano a bordo di un'auto straniera. Verso l'impervia località, nella quale imperversa una tormenta di vento e di neve, si è recata una pattuglia di carabinieri di S. Leonardo di Passiria.

Il Vaticano invita Mindszenty perché prenda parte al Conclave

Tuttavia si ritiene che non verrà in quanto «giustamente impedito» - Più di settanta cardinali si trovano già a Roma: gli altri sono attesi oggi e domani - Montini arriverà lunedì

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 14 giugno

Il cardinale Giovanni Battista Montini, arcivescovo di Milano, è l'unico dei «papabili» che non si trova ancora a Roma. Di ottanta cardinali, quanti si prevede parteciperanno al Conclave, ne sono ormai presenti oltre settanta. Gli altri sono attesi per domani. L'arcivescovo Montini invece arriverà lunedì, quando saranno stati conclusi i solenni funerali in suffragio del Papa defunto. Sarà così, probabilmente, l'ultimo dei porporati a giungere a Roma, circa 48 ore prima che abbia inizio il Conclave. La «cella» assegnata all'arcivescovo di Milano con il sorteggio svoltosi nella congregazione generale di ieri, si trova nei cosiddetti «soffittoni» del palazzo apostolico, restaurati recentemente, nei quali i tecnici hanno potuto trovare posto per sedici cardinali e per i loro conclavisti.

Questa mattina è stato annunciato ufficialmente che il Sacro Collegio «ha dato comunicazione diretta al cardinale Giuseppe Mindszenty, arcivescovo di Esztergom, del giorno e dell'ora della apertura del Conclave». A distanza di mezz'ora da questo primo annuncio, è stata tuttavia diramata dal servizio stampa vaticano una «precisazione» del seguente tenore: «La comunicazione del Sacro Collegio al cardinale Giuseppe Mindszenty, arcivescovo di Esztergom, circa l'apertura del Conclave, è stata fatta secondo le vigenti norme sulla elezione del Sommo Pontefice, secondo la Costituzione apostolica "Vacantis apostolicae sedis" di Pio XII dell'8 dicembre 1945».

Era evidente lo scopo di questo secondo breve comunicato: eliminare interpretazioni che facessero pensare ad una pressione in qualsiasi modo esercitata nei confronti del porporato chiuso nella legazione americana di Budapest. Così è stata dichiarata la «normalità» di un gesto che alla morte del Papa viene compiuto nei confronti di tutti i cardinali indistintamente, in applicazione delle leggi che governano la sede vacante. In effetti, resa nota soltanto stamane, la comunicazione al primate ungherese era stata invece fatta nei giorni immediatamente successivi alla morte di Giovanni XXIII, attraverso la segreteria di Stato.

A tenore dell'art. 33 della Costituzione apostolica ogni cardinale deve ottemperare a tale invito di partecipare al Conclave «in virtù di santa obbedienza», recandosi subito «qualora non sia trattenuto da legittimo impedimento», sul luogo dalla lettera stessa indicato, e cioè, in questo caso a Roma. Come si sa il cardinale Mindszenty è ufficialmente ritenuto «impedito», risultando tale situazione dall'annuario pontificio; e quindi la sua assenza non può essere ritenuta mancanza volontaria all'obbligo di presentarsi in Conclave.

Il cardinale Mindszenty resta libero di decidere in merito alla partecipazione al Conclave. Benché essa sia ritenuta del tutto improbabile, il Sacro Collegio ha deciso di assegnare anche all'arcivescovo ungherese una «cella» nel recinto del Conclave. Il caso ha voluto che essa sia stata sorteggiata tra le prime e tra le più comode.

«L'Osservatore Romano» di questa sera pubblica decine di messaggi inviati da esponenti autorevoli di altre confessioni religiose per esprimere il cordoglio provocato ovunque dalla morte di Giovanni XXIII. Vi sono tra di essi quelli dei patriarchi di Costantinopoli, Atenagora, di Mosca, Alexis, di Alessandria, Cristoforo, e di molti altri rappresentanti autorevoli della ortodossia. Le altre religioni cristiane che in questi giorni hanno fatto giungere espressioni di condoglianza sono: la Chiesa vecchia cattolica, la Chiesa armeno ortodossa, la Chiesa etiopica ortodossa, la Comunione anglicana, le confessioni luterane e presbiteriana, i Discepoli di Cristo, i metodisti, i baptisti; e organismi confessionali come il Consiglio mondiale delle Chiese, la Conferenza panafricana, il Consiglio indonesiano. L'organo vaticano aggiunge una lunga serie di messaggi pervenuti al Palazzo Apostolico da parte di esponenti ebrei, musulmani e buddisti. **f. p.**

Il vice Presidente degli S. U. a Roma per i funerali al Papa

Roma, 14 giugno.

Il vice Presidente degli Stati Uniti, Lyndon B. Johnson, capo della delegazione che rappresenterà gli Stati Uniti al funerale in memoria di Giovanni XXIII lunedì 17 in San Pietro, giungerà domenica 16 alle ore 21,15 all'aeroporto di Ciampino ovest, a bordo di un aereo presidenziale. Della delegazione ufficiale il Presidente Kennedy ha chiamato a far parte James A. Farley, ministro delle Poste sotto la amministrazione di Franklin D. Roosevelt e per molti anni presidente del comitato nazionale democratico, il dottor George N. Shuster, eminente educatore e scrittore cattolico ed ex rettore dello Hunter College, ed il rev. Benjamin E. Mays, ministro battista e rettore del Morehouse College di Atlanta, in Georgia.

Lunedì, dopo la Messa, insieme alle altre delegazioni ufficiali, così saranno presentati al Sacro Collegio.

Quaranta feriti nello scontro tra due pullman a Monfalcone

L'incidente in curva, presso un passaggio a livello - Fra le vittime due coniugi torinesi

(Dal nostro corrispondente)
Monfalcone, 14 giugno.

Quaranta persone sono rimaste ferite nello scontro fra due pullman avvenuto stamane alle 7,15 sulla statale che collega Gorizia a Monfalcone. Soltanto quattro si trovano ricoverate all'ospedale con prognosi che variano dai dieci ai quaranta giorni. Le altre — fra le quali due coniugi torinesi — sono state medicate e subito dimesse.

L'urto fra le due autocorriere — ognuna delle quali trasportava una trentina di passeggeri — è stato quasi frontale in una curva. Uno dei pullman, che pieno di operai, proveniva da Gorizia, era pilotato da Lino Pula di 32 anni.

Il Pula, come ogni mattina, stava per raggiungere il passaggio a livello sulla Trieste-Venezia quando all'ultimo momento si è accorto di una lunga fila di auto in attesa. L'autista ha azionato bruscamente i freni; ma il fondo bagnato della strada lo ha fatto slittare verso sinistra. Dalla direzione opposta in quell'istante stava sopraggiungendo un'autocorriera della linea Trieste-Belluno, diretta a Ronchi dei Legionari. Il conducente, Mario Hervatich di 32 anni, da Trieste, non ha potuto evitare la collisione. L'urto è stato violentissimo. Sono rimasti illesi soltanto l'Hervatich, sedici passeggeri e un bigliettario.

Gran parte degli altri — come i coniugi Giovanni e Anna Giardino, entrambi di 58 anni, residenti a Torino in via Ciriè 34 — hanno riportato leggere ferite agli arti e alla testa. Medicati all'Astanteria dell'ospedale di Monfalcone, sono stati poi dimessi e hanno potuto proseguire il loro viaggio.

I due pullman hanno ingombrato la strada per parecchio tempo, fino a quando i Vigili del Fuoco di Monfalcone sono riusciti a rimuoverli. **t. s.**

GUIDA SICURA

Per una guida più sicura, per l'incolumità vostra e di chi vi sta a fianco, fate applicare sulla vostra auto

SIC VIT

la cintura di sicurezza resistentissima

in tessuto speciale

"terital"® o "nailon"® RHODIATOCE

Migliaia di automobilisti nel mondo devono la loro vita alla cintura di sicurezza.

"SIC-VIT" è semplice da applicare, facile da sganciare e consente una assoluta libertà di movimenti.

È in vendita in due modelli:
semplice "a bandoliera"
combinata "bandoliera-addominale"

"SIC-VIT." è prodotta da LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE s.p.a. - Milano

SETTORE FIBRE SINTETICHE

A Terni tutti attendono un colpo di scena

Mastrella annuncia al Tribunale rivelazioni di grande interesse

Si pensava che parlasse nell'udienza di ieri - Invece ha fatto dire dal difensore che la settimana prossima presenterà un memoriale scritto - Un ragioniere spiega che per costituire le due società della moglie dell'imputato si dovette ricorrere a soci fittizi

(Dal nostro inviato speciale) Terni, 14 giugno.

Quando c'è di mezzo Cesare Mastrella, tutto suona falso. Anche le «rivelazioni sensazionali». Giovedì erano corse voci che nel corso della seduta odierna l'imputato avrebbe fatto esplodere una «bomba» clamorosa. Stamattina in attesa di questo «giallo», nell'aula si era creata una certa aspettativa che però è durata ben poco. La monotona sfilata di testi secondari e la impassibilità del volto dell'imputato hanno fatto ripiombare rapidamente l'aula in un sonnolento grigiore.

C'è stato un attimo in cui l'atmosfera si è rianimata di colpo; ed è stato quando il presidente, accondiscendendo a una richiesta dell'avvocato Ciardulli, ha concesso la parola a Mastrella. In quel momento, sulla seggiola riservata ai testimoni, sedeva una donna sui quaranta, capelli color rame, espressione cordiale e sincera: Rossana Zompatori, una amica dei Mastrella, che aveva appena finito di raccontare ai giudici come, pochi giorni prima dello scandalo, avesse incontrato l'ispettore doganale per le vie di Terni e fosse rimasta colpita dal suo aspetto sconvolto.

Naturalmente lo aveva fermato, lo aveva salutato, gli aveva chiesto quale disgrazia gli fosse mai capitata. Al che il Mastrella aveva risposto con frasi drammatiche — «Ho solo una settimana di tempo per potermi salvare», «Potrei scappare, ma non lo farò», «Non ce la faccio più» — ma dal significato sibillino. Rossana Zompatori lì per lì le collegò alla relazione del Mastrella con la Tomaselli e alla sua difficile situazione coniugale.

E' stato a questo punto che l'avvocato Ciardulli ha chiesto al presidente di interrogare l'imputato affinché chiarisse di persona il significato di quelle frasi. Erano da mettersi in relazione con le sottrazione degli ottocento milioni, con la sua situazione familiare o che altro? Di solito il presidente è estremamente riluttante — giustificata riluttanza — a far parlare il Mastrella, i cui rari interventi, dopo l'interrogatorio iniziale, non hanno certo contribuito a chiarire le acque del processo; ma questa volta ha acconsentito.

La parola all'imputato. Mastrella si è alzato e nell'aula si è fatto all'improvviso il silenzio più assoluto. Forse era venuto il momento delle tante attese «rivelazioni», forse un colpo di scena sensazionale avrebbe risollevato le sorti di un processo che — data la sostanziale chiarezza dei fatti — va prolungandosi eccessivamente. In questo silenzio Mastrella si è alzato e sottovoce, ma in modo da poter essere udito da tutti, ha detto: *«Quando pronunciai quelle frasi, mi riferivo ai fatti di cui sono imputato, alla situazione che ne sarebbe derivata per i miei figli e...»* una pausa sapiente, poi, con tono che voleva apparire carico di sottintesi ha aggiunto *«...e ad altre cose»*. Tutti in quel momento hanno pensato alle famose «rivelazioni sensazionali», ma Mastrella non ha proseguito.

Pronunciate quelle parole con l'enfasi eccessiva di un cattivo filodrammatico, è tornato nuovamente a sedersi, rimandando le sue rivelazioni a una occasione più propizia. Si è avuta insomma l'impressione che il piano organizzato dalla difesa non sia ancora preparato nei minimi particolari. Ed infatti l'avv. Sbaraglini, a conclusione della seduta, ha annunziato al presidente che la settimana prossima il Mastrella presenterà al tribunale una relazione scritta, una sorta di «memorandum», di cui desidererebbe essere interrogato.

Dei testimoni ascoltati oggi, il più importante è stato il ragioniere commercialista Paolo Montemarano, che stese i testi dei contratti in base ai quali vennero costituite le due società della signora Mastrella. Il presidente, scandalizzato del fatto che nelle suddette due società fossero stati inseriti in un primo tempo due soci fittizi (la candida signora Imbimbo che fu interrogata mercoledì e l'autista del Montemarano preso all'ultimo momento, con la stessa rapida disinvoltura con cui, per certi atti, si ricorre ai «testimoni a pagamento» che sostano davanti a molti uffici pubblici), il presidente, dicevamo, ha interrogato a lungo il ragioniere per fargli ammettere che il suo comportamento era stato perlomeno strano. Ma il ragioniere — un giovanotto dal lungo naso, scarso di capelli, ma prontissimo di riflessi — ha sostenuto imperturbabile per più di un'ora che quella da lui seguita è una prassi normalissima cui a suo avviso, tutti ricorrono regolarmente.

Dopo i soci che non erano soci, abbiamo visto i parenti che non erano parenti. Tutti i testi alternatisi fino ad oggi avevano sempre ripetuto che la signora Rosalia Vella era stata assunta nella «boutique» Mastrella proprio per la sua qualità di parente di Anna Maria Tomaselli, l'amante dell'ispettore doganale. Oggi Rosalia Vella — un'anziana signora dai capelli nerissimi — ha assicurato, sotto vincolo di giuramento, che nessuna parentela l'ha mai unita alla Tomaselli. Una vecchia amicizia e niente di più.

La sfilata dei testi si è conclusa con Renzo Cipriani, un prestante, elegantissimo impresario fra i quaranta e i cinquanta che fu anch'egli amante della Tomaselli. Probabilmente è lui quel «giovanottone» che la signora Vella, per calmare le gelosie della Mastrella, disse essere il «marito» di Anna Maria Tomaselli.

Gaetano Tumiati

Due adolescenti innamorati fuggono rubando un aereo

Sono stati costretti ad atterrare

New York, 14 giugno.

Due ragazzi americani sono fuggiti a bordo di un piccolo aereo da turismo rubato a S. Maria di California.

Si chiamano Steven Doty, 16 anni, ed Ellen Murphy di 15, e sono riusciti a decollare eludendo la sorveglianza del personale dell'aeroporto.

L'apparecchio su cui erano saliti mancava di luci, di strumenti ed aveva carburante per sole tre ore. I due ragazzi se ne sono accorti e a 200 chilometri da S. Maria hanno deciso di tentare l'atterraggio.

La manovra è riuscita ma dopo poche ore Steven ed Ellen sono stati trovati dalla polizia che ne ha disposto il fermo.

I due adolescenti erano fuggiti perché i loro genitori avevano deciso di interrompere il loro idillio.

Tragedia fulminea a Roma sotto gli occhi di un agente

Va al commissariato, dice: «Sono un'assassina» e si uccide con una rivoltellata alla testa

Poco prima la donna, quarantaduenne, aveva sparato al marito che dormiva - Convinta che fosse morto, è corsa a costituirsi - La pallottola le è entrata nella tempia - Deceduta all'istante - L'uomo è stato ricoverato all'ospedale in condizioni gravissime - Da tempo si accusavano di reciproche infedeltà

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 giugno.

In un commissariato di polizia si è conclusa tragicamente una vicenda di gelosia durata per anni attraverso aspri litigi: una donna di 42 anni si è sparata un colpo di rivoltella alla testa davanti agli occhi di un sottufficiale che la stava ascoltando. Pochi minuti prima, ossessionata dall'idea che suo marito la tradisse, aveva tentato di ucciderlo con una rivoltellata alla tempia, mentre egli dormiva.

La donna, Maria Fasano, nata a Campobasso, è morta sul colpo, la testa perforata da un proiettile calibro 9, mentre il marito, il quarantaduenne Filippo Camegna, grande invalido, pure molisano, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di San Giovanni.

Il fatto è avvenuto al Borghetto Latino, un rione di periferia tra i più squallidi della città, in gran parte abitato da persone provenienti da tutte le regioni del Sud.

Una morbosa gelosia reciproca caratterizzava i rapporti dei due coniugi, trasformando la loro vita in un vero inferno di continui litigi.

Filippo Camegna e la moglie erano già conosciuti al commissariato di polizia in quanto in più di una occasione sia l'uno che l'altra avevano sporto denuncia per adulterio. Solo grazie all'intervento del dirigente del commissariato si era riusciti finora ad evitare una rottura.

Da alcune confidenze fattele da «amiche» la donna sarebbe venuta a sapere, alcuni giorni or sono, che il marito aveva ripreso una relazione con un'antica amante. Ricominciarono violenti i litigi. Notte e giorno l'intera zona del Borghetto Latino veniva messa in allarme dalle urla dei due coniugi. Anche la scorsa notte si è avuta la consueta scenata, che è durata fino all'alba, quando l'uomo, esausto, ha preferito andarsene a dormire.

E' passata circa mezz'ora. Maria Fasano era rimasta nella piccola cucina a rimuginare tra sé la sua ira ossessionante. Più il tempo passava e più si convinceva che il marito la tradiva, forse da anni. Ad un certo punto ha aperto un cassetto dell'armadio, dove sapeva esserci una pistola che il marito portava con sé quando tornava a casa tardi la sera. Ha trovato le pallottole e ha caricato l'arma. Poi, freddamente, e con mano ferma, si è avvicinata al letto dove l'uomo dormiva, gli ha puntato la pistola alla testa e ha fatto fuoco.

Credendo che il marito fosse morto, la donna è fuggita riponendo l'arma nella borsetta. Svegliati dall'esplosione, molti vicini sono usciti sulla strada e qualcuno si è precipitato verso la casetta del Camegna. La porta d'ingresso era chiusa, cosicché per entrare è stato necessario sfondarla. Filippo Camegna giaceva riverso sul letto in una pozza di sangue, ma respirava ancora e il pronto intervento dei vicini gli ha salvato probabilmente la vita.

Intanto poco lontano, al commissariato di zona, si stava svolgendo l'ultimo atto della tragedia. Maria Fasano, dopo aver girovagato senza meta, aveva deciso di andarsi a costituire, convinta com'era di aver ucciso il marito. Giunta al posto di polizia, ha trovato il brigadiere di notturna: ha detto soltanto poche parole — «Correte, ho ammazzato mio marito» — poi, mentre il sottufficiale era ancora sbigottito, ha estratto la rivoltella dalla borsa e, prima che l'uomo potesse intervenire, si è sparata alla tempia.

g. fr.

Maria Fasano si è uccisa dopo aver ferito il marito (Tel.)

Un macigno piomba nella galleria su cinque minatori: uno è morto

Gravi i quattro feriti - La vittima era un operaio veneto di trentanove anni - La disgrazia nel Cuneese, durante i lavori per costruire una diga

La galleria in prossimità di Valdieri dove ieri è avvenuta la mortale sciagura

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 14 giugno.

Un minatore veneto è morto ed altri quattro sono rimasti gravemente feriti in una disgrazia avvenuta nella tarda mattinata nei pressi di Roaschia, sui monti di Valdieri.

La vittima è il trentanovenne Mario De Re di Fregona (Treviso), dipendente dell'impresa Del Favero, che ha lavori in corso in quella zona per la costruzione di una diga di sbarramento del bacino idroelettrico che dovrà sorgere fra un paio d'anni in valle Gesso, ad Entracque.

Il De Re e altri sei compagni si trovavano nell'interno di una galleria, in costruzione sul fianco della montagna, dove dovrà scorrere per alcuni chilometri una condotta forzata.

I sette minatori, su un'impalcatura in legno, manovravano un pesante carrello usato per lo scavo e l'ampliamento della fiancata rocciosa della galleria. Improvvisamente, dalla sommità dell'ampio cunicolo (a otto metri di altezza dal gruppetto degli operai) si è staccato un grosso macigno del peso di 12 quintali, che è piombato sul fianco del carrello, a pochi centimetri di distanza dal De Re.

Il contraccolpo ha fatto stramazzare il muratore, mentre il macigno, dopo aver schiantato l'impalcatura, gli rovinava addosso.

Degli altri minatori, due riuscivano a porsi in salvo mentre quattro venivano investiti dai frammenti del masso. Il ventisettenne Luigi De Millo, di Chieri, riportava la frattura della gamba sinistra, choc traumatico e sospette lesioni interne. La prognosi è riservata.

Il quarantenne Giovanni Caprara, anch'egli di Chieri, riportava contusioni craniche e ferite agli arti inferiori. Il quarantenne Rino Gandosin, da Treviso, capo-squadra, lamenta la sospetta frattura di alcune costole, mentre il trentottenne Cesare Sommavilla, di Fregona (Treviso), cognato della vittima, ha riportato contusioni e stato di choc.

Gravissime apparivano subito le condizioni del De Re, al quale i medici riscontravano lo sfondamento del torace e la frattura della volta cranica. Il minatore è morto nel tardo pomeriggio. E' in corso un'inchiesta. **n. m.**

Mario De Re, il minatore veneto vittima del crollo

Piange in carcere a Chivasso l'uomo che ha ucciso la moglie

Ha mangiato a stento - Il giudice non è riuscito a interrogarlo - Forse individuato l'amico della vittima

(Dal nostro corrispondente) Chivasso, 14 giugno.

Nel carcere di Chivasso l'operaio della «Lancia» Pietro Sobrero di 31 anni — che ieri ha ucciso per gelosia la moglie a colpi di sedia — trascorre ore tremende, in preda al tormento del rimorso e della disperazione. A tratti sembra quasi che vaneggi: non fa che piangere e gridare. Gli agenti di custodia hanno dovuto faticare per fargli prendere un po' di cibo.

Il pretore dott. Manca si è recato in carcere verso mezzogiorno ma non gli è stato possibile interrogare l'operaio: il Sobrero ha continuato a invocare il nome della moglie e dei suoi due bimbi, di 8 e 4 anni. L'assassino si stupisce che i suoi familiari non vadano a trovarlo. Gli agenti hanno ripetuto al Sobrero, per l'ennesima volta, che la moglie è morta e che lui l'ha uccisa; ma l'operaio sembra non sentire e continua nelle sue invocazioni, quasi come in una cantilena, accompagnate da singhiozzi.

Le indagini per identificare l'amico della donna sarebbero a buon punto. I sospetti si appunterebbero su un operaio che lavora in una fabbrica vicina a via Cappuccini. La gente che abita nei pressi della casa dove si è svolta la tragedia, ricorda di aver visto sovente la vittima ferma in strada a colloquio con degli uomini. Questi elementi, tuttavia, non sono riusciti a dare un nome al presunto amante. Pare che da Gassino, ove i coniugi Sobrero hanno risieduto per alcuni anni, siano giunte notizie che confermerebbero come la condotta della donna non era del tutto irreprensibile.

Oggi da Curtarolo (Padova) sono arrivati la madre, una sorella ed un fratello di Antonia Rambaldo. I due bimbi invece si trovano ancora nella sede di Chivasso della «Pro Infantia Derelicta». L'autorità inquirente ritiene che Angelo, il più grande, conosca qualcosa che potrebbe avere la sua importanza sul destino del padre; ma il ragazzo è restio e a volte appare diffidente.

Questa sera il prof. Griva ha eseguito l'autopsia di Antonia Rambaldo. Pare che essa confermi che la morte è avvenuta per frattura della base cranica. Domani il pretore di Chivasso tenterà ancora di interrogare il Sobrero, il quale verrà poi trasferito alle «Nuove» di Torino. **e. c.**

Vecchio palazzo crolla sugli operai al lavoro

Nel centro di Roma - Tre feriti

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 giugno

Decine di operai hanno corso il rischio di essere travolti dal crollo di un'ala di un palazzo in demolizione. Essi devono la vita ad alcuni scricchiolii nelle scale che hanno messo in allarme l'intero cantiere, permettendo a quasi tutti i manovali di porsi in salvo.

Soltanto tre operai, che si trovavano ai piani superiori, sono stati travolti e hanno riportato gravi ferite. Uno di loro, Antonio Praschi, di 27 anni, è in fin di vita.

Il sinistro è accaduto alle 9,30, in una strada del centro di Roma, dove da alcuni giorni sono in corso i lavori per la demolizione di un grande edificio, costruito circa un secolo fa.

Questa mattina gli operai addetti al lavoro erano in piena attività. Tre di essi — Antonio Praschi, Remo Salvati di 37 anni e Mario Fulano di 27 — lavoravano sulla terza rampa delle scale dell'ala sinistra del palazzo, cioè all'ultimo piano. D'improvviso, preceduto da un lungo scricchiolio, avveniva il crollo.

Con un boato assordante e in una nuvola di polvere, la scala e i muri cedevano. I grossi massi, che costituivano l'armatura del vecchio edificio, piombavano a terra trascinando al piano terreno i tre operai.

Dalle macerie si levavano urla strazianti. Pochi minuti dopo, giungevano sul posto i vigili del fuoco con due autoambulanze, due camionette, due autopompe e un carro-crolli e si ponevano subito al lavoro. Dopo circa mezz'ora, i tre manovali venivano estratti da sotto le macerie e trasportati all'ospedale. **r. s.**

Le risaie semideserte per le mondine in sciopero

Nel Vercellese le astensioni hanno raggiunto il 70% - Parecchie aziende hanno accettato la paga di 2500 lire al giorno - Perdura il contrasto sulla riduzione d'orario

(Dal nostro inviato speciale) Vercelli, 14 giugno.

(f.) Deserte, o quasi, sono rimaste oggi le risaie. In esecuzione dell'ordine di sciopero emanato congiuntamente nei giorni scorsi dalle tre organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl, Uil, questa mattina le squadre delle mondariso non hanno abbandonato gli alloggiamenti nella maggior parte dei cascinali. Il numero di coloro che si sono astenute dal recarsi in risaia è rilevante. Secondo i sindacalisti, le mondine che hanno attuato lo sciopero oscillano attorno al settanta per cento. Meno sensibile è stata l'astensione dal lavoro in Lomellina, dove le scioperanti non hanno raggiunto il diciotto per cento.

Sono noti i termini della vertenza. In definitiva, questo sciopero che paralizza le risaie in un periodo di attività intensa e indispensabile è dovuto a un disaccordo per dieci minuti di lavoro. Iniziando gl'incontri per il rinnovo del contratto interregionale di lavoro fra le province risicole di Vercelli, Pavia, Novara, Milano, Mantova, Alessandria, fra i rappresentanti dei lavoratori e degli agricoltori, i primi chiesero una paga giornaliera di 2500 lire per sette ore di lavoro. Gli agricoltori fecero una controfferta di 2400 lire di salario giornaliero, ma si dimostrarono intransigenti sull'impegno di lavoro, fissato come negli anni precedenti in otto ore. I sindacalisti si dichiararono disposti a cedere fino a sette ore e mezzo; a loro volta gli agricoltori fecero una riduzione di venti minuti sulle otto ore, scendendo a sette ore e quaranta. Su quei dieci minuti di differenza le parti non riuscirono a mettersi d'accordo, e i rappresentanti dei lavoratori ruppero le trattative, riprendendo la loro libertà d'azione e ancorandosi alle richieste primitive: 2500 lire di paga per sette ore di lavoro.

Le prime squadre di mondine, prendendo il lavoro all'inizio di giugno, furono invitate a interrompere la loro attività al compimento della settimana. Un primo sciopero di due giorni si ebbe il 5 e 6 giugno; questo che ha avuto inizio stamane e si concluderà domani sera giunge di rincalzo all'azione sindacale, che si ripromette il pieno raggiungimento degli obiettivi. E' previsto un intensificarsi della lotta.

Oggi le risaie, come si è detto, sono apparse in gran parte deserte. Rare e sparute squadre di crumire erano chine nei campi inondati, mentre sulle loro teste si succedevano quasi senza interruzione furiosi temporali con pioggia diluviante e grandine. Abituate all'acqua esse non vi badavano, mal riparate da sottili e trasparenti fogli di plastica buttati sulle spalle.

Questa è stata la giornata di quel trenta per cento di mondine che non hanno aderito allo sciopero. Di tanto in tanto lungo le strade interne dei poderi transitava l'auto di un'organizzazione sindacale, dal cui altoparlante giungevano inviti — espressi in forma cortese e democratica — a cessare il lavoro. Inviti che tuttavia rimanevano inascoltati. A incrinare il fronte dello sciopero pare che siano stati i «trapiantini». Essi sono retribuiti a cottimo, in una giornata di lavoro riescono a guadagnare fino a diecimila lire, e naturalmente hanno interesse a non perdere nemmeno un'ora.

Alcuni agricoltori, pressati dalla necessità e dall'urgenza di eseguire i lavori, hanno però concluso accordi diversi dalle direttive delle loro associazioni. Parecchie grandi e medie aziende hanno accettato la paga di 2500, ma per otto ore di lavoro; altre invece le 2500 lire le dànno addirittura per sette ore. Il riso non può attendere.

Alcuni atti di violenza commessi nei giorni scorsi in territorio di Caresana (pioppi tagliati, una capanna per attrezzi in fiamme), sono stati severamente deplorati dalle associazioni sindacali.

Atti vandalici in risaia durante lo sciopero delle mondine

Tagliati i pioppi nei campi

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 14 giugno.

(v. s.) Giunge notizia da Caresana, che una settantina di iscritti alla dc fra cui alcuni coltivatori diretti, hanno restituito la tessera del partito in segno di protesta per gli atti vandalici compiuti durante lo sciopero delle mondine nei confronti di alcuni coltivatori diretti della zona.

Nella giornata di ieri sconosciuti hanno tagliato alcune centinaia di pioppelle nei fondi di alcuni coltivatori diretti del luogo. I carabinieri stanno svolgendo indagini per individuare i responsabili di tali atti. Il fatto viene posto in relazione alla serrata effettuata da alcuni privati, i quali hanno impedito alle squadre di mondariso di scendere in risaia per il lavoro di monda.

La Cisl in un proprio comunicato diramato questa sera dissocia le proprie responsabilità e quelle dei propri iscritti in ordine a tale fatto e deplora l'accaduto che turba l'andamento dello sciopero in atto nelle campagne.

Al Tribunale di Alessandria

Condannata la vittima assolto l'aggressore

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 14 giugno.

Angela Lumi, di 60 anni, l'anziana mondana alessandrina che nel settembre scorso era stata aggredita e colpita con furia selvaggia da un allievo delle guardie di Pubblica Sicurezza, è comparsa in Tribunale al fianco del suo feritore. La donna era accusata di atti immorali; il giovane dello stesso reato e di lesioni volontarie aggravate. La mondana si è vista condannare, mentre il suo aggressore, grazie all'amnistia, è stato assolto. La Lumi non ha potuto godere dello stesso beneficio per aver già riportato in precedenza una condanna.

L'allievo Franco Ciaramelletti, di 18 anni, da Rieti, in servizio presso la scuola agenti di P.S. di Alessandria, la sera del 9 settembre scorso, come aveva già fatto altre volte, era andato a trovare la Lumi e si era intrattenuto con lei. Poi, senza motivo alcuno (in istruttoria dirà di essere stato spinto da un senso di disgusto per quell'amicizia), afferrata una scarpa da donna colpì più volte al capo e al viso la mondana, e la ferì in modo grave.

Radiato dalla scuola, il Ciaramelletti, che è di buona famiglia, fu sottoposto a perizia psichiatrica, ma il perito lo dichiarò perfettamente sano di mente. Al termine dell'istruttoria, l'ex-allievo agente venne quindi rinviato a giudizio per lesioni volontarie aggravate e atti immorali. La donna guarì in un mese e anch'ella fu rinviata a giudizio per atti immorali, perché, prima dell'aggressione, si era incontrata una volta con il giovane sulle sponde del fiume Tanaro.

Il P.M. ha chiesto per il Ciaramelletti due anni di reclusione per le lesioni e l'amnistia per la seconda imputazione, e per la Lumi la condanna a 4 mesi per atti immorali, non potendo essa godere dello stesso beneficio. Il Tribunale, accogliendo la tesi del difensore del Ciaramelletti, ha però dichiarato prevalenti le attenuanti sulle aggravanti, e pertanto ha applicato nei confronti del giovane l'amnistia per entrambi i reati. La donna invece è stata condannata a 4 mesi di reclusione, senza i benefici di legge.

L'ex-agente di P.S., dopo l'espulsione dal corpo, aveva trovato un lavoro ad Alessandria presso un'autorimessa. Dopo qualche tempo si impossessò dell'auto di un cliente, per fare una gita con un amico. Durante il viaggio ebbe un incidente e sfasciò la vettura. Ora è stato rinviato a giudizio per furto d'uso. **f. m.**

TRIBUNALE DI TORINO

Il giorno 3 luglio 1963 alle ore 11,30 in Torino e nella sala d'udienza del Tribunale Civile, innanzi al Giudice Delegato al fallimento della Soc. p. az. Autocostruzioni Casaro, dr. Domenico Fornelli, si procederà a vendita all'incanto di due appezzamenti di terreno contigui della superficie complessiva di are 24,70, siti nel Comune di Carmagnola e descritti in catasto terreni al F. CXII mappali 165 e 166. La vendita avverrà in un solo lotto al prezzo base di lire 7.200.000 (settemilioniduecentomila). Offerte in aumento non inferiori a lire 200.000. Versamento del prezzo entro giorni trenta dall'aggiudicazione. Presentare in Cancelleria entro il giorno e l'ora dell'incanto domanda in carta da bollo allegando un assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino per l'importo di lire 1.450.000 a titolo di cauzione e spese. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dr. MARIO CARUSO

con COMPASS
OGGI L'AUTO SI
COMPRA a rate SENZA CAMBIALI
la TRIUMPH da CAVALLERI
Corso Vittorio, 26
Via Nizza, 35
TORINO

NAUTICA
VI SCEGLIE LA BARCA
Sul numero di giugno di «Nautica», il grande rotocalco a colori di navigazione, troverete la descrizione delle 35 barche in plastica più economiche del mercato. Esistono modelli da 80 mila lire con i quali si può rallegrare una vacanza, pescare, prendere il sole al largo. Leggete su «Nautica» come acquistare la barca economica per le vacanze. «Nautica» di giugno ha 180 pagine magnificamente illustrate.

che mal di denti...
un cachet dr. Knapp con vitamina B1
stronca il dolore!

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
DAL 1900 VIA C. PAMPARATO 25
Telefono 752-878 - TORINO

È STATA APERTA UNA NUOVA AGENZIA TERMONAFTA
ALESSANDRIA - Spalto Marengo 24 - telefono n. 68.002
BRUCIATORI TERMONAFTA S.p.A. GRUGLIASCO - TORINO

Il Consiglio nazionale delle ricerche proclama l'agitazione

Ridotti quest'anno i fondi per la ricerca scientifica

Il presidente, prof. Giovanni Polvani, [redacted] 14 miliardi: [redacted] stati concessi in tutto 9,7, un miliardo meno dell'anno scorso - Nel frattempo i compiti del [redacted] sono [redacted] estesi [redacted] sono aumentati i costi

(Nostro [redacted] particolare) Roma, 14 giugno.

Il presidente del Consiglio [redacted] delle ricerche, prof. Giovanni Polvani, ha indetto stamane un'apposita conferenza-stampa per illustrare le gravi difficoltà finanziarie in cui versa il Cnr, ossia l'orga[redacted] al quale compete il coordinamento della ricerca scientifica nel nostro Paese (con la sola eccezione del settore nucleare, affidato all'apposito comitato).

Un provvedimento recentissimo, la legge 2 marzo 1963, n. 293, sull'organizzazione e sviluppo della ricerca sci[redacted]tifica, [redacted] ulteriormente [redacted] le competenze [redacted] Cnr; d'ora in poi quest'ultimo non dovrà più occuparsi soltanto delle discipline scientifiche, matematiche e tecniche, ormai tradizionali, ma anche delle cosiddette discipline «morali» (letterarie, economiche ecc.).

Anche per quest'allargamento di compiti sarebbe stato lecito attendersi un aumento degli stanziamenti di un certo rilievo. Fin dall'autunno scorso il prof. Polvani [redacted] infatti sottoposto al governo un [redacted] triennale, estremamente particolareggiato per il prossimo esercizio 1963-64 e sufficientemente orientativo per il biennio seguente 1964-66, che prevedeva di aumentare i contributi ordinari [redacted] il Cnr a 14 miliardi [redacted] il primo anno 1962-63, a 18 miliardi per il secondo e a 21 miliardi per [redacted] terzo.

Tali incrementi [redacted] rappresentare il logico sviluppo del naturale accrescimento dei programmi di ricerca verificatosi negli ultimi tempi e [redacted] interesse manifestato da uomini di governo e da partiti politici per i problemi del [redacted] la nomina nei mesi scorsi di [redacted] ministro senza portafogli per la ricer[redacted] scientifica poteva giustifi[redacted] una impressione del ge[redacted]

Contrariamente alle attese, i fondi ordinari messi a disposizione [redacted] Cnr per il prossimo esercizio [redacted] eguali a quelli dell'esercizio [redacted] sta per finire (8 miliardi).

A questa somma vanno però aggiunti i contributi straordinari: [redacted] bilancio 1962-63 stanziava un miliardo per [redacted] complesso delle attività e un miliardo e mezzo per il programma di ricerche spaziali; nel nuovo bilancio non vi è più traccia del contributo con destinazione generica di un miliardo, sicché in pratica si ha — fra i due anni — una diminuzione netta delle disponibilità finanziarie del Cnr da circa 10,7 a 9,7 miliardi di lire, pari al 9,3 per cento.

Ove si consideri che nell'esercizio precedente [redacted] viceversa registrato [redacted] incremento di oltre il [redacted] cento [redacted] può capire [redacted] preoccupazione del prof. Polvani per l'improvviso «giro di vite». Con fondi [redacted] il Cnr dovrebbe far fronte ad oneri notevolmente accresciuti per più di un motivo: 1) per le prevedibili richieste delle «discipline morali»; 2) per l'au[redacted] del [redacted] della manodopera e dei materiali di consumo (500 milioni); 3) per l'adeguamento delle retribuzioni (270 milioni) dei gi[redacted] ricercatori e tecnici che da un paio d'anni lavorano alle dirette dipendenze del Cnr, con emolumenti assai inferiori a quelli dei [redacted] colleghi [redacted] Università.

Il pericolo più grave [redacted] diminuzione [redacted] fondi è appunto quello [redacted] allontanare dal settore [redacted] ricerca e di far emigrare all'estero quelle poche centinaia di gi[redacted] che si vengono faticosamente [redacted] destrando nei laboratori scientifici [redacted] Cnr. Senza [redacted] poi il danno d'interrompere ricerche per le quali sono già stati investiti circa 3 miliardi e mezzo di lire.

Il prof. Polvani e i [redacted] collaboratori [redacted] che «lo stato [redacted] agitazione» proclamato dal Cnr valga ad attirare l'attenzione [redacted] futuro governo sui problemi della ricerca scientifica.

ar. b.

Decisa per le [redacted] la importazione libera

[redacted] 14 giugno.

[redacted] Ministero del Commercio estero comunica che, di intesa col [redacted] Agricoltura [redacted] e Foreste, ha deciso di liberalizzare, fino a [redacted] disposizione, le importazioni di bestiame [redacted] da macello e di carni fresche o refrigerate da qualsiasi provenienza.

Il sen. Medici apre il Convegno sulla plastica in agricoltura

Bologna, 14 giugno.

Il ministro per la riforma della pubblica amministrazione, sen. Medici, ha aperto oggi, nella [redacted] dello «[redacted] Mater» [redacted] palazzo dell'archiginnasio, il primo Convegno nazionale sulle applicazioni delle materie plastiche in agricoltura.

Il sen. Medici ha introdotto i lavori nella sua qualità [redacted] presidente dell'Accademia dell'agricoltura che ha patrocinato il [redacted] sottolineando fra l'altro l'urgenza che la tecnica delle applicazioni della plastica in agricoltura sia sottoposta [redacted] organico vaglio sperimentale e augurandosi che il Governo e gli Enti pubblici siano impegnati nell'attuazione di un piano di sperimentazione [redacted] consideri gli aspetti tecnici ed economici della materia.

Con notevole anticipo sulla [redacted] del [redacted] dicembre

I 950 mila lavoratori edili denunciano il contratto nazionale

Chiedono un «minimo» garantito per tutto l'anno, [redacted] aumento delle retribuzioni e la riduzione dell'orario - Previste agitazioni, se i colloqui non avranno inizio al più presto

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 giugno.

Con parecchi mesi di anti[redacted]denza [redacted] 31 dicembre prossimo, le organizzazioni sindacali dei 950.000 lavoratori [redacted] «denunciato» il contratto collettivo nazionale e, nello stesso tempo, hanno inviato all'Associazione dei costruttori edili una serie di richieste normative ed economiche profondamente innovative.

In particolare, si chiede che venga stabilito un «minimo» [redacted] retribuzione per gli operai per tutto il corso dell'anno, una più [redacted] regolamentazione [redacted] lavoro a cottimo, l'istituzione dei premi di rendimento, una nuova struttura delle qualifiche, la riduzione dell'orario di [redacted], una contrattazione che si articoli a livello provinciale e di [redacted]tiere. Si sollecita, inoltre, un congruo aumento dei salari, i quali permangono — osservano i sindacati — a livelli insufficienti nonostante i risultati ottenuti [redacted] la conquista dell'indennità congiunturale». Precise proposte [redacted] poi, gli impiegati e i tecnici dell'edilizia, per [redacted] miglior trattamento economico e normativo.

L'entità delle richieste avanzate e la notevole anticipazione della disdetta del contratto lasciano prevedere [redacted] p[redacted] inasprimento [redacted] vertenza tra lavoratori e imprenditori edili. I sindacati minacciano già il ricorso ad azioni [redacted] in tutta Italia, nel caso la controparte non accettasse entro [redacted] breve tempo di iniziare [redacted]crete trattative.

g. f.

Approvato [redacted] bilancio della Regione Valdostana

Aosta, 14 giugno.

(l. o.) Si è riunito oggi in seduta [redacted] il Consiglio della Regione autonoma [redacted] Valle d'Aosta; all'ordine [redacted] giorno l'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio finanziario luglio '63 - giugno '64. Era questa l'ultima assemblea prima d[redacted] regionali, che chiameranno alle [redacted] i valdostani per [redacted] data presumibile del 27 ottobre.

Il bilancio, in pareggio, è [redacted] circa dieci miliardi. La popo[redacted] valdostana, [redacted] compresi, è di centomila unità. All'assessorato alle Finanze tra spese ordinarie e straordinarie andranno circa due miliardi. All'[redacted]to alla Agricoltura e Foreste un miliardo e 77 milioni; all'Industria e Commercio 122.500.000; ai Lavori Pubblici 1 miliardo e 250 milioni; alla Pubblica Istruzione 2 miliardi e [redacted] milioni; alla Sanità e Assistenza 745 milioni; al Turismo e Antichità 551 milioni.

A tarda [redacted], dopo una lunga discussione e le vivaci critiche della minoranza dc, il bilancio è stato approvato.

C[redacted] 250 [redacted] di lire

Il patrimonio di Flick non verrà suddiviso

B[redacted] 14 giugno.

(m. c.) La grande proprietà della famiglia Flick valutata a circa [redacted] miliardo e seicento milioni di marchi (circa 250 miliardi di lire) non verrà suddivisa. Friedrich Flick, [redacted] anni, proprietario dell'immensa fortuna, ha avuto ragione contro il primogenito Otto Ernst, di 46 anni, che reclamava [redacted] forte partecipazione alla pro[redacted]prietà paterna.

In un primo momento Fried[redacted] Flick aveva ripartito l'eredità fra i due figli Otto Ernst e Friedrich Karl, riconoscendo al primo pieni poteri per la amministrazione dei beni. [redacted] un secondo tempo aveva rievocato quella sua disposizione «per l'ingratitudine» [redacted] primogenito. Questi allora aveva intentato la causa contro il padre.

Il vecchio Flick, che ha rifatto le [redacted] fortune nel dopoguerra assicurandosi forti partecipazioni finanziarie in [redacted] imprese [redacted] tedesche, ha vinto il processo conclusosi oggi al tribunale di Duesseldorf.

Ford continua la visita delle [redacted] fabbriche europee

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 14 giugno.

Henry Ford sta compiendo una visita alle [redacted] fabbriche [redacted] Europa. Dopo un viaggio in Inghilterra, è venuto a Bonn per conferire, fra l'altro, con il ministro per l'Economia Erhard. Nella giornata di oggi ha poi raggiunto Bruxelles.

In Belgio H[redacted]y Ford visiterà i primi impianti dei nuovi stabilimenti automobilistici che sorgeranno a Genk, a circa ottanta chilometri dal confine tedesco. Gli stabilimenti di Genk che cominceranno a funzionare l'anno prossimo dipenderanno dalla [redacted] [redacted] Colonia, essi dovranno anzi [redacted] tire alla Ford tedesca di aumentare la sua produzione con l'ausilio di tremila nuovi operai.

La Ford è ora al terzo posto delle vendite in Germania, preceduta dalla Volkswagen e dalla Opel.

m. c.

Borse economia e finanza

L'operazione terminerà il 21 giugno

L'Olivetti sta completando l'acquisto della Underwood

In questi giorni ha comprato circa 500 mila azioni della [redacted] - Ancora disponibili 336 mila titoli

[redacted] York, 14 giugno.

La «Olivetti» ha [redacted] noto che, dopo la sua recente [redacted] di acquistare 838.677 [redacted] ordinarie della «Underwood Corp.», al prezzo di 14,50 dollari [redacted] azione, le [redacted] state procurate ed [redacted] accettate finora circa 500 mila azioni.

[redacted] noto, la «Olivetti», che già deteneva il 67,5 per [redacted] delle azioni [redacted] società americana, aveva manifestato l'intenzione [redacted] acquistare gradualmente l'intero pacchetto. La «Olivetti» ha comunicato inoltre che altre azioni [redacted] accettate sino alle ore 21 del 21 giugno e che il pagamento di tutte le azioni ricevute ed accettate [redacted] effettuato quanto prima.

Il 6 giugno scorso la direzione dello [redacted] Exchange di New York comunicò che le contrattazioni delle azioni ordinarie della «Underwood» sarebbero state sospese a partire dal 17 giugno, perché gli utili e le attività tangibili della società, riferibili alle azioni ordinarie, erano scesi sotto i livelli che la direzione dello [redacted]go ritiene oppo[redacted] perché continuino le contrattazioni [redacted] sul mercato [redacted]nario.

(A. F.)

L'India vuole [redacted] colloqui commerciali col Mec

[redacted] 14 giugno.

La rappresentanza permanente della Repubblica Indiana presso la Comunità economica europea ha trasmesso oggi alla commissione Hallstein una richiesta ufficiale del governo di Nuova Delhi [redacted] studiare, d'accordo [redacted] il Mec, il modo per risolvere i problemi commerciali dell'India.

Tale proposta prelude, si ritiene negli ambienti comunitari, alla richiesta di iniziare trattative per stipulare un accordo commerciale [redacted] l'India e il Mec. Si prevede che la risposta della Commissione della Cee sarà favorevole: dopo che il Consiglio dei ministri avrà espresso il suo parere sarà possibile l'inizio dei contatti preliminari.

Si è conclusa og[redacted] a [redacted]les la riunione dei ministri dei trasporti dei sei Paesi. Per l'Italia era presente il ministro Mattarella.

Sono state esaminate cinque proposte, presentate dalla Commissione della Cee una delle quali riguarda la creazione di un sistema di tariffe «a forcella»: le imprese potranno [redacted] liberamente [redacted] i prezzi dei trasporti di merci purché [redacted] contenuti fra un limite massimo e un limite minimo approvati preventivamente dalle autorità per impedire [redacted] concorrenza rovinosa o lo sfruttamento abusivo di posizioni dominanti.

Accordo italo-messicano per sviluppare il [redacted]

Città di Messico, 14 giugno.

(a. p.) Una missione commerciale italiana ha messo a punto un accordo che incrementerà gli scambi tra l'Italia e il Messico di 100 milioni di pesos.

Il capo della missione, Domenico Chiaramello ha dichiarato che [redacted] aumento porterà il volume annuale degli scambi tra i due Paesi a 600 milioni di pesos. L'accordo sarà firmato non appena il nuovo ambasciatore italiano al Messico sarà accreditato.

L'indice generale azionario passa da 86,72 a 86,58 (–0,15%)

Attività limitata e quotazioni resistenti

La chiusura è avvenuta sui livelli intermedi della giornata - Calmo il [redacted] fisso - Dopoborsa senza affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	14	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	108 —	—
» » con	[redacted] 90	—
Redimibile 3½	[redacted] 45	—
» con	[redacted] 75	—
Ricostruz. 3½	89 50	+ 0 40
» con	89 40	+ 0 40
Ricostruz. 5%	[redacted] 35	—
» con	[redacted] 25	—
Fin. Fond. 5%	98 90	—
Fr. R. 5% Tr.	99 20	+ 0 10
» '54	99 —	—
B.T.N. 5% '64	100 20	— 0 05
» » '65	100 45	— 0 05
» » '66	101 40	—
» » '68	102 10	+ 0 10
» » '69	102 80	+ 0 15
» » '70	102 80	— 0 05
» » '71	102 65	+ 0 15
B.T.A. 5% '66	100 97	— 0 03
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
[illegible] 6%	100 50	+ 0 10
[illegible] 6%	100 35	+ 0 15
[illegible] 6%	100 35	+ 0 10
» '37 [illegible]	100 50	—
[illegible] 6%	[redacted] 35	+ 0 05
[illegible] 6%	[redacted] 45	+ 0 25
» '58 5½%	[redacted] 30	—
» '60 5½%	96 55	— 0 075
» '61 5½%	94 20	— 0 125
[illegible]	100 95	— 0 10
[illegible] 5½%	115 75	—
[illegible] 5½%	96 20	—
Elet (III) 6%	96 —	—
[illegible] (III) 5%	99 75	—
FF. SS. 5½%	97 70	—
» » '58	97 70	—
» » '55	[redacted] 80	—
» » '59	97 85	—
» » 5½% '60	92 75	—
» » 5½% '61	92 30	+ 0 30
OO. PP. 5½%	92 05	+ 0 05
» 5½%	96 —	— 0 10
[illegible] 5½%	96 —	—
[illegible] 6%	100 37	— 0 07
[illegible] 5½%	[redacted]	—
[illegible] 6% '58	100 —	—
[illegible] 6% '58	100 40	+ 0 10
[illegible]	100 10	— 0 07
[illegible]	99 20	— 0 10
[illegible] 5% '61	99 10	—
[illegible] 5½%	99 —	— 0 125
[illegible]	[redacted] 20	—
[illegible]	[redacted] 90	—
[illegible]	[redacted] 50	—
[illegible]	[redacted]	—
» » 4%	94 —	—
» » 3%	92 —	—

Titoli	14	Variaz.
Mediocred. 5%	91 50	—
P.S.Agr. 5% I	93 35	+ 0 75
» » » 5% II	94 25	—
C.I.S. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	94 50	—
Cr. F. Sarde 5%	92 50	+ 0 35
CIS Nap. 5% III	100 —	—
C.F.S.Nap. 5%	93 50	—
[illegible] 5½%	99 75	—
» 6% '58	[redacted] 50	—
» 5½ '61	[redacted] 40	—
» 5½ '62	[redacted] 70	—
[illegible] 5%	95 10	—
OO. PP. » 5%	95 20	—
M. Paschi [illegible]	95 —	—
[illegible] vent. 6%	100 30	—
[illegible] 5% '51	100 70	—
[illegible] 6% '55	[redacted]	—
[illegible] 6% '56	[redacted]	—
[illegible] Cat. 6%	100 10	—
[illegible] XII 6%	100 35	— 0 17
» XV 1-2-3	100 25	— 0 15
» XVIII 6%	100 22	+ 0 12
» XIX 6%	100 25	—
» XX 6%	100 22	— 0 10
» XXI 5%	92 60	—
» XXII 5%	92 —	—
» XXIII 5%	[redacted]	—
Torino '33 5%	98 50	—
» '37 5%	96 50	—
» '52 6%	101 25	+ 0 25
Tor. AEM 5½	95 25	— 0 15
Genova 6% '59	100 50	—
Fiat 6%	100 50	— 0 15
Fiat 6% '56	[redacted]	—
Fiat 6% '57	100 45	— 0 05
Fiat 5½% '60	96 45	—
Riv 5½%	93 90	— 0 10
Pirelli 6%	101 75	—
Oliv. [illegible] 7%	104 50	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-75 7%	104 57	— 0 13
» 1958 7%	105 35	+ 0 08
» '59 6½%	102 90	—
» '62 5½%	96 50	+ 0 10
» [illegible] 5½%	95 40	—
[illegible] 7%	104 —	—
» [illegible] 7%	105 —	—
» [illegible] 7%	102 50	—
[illegible] 7%	107 —	—
» 6% 1960	100 —	+ 0 20
Viberti 7% '58	100 50	—
» 7% '57	104 —	—
» 7% '59 I	104 50	—
» 7% '59 II	104 —	—
[illegible] 7%	107 —	—
Westingh. 7%	107 50	—
SADE 6%	100 —	—
Ferrara 7%	106 —	—
Ferrara 7% '56	101 50	—
Acq.-Pisa 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	107 25	—
Centrale 5½% '61	95 15	+ 0 075

Titoli	14	Variaz.
Calisi 6%	100 40	—
» 6% '58	100 40	—
» 5½% '60	95 05	—
» 5½% '61	95 10	+ 0 10
Meridional. 6%	100 20	—
Viscosa 6%	100 10	—
Viscosa 6% 57	100 55	+ 0 25
Stipel 6%	101 25	—
Timo 6%	100 50	—
Televe 6%	100 50	—
[illegible] 6%	99 80	—
[illegible] 6%	99 75	—
Sme 6%	100 20	—
SIP 6%	99 80	+ 0 05
Pibigas 6½%	101 —	—
Finmare 7%	104 50	—
Fergal 6%	112 50	—
C.Pirel. 5,75 59	98 20	—
» 5,50 62	94 60	— 0 10
Rumianca 5½	95 —	—
» 5,50 62	95 —	—
Lanerossi 5½% 59	95 20	—
Liquigas 6% 59	97 40	—
Cavo-Sav. 5½	93 25	+ 0 10
Tr.C.S.Ser. 5½	94 —	—
Autostrade 5,50	94 40	—
1840 Italia 5½	93 40	— 0 20
It. Gas 5½ '61	95 05	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	14400	— 110
A.Ass.Tor.priv.	8875	— 25
Assic. Generali	132700	— 300
C. Med. Ass.	1510	— 10
Pied. Finanz.	3000	—
Ferr. Medit.	2300	—
Ferr. Merid.	2279	—
M.A.I.	15980	—
Torino-Nord	42	—
STET	2905	+ 5
Invest	4080	—
Finelettrica	1345	— 5
Mediobanca	96300	— 550
La Centrale	12100	— 55
ELETTRICI		
SIP	1320	— 5
Terni	528	—
P.C.E.	1045	+ 5
Sett.-Valdarno	1900	— 120
Meridionale	2340	—
Unes	2260	— 60
Sese	1841	+ 1
Vizzola	1320	—
E. Marelli	848	—
SADE	1066	+ 8
M. Marelli	1540	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	873	—
Talco Grafite	27500	—
M. Amiata	9000	—

Titoli	14	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2780	— 10
FIAT privil.	2220	— 15
Nebiolo	856	—
SIAM	4950	—
Mercantile	3170	—
Finsider	1117	—
Italsider	1480	+ 4
Westinghouse	1425	—
Pomara	530	—
[illegible]	2305	— 5
Olivetti priv.	3951	— 30
TESSILI E MANIFATT.		
Bergamasco	11525	— 55
[illegible]	3370	— 20
[illegible] privil.	4160	—
Chatillon	9100	—
[illegible]	275	—
[illegible]	375	—
Cir	4800	—
CHIMICI		
Italgas	1895	+ 3
Paramatti	1500	—
Schiapparelli	6000	—
Mira Lanza	49875	— 125
SAFFA	9250	—
SNIA	1605	— 15
Rumianca	2256	— 2
[illegible]	2325	— 10
Liquigas	290	— 7
[illegible]	111	—
S.A.R.O.M.	1450	—
ALIMENTARI		
[illegible]	330	—
Florio	130	—
Venchi-Unica	266	— 1
Eridania	[illegible]	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7575	—
[illegible]	3100	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	—
Immob. Roma	1237	— 6
Giardini	2400	—
DIVERSI		
Acque Potab.	1410	+ 15
C. Acque Roma	940	—
Acq.DePerr.-G.	1260	—
Cartiera Ital.	3825	+ 75
Cartiera Burgo	31300	— 80
[illegible] Riun.	18500	—
[redacted]	7300	—
[illegible]	3225	[illegible]
[illegible]	1900	—
[illegible]	700	— 12

La seduta, racchiusa tra due giorni senza Borsa, è stata del tutto priva di rilievo. La mancanza di affari si è fatta sentire per tutto l'arco della riunione ed i prezzi non hanno fornito indicazioni concrete. Il listino è apparso nel complesso ben tenuto. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Senza storia il dopoborsa. Diritti Mediobanca 14.600.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 18.500.000 c. n., obbligazioni per lire 25.500.000 c. n., azioni n. 44.800.

Milano, 14 giugno.

La seduta ha concluso una settimana dedicata all'assestamento con una giornata che, per essere isolata tra due festività, ha visto ancora più ridursi l'attività da ambo le correnti, limitandosi a svolgere [redacted] ordinaria amministrazione e all'assorbimento di modeste offerte.

I corsi sono risultati abbastanza resistenti con qualche ricupero su Sade, alimentari e su qualche tessile. Calmi i valori primari; molto resistenti le Generali, Centrale, Mediobanca; attive e ben tenute le Mirale[redacted] L[redacted]no a corsi intermedi.

L'indice generale azionario [redacted] 24 Ore pa[redacted] 86,72 di ieri a 86,58, con una lieve flessione dello 0,15%. Resistenti i valori [redacted] Stato; calmo il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 115.500.000 lire; obbligazioni per 231 milioni di lire, [redacted] n. 708.675, di cui maggiormente scambiate: Fiat 37.000, Edison 39.500, Viscosa 65.000, Catini 16.000, Terni 17.000, I[redacted]biliare 14.000, Sade 11.500, Liquigas 43.500, Rinascente 71 mila 500.

Dopoborsa senza affari a fondo calmo. Prezzi informativi: Fiat 2780-2782, Edison [redacted] 3270, Calini 2333-2337, Viscosa 5355-5360, Generali 132.500-132.500.

[redacted]ora, 14 giugno.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5350; Navig. Alta Italia 15.450; Cotonificio Ligure [redacted]; Ceg 2080; Eridania 3030; Romana Z[redacted]; Industria Zucchero 6710; Distillerie italiane 3980; Zuccheri Sermide 2290; Esercizi Molini 1900; Mira Lanza 46.876; [redacted] 1475; Aedes 4100.

Oro e valute [redacted]

Roma, 14 giugno.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,85; dollaro canadese 574,25; lira sterlina 1740,25; franco svizzero 143.77; franco francese (nuovo) 126.80; marco [redacted] 155,10; scellino austriaco 24,075; franco belga 12,36; peseta spagnola 10,39; scudo portoghese 21,55; corona danese 90; corona svedese 119,90; corona norvegese [redacted] olandese 172,57; cruzeiro brasiliano 0,78; dinaro jugoslavo 0,73; peso argentino 4,40; rublo Urss 175; sterlina egiziana 902; dracma greca 20,81.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6150-6350; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-622; franco svizzero 142,75-144,75; franco francese 126,25-128,25; oro fino 703-718; argento 28-29.

[redacted] DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	96.100	Pirelli C.	7291
Cim	6410	Sifir	1365
Centrale	12.075	Siet	2915
Invest	4065	Italpi	3650
Bastogi	2279	Generali	132500
Bellaggio	2285	Ras	53100
Finmare	519	Incendio	14.350
Finelettr.	1360	Assicur.	41.000
Finsider	1114,50	An. Ass.	14.450
Breda	6200	Ass. Milano	39.490
		Fond. [illegible]	27.400
TRASPORTI			
M. Milano	1990	[illegible]	2305
[illegible]	3900	Ausiliare	3550
TESSILI E MANIFATTURIERI			
[redacted]	39.075	[redacted]	3405
Val Ticino	[redacted]	Lanerossi	[redacted]
Gi[redacted]	[redacted]	[illegible]	345
De Angeli	4350	[illegible]	405
Cucirini	9850	Cascami	7300
Linificio	840	[illegible]	2800
Rossari	37.750	Chatillon	9150
Rotondi	64.425	Snia Tec.	5340
Tosi	3355	Pacchetti	854
Col. Mer.	371	Scotti	199
Unione M.	64.300	Marzotto	1868
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1477	Dalmine	2305
Magona	1402	[illegible]	4055
Metallurg.	5080	[illegible]	1381
Amiata	4880	Falck	[redacted]
[illegible]	3534	Trafilerie	1797
[illegible]	875	Ilva-Viola	1295
MECCANICI E [redacted]			
Bianchi	415	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat	2780	Westingh.	
Fiat priv.	2225	Olivetti	3951
Nebiolo	857		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1089	Sip	1317
[illegible]	2630	Vizzola	3500
[illegible]	8045	[illegible]	2330
Edison	3865	Orobia	2155
[illegible]	2085	[illegible]	2760
Bresciana	2110	Terni	529
Campania	1470	Unes	2300
Valdarno	2749	Marelli	836,50
Sarda	3790	[illegible]	1600
Emiliana	1975	Tecnom.	2619
[illegible]	1835	[illegible]	2650
[illegible]	3000	Alta Ven.	2125
Pugliese	1471	Calabria	1595
Subalpina	2400	Lucana	2115
ALIMENTARI			
Distillerie	2880	[illegible]	2850
Eridania	3025	Motta	33.950
Es. Molini	1890	It. Zucch.	380
CHIMICI			
Anic	1605	Mira L.	45.850
Saffa	9200	[illegible]	2210
Italgas	1900	Rumianca	2255
Liquigas	292	Sarom	1450
Nap. Gas	950	C. Erba	13.300
[illegible]	110,125	[illegible]	9400
Larderello	3098	Caffaro	239,75
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4100	Milano C.	40.400
[illegible]	4145	Silos	5200
[illegible]	2080	Bon. Ferr.	749
Beni Stab.	[redacted]	Risan. N.	7285
Gen. Imm.	1237		
DIVERSI			
[illegible]	150	Rejna A.	1060
[illegible]	61.680	[illegible]	294
Burgo	31.310	[illegible]	3200
Cinzano	964	Pir. SpA	5270
Ciga	7425	T. Acqui	24.550
[redacted]	22.005	Rinasc.	712,25
[illegible]	7200	C. Acque	921
Cer. Pozzi	978	De Ferrari	1250
[illegible]	7340		

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street chiude in lieve rialzo

La media degli industriali passa da 721,43 a 722,03 - Londra più sostenuta - A Parigi prevalenza di progressi - Francoforte e Zurigo irregolari

New York, 14 giugno.

La quota si è mantenuta per tutta la riunione entro margini prevalentemente frazionali con [redacted] quadro [redacted] variazioni [redacted] due sensi.

La chiusura ha registrato [redacted] maggioranza di rialzi, prevalentemente frazionali.

Media Dow [redacted] (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 722,03 (721,43); 20 Ferrovieri 169,73 (170,23); 40 Obbligazioni interne 89,51 (89,53); 15 Pubbliche Utilità 139,63 (139,33).

Azioni Scambiate n. 3.840.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18,62 (19,12); Underwood 14.76 (14.62); American Cyanamid 58,75 [redacted]; American [redacted] and Tel 122 (122,37); Bethlehem [redacted] 31,12 (31,25); Du Pont de Nemours 251 (248); General Motors 70,87 (71); General Electric 81,25 (81,37); Kennecott Copper Corp. 75,50 (74,87); I.B.M. 462,25 (463,50); Standard Oil 67,50 (67,37); U. S. Steel 49 [redacted]; Woolworth 70,50 [redacted].

Londra, 14 giugno.

Il [redacted] è 1[redacted]rato e si è registrata una prevalenza di piccoli rialzi tra i valori industriali, nonostante in chiusura i prezzi abbiano subito [redacted] assestamento. I fondi di Stato hanno progredito, chiudendo con guadagni superiori a 10 scellini.

Indice Reuter degli industriali 405,5 (precedente 405).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 67 (67); [redacted] Viscosa priv. 57 (57); Montecatini 29 1/4 (29 1/4); British Petroleum 52 1/4 (52 3/8); Vickers 28 (27 7/8); General Electric 49 1/4 (48 3/4); Dunlop Rubber 31 1/2 (31 5/8); Unilever 42 3/4 (42 1/4); Imperial Chemicals 61 1/4 (61 1/2); Bowater Paper 38 5/8 (38 1/4); Imperial Tobacco [redacted]/8 (62 1/8); Rolls Royce 33 (31 3/4).

Parigi, 14 giugno.

Il mercato [redacted] terminato la [redacted] con [redacted] nota soddisfacente. Gli affari sono risultati più attivi e alcuni valori hanno mantenuto o anche leggermente migliorato le [redacted] posizioni.

[redacted] generale 86,9 (precedente [redacted] 86).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18.15 (18); Pirelli 41,10 (41,50); Finsider 8.80 (8,80); Olivetti 30,90 (31,60); Snia Viscosa 41,80 (41,90). Denain Anzin 101[redacted] (110,30); Galeries Lafayette 596 (606); Perrier 383 (369); Française des [redacted] 299,50 (293); Citroën 182 (183,20).

Francoforte, 14 giugno.

Il mercato ha conservato un fondo stabile ma cedendo la riunione odierna tra la vacanza di ieri e il week-end l'interesse agli acquisti era limitato e la tendenza è risultata irregolare.

Indice generale 116.78 (precedente 116,84).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 14,85 (14,90); Fiat 17,64 (17,80); Fiat priv. 14 (14,25); Pirelli [redacted] (34,20); Edison 34,60 (34,60); Magneti Marelli 10 (9,80); Snia Viscosa 34,50 (34,80); Finsider 7,06 (7); Olivetti 26,35 (25,70). A.E.G. 470 (471); Daimler Benz 1360 (1348); Bayer 531 1/2 (534,50); Hoesch Werke 129 3/4 (129,12); Deutsche Bank A. G. 505 (502); Dresdner Bank 485 (485); Volkswagen 682 (626).

Zurigo, 14 [redacted]o.

I compratori apparivano esitanti questa mattina dopo l'incertezza palesata ieri da Wall Street. Le disposizioni erano leggermente riflessive e gli affari scarsi, ma le variazi[redacted] sono state molto limitate. Nel [redacted] dei valori [redacted]ri, irregolari gli americani. [redacted] olandesi hanno perso terreno mentre i tedeschi risultavano poco stabili. Fermi gli argentini.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 96.50 (96); Rumianca 16,15 (16,15); Sade 7,85 (7,75); Italcementi 158 (159); Snia Viscosa 38,50 (38,60); Bastogi 16,30 (16,40); Condotte 6,50 (6,55); Fiat 30 (30); Soc. Gen. Immob. 8,85 (8,85); In[redacted] 29,10 (29,30); Ledoga priv. 83 (82,75); Magneti Marelli 11,30 (11,30); Pirelli 37,75 (38).

Unione Banche Svizzere 3940 (3935); Società di Banca Svizzera 3115 (3140); Credito Svizzero 3245 (3240); Interhandel 4165 (4190); Italo-Suisse 869 (870); Adolph Saurer [redacted] (2280); Brown Boveri 2230 (3365); Ciba 9175 (9200); Fischer 2180 (2185); Lonza 2610 (2600); Nestlé 3425 (3430).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 16 (16); Montecatini [redacted] (15,75); Edison 27,25 (26,50); Finsider [redacted] (7,75).

A Lugano: Assicuraz. Torino 103,70 (104,15); Assicuraz. Torino priv. 68,90 (64,25).

Aumentata [redacted] 10% nel Mec la produzione di carbone

Lussemburgo, 14 giugno.

La produzione di antracite dei sei Paesi della Comunità europea nel maggio scorso ha raggiunto i 20 milioni 134 tonnellate, contro i 18 milioni 272 mila tonnellate, prodotti nel mese precedente [redacted] un aumento di circa [redacted] per [redacted]to. Rispetto al maggio del 1962, nel c[redacted] del quale furono prodotti 19 milioni 75 mila tonnellate, l'aumento è [redacted] del 5,5 per cento. Nei cinque primi mesi del 1963 la maggior parte delle miniere dei Paesi del Mec hanno sviluppato un'attività maggiore in confronto al periodo corrispondente dell'anno scorso anche se le cifre restano ancora influenzate dall'incidenza degli scioperi dei minatori francesi nei mesi scorsi.

Assemblee e dividendi

Rumianca — Il Consiglio di [redacted] della Rumianca ha indetto per il 25 corrente l'assemblea straordinaria del [redacted] All'ordine del gi[redacted] l'aumento gratuito del capitale sociale da 15 miliardi a 15 miliardi 750 milioni, mediante la parziale utilizzazione dei fondi della riserva sovrapprezzo azioni, per emettere 750.000 nuove azioni a L. [redacted] nominali ciascuna che verranno assegnate in misura di un'azione ogni venti possedute. In base alla delibera dell'assemblea ordinaria del 24 marzo scorso, agli azionisti che non intenderanno [redacted] ritirare le [redacted] concessa facoltà di cederle a lire 2000 caduna ad un gruppo finanziario.

Condotte acqua — L'assemblea ordinaria degli azionisti della Società Condotte d'Acqua di Roma ha approvato il bilancio 1962, chiuso con un utile di lire 629 milioni contro lire 440 milioni del precedente esercizio. Dividendo lire 25 per azione: lire 22,33 per le azioni liberate 5/10; pagabili dal 19 giugno.

Per superare i problemi [redacted] spazio del retroterra ligure

Genova estenderà le sue industrie nel Sud [redacted] provincia [redacted] Alessandria

Un [redacted] coordinatore costituito dalle Camere di [redacted] delle due città - [redacted] per lo studio degli aspetti tecnici dell'iniziativa - Previsto entro la fine dell'anno il passaggio alla fase esecutiva

(Dal nostro corrispondente) Genova, 14 giugno.

Il problema dell'insediamento delle industrie genovesi nella parte meridionale della provincia di Alessandria sarà studiato in tutti i suoi aspetti tecnici, funzionali e giuridico-amministrativi da un apposito comitato coordinat[redacted] che è stato costituito presso la Camera di Commercio di Genova.

Del comitato fanno parte il presidente della Provincia di Genova, avv. Francesco Cattanei, nominato presidente, il [redacted] collega di Alessandria, prof. [redacted], l'ing. Giorgio Bucciardo per la Camera di Commercio di Genova ed il comm. Ilario per quella di Alessandria, ed il dott. De Negri per il consorzio autonomo [redacted] del porto.

Il comitato ha deciso la [redacted] di una commissione tecnica composta [redacted] esperti scelti dalle amministrazioni interessate e presieduta dal prof. Riccardo Bianchedi, direttore dell'Istituto trasporti della facoltà di ingegneria di Genova.

La commissione ha il compito di individuare le aree idonee ad accogliere iniziative industriali oltre Appennino [redacted] fissando i limiti territoriali del futuro comprensorio industriale genovese-alessandrino; studiare i collegamenti stradali o ferroviari e [redacted] infrastrutture necessarie; esaminare le possibilità di utilizzazione, da parte di nuovi stabilimenti industriali, sia della mano d'opera genovese sia di quella [redacted].

E' [redacted] pure deliberata la nomina di una commissione giuridico-amministrativa con il compito di predisporre le [redacted] indispensabili per conferire all'ente [redacted] genovese-alessandrino — cui [redacted] il programma tende — gli opportuni poteri per la esecuzione del programma industriale redatto dalla commissione tecnica.

Su questa [redacted] il comitato coordinatore potrà, disponendo di piani a lunghissima scadenza, risolvere il problema della mancanza di spazio per le industrie genovesi e indirizzare nel contempo, in forma ampia [redacted] organica, la iniziativa privata nell'ambito della [redacted] prescelta.

Superato quindi il concetto della modifica dei confini amministrativi provinciali, Genova ed Alessandria intendono collaborare di comune accordo per valorizzare le rispettive economie.

Verrà convocata quanto prima una riunione plenaria del comitato e delle due citate commissioni per un esame dettagliato dei problemi che, entro la fine dell'anno in corso, il comitato coordinatore si propone di [redacted] definitivamente regolamentati per poter passare alla fase esecutiva.

[redacted] b.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Società per Azioni - Capitale e Riserva Lire 8,100.000.000

[redacted] Sociale e Direzione Generale: Via Manzoni, 5 - Milano

AFFILIATA [redacted]

Bank of America

[redacted] comunica alla spettabile clientela che il 10 corrente [redacted]a iniziato la propria [redacted] la

FILIALE [redacted]

VIA DOMENICO BOCCA [redacted] 45/r - Telefono 917.261

C'è un'acqua che FA DIGERIRE mangiando Alberani

Stabilimento Chimico Farmaceutico C. ALBERANI BOLOGNA — Polveri Alberani AL LITIO

PER RENDERE LEGGERA ANCHE L'ACQUA PIÙ PESANTE

ALL'ELETTRICA IL FRIGORIFERO COSTA MENO

TUTTE LE MARCHE - FACILITAZIONI

GARANZIA - ASSISTENZA TECNICA

L'ELETTRICA

Casa [redacted] Lampadario - TORINO

SEDE: Piazzetta Madonna degli Angeli 2 - Tel. 55.39.79 - 52.14.77 — SUCCURSALI: Piazza [redacted] Carlo 161 - Tel. 54.76.68 - Via Genova [redacted] - Tel. 67.97.65 - Via Di Nanni 112 - Tel. 38.01.80 — SALA DELLE OCCASIONI: Via Pomba 15

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. [redacted])

VENDESI alloggio 3 camere servizi senza terrazzo, [redacted]. 456-815 pomeriggio.

VENDESI due camere cucina cantina, Parella, richiesta 3.300.000. Telefonare 732-216. A61305

VENDESI km. 2 da Bordighera zona collinosa villino 4 locali annesso terreno 4.000.000. Telefonare 569-326 Milano.

VENDESI negozio mq. 110 grandi vetrine esposizione corso Francia. Telefono [redacted] 44-300. 0-16

VENDESI terreno fabbricabile [redacted] Germagnano Pian Bausano sulla strada. Scrivere: Pesarin, via Torino 11, Lanzo Torinese. A61865

VENDESI terreno zona [redacted]. Dira mq. 3500 circa progetto approvato per costruzione industriale non pesante. Escluso intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1403 — Torino ». A61742

VENDESI 4.500.000 alloggio quattro camere barriera Milano. Tram 10, 15, 18, 51. Telefonare 236-448. A61467

VENDO due camere indipendenti cortile volendo trasformabili garage. Telefonare 760-139 A62555

[redacted] metri terreno vicino Piscina Borgo, zona depressa, L. 1500 al mq. Telefonare 756-769. A52586

VENDONSI alloggi e magazzini vicino cavalcavia corso Francia, 1-2 [redacted] e servizi, mutuo a condizioni [redacted]. Telefonare 325-040, 595-362.

VENDONSI alloggi zone diverse 2 camere servizi. Telefonare 752-400.

[redacted] 3 camere tinello spazioso panoramico [redacted] 9.500.000 mutuo. Telefonare 373-836. [redacted]

VILLA [redacted] Caprecial [redacted] panoramica giardino vendesi. [redacted]. 42-775

VILLA precollinare su strada principale con annesso 2000-3000 mq. terreno acquistasi o affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4142 — Torino ». A62113

VILLA S. Mauro Torinese, nuova costruzione, 4 camere cucina, grande giardino, zona panoramica, libera. Telefonare 547-502. 0-403

ZONA collinare Cavagnolo vendesi villetta con tutte le comodità, e lotto di terreno fabbricabile. Borgo Villa n. 10.

ZONA Francia, signorile tre più servizi, altro quattro più doppi servizi, corso Francia 262. 0-370

65.000 al mq. nuovo centro residenziale Spotorno vendo alloggi 1-2 camere servizi riminitissimi, vicino mare. Telefonare 511-858. A63203

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano camera cucina servizi. Tel. [redacted].

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cercasi. Telefonare 760-890, 528-539. 0-10

A coniugi piemontesi, soli, referenziatissimi abbisogna alloggetto paragei [redacted] chiesta. Telefonare [redacted] ore [redacted].

ALLOGGETTO 40.000 [redacted] luglio agosto anche subito a mamma figlia vedove torinesi, serie, silenziose, referenziate, escluso periferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente [redacted] servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 0-71

CERCA soffitta [redacted] Sold. Scrivere: [redacted] Stampa [redacted] — Torino ».

CERCASI in affitto locale uso carrozzeria mq. [redacted]. Telefonare 81-716.

CERCO affittare [redacted] vuoto. Telefonare 767-709. [redacted]

CERCO alloggio per [redacted] zona semicentro o periferia. Referenze. Telefonare 520-843. A61705

CERCO locale per [redacted] mq. 100-200 [redacted] Telefonare ore ufficio 732-227. [redacted]

CONIUGI anziani [redacted] 1° cercano alloggio due camere servizi Crocetta Valentino precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4302 — Torino ».

CONIUGI piemontesi dipendente municipale cercano alloggetto zona barriera Milano Vittoria Regio Parco centro, eventualmente pulizia scala. Telefonare mattino 45-444. A61734

CONIUGI piemontesi 40enni impiegati cercano alloggetto nuovo camera tinello servizi forte cauzione. Tel. 759-913.

CONIUGI soli cercano affittare acquistare alloggetto signorile centrale. Telefonare 521-207. A61735

FAMIGLIA torinese tre adulti ottime referenze cerca alloggio 2-3 camere tinello preferibile zona Francia. Tel. 382-406.

GIOVANE piemontese cerca piccolo alloggio o soffitta. Telefonare 887-525.

GIOVANI sposi cercano alloggio due camere servizi preferibilmente Crocetta. Telefonare 684-879. A62324

INDUSTRIA [redacted] SILENZIOSA CERCA AFFITTARE CAPANNONE MQ. 2000 PIU' SERVIZI E UFFICI, PREFERIBILMENTE ZONA NICHELINO, MIRAFIORI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6112 — TORINO ».

INGEGNERE coniugato senza figli cerca alloggio 2-3 camere servizi. Tel. 386-275

MADRE figlia piemontesi cercano alloggetto con referenze. Telef. 578-249.

OPERAIO piemontese solo cerca camera cucina possibilmente Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7043 — Torino ».

PIEMONTESE referenziato cerca settembre due camere tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1395 — Torino ».

PIEMONTESI 3 adulti referenziatissimi cercano 1-2 camere zona Piazza Mirafiori. Telefonare 687-764. A61537

PROSSIMI sposi abbisogna una o due camere e servizi possibilmente S. Paolo. Telefonare 381-323. A62749

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi massimo 36.000. Tel. 270-706 ore 12-19,30. A62589

PROSSIMI sposi dipendente grande industria cercano alloggetto. Tel. 397-351.

PROSSIMI sposi entrambi impiegati statali cercano cauzionando alloggetto preferibilmente barriera Milano. Telefonare 260-956 locali 9-17. Rag. Dibona.

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero 1-2 camere servizi zona Francia Pozzo. Telefonare 732-129. A62301

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio zona Francia. Telefonare 873-271.

PROSSIMI sposi referenziati dipendenti grande industria cercano alloggetto qualsiasi zona. Tel. ore ufficio al 222-238.

PROSSIMI sposini torinesi impiegati grande industria cercano alloggetto zona Mirafiori Lingotto, luglio agosto. Telefonare 331-514. A29601

SIGNORA settantenne lavoro fisso bisogna alloggio vicinanza via Richelmy. Telefonare 670-970 ore serali. A63035

SPOSI cercano alloggio camera e cucina. Telefonare 482-528. A61482

SPOSI cercano camera cucina accessori Salottino via Giolitti 40, Torino.

SPOSI torinesi referenziatissimi cercano alloggetto settembre zona S. Paolo. Telefonare 336-621. 0-1144

VEDOVA anziana pensionata tranquilla cerca alloggetto stanza cucina servizi zona San Paolo. Telefonare 385-816 pomeriggio. A61322

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A prezzo tutto visitabile Chiesa Salute 34 affittasi negozio uso mercato od ufficio od artigianato volendo con alloggio tre camere. Scrivere Borrelli, via Quintilio Varo 65, Roma. 24856

A 25.000 affittasi camera servizi, signorile, S. Paolo, subito. Tel. 532-539.

musica in cucina con ATLANTIC

il frigorifero [redacted] parla, canta e suona!

Dopo aver creato il frigorifero che

- SI APRE A PEDALE
- FA LUCE IN CUCINA
- VI DÀ L'ORA ESATTA
- HA LA PORTIERA A COLORI

ATLANTIC presenta il frigorifero che parla, che canta, che suona e vi fà compagnia in cucina!

QUESTO MODELLO MERAVIGLIOSO [redacted] UNA PORTIERA CHE PARLA CANTA E SUONA CON VOCE NITIDISSIMA

AD UN PREZZO NORMALE AVRETE UN FRIGORIFERO ECCEZIONALE!

Modelli da L. 61.900 in [redacted]

uff. pubbl. Atlantic - rovellini

ATLANTIC

CON MENO IL MEGLIO [redacted]

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Artepale 42. Telefonare 546-429. 0-1635

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combe, Saccidi 14, tel. 528-539.

AFFITTANSI alloggi vuoti liberi subito 35.000-40.000. Portinaio via IV Marzo 14 0-1139

AFFITTANSI ampi, spaziosi locali adibiti esposizioni, magazzino, laboratorio silenzioso, grande ingresso indipendente, scala marmo, termosifone particolare, Via Po 25. A63606

AFFITTANSI locali uso ufficio magazzino. Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A61746

AFFITTASI a sposi referenziati alloggio libero. Telefonare 521-862. A63678

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente, Via Assietta 4. Pellicceria.

AFFITTASI alloggio barriera Francia, libero, due camere soggiorno cucinino. Telefonare 568-357 dalle 20 alle 23.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cucina servizi via Tiziano, solo coppia sposi, L. 50.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4286 — Torino ».

AFFITTASI appartamento ammobiliato in villa signorile salone sei camere giardino garage Valsalice cappellina Ciaus. Telefonare 682-071. A62058

AFFITTASI locale industriale, uffici, fugrosa cortile mq. 400. Facano, Novara 28, telefono 237-775.

AFFITTASI negozio, retro, via Groelo, 30.000 mensili. Telef. 555-178, 547-125

AFFITTASI subito alloggetto prossimi sposi. Presentarsi Zatter, piazza Campanella 19 B. A62029

AFFITTASI subito paraggi piazza Bernini casa signorile alloggio primo piano 4 camere più servizi. Telef. 890-207.

AFFITTASI ufficio centrale ammobiliato telefono. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino ».

AFFITTO alloggio 3 camere cucinotto adatto medico, professionista, due entrate. Telefonare 224-365 ore 19 alle 22.

AFFITTASI uso deposito od artigiano, regione Barca, recintato di otto locali con mq. 2000 di terreno cintato, volendo affittasi anche parzialmente. Tel. 638-032

AFFITTASI zona residenziale centralissima, 4 vani cucina tripli servizi posteriori garage riscaldato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5078 — Torino ».

AFFITTO ammobiliato piccolo alloggio indipendente signorile semicentrale, arredato. Telefonare 598-714. A62278

AFFITTO vendo alloggio rimodernato, casa secolare centralissima saloncino camera cucina entrata doppi servizi terrazzo volendo arredamento trasferimento. Telefonare 521-207. A61735

ALLOGGETTO moderno affittasi a prossimi sposi pronto 1° luglio zona Parella. Rivolgersi: Chiantello, via Luini 149. Inutile telefonare. 0-1165

ALLOGGI signorili 5-8 camere due ingressi adatti anche sede società enti professionisti. Susa 21, ore 15-17.

ALLOGGIO centralissimo sei camere affittasi 1° luglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4192 — Torino ». A62235

ALLOGGIO Crocetta quattro camere più salone et saloncino tripli servizi affittasi primo luglio. Tel. 582-210 ore 15-17.

ALLOGGIO signorile, salone, due camere, doppi servizi, corso Unione Sovietica 63, affittasi o vendesi. Tel. 599-775.

AMMOBILIATO signorile quattro camere servizi affittasi. Telefonare 780-037.

ANGOLARE piolittaione su corso et tasso luminoso seminterrato, adatto anche rosticceria ecc., affitto. Telef. 595-249.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballati, garanzie, convenienza, preventivi. Telef. 380-220, Madiopietro

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

CASETTA Rivoli affittasi o vendesi. « Scrivere: Pubblicità Stampa 4132 — Torino ». A62289

CENTRALISSIMO GRANDE SIGNORILE ALLOGGIO 1° PIANO VIA CARLO ALBERTO AFFITTASI USO UFFICI. RIVOLGERSI PORTINERIA VIA DEI MILLE 2. A60367

CENTRO zona banche affittasi libero subito due camere uso ufficio rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4123 — Torino ». A60589

CORSO Sommeiller angolo re Umberto affittasi alloggio mq. 190 palazzo nuovissimo [redacted] dalla mensilità. Tel. 332-202.

DUE camere tinello cucinino termosifone lusso corso Novara offresi. Telefonare 510-753. A62318

FARMACISTI. Affittasi negozio angolare zona sprovvista di farmacia. Telefonare 731-397. A63632

LOCALE [redacted] mq. [redacted] affittasi magazzino borgo Vittoria. Tel. [redacted].

LOCALE nuovo Mirafiori sud mq. 500 circa, luminosissimo, uffici, servizi, fronte via, affittasi due giugno uso magazzino, industria silenziosa. Telef. 341-337.

LOCALE Porta Susa angolare 2 ingressi mq. 120 affittasi. Telefonare 598-379.

NEGOZIO corso Regina 78, mq. 30, due grandi vetrine, fronte due corsi, affittasi. Telefonare 871-179 ore pasti.

ORBASSANO indesit, affitto due laboratorio mq. 120, volendo alloggio. Telefonare 298-206. A62314

PRESSI piazza Statuto alloggio tre vani piano rialzato affittasi professionista. Telefonare 528-407 ore 18-21.

RIVOLI affittasi centrale 2 camere tinello cucinino servizi. Telef. 50-396.

STUDIO professionale centrale silenziosissimo piano rialzato 5 locali adatto anche abitazione, eventualmente vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1387 — Torino ». A61550

SU corso centrale affittasi alloggio 8 vani e servizi piano 2°. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4298 — Torino ». A63177

VENTIMIGLIA affittasi negozio libero con retro cucina bagno cantina. Telefonare 551-376. A63033

UFFICIO corso Re Umberto mq. 220, eventualmente sottoposto seminterrato mq. 340 accessibile automezzi, disponibile subito affittasi. Telefonare 583-260.

VIA Facchi affittasi negozio una vetrina con sotto-tauta magazzino complessivamente metri quadrati 130 circa. Telef. 597-703 ore pasti A62012

VILLA signorile affittasi alloggio 3 camere, cucina, bagno, box 2 vetture, libero. Telefonare 590-016. A58855

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI casetta 3 km. Torino, acqua corrente, soleggiatissima. Telefonare 890-431. A61698

AFFITTASI stagione estiva alloggio ammobiliato arredato a Sauze d'Oulx. Telefonare 547-662. A61481

AFFITTASI villa giugno settembre collina zona Moncalieri. Tel. 860-237.

ALBISOLA Capo affittasi appartamento ammobiliato luglio, settembre e oltre. Telefonare 697-916. A62404

ALTA Valle Aosta affittasi annualmente o solo estate alloggio 8 letti rimesso nuovo tutti comforts. Telefonare [redacted] 599-802 o scrivere Locati, Galileo Ferraris 128 bis. 21348

DIANO Marina affittasi luglio e settembre ciunderas alloggio sul mare. Telefonare pasti 695-650. A61538

NOLI, alloggio soleggiatissimo 2 camere cucina, luglio e settembre. Telefonare 284-359. A62285

SALICE Ulzio vendo alloggetto elegantemente arredato, occasione. Telefonare 383-375. A63313

SANREMO signorile 3 persone affittasi luglio-agosto, scrivere: Pubblicità Stampa 4291 — Torino ». A63154

SPOTORNO affittasi 2 camere ammobiliate, terrazzo, mese luglio e settembre. Telefonare 391-040, ore pasti.

VARAZZE affittasi appartamentino ammobiliato 3 letti, comforts, luglio-agosto. Casella 1436 E, SIP, Genova.

VARIGOTTI, luglio agosto affittasi attrezzato confortevole appartamento confinante spiaggia: soggiorno, quattro camere, otto letti, cucina, doppi servizi, biancheria. Kiesl, via del Santo 54, Padova. Tel. 34-369. A6174

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A Varazze, Park Hôtel sul mare. Spiaggia privata. Ottima cucina. Giardino. Parcheggio. Prezzi convenienti. Telefonare 77-365. [redacted]

ALASSIO Pensione Soldatto, [redacted] gestione, comforts, tranquilla, prezzi modici. Telefonare 40-846. 24832

ALBERGO ristorante Galambra, ideale villeggiatura montana giugno settembre. Prenotazioni, informazioni. Tel. 0123 (8041). A61716

BELLARIA Albergo Bel Turismo, vicinissimo spiaggia, veramente confortevole. Giardino, parcheggio privato. Prezzi modici. 24480

BELLARIA Albergo Orchidea, rimodernato, vicino mare. Giardino, ottimo trattamento. Interpellateci. 24406

BELLARIVA Rimini Hôtel Pensione Elefira e Dolcemar. 100 m. mare, camere con balcone, bagni privati. Bassa stagione 1300-1400, alta 1900-2000-2200. Oltre due letti per camera sconti speciali. Tre biscotti ore 17 tutto compreso.

CATTOLICA Hôtel Derby, moderno sul mare servizi privati. Richiedete prezzi.

CATTOLICA Hôtel Negresco. Nuovissimo. Primordine. Direttamente mare. Tutti moderni comforts. Spiaggia privata attrezzatissima (ombrelloni, [redacted] gratuiti). Signorilità, eleganza, trattamento primordine. 24085

CESENATICO viale Carducci, tel. [redacted]. [redacted] Ris, [redacted] categoria, camere bagno telefono, diretto [redacted] giardino parcheggio. 23913

LOANO. Hôtel S. Giorgio. Buon trattamento, ambiente familiare, prezzi modici. Telefonare 697-769, Torino.

[redacted] Villa Gioiosa Beatrice [redacted] mare, giardino, premiare luglio. Tel. [redacted]-245.

PENSIONE Alma, Rimini Lido, modernamente [redacted] ampliata, confortevole, prezzi modici. Interpellateci. 24791

[redacted] Sardegna sul mare, sole, clima pestaione unico, tutti comforts. Scrivere, telefonare: Mariotella, Pieve Ligure, tel. 570-073. [redacted]

RICCIONE Hôtel Colombo. Distinto. Vicino mare. Camere servizi docce. Autoparco. 24466

RICCIONE Hôtel Feldberg, via Fogial, nuovissima costruzione, 50 m. spiaggia, 1-20 luglio 2000, 21 luglio 25 agosto 2500 complessive. 24671

RIMINI Lido, Pensione Bottegal, vicino mare, posizione propria, prezzi convenienti. [redacted]. Interpellateci. 24748

RIMINI Pensione Aurora, viale Tobruk, Giugno 1200, luglio [redacted] complessive.

RIMINI Pensione Azzurra, sul mare, centralissima. Giugno 1100, luglio 1500.

RIMINI Pensione Lidia, maggio giugno settembre 1400 complessive. Alta modici.

RIMINI Pensione Renatella, viale Cirene, vicino mare, prezzi modicissimi. Interpellateci. 24748

RIMINI Pensione Silvana maggio giugno settembre 1200 tutto compreso. Interpellateci. A55778

RIMINI Pensione Virginia, rimodernata, camere con senza bagno, posizione parcheggio. Interpellateci. 24713

RIMINI Rivabella Pensione Carol, moderna, camere con balcone, vista mare. Parcheggio. Giugno [redacted] luglio 1800.

RIMINI Rivabella [redacted] Sara, sulla spiaggia, modernissima. Ottima cucina. Garage. Prenotateci. 24520

RIVAZZURRA Rimini Pensione Turchese, via Malpighi, vicina mare, tranquilla. Garage, prezzi modici. Interpellateci.

TORREPEDRERA Rimini pensione [redacted] bella, telefono 38-472, vicinissima mare, camere con servizi privati, prezzi modici. Interpellateci. 24791

VARAZZE Hôtel Eden centralissimo: mare, bagno, [redacted], balconi, ascensore, parcheggio, [redacted]. [redacted]

[redacted] Elvira, Ceres (Torino); cure, convalescenza, riposo, soggiorno [redacted] ogni stagione Comfort. Tel. (0123)51-90

VILLA Gisella, Bellaria Ferli, nuova costruzione, comforts moderni, parcheggio, camere libere, giugno 20 agosto settembre 1400, luglio 1800.

VISERBA Hôtel Nicaragua, sul mare, ogni comfort. Trattamento speciale. Interpellateci. 24520

VISERBA Pensione Alba, vicina mare, familiare, confortevole, centrale, tranquilla. Interpellateci. 24447

VISERBA [redacted], [redacted] Bagnolas. [redacted] stagione [redacted] complessive. Alta modici. [redacted]

VISERBA Pensione [redacted], tel. 38-149, moderna, vicinissima mare. Giugno 1500

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Cima corsi rapidi estivi preparazione impieghi, lezioni individuali esami ripetizione. Via Roma 254, telefono [redacted] 354. 0-1151

[redacted] diventerete frequentando corsi accelerati mezza [redacted], taglio, permanente tinture, manicure, impieghi assicurati Scuola Dante Mario, via [redacted] 7 5, telefono 487-005. 0-872

ALASSIO, Collegio Alma Mater, Mameli 14, ospita accogliente villa, soggiorno marino studenti a [redacted]. Lezioni. Ricupero. Telefoni Alassio 40-801; Torino 384-948. 0-377

ALFALINGUE, la scuola dei metodi veloci: 15 giugno inizio corsi accelerati dattilografia, calcolo meccanico, tedesco, inglese, francese. Preparazione esami. Telefonare 528-877.

ALL'ISTITUTO Orsglia, Carmela 29, conduce richieste personale specializzato. Imparate, perfezionate dattilografia, stenografia, computisteria, con Corsi diurni serali. 0-591

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

GALLERETE modernissimi rapidamente Corso [redacted]. Telef 512-036, corso San Martino [redacted] 0-1107

INGLESE traduzioni commerciali tecniche. [redacted] 743-692. A60696

MARESCIALLO Finanza in congedo specializzato ramo amministrativo contabile, assume direzione amministrazione case terreni. Telefonare 383-161.

PERITO industriale lunga pratica costruzione meccanica e tratti, termici accetterebbe lavori incarichi adeguati. « Scrivere: Pubblicità Stampa 6094 — Torino ». A62767

SIGNORA Sessler, tedesca, darebbe lezione in madre lingua anche nel periodo ferie. Telefonare 292-189. A63320

VENTOTTENNE ragioniera referenziatissima assume contabilità autofficine e amministrazioni stabili. « Scrivere: Pubblicità Stampa 4136 — Torino ».

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

AFFITTASI a distinto con referenze ammobiliata zona Statuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4298 — Torino ».

AFFITTASI ammobiliata lettino corso Matteotti 13, Porta Nuova. Tel. 43-458.

AFFITTASI camera ammobiliata con lettini per operai. Telefonare 880-802.

AFFITTASI camera ammobiliata professionista o impiegato stabile, massima serietà. Telefonare 532-167. A61764

AFFITTASI camera due letti e singola, centrale. Telefonare 555-740 dalle 13-15 e 20 oltre. A63575

AFFITTASI centralissima ammobiliata due letti solo uomini. Tel. 511-371.

AFFITTASI centralissima signorile ammobiliata. Telefonare 546-468.

AFFITTASI piazza Solferino mobiliata letti-sione silenziosa doccia privata. Telefonare 45-704. A63923

AMMOBILIATA dividere [redacted] pensione completa. Telefonare 698-436.

ANGOLO corsi Agnelli, Cosseria, affittasi elegante moderna camera ammobiliata singola, vitto, presso distinta famiglia. Telefonare 350-742.

CENTRALISSIMA distinta pensione dispone camera due letti, preferenza impiegati stabili. Telefonare 527-544.

CERCASI camera ammobiliata possibilmente zona Porta Nuova. Tel. 582-325.

CONIUGI soli, marito dipendente grande industria cercano camera ammobiliata possibilmente uso cucina. Telefonare 887-643. A61029

FAMIGLIA affitterebbe ammobiliata a signorina. Telefonare 757-705.

PENSIONE completa camera tutti comforts zona Porta Nuova 1400 al giorno. Telefonare 524-307. A60888

[redacted] Statuto pensione trattamento familiare, tutte comodità moderne. Telefonare [redacted]. A63530

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A.A. TRENTOTTENNE moralissimo buona cultura [redacted] subito cerca [redacted] lavoro [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8195 — Torino ». A62502

[redacted] carnolici residenti [redacted] forni intermittenti tunnel, progettazione attrezzature, organizzazione fabbrica tecnica cultura universitaria lunga esperienza offresi livello dirigente. Casella 352 M. SIP, Milano. 24835

ASSISTENTE cardeia, pratica guardaroba, maglieria registrazione, oppure altro lavoro adeguato offresi libero subito. Telefonare 490-865. [redacted]

CAPABLE BOOKKEEPER, SEVERAL YEARS EXPERIENCE WITH AMERICAN OIL COMPANIES AND PLASTIC INDUSTRIES DESIRES STEADY POSITION [redacted] NORTHERN ITALY. CALL 526-403.

[redacted] collaudo lunga esperienza lavorazioni meccaniche abilissimo, disegnatore, scopo miglioramento offresi seria piccola media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7108 — Torino ».

CAPO reparto fresatrici, rettifiche lunga esperienza costruzione attrezzature stampi lamiera occupato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7098 — Torino ».

CAPO reparto stampi attrezzature torni frese lunga esperienza programmazione cicli organizzazione. Telefonare 83-781.

CAPO reparto stampi trancia imbutitura et bakelite 33enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CAPO servizio amministrazione offresi scopo miglioramento [redacted] diplomato pratica contabilità vendite organizzazione, ampie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7091 — Torino ». [redacted]

CASSIERA bar moralità assoluta [redacted] desidera migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8215 — Torino ».

CONTABILE 25ENNE REFERENZIATA PLURIENNALE ESPERIENZA PRESSO COMPAGNIE PETROLCHIMICHE AMERICANE CONOSCENZA PERFETTA INGLESE OCCUPEREBBESI ITALIA SETTENTRIONALE. TELEFONARE 529-403.

DICIANNOVENNE stenodattilo pratica paghe contributi 2° impiego offresi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4177 — Torino ». A62343

DIPLOMATO milleseenne eccellente inglese discreto francese tedesco impiegherebbesi preferibilmente per import export od agenzie turistiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1635 — Torino ».

DIPLOMATO ragioniere cerca occupazione primo impiego. Tel. 237-781.

DIPLOMATO volenteroso patente disposto viaggiare offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1440 — Torino ».

ESPERTO perito liquidatore 28enne, dinamico organizzatore diplomato pluriennale esperienza produttiva e peritale collaboratore grandi compagnie offresi fisso solo primarie compagnie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4173 — Torino ».

EX ebanistiere piemontese, scuola media, centralinista lunga esperienza, patente II offresi lavoro fiducia, disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4176 — Torino ». A52235

GEOMETRA trentunenne energico pratico amministrazione, manutenzione stabili, auto, referenze, garanzie, occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7102 — Torino ».

GEOMETRA 24enne presenza patente esperienza di cantiere triennale offresi subito qualsiasi impiego. Tel. 698-252.

GIOVANE [redacted] inglese tedesco cerca impiego. [redacted] pasti 776-573.

GIOVANISSIMA bella presenza diplomata taglio e cucito diplomata d'insegnante d'asilo dattilografa offresi 1° impiego. Telefonare 237-731. A62215

IMPIEGATO disponendo ore libere occuperebbesi mansioni diverse fiducia, amministrative [redacted] serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7111 — Torino ».

LAUREATO ECONOMIA COMMERCIO TRENTENNE PLURIENNALE ESPERIENZA IMPOSTAZIONE E CONDUZIONE MODERNE TECNICHE CONTROLLO GESTIONE MEDIA GRANDE AZIENDA, CONTABILITA' INDUSTRIALE, COSTI ORARI, [redacted] E CONTABILITA' GENERALE, INGLESE E FRANCESE ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPIEGO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4330 — TORINO ».

LAUREATO scienze giovane libero tardo pomeriggio sera offresi per qualsiasi incarico [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

PERITO meccanico pluriennale esperienza analisi tempi e metodi, cicli di lavoro, ufficio produzione, esaminerebbe proposte media piccola industria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8218 — Torino ». [redacted]

PERITO meccanico 21enne diplomato '63 Istituto Avogadro [redacted]. Eventuale servizio militare: novembre '64. Telefonare 653-757. A63894

PERITO tessile tecnico filatura lana e sintetici, massima esperienza tempi costi produzione provenienza industria biellese offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6122 — Torino ».

SEGRETARIA direzione, ragioniera lunga esperienza amministrazione contabilità corrispondenza organizzazione vasta cultura 33enne presenza, indipendente disposta viaggiare, referenziatissima, offresi miglioramento anche vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4178 — Torino » o tel. 521-023 pomeriggio.

SIGNORINA presenta bella calligrafia conoscenza dattilografia cerca occupazione serie. Telefonare 43-989. A62339

STUDENTE 18enne III ragioneria occuperebbesi periodo vacanze. Tel. [redacted].

TECNICO CON ESPERIENZA VENTENNALE DI MONTAGGIO GRUPPI DI PRECISIONE ATTIVO PRECISO DINAMICO CON CAPACITA' DIRETTIVE ESAMINEREBBE OFFERTE DA SERIA INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7100 — TORINO ».

TRENTASEIENNE volenteroso offresi aiuto ufficio magazzino, laboratorio, commesso. Telefonare ore pasti al 291-547.

TRENTATREENNE QUINDICENNALE ESPERIENZA BANCARIA, PRATICA COMMERCIALE, OTTIME REFERENZE, MIGLIORAMENTO OFFRESI MANSIONI RESPONSABILITA' DIRETTIVE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6120 — TORINO ». A66610

VENTITREENNE universitario referenziatissimo orfano guerra militesente maturità classica patente B offresi per impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1438 — Torino ». A63889

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A. STENODATTILOGRAFA 15-16enne cercasi, buona retribuzione. Tel. 378-876.

AGENZIA commerciale cerca signorina 17-18enni capaci segretaria azienda. « Scrivere: Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A61736

(Continua a pag. 18)

Quando mangiare vi dà malessere ENO vi dà benessere

CARA, SBRIGATI. TI ACCOMPAGNO IN MACCHINA DAL PARRUCCHIERE.

GRAZIE [redacted]. SPOSTERÒ L'APPUNTAMENTO. [redacted] MATTINA [redacted] UN PESO ALLO STOMACO...

NON È NIENTE. UNA BUSTINA DI ENO E TI SENTIRAI SUBITO MEGLIO.

ENO È FRESCO, FRIZZANTE, DI SAPORE GRADEVOLISSIMO.

AH! ORA STO MEGLIO!

QUALCHE ATTIMO DOPO

ENO ristabilisce nello stomaco il normale grado di acidità. Il sollievo è rapido, [redacted] digestione tranquilla

103 JETS PAN AM ALLA SETTIMANA EUROPA - U.S.A.

Molti più Jets di qualsiasi altra Compagnia aerea! Solo la Pan Am [redacted] 15 città chiave degli Stati Uniti da ben 22 centri europei. Su ogni aereo la Prima Classe President Special e [redacted] famosa Rainbow di Classe Economica!

Mai [redacted] tanta [redacted] di [redacted] Continente all'altro!

DA ROMA: Giornaliero [redacted] scalo [redacted] New York; 2 voli giornalieri diretti per New York, via Parigi; 4 voli alla settimana per New York, via Nizza - [redacted] - Lisbona; 3 voli alla settimana per Porto Rico e Miami, via Lisbona

DA LONDRA: 3 voli [redacted] senza scalo per New York; Giornaliero senza scalo per Boston; Giornaliero senza scalo per Chicago; Giornaliero [redacted] per Detroit; Giornaliero diretto per San Francisco; Diretti per Filadelfia, Washington, Los Angeles, Seattle/Tacoma e Portland; Volo giornaliero diretto per Dallas e Houston: un'esclusività Pan Am; [redacted] coincidenze da Milano e Torino

[redacted]: 2 voli giornalieri senza scalo [redacted] New York; Voli diretti per Filadelfia, Baltimora, Washington: un'esclusività [redacted]; Voli senza scalo per Boston; Ottime [redacted] da Milano e Torino

DA [redacted]: Giornaliero senza scalo [redacted] New York; 2 voli giornalieri per New York, [redacted] Londra; Volo giornaliero diretto per Chicago, Dallas, Houston: un'esclusività Pan [redacted]; Ottime coincidenze da Milano

DA ISTANBUL: 10 voli diretti [redacted] settimana per New York

[redacted] AMSTERDAM: Giornaliero senza scalo per New York

DA SHANNON: Giornaliero senza scalo per New York

DA STOCCARDA: Giornaliero diretto per New York

DA [redacted]: 5 voli alla settimana diretti per New York

DA COPENHAGEN: [redacted] diretto per New York

DA BRUXELLES: Giornaliero diretto per New York

DA [redacted]: 5 alla settimana senza scalo per New York; 3 alla settimana diretti per Porto Rico e Miami

DA [redacted]: Settimanale [redacted] scalo per New York

DA [redacted]: [redacted] per New York

DA HELSINKI: Settimanale [redacted] per New York

DA NIZZA, BARCELLONA: 4 voli alla settimana diretti per New York; 5 voli alla [redacted] Rico e Miami [redacted] Lisbona

[redacted] DUSSELDORF/COLONIA: 4 voli alla settimana diretti per New York

[redacted] AMBURGO: 3 voli alla [redacted] per New York

DA [redacted]: 2 voli [redacted] diretti per New York

Chiedete il RATEOVIAGGI PAN [redacted] si vola subito, [redacted] dopo

PAN AM

vi troverete meglio con la Pan Am - la più esperta Compagnia aerea del mondo

Una lunga e grave agitazione sindacale

Per lo sciopero negli ospedali romani manca il cibo necessario ai malati

Con gli altri dipendenti si astengono dal lavoro gli addetti alle cucine I medici sono costretti a comperare nei ristoranti bistecche e verdura per i casi più gravi - Ma in genere si serve ai degenti carne e frutta in scatola

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 giugno.

La situazione degli ospedali romani, a causa dello sciopero degli ospedalieri, si è ulteriormente aggravata. Da alcuni mesi gli ospedalieri, con più o meno brevi interruzioni, sono in sciopero per due grosse questioni, la lunghezza e la pesantezza dell'orario e il trattamento economico. Sembrava, tempo fa, che le questioni fossero, almeno in parte, risolte: una prima riduzione d'orario di mezz'ora sarebbe dovuta andare in vigore a partire dal 1° luglio, mentre i miglioramenti economici a tutto il personale sarebbero entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 1964. Ma nonostante che queste proposte fossero state in parte accettate, lo sciopero di tutto il personale ospedaliero è stato ripreso con la minaccia di continuarlo ad oltranza a partire dalla prossima settimana.

Il maggior disagio per gli ospedali romani sta in questo: che mentre finora tutti gli scioperi della categoria avevano rispettato taluni settori essenziali, a partire da questa settimana lo sciopero è stato esteso a tutti i settori. E, fatto particolarmente grave, anche le cucine hanno sospeso la loro attività. Per il primo giorno si è andati avanti con vivande d'emergenza, come carne in scatola, marmellata e un po' di frutta, ma il giorno successivo, finite le scorte e nell'impossibilità di ricostituirle, perché anche il personale addetto ai trasporti all'interno degli ospedali scioperava, si sono visti i medici portarsi in giro per gli alberghi e le trattorie della zona a reperire bistecche, e così si è andato avanti dando agli ammalati una bistecca a mezzogiorno e un po' di formaggio la sera.

Il prof. sen. Cataldo Cassano, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'università, ha denunziato stamane, in una conferenza stampa, lo stato di grave disagio in cui si trovano gli ammalati degli ospedali romani e delle cliniche universitarie. Queste cliniche, infatti, gravitano quasi tutte nell'area del Policlinico, al Viale dell'Università, e soltanto alcune di esse hanno i servizi indipendenti, come le cucine e le lavanderie. Perciò, in questi giorni di grave disagio, malati che hanno bisogno di diete speciali (e negli istituti universitari sono la maggior parte) hanno dovuto sospendere le loro cure, che sono appunto imperniate, per la massima parte, sul vitto.

Nessuno — ha sottolineato il prof. Cassano — mette in dubbio la giustezza delle rivendicazioni degli ospedalieri, ma il rispetto della vita umana dovrebbe essere posto, da tutti, al disopra di tutto. Si tratta di cinque o seimila ammalati (di cui almeno mille nelle cliniche universitarie) che si trovano in questi giorni in gravi difficoltà, difficoltà che minacciano di aumentare se lo sciopero sarà prolungato ad oltranza, come minacciano i sindacati.

Per queste ragioni il prof. Cassano ha voluto lanciare l'allarme perché innanzi tutto gli ospedalieri si rendano conto della gravità della situazione, e poi perché le autorità che hanno la possibilità di provvedere pensino in tempo a correre ai ripari. Di questa grave situazione degli ospedali romani, appena possibile, si avrà una ripercussione in Parlamento: già da vari gruppi, infatti, si annunziano interrogazioni sull'argomento. **p.**

Giornalista muore in auto in uno scontro presso Venezia

Investito da una vettura austriaca - Altri tre feriti

(Dal nostro corrispondente) Venezia, 14 giugno.

E' morto questa mattina in un incidente stradale il giornalista Alberto Bertolini. La sciagura è accaduta alle dieci e mezzo in un rettifilo della «Triestina» poco oltre l'aeroporto di Tessera.

Il Bertolini viaggiava sulla sua «600» assieme alla signora Lora Padoan di 46 anni, da Venezia, diretto a Caorle per il suo ultimo servizio di un ciclo sulle spiagge venete. Egli procedeva regolarmente sulla sua destra, quando dalla lunga fila di auto che veniva in senso contrario, usciva una «Florida spider» con targa austriaca che voleva sorpassare le vetture che la precedevano. La «Florida» colpiva in pieno la metà sinistra della «600». Le due automobili si impennavano, quindi quella del Bertolini si capovolgeva all'indietro e ricadeva nel fossato e quella austriaca, respinta verso la colonna di sinistra, investiva un'altra macchina, ma senza gravi conseguenze.

Il Bertolini, rimasto imprigionato fra il volante e la spalliera del sedile, era ormai morente quando venne estratto dall'automobile. E' spirato mentre lo trasportavano all'ospedale di Mestre.

L'automobilista investitore è il venticinquenne Erich Hojanich da Hallein (Austria), il quale viaggiava con la moglie Lore Rummel di 20 anni. Entrambi sono ricoverati all'ospedale di Mestre, ma le loro condizioni non sono gravi. All'ospedale di Mestre è stata ricoverata anche la Padoan, per ferite leggere.

Alberto Bertolini era nato a Padova il 3 marzo 1901. Aveva iniziato la professione nel 1920. Nel 1942 venne a Venezia, prima capocronista di «Gazzettino Sera» e poi del «Gazzettino», del quale in seguito divenne critico teatrale e cinematografico, nonché inviato speciale.

Scrittore fecondo, dallo stile semplice e piacevole, pubblicò una decina di romanzi tra i quali figurano *Una storia sgradevole*, *Ho ucciso il mio amore*, *Ossessione* e *Tutto il mondo non è paese*. L'ultima sua opera è un volume sulla cucina veneta edito da Rizzoli, che deve uscire proprio in questi giorni.

Di proporzioni vaste la sua produzione teatrale, parte in italiano e parte in dialetto veneto. Il suo maggior successo è stato *Borinage*, un dramma ambientato nelle miniere belghe, nelle quali egli aveva compiuto un'inchiesta giornalistica. *Borinage* ebbe il battesimo a Milano, interprete Memo Benassi. **a. l.**

Nel '64 sorgerà a Trieste un centro atomico mondiale

La città è stata scelta da 86 paesi dell'Agenzia internazionale per la energia nucleare

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 14 giugno.

Trieste ospiterà a partire dall'anno prossimo il centro internazionale di studi di fisica nucleare. La decisione è stata presa oggi, dopo più di due anni di discussioni e di trattative, dal consiglio dei governatori della Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) che ha la sua sede a Vienna e che riunisce scienziati di 86 paesi i quali si occupano dell'impiego pacifico dell'energia nucleare.

Il Centro di Trieste sarà il primo e unico del genere e si differenzierà da quelli simili già esistenti in altri paesi, soprattutto gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, per il fatto che sarà veramente «mondiale», a cavallo tra Occidente e Oriente, e sarà aperto a docenti e studiosi di tutti gli Stati con particolare predilezione per quelli dei paesi in via di sviluppo. Altre nazioni che si erano offerte di ospitare il Centro erano l'Austria, la Danimarca, la Turchia e il Pakistan, le cui proposte finanziarie erano tuttavia meno generose di quelle italiane.

Il governo di Roma si è impegnato a costruire a proprie spese non solo l'edificio che accoglierà il Centro (si parla di una località posta lungo la costiera tra Trieste e Monfalcone) ma anche gli alloggi per i docenti e per gli studenti, e di finanziare il Centro con un contributo annuo di circa 160 milioni di lire. Anche l'Unesco e venti paesi membri dell'Aiea hanno promesso finanziamenti e assistenza con borse di studio.

Il Centro di studi di fisica nucleare entrerà in funzione nel primo semestre dell'anno prossimo. Se l'edificio non sarà terminato a tempo, il Centro verrà ospitato provvisoriamente presso l'Università di Trieste, particolarmente attrezzata. **t. s.**

Due anni al commendatore che truffò gli orafi a Valenza

Comprò gioielli per sei milioni e pagò con assegni a vuoto e cambiali false - Assolto dall'accusa di aver oltraggiato un teste

Rolando Capasso in Tribunale ieri ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 14 giugno.

Oggi il Tribunale di Alessandria ha processato il trentunenne Rolando Capasso, residente a Casalnuovo di Napoli, accusato di truffe ai danni di orafi di Valenza e Vicenza, infliggendogli 2 anni e 2 mesi. Lo ha assolto invece per amnistia dall'imputazione di assegni a vuoto.

Al termine, il tribunale ha giudicato di nuovo il Capasso, che era accusato di oltraggio a pubblico ufficiale per le espressioni usate nei confronti di un teste durante il processo per truffa. I giudici lo hanno però assolto; avendo scontata la pena, l'imputato è stato scarcerato.

Verso la fine del 1960 il Capasso, titolare di una oreficeria a Casalnuovo, s'era presentato ai alcuni orafi di Valenza, qualificandosi per commendatore e proprietario di beni immobili. Egli acquistava vari gioielli che pagava regolarmente. Trascorsi alcuni mesi, il giovane si ripresentava nella cittadina e si faceva consegnare dagli orafi Giovanni Lorenzani, Antonio Zanet, Mario Cresta, Giampiero Ferraris e Giovanni Cutica preziosi per 6 milioni, pagando con assegni e cambiali. I primi risultavano a vuoto, le seconde false.

Nel corso delle indagini si accertava che il Capasso aveva truffato, tra il marzo e l'aprile 1961, anche alcuni orafi di Vicenza. Presentatosi infatti, con le solite referenze, agli orafi Francesco Jannò, Achille Pileggi e Miris Coaduro otteneva preziosi per 20 milioni, che pagava con assegni risultati a vuoto e cambiali false.

Stamane, interrogato dal presidente, il Capasso ha negato gli addebiti. Durante l'escussione del teste Francesco Jannò, l'imputato (sia pure rivolgendosi al proprio difensore, avv. Punzo) ha gridato: «E' un farabutto». Così il Capasso si è visto contestare l'imputazione di oltraggio a pubblico ufficiale.

Il P. M. ha concluso chiedendo la condanna a 3 anni e 2 mesi. Dopo l'arringa di difesa il tribunale si è ritirato in camera di consiglio, uscendone con la sentenza un'ora e mezzo più tardi. **f. m.**

Impresario ucciso di notte dai ladri sorpresi in casa

Ferita anche la moglie
Il fatto di sangue a Bari

(Dal nostro corrispondente) Bari, 14 giugno.

(a.c.) Un impresario è stato ucciso a colpi di pistola e sua moglie è morente per una rapina avvenuta questa notte a Castellana (Bari).

Quattro giovani, fra i 15 e 20 anni, sono penetrati nella casa di Vito Fanelli di 54 anni, imprenditore edile ed ex assessore comunale, con l'intenzione di svaligiare l'appartamento, approfittando della momentanea assenza dei padroni di casa. I ladri sono stati però sorpresi dall'imprevisto arrivo del Fanelli che rincasava in compagnia della moglie, Rosa Angiulli di 47 anni e dei loro tre figli.

L'impresario, appena entrato, si è trovato di fronte i quattro. Ha cercato allora di immobilizzarne uno ma inutilmente perché, estratta una pistola automatica, il bandito ha sparato diversi colpi, uno dei quali ha colpito all'addome il Fanelli; altri quattro proiettili hanno ferito la signora Angiulli.

Subito dopo la sparatoria i rapinatori sono fuggiti portando via anche il bottino consistente in gioielli ed altri valori.

Il Fanelli, soccorso e trasportato all'ospedale, è morto subito dopo il ricovero mentre la moglie, che è stata sottoposta ad intervento chirurgico, versa in gravissime condizioni.

Un bimbo sale su un cancello che si stacca e lo schiaccia

Grave il piccolo, di 6 anni, figlio di un capitano medico di Casale - La disgrazia nel cortile di casa

(Dal nostro corrispondente) Casale, 14 giugno.

Un bimbo di 6 anni, Luigi Laurini, abitante in via Vercelli 12, figlio del dott. Tommaso, capitano medico dell'11° Reggimento fanteria Car di stanza a Casale, è stato schiacciato da un pesante cancello staccatosi dai sostegni. Il piccolo è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata.

Oggi pomeriggio, Luigi aveva avuto dalla mamma il permesso di scendere nel cortile a giocare con altri coetanei. Il luogo è cintato da un muretto, su cui si apre un vecchio cancello in ferro. Per dimostrare ai compagni la propria abilità, il piccolo si è arrampicato sul cancello che all'improvviso si è staccato dai sostegni che lo fissavano ai pilastri del muro ed è rovinato addosso al bimbo.

Gli altri ragazzi sono fuggiti terrorizzati, lanciando alte grida. Le urla sono state udite anche dalla madre di Luigi. La signora si è affacciata alla finestra per rendersi conto di quanto era accaduto. Con raccapriccio, ha visto il figlioletto svenuto e sanguinante sotto le sbarre del cancello, ed è accorsa disperata.

Aiutata da altre persone, la donna è riuscita a sollevare la massa metallica e a liberare il piccino. Resasi conto subito della gravità delle lesioni riportate dal figlio, con una macchina di passaggio la madre lo trasportava all'ospedale «Santo Spirito». Poco dopo è sopraggiunto il padre.

La prognosi per il piccolo Luigi è riservata, perché i sanitari gli hanno riscontrato la frattura del cranio e della gamba destra. In serata le condizioni del bimbo sono migliorate. **m. v.**

Secondo la richiesta degli avvocati difensori dell'imputato

Si leggono le lettere d'amore che Fenaroli scrisse alla moglie in 20 anni di matrimonio

Il geometra ha ottenuto di non essere presente alla lettura: «Il cuore non mi avrebbe retto a sentire quanto appartiene ad un passato felice» - Sono missive affettuose, appassionate - I legali dicono: «Non è possibile che un uomo che ha dimostrato certi sentimenti abbia realizzato un delitto così terribile»

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 giugno.

Anche Giovanni Fenaroli ha un alibi per sostenere che non può essergli attribuita la responsabilità della morte di Maria Martirano. L'alibi, secondo lui, sarebbe costituito dalle numerose lettere che egli inviò, durante vent'anni di matrimonio, alla moglie: lettere affettuose, lettere appassionate. «Non è possibile che un uomo il quale ha scritto certe frasi, ha dimostrato certi sentimenti — è la tesi che i difensori svilupperanno — abbia poi organizzato e realizzato un delitto così terribile».

Questa mattina, però, quando i giudici hanno cominciato ad esaminare il pacco di lettere (circa 200) che sono state messe a disposizione della Corte, Giovanni Fenaroli ha chiesto ed ottenuto dal Presidente di potersene tornare in carcere. Si è giustificato facendo sapere che «il cuore non gli avrebbe retto» a sentire qualcosa che apparteneva ad un «passato felice».

L'udienza di oggi, prolungatasi anche nel pomeriggio, è stata quasi per intero impegnata dalla lettura di questi documenti. Si è detto quasi per intero, perché all'inizio della giornata il Presidente ha sentito il bisogno di chiedere a Raoul Ghiani taluni chiarimenti.

«Quando lei venne arrestato — ha chiesto tra l'altro il dott. D'Amario — fu trovato nel suo portafogli il conto di un pranzo consumato in una trattoria di Roma. Cosa può dirci in proposito?».

Ghiani — Quando venivo a Roma andavo a mangiare normalmente alla Taverna Termini in via Marsala. Sarà uno di quei conti.

Presidente — Ma io desidero sapere a quale viaggio si riferisce il conto che le è stato sequestrato. Lei è venuto a Roma nel luglio 1958 due volte: quando cioè si recò a Napoli. Ma fu ospite del dott. Lang. Ed allora questo conto a quale episodio si riferisce?

Ghiani — Non ricordo bene.

Presidente — Ma perché si è fatto consegnare questo conto?

Ghiani — Per esibirlo alla ditta Vembi ed avere il rimborso delle spese sostenute durante i viaggi di servizio.

«Ma perché questo non lo ha esibito? — ha insistito il Presidente al quale evidentemente è sorto il sospetto che quel conto possa riferirsi ad un pasto consumato da Ghiani la sera del 7 settembre 1958 quando cioè, come risulta dal «foglio verde» gli sarebbe stato a Roma.

«Non lo ricordo con esattezza — ha spiegato Ghiani — può darsi che lo abbia conservato per esibirlo in occasione di un altro viaggio».

Poi è cominciata la lunga lettura dell'epistolario attraverso il quale Giovanni Fenaroli ritiene di poter dimostrare che sono infondate le accuse contestategli perché il suo affetto nei confronti della moglie non poteva mai fargli balenare l'idea di un uxoricidio.

Le prime lettere sono del 1948 quando Fenaroli venne arrestato a Milano per la scomparsa di un autotreno, rimase in carcere per qualche settimana e fu poi assolto per insufficienza di prove. «La tua ultima lettera — scriveva allora Fenaroli alla moglie — mi ha fatto capire quanto sia grande il tuo cuore e forte il tuo affetto. Ti sono tanto riconoscente. Quando tornerò ti prospetterò un'altra vita...». E poi: «Sono pentito e disperato per avere ucciso con gesto imperdonabile di leggerezza il tuo amore». E poi ancora: «Sono pronto a farmi inviare su qualche fronte operativo, così da offrire alla patria e riconquistare quell'onore e quella pace che in questo periodo mi sono stati tolti».

La lettura è andata avanti anche durante il pomeriggio e proseguirà domani. Entro quante udienze sia possibile esaurire questa fase del processo è difficile prevedere. «Ma così non finiremo più! — ha esclamato seccato l'avvocato Pacini di parte civile — siamo arrivati appena alle lettere del 1947. E poi vi sono il "diario di dolore" di Giovanni Fenaroli e le intercettazioni». «Ne discuteremo domani» ha replicato il presidente, ed ha rinviato l'udienza.

Guido Guidi

Raoul Ghiani durante l'interrogatorio di ieri a Roma (Telefoto «Associated Press»)

Un aiuto inatteso giunge alla difesa di Ghiani dalla acciaiera Falck

Roma, 14 giugno.

L'avv. Franz Sarno, difensore di Raoul Ghiani al processo per l'uccisione di Maria Martirano, ha ricevuto da Ronco (Cortina d'Ampezzo) la seguente lettera: «Egregio avvocato, seguendo gli sviluppi del processo Fenaroli mi sono meravigliata che non venisse messo in risalto il fatto seguente: nel tardo pomeriggio del 10 settembre 1958, ci fu, a Milano, una specie di tornado.

«Lo posso dire esattamente perché guidavo sull'autostrada di Bergamo, e, avvicinandomi a Milano, dovetti accendere i fari, tanto la visibilità era ridotta dall'acqua a scroscio. In corso Sempione, poi, rami abbattuti, pozze d'acqua e foglie testimoniavano l'accaduto. L'ora precisa, al posteggio di taxi di corso Sempione (verso l'Arco della Pace) era: 19,30.

«Io lo posso dire perché guardai l'orologio, mentre una amica che viaggiava con me scendeva per prendere un taxi, e dovendo più tardi cenare assieme, abbiamo controllato l'ora. A suo tempo, durante il primo processo, avevo già scritto al Procuratore della Repubblica senza risultato. Le sarà facile controllare questi miei dati all'Osservatorio meteorologico di Brera. Cordialmente la saluto. F.to: Giulia Devoto Falck».

Giulia Falck vedova Devoto (che ha inviato la lettera all'avv. Sarno) è uno dei tre figli del fondatore dell'omonima industria, Giorgio Enrico Falck; è anche uno dei principali azionisti, sorella dell'attuale presidente, ing. Giovanni Falck, e del vicepresidente ing. Bruno Falck. E' vedova del prof. Devoto, illustre clinico milanese. La signora Giulia Devoto Falck si trova attualmente nella sua casa di Ronco a Cortina d'Ampezzo.

Gli archivi dell'Osservatorio di Brera, alla data del 10 settembre, recano la seguente annotazione: «Verso le 19 breve temporale con poche gocce di pioggia». Si fa notare che, per i tecnici dell'Osservatorio, può essere definita «temporale» una manifestazione atmosferica con fenomeni elettrici, nel corso della quale può indifferentemente piovere o non piovere; inoltre i tecnici rilevano che le loro osservazioni valgono esclusivamente per la zona limitata all'Osservatorio stesso: nulla esclude, pertanto, che in altre zone cittadine o, a maggior ragione, in altre zone della Lombardia, vi sia stato un nubifragio vero e proprio.

Pazzo armato si barrica in casa con i suoi 4 bimbi

Dopo aver preso a schiaffi il sindaco del paese, si è rinchiuso nell'alloggio - Catturato dopo una notte di assedio

(Dal nostro corrispondente) Padova, 14 giugno.

Boccon di Vo, una borgata sui Colli Euganei, è stata teatro ieri notte di un drammatico episodio, che avrebbe potuto avere una tragica conclusione. Ne è stato protagonista lo scalpellino Agostino Callegaro, di 47 anni, un uomo violento, tornato dalla guerra alquanto malandato e col vizio del bere.

Ieri sera, l'uomo, colto da un accesso di follia, incontrava per strada il sindaco di Vo e senza motivo lo schiaffeggiava. Lo scalpellino poi correva a casa e vi si barricava. Mentre la moglie, spaventata, fuggiva, quattro figli (dai due ai tredici anni) rimanevano prigionieri del padre impazzito. I bimbi erano terrorizzati e piangenti. L'uomo gridava di voler ammazzare tutti. Si era appostato alla finestra con una doppietta calibro 16, con due cartucce in canna, e urlava a chiunque tentasse di avvicinarsi: «Andatevene, o vi sparo».

In questo modo è trascorsa tutta la notte, fra l'angoscia dei parenti e della popolazione. L'uomo, completamente fuori di sé, non ha mai chiuso occhio. Stamane, mentre tutto il paese era in agitazione, egli mandava uno dei figli a comperare trenta cartucce e del pane. Il piccolo veniva accolto dai carabinieri, che circondavano il casolare. Poco dopo, prima di mezzogiorno, approfittando della stanchezza del padre, anche gli altri tre bambini trovavano modo di uscire dall'alloggio.

Allora i carabinieri, comandati dal cap. Aricò, che attendevano il momento propizio per intervenire, entravano nella casa da una porticina posteriore e piombavano sul folle, ormai sfinito anche dalle abbondanti libagioni. Aveva presso di sé, oltre al fucile, un'accetta e un falcetto. E' stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Padova. **p. v.**

Per uno scontro nel Novarese

Quattro mesi a un camionista che causò la morte di un medico

Novara, 14 giugno.

(p. b.) L'incidente nel quale il 21 novembre scorso morì un medico — il dott. Angelo Occhetta di 38 anni e residente a Castellazzo Novarese — è stato rievocato oggi al Tribunale di Novara. Sul banco degli imputati sedeva a piede libero l'autista Delmo Lugli di 40 anni, da San Giovanni Persiceto, accusato di omicidio colposo.

Quella sera il Lugli, effettuato un carico di 200 quintali di riso alla cascina Carmelitana, per entrare sulla provinciale si avvaleva delle indicazioni che il secondo autista e un agricoltore gli davano da terra. Quando la motrice si era già immessa sulla strada portandosi a destra, sopraggiungeva da Novara l'auto condotta dal dott. Occhetta, il quale trovava la provinciale ostruita dal rimorchio posto ancora di traverso. Nell'urto il medico riportava gravi ferite, per le quali moriva poco dopo.

I giudici, nel condannare il Lugli a quattro mesi, hanno stabilito — agli effetti del risarcimento del danno — la sua responsabilità pari a un venticinque per cento.

Jacqueline Auriol vola a 2030 chilometri all'ora

La nuora dell'ex presidente francese ha superato così il primato mondiale di velocità femminile, stabilito il 2 maggio scorso dall'americana Cochrane

(Nostro servizio particolare) Parigi, 14 giugno.

Jacqueline Auriol, nuora dell'ex Presidente della Repubblica francese Vincent Auriol, ha riconquistato oggi il titolo di «donna più veloce del mondo».

Con 2030 chilometri orari ella ha battuto il primato aereo femminile di velocità in circuito chiuso di 100 chilometri.

Jacqueline era stata superata il 2 maggio scorso dall'aviatrice americana Jacqueline Cochrane, sua eterna rivale. Oggi ha preso la sua rivincita a bordo di un aviogetto «Mirage III» della base di Istres. Il record della Cochrane era di 1926 chilometri orari e l'aviatrice americana lo aveva realizzato pilotando un «F. 104 G».

E' la quinta volta che Jacqueline Auriol batte il primato femminile internazionale di velocità. I suoi record precedenti furono: 818 chilometri orari nel 1951, 861 nel 1952, 1151 nel 1955 e 1845 nel 1962. **f. p.**

Jacqueline Auriol a bordo del suo aeroplano (Telef.)

Un cetaceo di sei metri si arena sulla spiaggia

Siracusa, 14 giugno.

Un capodoglio, lungo circa sei metri, si è arenato nel tratto di spiaggia tra Portopalo e l'isola delle Correnti. Il caratteristico sibilo emesso dal mammifero e gli alti spruzzi d'acqua che sollevava nel tentativo di disincagliarsi hanno attirato l'attenzione di alcuni pescatori subacquei, che lo hanno finito a colpi di fiocina.

Il capodoglio pesa oltre 20 quintali.

ISTITUTO CENTRALE
Via Guarini 4 angolo piazza Lagrange
TORINO - Telefono 524.637
A pochi passi dalla stazione Porta Nuova è stata aperta una nuova modernissima scuola per l'insegnamento della **Stenografia, Dattilografia, Comptometria, Calcolo meccanico, Contabilità meccanizzata.**
Corsi normali, accelerati e di perfezionamento
La Segreteria è aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 20

ESCAVATORE marca **MARION**
capacità 2 cu. yd. - attrezzatura frontale - motore G.M. come nuovo - facilità di pagamento
VENDESI
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 35 — MILANO

ALLOGGI SIGNORILI
FINITI
ABITABILI SUBITO
VENDIAMO
OTTIMO IMPIEGO CAPITALE
Rivolgersi Corso Peschiera 351 - Custode

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI
RITORNERANNO NERI, CASTANO O BIONDI
con ACQUA DI ROMA
CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO
Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure
S.r.l. Nazzareno POLEGGI, Roma, Via Maddalena 50

METALLURGICA PIEMONTESE
Via Cigna 108 - TORINO - Telefono 238-723 (3 linee)
FERRI NUOVI E DI STOCK
RICUPERI INDUSTRIALI
ROTTAMI FERRO, GHISA, METALLI

il ciclomotore dell'economia!
VELOSOLEX

a Torino (prossima apertura filiale: c. Reg. Margherita ang. v. Cigna)	RABALLO Piero	Corso Trapani 8 - Tel. 70-417
a Rivoli	CASTELLI Franco	Corso Torino 4 - Tel. 95-437
a Chivasso	MELICI Mario	Strada Ivrea 65 (Borgo Posta)
a Vercelli	BRUNA Franco	Corso Palestro 23
a Novara	MAZZA Francesco	Viale Roma 52

ULTIME NOTIZIE

Al consiglio nazionale del pli

Malagodi indica gli obiettivi dell'opposizione democratica liberale

Il partito, grandemente rafforzato dalle elezioni, intende costituire un'alternativa al centro-sinistra - Riaffermata la netta ostilità a comunisti e socialisti; rifiuto ad ogni intesa con le destre totalitarie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 giugno.

Attività dei partiti in margine alle trattative per la soluzione della crisi di governo: si sono riuniti oggi il consiglio nazionale del pli e la direzione comunista.

Nella sua lunga relazione al consiglio nazionale liberale l'on. Malagodi ha esaminato prima di tutto i risultati delle elezioni del 28 aprile: i progressi liberali non sono, secondo Malagodi, momentanei, determinati da voti di protesta, ma riflettono una progressiva ascesa del partito favorita dal crescente apprezzamento dell'elettorato per l'azione svolta dal pli. Le elezioni in Sicilia hanno confermato nel loro insieme quelle del 28 aprile.

Poi il segretario del pli ha trattato dei rapporti fra il pli e gli altri partiti. Egli ha detto che l'opposizione liberale non è puramente negativa perché il pli ha sviluppato un programma di riforma dell'amministrazione, di sviluppo economico, di partecipazione dell'Italia alla costruzione europea e all'unità dell'Occidente.

Sono state rifiutate le tentazioni di dar vita ad una «grande destra» a sfondo autoritario, quella di parlare alle masse con un linguaggio marxista, quella dell'intransigenza astratta. Tutto ciò ha premiato il pli e gli ha consentito di cogliere l'occasione elettorale del 28 aprile.

Il compito del pli rimane ora quello di sempre, ed è un compito duplice: lotta «per la democrazia», lotta «nella democrazia». Vi sono pericoli a sinistra, rappresentati dal pci e dal psi, che conserva un'impostazione classista e rimane neutralista. Vi sono pericoli a destra, ove sussistono «umori autoritari che penetrano anche nelle file della dc, compresa la sinistra della dc».

Nell'ambito della dc si verifica — secondo Malagodi — un rilassamento nella coscienza del carattere ideale e politico, e non meramente materiale della lotta contro il comunismo. In questo quadro «prendono tutto il loro risalto i pericoli dell'operazione dc-psi». Non si tratta — sostiene il segretario liberale — di una conquista del psi alla democrazia, ma di una «gestione a mezzadria» di un sottogoverno sempre più esteso e della illusione di alcuni democristiani di usare i socialisti per liquidare il partito liberale: «Illusione dissennata e funesta tanto per la Chiesa nel suo magistero della libertà nella libertà, quanto per lo Stato e la società italiana».

I problemi italiani esigono, secondo Malagodi, una politica liberale, che non si può attuare con il psi. La lotta del pli consiste nel richiamare sempre più fortemente i partiti democratici alle loro responsabilità.

L'on. Malagodi ha poi detto che il suo partito si trova ad essere un elemento fondamentale, politicamente e numericamente, della sola maggioranza democratica di alternativa al centro-sinistra: il pli è per una politica di centro, una politica da farsi «coi liberali» in attesa di una politica «di liberali».

Dopo una violenta denuncia delle responsabilità del centro-sinistra, che avrebbe rafforzato le posizioni comuniste, Malagodi ha criticato l'on. Moro, il cui programma sarebbe contraddittorio e incapace di rassicurare l'opinione pubblica: «Il governo Moro sarebbe più pericoloso di quello Fanfani perché reso ancora più equivoco dal contrasto fra i buoni propositi prodotti dalla battaglia liberale e dalla sconfitta della dc il 28 aprile, e una sostanza di cedimenti ulteriori al psi».

La chiave della crisi attuale non sta in alcuni uomini ma in tutta la dc e, con la dc, nel psdi e nel pri, che possono ancora, con una politica di centro e alleandosi al pli, ristabilire la fiducia nello Stato, nella moneta e nell'economia: «Se no, il nostro compito e il nostro posto sono chiari: opposizione democratica con tutta l'energia e per tutto il tempo necessari, nel Parlamento e nel Paese».

I lavori del consiglio nazionale del pli si concluderanno domani con l'elezione dei membri della Direzione, dimissionaria per scadenza statutaria.

Alla direzione comunista l'on. Amendola ha fatto una esposizione sulla situazione economica del Paese, riferendosi soprattutto alle polemiche suscitate dalla relazione del governatore della Banca d'Italia e sulla situazione politica generale, insistendo sui pericoli che derivano dal prolungarsi della crisi governativa: l'oratore ha sviluppato critiche serrate ai partiti che «si prestano» al processo dilatorio iniziato da Moro oppure non reagiscono sufficientemente: è un accenno chiaro al psi. Sul dibattito che è seguito non si hanno informazioni. Alla fine sono stati approvati un documento sulla politica generale e una «risoluzione» che illustra il pensiero comunista sulla situazione economica italiana. F. S.

Dichiarazioni distensive di Kreisky sull'Alto Adige

Vienna, 14 giugno.

L'Austria non ha ancora deciso se presenterà o meno nella prossima sessione autunnale delle Nazioni Unite una interpellanza sulla questione altoatesina.

«Per ora — ha dichiarato il ministro degli Esteri Kreisky — attendiamo con fiducia i risultati di due azioni che sono condotte parallelamente: 1) Il rapporto sui risultati dei lavori della commissione di studio dei Diciannove; 2) l'incontro al livello ministeriale Italia-Austria per eseguire la risoluzione delle organizzazioni delle Nazioni Unite».

Kreisky ha detto anche che sul problema dell'autonomia dei sud tirolesi i Diciannove non hanno ancora raggiunto risultati soddisfacenti. «La commissione di studio ha risolto molte importanti questioni e si è avvicinata per lo meno ad una forma soddisfacente di soluzione. Ma molti argomenti restano ancora aperti».

«Secondo una voce che trova credito — ha proseguito il ministro austriaco — il Governo di Roma sarebbe contrario ad aprire trattative ministeriali con noi sulla base dei risultati della commissione di studio, precisando che questa è una cosa e l'Onu è un'altra. In realtà la risoluzione delle Nazioni Unite del novembre del '61 ci autorizza a chiedere di porre tra gli argomenti che dovranno essere oggetto di trattative durante il colloquio bilaterale a Roma le stesse questioni che la commissione ha esaminato».

Kreisky ha parlato in tono distensivo sostenendo più di una volta che l'Austria non insiste affatto per andare all'Onu pur non escludendo questa eventualità.

Washington segue di ora in ora il volo dell'astronave sovietica

Per il momento i tecnici della Nasa non si pronunciano sul valore del lancio spaziale di Bykovski. Molti pensano che l'esperimento attuale non sia che la prima parte d'una impresa più spettacolare

Il cosmonauta russo Valeri Bykovski fotografato nella sua casa di Mosca con la moglie Valentina (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

New York, 14 giugno.

C'è molta attesa, oggi, negli ambienti tecnico-spaziali americani per vedere quali saranno gli sviluppi e i risultati della nuova impresa cosmonautica russa. La Nasa (l'ente spaziale americano) ha fatto sapere che, per il momento, non intende fare nessuna dichiarazione; e questo, pare, perché si presume che l'odierno esperimento orbitale non sia che il principio di una nuova fase di esperimenti russi che, in molti circoli americani, si ritiene potrà essere particolarmente grandiosa.

Quanto durerà in orbita Bykovski? Quali i veri fini della sua missione? Si ripeterà il lancio di una seconda nave spaziale, mentre la prima è ancora in orbita, con una donna a bordo? Insomma, si pensa che i russi siano alla vigilia di qualche altra spettacolare manifestazione, e perciò si è cauti nel fare qualsiasi prematuro commento.

Si parla invece volentieri del progetto «Gemini» che, ieri, è entrato ufficialmente in fase operativa, a Cape Canaveral. La vera ragione per cui — malgrado le obbiezioni degli astronauti che avrebbero voluto un altro volo simile a quello di Cooper — Webb, il capo di tutti i progetti della Nasa, ha voluto chiudere definitivamente il programma «Mercury», sta nel fatto che il «Gemini» è già in ritardo di quasi un anno sul previsto. Inoltre, il «Mercury» è costato più del doppio del previsto (400 milioni di dollari, pari a circa 240 miliardi di lire).

Se tutto andrà bene, si pensa di poter far fare il primo volo alla cosmonave biposto «Gemini», prima della fine del '64 e di poter realizzare, per il principio del 1965, un volo della durata di almeno due settimane, con eventuale agganciamento in volo di un altro dispositivo spaziale, con a bordo un altro astronauta, inviato in un secondo tempo. Nel frattempo, prima cioè di concludere il «Gemini», si sarà dato inizio anche al progetto «Apollo», i cui primi grandi risultati si dovrebbero conseguire verso il 1968 o 1969.

L'odierno esperimento russo conferma la necessità di dare al progetto «Gemini» e al progetto «Apollo» tutti i possibili impulsi, malgrado la insistente opposizione di Eisenhower e di quanti la pensano come lui. E' di tre giorni fa una nuovissima dichiarazione con la quale l'ex presidente ha affermato che è una pazzia spendere circa 40 miliardi di dollari, quanti ne sono previsti (cioè 25 mila miliardi di lire) per il viaggio alla Luna.

Webb ha precisato che si spenderà un po' meno (36 miliardi, secondo gli ultimi calcoli), ma che la spesa, nelle attuali condizioni del mondo, è indispensabile. In realtà, non si tratta soltanto di arrivare primi o di competere con i russi; si tratta di non rimanere troppo indietro davanti alla promettente affermazione delle scoperte e delle nuove energie che l'uomo, attraverso le sue ricerche spaziali, sta per acquisire. a. b.

Il dialogo «spaziale» fra Kruscev e l'astronauta

Mosca, 14 giugno.

La «Tass» riferisce il testo della conversazione radio-telefonica svoltasi stamane alle 7 tra l'astronauta Bykovski e il primo ministro Kruscev.

Bykovski — «Caro Nikita Sergeyevic, sono rimasto molto commosso per le cordiali parole del vostro messaggio. Grazie di tutto cuore per la paterna attenzione che mi avete mostrato. Per me, allievo del Komsomol, non c'è onore più grande di quello di compiere qualsiasi missione mi sia affidata dalla nostra patria sovietica. Voglio essere un comunista, un membro del nostro glorioso partito leninista. Ringrazio di tutto cuore i sovietici per i loro auguri. Farò tutto ciò che serve per eseguire con successo il programma di volo».

Kruscev — «Ancora una volta congratulazioni, Valeri Fjodorovic. La vostra voce è piena di coraggio. Mi sentite bene?».

Bykovski — «Vi sento molto bene. Grazie mille».

Kruscev — «Vi auguro di compiere con successo il vostro volo, secondo il programma previsto, e di atterrare sul suolo natale».

Bykovski — «Nikita Sergeyevic, la missione sarà compiuta. Grazie ancora».

Kruscev — «Il popolo sovietico vi accoglierà calorosamente. Vi auguro il successo. Arrivederci».

Bykovski: — «Grazie per tutto, Nikita Sergeyevic, arrivederci».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

INTERVISTA ALLA "PRAVDA,, E ALLE "IZVESTIA,,

Kruscev dal discorso di Kennedy ha avuto una «favorevole impressione»

«Ma - ha aggiunto - alle buone parole debbono seguire i fatti» - Il capo laburista Wilson (in visita a Mosca) dichiara che il Primo Ministro russo accetta incontri periodici al vertice con gli occidentali

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 14 giugno.

Kruscev ha detto stasera che il discorso pronunciato recentemente all'Università di Washington dal presidente degli Stati Uniti Kennedy «determina una favorevole impressione», ma ha aggiunto: «le buone dichiarazioni e gli appelli debbono tuttavia essere suggellati da fatti pratici».

Il capo del Cremlino si è così espresso in una intervista che la *Pravda* e le *Isvestia* pubblicheranno domani e della quale l'agenzia *Tass* ha dato stasera un resoconto.

Il Primo Ministro sovietico ha colto l'occasione per fare una dichiarazione sul problema della Germania, la prima dopo molto tempo. Egli ha ripetuto che l'Unione Sovietica vuole che Berlino Ovest sia trasformata in una «città libera», ma ha chiaramente precisato che tale trasformazione dovrà avvenire «con la partecipazione delle Nazioni Unite».

Nel discorso cui ha fatto cenno Kruscev, Kennedy caldeggiò nuovi sforzi per assicurare la pace mondiale ed annunziò che a luglio si terranno ad alto livello nuovi negoziati anglo-russo-americani sulla questione della messa al bando delle esplosioni nucleari.

Il capo del partito laburista Harold Wilson ha dichiarato oggi (dopo il secondo colloquio con Kruscev) che il Primo Ministro sovietico ha accolto favorevolmente la sua proposta di incontri al vertice annuali tra le quattro grandi Potenze all'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York.

Secondo Wilson, Kruscev è anche d'accordo sul fatto che ci vorrebbe una conferenza al vertice per far compiere progressi alle trattative sul bando atomico.

Al termine dell'incontro con Kruscev, Wilson ha diramato alla stampa una dichiarazione nella quale dice tra l'altro: «*Il signor Kruscev ha accolto con simpatia la mia proposta di riunioni tra i capi di governo degli Stati Uniti, Unione Sovietica, Regno Unito e Francia da tenersi regolarmente e a intervalli frequenti, e che il luogo più opportuno sarebbe l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, in occasione della sua seduta inaugurale annuale. Per quanto riguarda gli esperimenti nucleari non vi sono sintomi che facciano sperare in un sollecito raggiungimento di un accordo, anche con un minimo di ispezioni, per la messa al bando di tutti gli esperimenti nucleari*».

Stamane Wilson è stato ricevuto dal vice Primo ministro Kossygin; più tardi ha avuto un colloquio anche con il ministro degli Esteri Gromyko. a. p.

Era un aguzzino nazista lo «scrittore» morto in Corsica

Nell'isola credevano scrivesse romanzi - Invece era stato capo della Gestapo a Caen

Parigi, 14 giugno.

L'ex capo della Gestapo di Caen, Raoul Hervé, un aguzzino che durante l'occupazione tedesca della Francia torturò centinaia di connazionali, ne fece assassinare alcune decine e deportare più di trecento, si è spento in un villaggio vicino a Bastia, circondato dall'affetto d'una famiglia il cui capo, Charles Galetti, fu l'anima della Resistenza in Corsica.

Quando i tedeschi invasero la Francia nel giugno del '40 Hervé era libero e abitava a Rennes, in Bretagna; appena seppe che la Gestapo cercava dei «collaboratori» si presentò. Il suo passato, le informazioni ottenute su di lui, indussero la polizia nazista a servirsene ed egli incominciò col denunciare quelli che non erano per la collaborazione coi tedeschi; poi quando la Resistenza si organizzò denunciò i partigiani.

Alla fine della guerra l'aguzzino si nascose presso un'amica a Parigi e venne condannato a morte in contumacia. Scoperto nel '50, fu tradotto nel '56 dinanzi al tribunale militare di Rennes, e sebbene una ventina di testimoni descrivessero le torture che avevano subito, gli omicidi che egli aveva ordinato, le deportazioni, i furti di cui si era reso colpevole, l'Hervé se la cavò con una condanna ai lavori forzati a vita. La pena venne poi ridotta a vent'anni, e nel 1962 l'ex aguzzino di Caen fu rimesso in libertà.

Andò a stabilirsi in Corsica, dove nessuno lo conosceva, fingendosi romanziere sotto lo pseudonimo di T'Serstevens e autore drammatico con il nome di Denys Amiel. Per recitare la sua parte egli si rinchiudeva in camera un paio d'ore al giorno e fingeva di scrivere.

ULTIME DI CRONACA

Dimentica il gas aperto rischia di morire nel sonno

Un pensionato è stato salvato dalla figlia: aveva lasciato inavvertitamente aperto il gas. Pietro Battaglino, 58 anni, via Mazzini 29, ieri mattina verso le 11,30 aveva pranzato, poi si era adraiato sul letto per la siesta. Sul fornello del gas aveva lasciato una pentola d'acqua, che bollendo ha spento la fiamma. Alcuni vicini di casa verso le 14 hanno sentito le esalazioni, avvertendo la figlia del Battaglino, Caterina, che abita con il marito nel medesimo stabile. La donna ha trovato il padre privo di sensi, ma i medici del San Giovanni lo hanno messo fuori pericolo.

— La quarantottenne Secondina Martino in Ravera ha tentato di uccidersi con trenta pastiglie di sonnifero, in una crisi di depressione. Il marito l'ha rinvenuta esanime sul letto, nel loro alloggio in via Rosario di Santa Fe 35, rincasando dal lavoro. Portata alle Molinette con un'autoambulanza della Croce Rossa, la donna è stata ricoverata con riserva di prognosi.

— Una donna è morta battendo la testa contro uno scalino. Si tratta di Caterina Manero ved. Laurenti, 62 anni, via Biglieri 44. Ieri alle 14 una vicina l'ha trovata agonizzante sul ballatoio del primo piano. Ha chiamato un'autobarella che l'ha portata alle Molinette, dove è deceduta senza riprendere conoscenza. La Manero viveva con una figlia e quattro nipoti. Da qualche tempo soffriva di arteriosclerosi. Un capogiro deve averla colta mentre saliva le scale, facendola stramazzare contro i gradini.

— Un giovane è fuggito di casa per tema di un rimprovero. I genitori angosciati ne hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri, ma finora le ricerche non hanno avuto alcun risultato. Si chiama Renato Corrà, 17 anni, abita a Settimo in via Alpi Graie n. 4. Lavora come apprendista muratore in un cantiere dell'impresa Tamari. Giovedì 23 maggio il proprietario lo ha sorpreso mentre si impossessava di una piccola somma, mille lire, che si trovavano sul tavolo dell'ufficio. Lo ha sgridato e gli ha detto di tornare a casa e di raccontare al padre il suo gesto. Il ragazzo si è allontanato piangendo. Probabilmente ha creduto di essere stato licenziato e non ha avuto il coraggio di dirlo ai genitori. Da allora è scomparso.

Pietosa fine d'un bimbo che era malato di cuore

Alle 2 di stanotte è giunta al Pronto soccorso delle Molinette una donna angosciata. Teneva in braccio il figlioletto di 7 anni. Ha gridato agli infermieri: «Aiutatemi, mio figlio muore!». Il bimbo è stato adagiato sul lettino della camera operatoria: era già cadavere. Si chiamava Tonino Pomponio. Era l'ultimo figlio di un falegname di Potenza.

Colpito da grave malattia di cuore, era stato portato a Torino. L'intervento era avvenuto un mese fa alle Molinette, sabato scorso era stato dimesso. Stanotte, ospite di conoscenti in via Arduino 52, è stato colto dalla nuova crisi. La madre lo ha preso fra le braccia e si è precipitata in strada. Da una auto di passaggio si è fatta condurre all'ospedale. Purtroppo non c'era più nulla da fare.

I comunisti a Berlino aprono un varco nel muro

Sorpresa a Bonn per l'iniziativa - Anche il sindaco Brandt cerca contatti tra le due città

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 giugno.

Per la prima volta dall'agosto del 1961 i comunisti tedeschi hanno aperto un nuovo passaggio attraverso il muro di Berlino. L'avvenimento è parso quasi sensazionale: fino ad ora si era sempre lavorato al perfezionamento della muraglia. Una squadra di cinquanta operai sorvegliati da poliziotti armati ha lavorato per l'intiera giornata all'apertura del passaggio, nella *Walterdorf Chaussee*, nel quartiere sud occidentale di Rudow.

Fra lo sbalordimento dei berlinesi occidentali, gli operai hanno riaperto la strada al traffico, iniziando poi la costruzione di un posto di controllo. I motivi del provvedimento non sono stati spiegati dalle autorità di Pankow. La versione più comune è che il nuovo posto di transito sia destinato ai viaggiatori occidentali desiderosi di raggiungere l'aeroporto di Schoenefeld, nella zona sovietica. In questa maniera i viaggiatori in arrivo a Berlino Ovest potrebbero raggiungere più rapidamente la loro destinazione nei paesi comunisti.

Willy Brandt seconda questi contatti convinto come egli è che Berlino possa diventare il punto di incontro fra i due mondi. E' di oggi la notizia che il Senato di Berlino Ovest intende istituire un servizio di «autobus aerei» fra Hannover e l'ex capitale: dodici velivoli al giorno (oltre quelli delle normali linee) adatti al rapido trasporto di passeggeri, a prezzi molto bassi e senza troppe formalità.

A Bonn non si mostra molto entusiasmo per le iniziative del borgomastro socialdemocratico (che si trova tuttora in visita negli Stati Uniti). Il processo di disgelo in corso a Berlino viene riguardato con molta cautela. Il 23 giugno arriverà Kennedy e si stanno facendo molti sforzi per prevenire da parte del Presidente una troppo ottimistica valutazione della situazione tedesca. m. c.

Migliaia di negri sfilano davanti alla Casa Bianca

Ordinata protesta contro la segregazione razziale nel Sud

Washington, 14 giugno.

Migliaia di negri (e con essi centinaia di bianchi antirazzisti) hanno organizzato oggi a Washington una manifestazione di piazza contro la discriminazione razziale. La dimostrazione ha avuto inizio nei giardini di La Fayette, dinanzi alla Casa Bianca. I dimostranti recavano cartelli che dicevano «Diritti, non tumulti», «Basta con la libertà di Birmingham», «Un solo paese, un solo popolo». Il corteo si è quindi diretto lungo la Pennsylvania Avenue verso l'amministrazione cittadina di Washington.

La polizia è intervenuta per prevenire possibili disordini. Un gruppo di sette membri, in uniforme del partito nazista americano, sono infatti scesi in strada a dimostrare in favore della segregazione. «Il miscuglio di razze puzza» diceva un cartello portato dai nazisti. Ai sette la polizia ha consentito di dimostrare, purché sfilassero in circolo, entro un circolo maggiore di poliziotti.

Stato Civile di Torino

12 giugno 1963

NATI — Turaglio Franca; Gastaldo Rinaldo; Sciacovelli Domenico; Barsoco Davide; Franchino Grazia; Cerra-Berga Sergio; Dubois Isabella; Garello Enrico; Silvestri Liliana; Mollo Marco; Facta Enrico; Chiappa Alessandra; Roselli Annunziata; Allasia Silvio; Caggiola Lorenzo; Barra Manuela; Lanza Santoro; Valsania Massimo; Fregnolato Marinella; Ferrero Silvio; Falumbo Roberto; Richetti Massimo; Gallina Attilio; Lacopo Maria; Basile-Regaetta Francesco. Bessone Silvia; Spaccamonti Enrico; Vezzosi Vanna; Franco Sergio; Ariola Luciana; Di Giorgio Giuseppina; Meloe Michele; Alliana Vittoria; Barbaria Anna; Marzola Anna; Di Lecce Eleonora; Pastore Luca; Dalmasso Roberto; Amadori Donatella; Vaccaro Giuseppe; Caccia Angela; Cicerone Sergio; Rassino Anna; Rassino Bruno; Merlo Claudia; Bei Salvatore; Fomelli Maria; Lombardi Michele; Berdero Edoardo; Coriassi Renato.

MORTI — Lombardi Clelia, di anni 67, nata a Monza, abitante in v. Malone 11; Olla Celeste, a. 75, Torino, v. Sospello 150; Besta Alessandrina, a. 79, Torino, v. Amerigo Vespucci 61; Vercelli Bernardo, a. 76, Torino, v. P. Cossa 141; Lemartire Giuseppe, a. 71, Fasano, v. Malone 31; De Angelis Patrizia, mesi 9, Torino, v. Reggio 14; Della Torre Francesco, a. 67, Ornavasso, v. Broni 12; Di Nuzzo Federico, a. 84, Firenze, v. Montevideo 33; Corino Maria in Coisson, a. 71, Montegrosso, v. dei Frassini 19.

Deceduti in ospedale: Batti Mario, a. 5, Montepaone; Torelli Maria, a. 76, Romagnano Sesia; Reugier Filomino, a. 48, Exilles, operaio; Garrone Francesco, a. 65, Torino; Santagati Sebastiana ved. Albora, a. 79, Catania; Boria Michele, a. 71, Tigliole; Massetti Cesare, a. 52, Torino, rappresentante; Rassetti Francesco, a. 65, Baldissero; Grasso Vincenza ved. Grasso, a. 84, Bovino; Filetto Rosa, a. 67, Camisano Vicentino, religiosa; Palma Donato, a. 44, S. Paolo Civitate; Donati Giuseppe, a. 79, Massa Marittima, vend. ambulante; Conversa Giovanni, a. 60, Torino; Tiberti Renzo, a. 65, Nizza Monf.; Eliell Mario, a. 15, Torremaggiore, operaio.

Matrimoni 40 - Nati 50 - Morti 26

13 giugno 1963

NATI — Nigra Laura; Carli Maria; Monticelli Silvia; Finessi Giuseppe; Picariello Sergio; Gazza Massimo; Zanghieri Sabrina; Taurielle Francesca; Lucca-Giachero Valter; Vitale Maurizio; Sedita Giorgio; Termine Roberto; Arietti Anastasia; Bianchi-Muschio Riccardo; Ripari Massimo; Pia Riccardo.

MORTI — Richiardi Margherita v. Canuto, anni 68, nata a Torino, abitante in corso Vercelli 170; Viscenti Vittorio, a. 65, S. Paolo (Brasile), impiegato, p. Bottesini 10; Zambon Bortolo, a. 79, Camisano, agricoltore, v. P. Galdano 67; Cristina Giuseppe, a. 66, Cherasco, v. Genova 51; Cucco Luigia v. Ferrero, a. 81, Torino, v. P. Giuria 3; Di Modugno Antonio, a. 56, Corato, v. S. Domenico 27; Desalmone Vittorio, a. 59, [illegible], v. Oulx 30; Smeriglio Giacomina in Picco, a. 34, Poirino, impiegata, v. Vallarsa 40; Lunardi Romana in Rossi, a. 68, Cavarzere, v. Duino 189; Valra Giuseppe, a. 57, Carrù, pasticciere, p. Statuto 16.

Deceduti in ospedale: D'Anzieri Valeria, a. 11, Torino, scolara; Beurlet Pietro, a. 61, Torino; Zanoevello Maria, a. 17, Cavarzere, operaia; Moretti Primo, a. 65, Correzzola; Rubes Luigi, a. 42, Lonato, [illegible]; Andolfini Mariano, a. 66, Borgoricco; Renaldi Giov. Battista, a. 73, Moncalieri; Chiappero Leandro, a. 91, Ceva, materassaio.

Nati 16 - Morti 18

Il lavoro e la famiglia furono le uniche ragioni di vita del

Dott. Sebastiano De Maria

Agente di cambio

spentosi serenamente in Bordighera all'alba del 12 giugno 1963. Affranti ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, come da sua espressa volontà, la consorte Maria Scudieri, il figlio Gigi, la figlia Jose con il marito Alfredo Limone e figli, i parenti tutti. La famiglia, che non prenderà il lutto, ringrazia riconoscente il sen. prof. dott. Cesare Rotta, i sanitari di Torino e di Bordighera, in particolare il dott. Adolfo Giribaldi-Laurenti, che profuse infaticabilmente le sue elevate doti di mente e di cuore. Pari gratitudine alla famiglia dott. Benedetto Martino per l'amicizia affettuosa dimostrata al caro Estinto.
— Torino, 15 giugno 1963.

Pagi e Carla piangono il loro amatissimo

Nonno

— Torino, 15 giugno 1963.

[illegible] con la mamma, profondamente addolorata partecipa al lutto della famiglia per la dipartita del

Dott. Sebastiano De Maria

— Moncalieri, 15 giugno 1963.

La Fonderia e O. Limone & C. e prende viva parte al lutto che ha colpito il comproprietario, sig. Alfredo Limone, per la scomparsa del

Dott. Sebastiano De Maria

— Torino, 14 giugno 1963.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Fonderia e O. Limone & C. e partecipano al dolore del Sig. Alfredo Limone per la scomparsa del suocero

Dott. Sebastiano De Maria

— Torino 14 giugno 1963.

Il Sig. Ettore Barabino e famiglia partecipano vivamente al grave lutto del Sig. Alfredo Limone per la perdita del

Suocero

— Torino, 14 giugno 1963.

Il Comitato Direttivo e gli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino prendono vivissima parte al lutto della famiglia per la perdita del caro Collega

Dott. Sebastiano De Maria

— Torino, 14 giugno 1963.

L'Associazione Italiana Agenti di cambio, Sezione di Torino, annuncia col più vivo compianto il decesso dell'Agente di cambio

Dott. Sebastiano De Maria

associandosi al lutto della famiglia.
— Torino, 14 giugno 1963.

L'Associazione Procuratori degli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per il decesso del

Dott. Sebastiano De Maria

Agente di cambio
— Torino, 14 giugno 1963.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Massolo ved. Oria

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Dottor Mario con la moglie Nella Zanchetta, i nipotini Daniela e Fabrizio, cognati, nipoti, parenti tutti. Uno speciale ringraziamento alla Madre Superiora e alle Suore Domenicane per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi, ore 14,30 da via Villa della Regina 19.
— Torino, 15 giugno 1963.

Ida Frasseti vedova Zanchetta si unisce al dolore della Famiglia Oria.

Il primario P. C. Benetti, l'Aiuto, gli Assistenti, con le Rev. Suore ed il Personale tutto della Divisione chirurgica B dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino, prendono viva parte al lutto che ha colpito il Dottor Mario Oria e la sua famiglia per la perdita della adorata Mamma Signora

Maria Massolo ved. Oria

— Torino, 14 giugno 1963.

Dirigenti e Dipendenti tutti della Società Nebiolo si associano con profondo cordoglio al dolore del Dr. Mario Oria per la scomparsa della Madre

M. Luigia Massolo ved. Oria

— Torino, 14 giugno 1963.

Valeria e Guido Graglia si associano al dolore dell'amico Mario per la perdita della mamma

M. Luigia Massolo ved. Oria

— Torino, 14 giugno 1963.

La famiglia Garabello e Coda partecipano al lutto che ha dolorosamente colpito la famiglia Oria.

Giovanni e Mario Sapino partecipano al dolore di Mario per la perdita della cara

Mamma

— Chieri, 14 giugno 1963.

Ha raggiunto in cielo il Suo Edoardo l'anima eletta e buona di

Augusto Antonio Bettoja

La famiglia angosciata ne dà il triste annuncio. I funerali avranno luogo domenica 16 alle ore 8,45 partendo dall'abitazione c. Trapani 140.
— Torino, 14 giugno 1963.

Titolari e Dipendenti Ditta Olmi si uniscono al dolore della famiglia Bettoja.

Professori, Assistenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Scienza delle Costruzioni del Politecnico di Torino si associano al dolore dell'ingegnere Piero Contini per la scomparsa del padre

Carlo Contini

— Torino, 14 giugno 1963.

L'Architetto Giorgio Paolo Benardi e l'Ing. Lorenzo Capo partecipano al dolore dell'amico Ing. Piero per la perdita del padre

Carlo Contini

— Torino, 14 giugno 1963.

Improvvisamente mancava all'affetto tenerissimo dei suoi cari, munita dei conforti religiosi, in età di anni 74, l'anima buona di

Letizia Comelli ved. Ciribono

Ne danno il triste annuncio: la figlia Caterina con il marito Costanzo Battaglione con i figli Claudio e Germana che tanto amava, la sorella Luisa e famiglia, i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo domenica 16 giugno alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile. La cara Salma proseguirà per Barge per essere tumulata nel sepolcro di famiglia.
— Saluzzo, 15 giugno 1963.

Munita dei conforti religiosi troppo presto ha terminato la sua preziosa vita terrena

Giuseppina Tarditi n. Isaia

Direttrice didattica di Dogliani

Addolorati ne danno l'annuncio il marito geom. Angelo Tarditi, le sorelle prof. Maria, Emilia, Natalina, i fratelli don Isaia Giovanni, Ottavio, dott. Annibale, la cognata Teresa col marito cap. C. C. Cappa, i cognati e i nipoti. I funerali domenica 16 corr. ore 8,45 partendo da via Gen. Cappa.
— Dogliani, 14 giugno 1963.

Ieri alle ore 3 è deceduto

Luigi Gallardo

di anni 50

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Giustina e marito Gino Tallo; Fiorina, Santina e marito Giacomo Delbrino, Ermelo e moglie Caterina Ottino, la sorella residente in America, zia Via, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Eralelo, frazione Trucco di Verrua Savoia.
— Verrua Savoia, 15 giugno 1963.

Il giorno 14 dopo una vita dedicata alla famiglia è mancato

Pietro Cencetti

Anziano FIAT

Lo piangono la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 alle ore 16,15 partendo dall'abitazione via Saorgio 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1963.

Nel terzo anniversario della immatura scomparsa di

Brunilde Cnavi Longa

il marito e il figliolo Alberto ne rievocano con infinito rimpianto la cara memoria e la ricordano ai parenti ed amici. La S. Messa verrà celebrata martedì 18 giugno ore 10 nella Chiesa dei SS. Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro.
— Torino, 15 giugno 1963.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Taravelli

di anni [illegible]

Lo piangono: la moglie Maria, i figli Luciano, Aldo con la moglie, il fratello Aldo con la moglie, i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,45, partendo dall'ospedale Molinette (via Bandiera). La Salma proseguirà per Sciolze, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 15 giugno 1963.

Partecipano al dolore:
fam. Arboris
sig.ra Milla Giacotto
coniugi Bonardo
coniugi Cantatore
coniugi Castiglione
Valter Crepaldi e fam.
fam. Franzero
coniugi Frattero
coniugi Testa.

Partecipano al grave lutto dei Famigliari per la dolorosa perdita del Signor

Silvio Taravelli

gli amici:
Mario Caffaratti e Famiglia
Gustavo Grigliatti e Famiglia
Pittini succ. Navarra & Prandi.
— Torino, 14 giugno 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato l'

Ing. Cirillo Fadani

lasciando nel dolore la moglie Pina Dogliani, l'adorata sua Nicoletta, i cognati: Vincenzo, Natalia, Francesco Dogliani, zie, cugini, parenti tutti. I funerali domenica alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale Molinette via Bandiera 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Reg. Margherita 147.
— 15 giugno 1963.

La famiglia Ponte si unisce al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della signora Pina Fadani Dogliani e della piccola Nicoletta per la repentina scomparsa del

Dr. Ing. Cirillo Fadani

Ing. Paolo Ruffini, Dr. Alessandro Rossi, Dr. Goffredo Marzi, Ing. Franco Trivelli, Ing. Marcello Baracchi, Lucia Aloisio, Raffaele Ansuma, Famiglia Boglione, Maria Boglione, Alberto Cantoni, Irene Carrè, Alberto Colombi, Silvana Ferrini, Maricolla e Riccardo Galloni, Giovanna Nigra, Maria Ponceri, Bruno Pastini, Elvira Piccione, Carla Rossi, Luisella Tramontini.
— Torino, 14 giugno 1963.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Industria Stagnola S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Fadani-Dogliani per la scomparsa del

Dr. Ing. Cirillo Fadani

— Torino, 14 giugno 1963.

Angiolina Cabri e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico

Ing. Cirillo Fadani

— Torino, 14 giugno 1963.

Marialuisa Sibille e famiglia partecipano al grande dolore delle care Pina e Nicoletta.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Pulazzini

Affranti lo piangono la moglie Luisa Rosazza il figlio Gianpiero colla moglie Iole Gaggini e la piccola Manuela e Loredana che tanto amava, cognato, cognate, nipoti e gli affezionati Giulio e Pina Gaggini. Un particolare ringraziamento al Prof. Angelo Mascaro per l'assidua assistenza. Dopo la benedizione alle ore 8,30 del 16 corr. la cara Salma proseguirà per Pavignano. La presente per ringraziamento.
Torino, corso Racconigi n. 14.
— 14 giugno 1963.

Profondamente addolorati per la perdita del papà sig.

Carlo Pulazzini

partecipano al dolore dell'amico Piero, unitamente ai loro famigliari:
Rosa e Ettore Brocardo
Barbara e Dino Cavallo
Clementina e Maurizio Cicchetto
Marisa e Luigi Mastrorillo
Anna e Vittorio Mollica
Gabriella e Giorgio Zucca.
— Torino, 14 giugno 1963.

Vittorio ed Emma Mosca partecipano con dolore al grave lutto per la morte del signor

Carlo Pulazzini

— Torino, 14 giugno 1963.

I dottori Ugo e Riccardo Zappegno prendono viva parte al dolore di Gian Pietro Polazzini per la perdita del

Padre

— Torino, 14 giugno 1963.

Il giorno 14 giugno cessava di vivere

Amilcare Pierino Detoma

Artigiano Decoratore

Ne danno il triste annuncio il fratello Geom. Natale con la consorte Palma Benedetta e figlia Pierangela, cugini e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domenica 16 corr. alle ore 8,30 in via Limone 11, quindi proseguirà per Zubiena dove avrà luogo la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 14 giugno 1963.

Le Maestranze tutte dell'Impresa Geom. Detoma prendono viva parte al lutto del loro titolare per la morte del caro

Fratello

— Torino, 14 giugno 1963.

Carlo e Carla Rovei partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Detoma.
— Torino, 14 giugno 1963.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Mortaretti

di anni 53
Carradore

Addolorati lo piangono: il fratello, sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 15 corrente ore 16,15 da via Vado 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1963.

La ditta Boretti Rossi si unisce al dolore della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Pons nata Nicco

La piangono il marito Giovanni, la figlia Enrica col marito Gianni, la sorella, cognati, nipoti, parenti, amici tutti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo domenica 16 alle ore 10,30 partendo da via Allioni 4 Torino.
— Torino, 15 giugno 1963.

Oggi 14 giugno dopo dolorosa malattia sopportata cristianamente, munito dei conforti di nostra Santa Religione, è mancato

Tommaso Racca

Ufficiale giudiziario a riposo

Ne danno l'annuncio la sorella Maddalena e Aurelia e i cugini. Il funerale avrà luogo domenica 16 giugno alle ore 8.
— Sanfrè, 14 giugno 1963.

E' mancata improvvisamente

Maria Sigliano in Panero

Ne danno il triste annuncio: il marito, sorella, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali il giorno 16, ore 15,15, partendo Ospedale Molinette, via Bandiera. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1963.

Dopo lunga e dolorosa malattia ha reso l'anima a Dio

Luigia Lagna in Vottero

Addolorati l'annunciano le sorelle, cognati, cognate, nipoti. Funerali domenica 16 giugno ore 9 da via Cottolengo 13. La cara Salma sarà tumulata a Brusasco.
— Torino, 14 giugno 1963.

Cristianamente è mancato

Vittorio Manfredini

di anni 61

Lo annunciano l'affezionata Rosina, ed amici tutti. I funerali oggi ore 14,30 Osp. Mauriziano, indi proseguirà per Casalbeltrame. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 14 giugno 1963.

La Direzione Compartimentale Inps di Torino con i Dipendenti tutti partecipano al dolore della famiglia Cobello e Bianchi per la perdita del

Comm. RAG.

Innocenzo Cobello

avvenuta il 12 c. m.
— Torino, 15 giugno 1963.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Vanna Marchisio in Tarizzo

la Famiglia la ricorda a quanti le volero bene. Messa in suffragio 17 corr. ore 7,30 Cappella Maria Ausiliatrice via Piazzi 25.
— Torino, 15 giugno 1963.

OGNI ORA, OGNI GIORNO, SU UN PIANO IDEALE
UN PIANO, ELEMENTO INDISPENSABILE ALL'UOMO DI SEMPRE
OGGI IL PIANO SI CHIAMA
planika®

planika® IL LAMINATO MELAMINICO DECORATIVO ELEGANTE, RESISTENTE, INALTERABILE, INDEFORMABILE.

planika® IL LAMINATO MELAMINICO DECORATIVO CHE RISPONDE PERFETTAMENTE A TUTTE LE ESIGENZE DI LAVORAZIONE, CONSENTE LA PIU' VALIDA SOLUZIONE DI OGNI PROBLEMA DI ARREDAMENTO E LE PIU' BRILLANTI APPLICAZIONI.

planika® IL LAMINATO MELAMINICO DECORATIVO CHE PORTA IL MARCHIO DI UNA GRANDE INDUSTRIA.

manifattura ceramica pozzi s.p.a. - milano
via visconti di modrone, 15 - telefono 77.24 - telex 31191 pozzi

ORGANIZZAZIONE DIRETTA DI VENDITA IN ITALIA
DEPOSITI MANIFATTURA CERAMICA POZZI S.p.A.

PIEMONTE - Torino: via Germonio, 47 - tel. 790.243 - 791.203
telegr. Pozzimapia-To
LOMBARDIA - Milano: via Vida, 6 - tel. 2.894.600/2
telegr. Agenpozzi-MI
Cabiate (Como): via Roma, 4 - tel. 76.289
LIGURIA - Genova: via Bielé Cancello
tel. 511.951/2
TRE VENEZIE - Padova: via Goldoni, 3 - tel. 30.854 - 32.653
telegr. Pozzimapia-Pd
EMILIA-ROMAGNA - Bologna: via Triumvirato, 7
tel. 385.802/3
TOSCANA-UMBRIA
Firenze: via Di Novoli, 85 - tel. 414.834 - telegr. Pozzimapia-Fi
MARCHE - Pesaro - via Buccari, 4 - tel. 57.48
LAZIO-ABRUZZI - Roma: via Tiburtina, 549/557
tel. 432.490/2 - telegr. Pozzimapia-Roma
CAMPANIA-MOLISE
Napoli: viale Augusto, 9 - tel. 615.700 - 615.500
telegr. Pozzimapia-Na
PUGLIE - Bari: via Garruba, 221 - tel. 12.280
telegr. Pozzimapia-Ba
CALABRIA - Cosenza: via Galluppi, 23 - tel. 25.161
SICILIA OCCIDENTALE
Palermo: via Lombardia, 18 - tel. 291.486
SICILIA ORIENTALE
Catania: via De Branca, 11/13/15 - tel. 271.882
SARDEGNA - Cagliari: viale Elmas, 41 - tel. 54.933

pozzi
materie plastiche

ADR PUBBLICITA' - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

A.A.A. PERSONALE media cultura maggiorenne con pomeriggio libero cercasi da importante società. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 50, 2° piano. O-100

ASSUMESI stenodattilografa ottima conoscenza francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4155 — Torino».

ASSUMO commessa pasticceria. Telefonare 53-200. A61459

AUTOSCUOLA provincia Cuneo cerca insegnante ed istruttore. Scrivere referenze: Pubblimen, Casella 208, Pinerolo. 24942

AZIENDA industriale cerca impiegata pratica lavori ufficio buon trattamento. App. corso Orbassano 244/4, Torino.

CAPO OFFICINA URGE ASSUMERE MEDIA INDUSTRIA MECCANICA. ESPERTISSIMO ATTREZZATURE E MACCHINE UTENSILI. OTTIMA CONOSCENZA APPARECCHIATURE IDRAULICHE, PNEUMATICHE. BUON ORGANIZZATORE, DINAMICO, VOLENTEROSO, CAPACITA' COMANDO, POSSIBILMENTE DIPLOMATO. ESIGONSI REFERENZE CONTROLLABILI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. «SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 4157 — TORINO». A62299

CERCASI cassiera per mercerìa. Telefonare 485-629. A63000

CERCASI contabile lunga pratica commerciale. Telefonare Cial 510-126.

CERCASI giovanissimo ragioniere o geometra militesente patente mansioni commerciali conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8085 — Torino».

CERCASI impiegata ore pomeridiane serali e festivi viaggiare per lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4117 — Torino». A60594

CERCASI per ditta rame metalli signorina pratica lavori ufficio. Tel. 379-830.

DISEGNATORI, geometri, cerca impresa di costruzioni altamente specializzata. Necessita precedente esperienza anche in industria [illegible]. Precisare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino». A60922

DEPOSITO Torino industria casearia cerca trattare nazionale cerca impiegato contabile, età 20-30enne, retribuzione adeguata ai compiti [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7911 — Torino».

DISEGNATORE cerca istituto Universitario. Richiesta [illegible] media inferiore (o superiore), età inferiore 30 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino». A63181

GEOMETRA preferibilmente primo impiego cercasi da azienda allestimenti mostre e fiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1343 — Torino». A60661

GRANDE INDUSTRIA TORINESE CERCA PERFORATRICE I.B.M. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4169 — TORINO». A62267

IMPIEGATA veramente pratica contabilità industriale cerca industria metalmeccanica. Precisare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1425 — Torino». A63332

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA IN CITTA' DI PROVINCIA (PIEMONTE) RICERCA, PER POTENZIAMENTO PROPRI QUADRI, ELEMENTO ESPERTO DA ADIBIRE A MANSIONI DI CAPO UFFICIO TECNICO. RICHIEDESI PLURIENNALE ESPERIENZA. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 218 — TORINO». 24819

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese assume per ufficio contabilità fatturista pratica contab'le Rheinmetall. Precisare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 229 — Torino». O-155

IMPORTANTE società assume signorina per lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare [illegible] 682-868.

IMPRESA costruzioni assume assistente pratico cemento armato finimenti. Non accetto domande senza referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1392 — Torino».

INDUSTRIA biellese cerca tecnico per telai Jacquard per etichette e nastri. Dettagliare referenze, pretese. Massima riservatezza: F. 1551, Pubblicità Oliva, Biella. 24858

INDUSTRIA meccanica cerca veloce computometrista dattilografa 15-17 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4274 — Torino». A63165

PERITO meccanico conoscenza lingua tedesca cercasi da importante società per mansioni tecnico commerciali vendita macchine utensili. «Scrivere: Pubblicità Stampa 4290 — Torino».

PENSIONATO contabilità paghe operai assumonsi. INZ, Perusia 28, tel. 252-359

PRIMARIA impresa cerca geometra espertissimo direzione cantieri edilizi disposto trasferirsi eventualmente estero europeo. Scrivere dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5101 — Torino». A60735

RAGIONIERA 22-25enne, buona esperienza contabilità, [illegible] Ceat, massimo stipendio. Telefonare 652-632.

SEDICENNE con nozioni stenodattilo volenterosa cerca ufficio zona Bernini. Telefonare 757-216 dalle 11 alle 12.

STENODATTILOGRAFA secondo impiego [illegible] ditta commerciale. Tel. 687-384 ore ufficio. [illegible]

UFFICIO commercialista [illegible] 16-18enne dattilografa. C.so Re Umberto 54 telefonare 582-286 ore 8-11.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA con camioncino 10 q.li pratico città offresi per lavoro mezza giornata. Telefonare 31-874. A63733

AUTISTA con furgone 1200 pratico città libero pomeriggio offresi. Tel. 687-531.

AUTISTA con 615 offresi presso ditta trasporti vari. Telefonare 253-118.

AUTISTA giovane patente B pratico città offresi. Telefonare 369-777.

AUTISTA giovane patente E offresi seria ditta o privato, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7110 — Torino». A63627

AUTISTA o operaio con patente D piemontese volenteroso offresi mezza giornata. Telefonare 270-214. A63763

AUTISTA patente C pratico città distorni referenziato offresi subito. Telefonare 652-007. A63732

AUTISTA 21enne militesente, patente B, pratico città, offresi ditta o privato. Telefonare 297-437 A63931

AUTISTA 30enne patente D bella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 415 — Torino». A62149

AUTISTA 40enne patente D E lunga pratica, serietà, massima fiducia offresi ditta seria viaggi città e provincia. Telefonare 391-841. A63381

AVVOLGITORE offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A63770

CAMERIERE capacità presenza stagionale libero subito referenze pretese 120.000 mensili. Leporati, caffè [illegible] Casalmonferrato, telefono 22-38.

BAMBINAIA pratica neonati offresi periodo estivo L. 40.000 mensili più vitto e alloggio figlio anni 15. Tel. 775-905.

BELLA presenza signorina 25enne cerca lavoro commessa o altro. Tel. [illegible]

CAMERIERE stagionale mare monti citta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3206 — Torino». A63761

CAMERIERE 17enne praticità offresi. Telefonare mattino 783-284, Torino.

DOMESTICA avente figlia assieme soltanto periodo frequenza corso offresi, presso piazza Statuto. Telefonare 759-273.

ELETTRICISTA 1 categoria offresi manutenzione impianti seria stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino». A63677

INSEGNANTE elementare ottima moralità referenze stabilirebbesi Torino o vicinanze periodo estivo per custodia bambini. Tessera ferroviaria n. 315.886 A, Terralba (Cagliari). A61257

SIGNORA pensionata ex commerciante offresi lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4170 — Torino».

SIGNORA sola pensionata di fiducia offresi a persona sola mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4170 — Torino». A62212

STUDENTESSA francese cerca famiglia disposta ospitarla luglio cambio piccoli lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4174 — Torino». A63222

VENTICINQUENNE patente C offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino». A63483

VENTUNENNE offresi autista con patente B o qualsiasi lavoro. Tel. 231-871.

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A buone condizioni assumo personale per traslochi. Telefonare 851-098.

AIUTO commessa solo mattino cerca pasticceria centrale. Telefonare 80-024.

AIUTO cuoco cerca albergo Alfieri Alassio. Telefonare Torino 44-586.

ALASSIO, Augustus Hôtel, cerca facchino piani, referenziato, pratico, massimo 55enne. 24832

ALBERGO stagionale montagna cerca cameriera sala. Telefonare 694-105.

APPRENDISTE 15-16enni assume maglificio Arianna. Telefonare 53-196.

ASCENSORI cercasi manutentore bene retribuito oppure elettricista giovane. Telefonare 764-293. [illegible]

ASSUMESI operaio pratico trattamento termico acciaio anche pensionato. Presentarsi corso [illegible] 10 bis.

ASSUMO abilissima pettinatrice manicure bella presenza. Via XX Settembre 51. A62702

AUTORICAMBI cerca fattorino 15-16 anni. Telefonare 80-879. A63673

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

FRESATORE II categoria offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino». A63483

MACELLAIO banconiere ottima presenza cerca lavoro. Tel. 526-059 ore 16 in poi.

MARITO moglie 4 figli pratici campagna offronsi a mezzadria terreno giornate 50-60. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8207 — Torino». A63762

NEO pensionato [illegible] stampista occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino». A63358

OFFRESI donna a ore pulizia casa (L. 300) Telefonare 284-245.

OFFRESI pratica stiratrice 21enne. Telefonare 293-159. A63512

OFFRONSI aiutomadri ed au pair inglesi a distinte famiglie italiane. Rivolgersi ufficio autorizzato dallo Stato, 45 Church Street Rickmansworth, Inghilterra. 24938

SIGNORINA diplomata offresi assistenza bambini periodo estivo. Tel. 480-461.

ABILE cuoca domestica 30-45enne referenze ottime disposta trasferirsi Milano cercano coniugi soli con domestico, 60 mila mensili. Telefonare 9-12 14-21 a 511-768. A61776

ABILE pettinatrice cercasi buona adeguata retribuzione. Telefonare 330-443.

ABILE referenziata tuttofare salvo bucato stiro, pratica cucina cercasi fissa. Telefonare 651-301. 24898

ADDETTA verniciatura spruzzo piccole parti, anche non pratica, lavoro serio, condizionato, cercasi. Presentarsi Rossini 25. A62524

AGGIUSTATORE stampista I categoria è richiesto da importante industria torinese. Offresi buona retribuzione, ottima mensa interna e confortevole ambiente di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6124 — Torino». [illegible]

AIUTANTE tuttofare fissa [illegible] disposta [illegible] mare cercasi. Telefonare 596-671. [illegible]

ASSUMO ragazzo apprendista meccanico e donna pratica magazzino utensileria. Telefonare 20-663. A61458

AUTISTA fattorino pratico città massime referenze cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1391 — Torino». A61587

AUTORIMESSA assume garagista pratico, [illegible]. Corso Francia 81.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno. Rivolgersi via Fontanesi 16.

AUTORIMESSA cerca notturno con patente. Telefonare 595-420. A61493

AUTORIMESSA, Cerco notturno pratico. Telefonare [illegible] dalle ore 14,30-19,30.

BAMBINAIA cercasi per 2 bambini 4-2 anni, referenziata, giovane, disposta trasferirsi mare campagna. Telefonare 82-851. A63006

BAMBINAIA ESPERTA PRATICA NEONATI PREFERIBILMENTE DIPLOMATA CERCASI SUBITO PER BAMBINO QUATTRO MESI. TELEFONARE 80-244

BAR pasticceria cercasi persona capace referenziata. Presentarsi Cravenzola, Cernaia 40 O-370

BATTILASTRA bravo finito e ragazzo garage cercasi. Telefonare 555-091.

CAMERIERA cercasi albergo montagna stagione estiva. Telefonare 587-476, ore pasti. A63606

CASA cura Torino assume personale maschile femminile aiuto infermiere tuttofare. Telefonare 490-122. A63764

CASA signorile 3 persone adulte cerca donna tuttofare fissa o giovane coppia. Telefonare [illegible] A63390

CERCANSI apprendiste 15-17 anni. Telefonare 84-009. A61704

CERCANSI apprendisti 15-16 anni. Ottimo 34. A61775

CERCANSI carpentieri II categoria, buona conoscenza disegno. Telef. 321-025.

CERCANSI operai decoratori. Telefonare 375-842 ore pasti. A63902

CERCANSI tubisti per impianti riscaldamento civili industriali. Tel. 284-958 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino». A61773

CERCANSI uomini donne interni in genere lavapiatti. Buffet Stazione Porta Nuova, 8-12. A62580

CERCANSI verniciatori e pomiciatori. Pagani & Cantore, via Moncalciata 6.

CERCASI bravo barista per servizi festivi. Presentarsi via Cesana 78.

CERCASI donna cameriera ed aiutante cucina stagione estiva montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4171 — Torino». A62316

CERCASI donna tuttofare per albergo montagna. Telefonare 582-295.

CERCASI esperto bobinatore motori trifasi monofasi. Telefonare 667-068.

CERCASI famiglia due o tre persone adulte per conduzione fattoria modernamente attrezzata zona Monferrato. Scat, Francesco da Paola 46.

CERCASI gruista pratico per cantiere. Presentarsi Impresa Isoppo, corso Marconi 4 ore 19. O-315

CERCASI mezza età, pratica cucina, per coniugi soli residenti piccolo centro, ottimo trattamento, comodità. Telefonare 591-804 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino». A62264

CERCASI operaio falegname. Buona retribuzione. Telefonare 684-764.

CERCASI pensionato abilissimo meccanico per manutenzione attrezzature edili. Telefonare 753-720. 433

CERCASI pensionato incarichi fiducia. Telefonare 40-223. A62005

CERCASI persona sola fissa per governo casa, per persone tre senza bambini, collina Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4289 — Torino». A61033

CERCASI pettinatrice e manicure pratica, buon stipendio. Presentarsi via Paolini 14, interno cortile. Tel. 779-257.

CERCASI saldatore, fresatore, aggiustatore specializzati. Telefonare 661-270.

CERCASI taglatrice impermeabile capace dirigere atelier. Esigesi massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8168 — Torino». A62472

CERCASI tuttofare, compresa cucina, per estate villa Courmayeur, trattamento familiare. Esigonsi referenze. Liprandi, via Liutprando, Casale Monferrato.

CERCASI uomo pratico garage. Telefonare 772-300. 24941

CERCO lavorante aiutante [illegible] sarta uomo. Poraglio, via Saluzzo 23.

COMMESSA per salumeria cerco. Telefonare 276-464. [illegible]

COMMISSIONARIA Renault, Alfa Romeo, ricerca provetti collaudatori. Documentata esperienza. Scat, Francesco da Paola 46. O-186

CONIUGI bambino cercano tuttofare referenziata, fissa, disposta mare luglio. Telefonare pasti 683-833. A50245

CONIUGI 3 bambini cercano abile tuttofare fissa referenziata retribuzione 50 mila [illegible]. Telefonare 683-035.

COOPERATIVA alimentari Lanzo Torinese cerca banconieri possibilmente due persone. Precisare referenze posti occupati. Scrivere direttamente. A61802

CUOCA CAPACE AIUTO PICCOLI LAVORI DOMESTICI CERCASI DA FAMIGLIA SIGNORILE, ALTO STIPENDIO. TELEFONARE 160-628, [illegible]

DECORATORI lavoro assicurato anche inverno, cercasi. «Scrivere: Pubblicità Stampa 1394 — Torino». A61720

DOMESTICA famiglia cercasi tuttofare fissa eventualmente solo [illegible] agosto mare. Telefonare 45-745. A61696

ELETTRAUTO cercasi. Telefonare mattino 376-476. A61935

FABBRI provetti cercansi. Tel. 691-034.

FABBRICA borsette cerca fattorino-imballatore volenteroso, patentato, pratico città. Ormea 86. A63393

FABBRICA borsette cerca operaie sedicenni volenterose. Ormea 86.

FALEGNAMI per posa porte cercansi. Telefonare 518-127. A61839

FONDERIA metalli cerca manovali. Presentarsi Società Trafilati, via Egeo 18.

FALEGNAMI 18-23enni, [illegible], possibilità maggiori guadagni. Presentarsi ore 18-19 via Scapacino 1.

FAMIGLIA adulti cerca referenziata tuttofare giornata esclusa villeggiatura. Telefonare [illegible]. A61[illegible]

FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare fissa referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 759-318. [illegible]

FRESATORE [illegible] I o II categoria è richiesto da media industria torinese. Offresi buona retribuzione, ottima mensa interna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8142 — Torino». A61293

FRESATORE specializzato assume industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino». A62060

IMPORTANTE industria cerca elettrotecnico pratico riparazioni distributori automatici refrigerati. Presentarsi ore ufficio in corso Giulio Cesare 320.

IMPORTANTE stabilimento Regina Margherita cerca aggiustatori stampi prima categoria. Telefonare 798-037.

IMPRESA cerca muratore per manutenzione. Telefonare 42-872. A[illegible]

INDUSTRIA auto assume operaie e apprendiste lavoro facile pulito leggero preferibilmente abitanti zona barriera Milano. Telefonare 260-810. A61998

INDUSTRIA auto assume provetto macchinista fodere auto. Telef. 260-810.

INDUSTRIA auto assume provetto tagliatore modellista fodere auto con incarico di capo taglio. Telef. 260-810.

LEGATORIA larga Orbassano cerca apprendiste et legatrici [illegible] categoria. Telefonare [illegible]. 24941

MAGAZZINO forniture elettriche assume personale pratico vendita e magazzino. Referenze. Telefonare 31-414.

MAGLIFICIO Arianna assume apprendiste 15-16enni. Telefonare 53-196.

MAGLIFICIO Arianna assume giovane pratica cucitaglia. Telefonare 53-196.

MAGLIFICIO Arianna assume giovane pratica OV. Telefonare 53-196.

MAGLIFICIO Arianna assume magliériste interne 12/14. Telefonare 53-196.

MURATORI intonacatori, quattromila giornata, trattamento familiare, fuori Torino, urge. Telefonare 882-957.

OPERAIO pratico lavorazione acciaio inox, banchi bar, conoscenza disegno, cercasi. Telefonare 290-895.

RADIOTECNICO espertissimo tv, serio, preciso, assumesi. Telefonare 880-180.

(Continua a pag. 16)

FILATI CHATILLON

Helion



...CHE FIBRA!

NEGLI IMPERMEABILI
NELLE CALZE
NELLA BIANCHERIA

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerta Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

RAGAZZO 15-16enne apprendista elettricista idraulico cercasi. Telefonare 290-664

RISTORANTE Olimpic assume aiuto cucina lavapiatti. Presentarsi via De Sanctis 58, telefono 790-858. A63461

SBAVATORE in ghisa, veramente abile, cercasi da Fonderia Cenisia, via Issiglio 55, Torino. A62518

[illegible] signora indipendente bella presenza cercasi da persona sola con figlia per leggeri lavori domestici e aiuto negozio, Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8144 — Torino». A61296

[illegible] massimo 40enne preferibilmente ex appartenente arma C.C. o P.S. cerca importante stabilimento immediate vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4161 — Torino».

TUTTOFARE assumesi effettivamente pratica governo casa, ottimo trattamento. Telefonare 330-461. A62344

TUTTOFARE referenziata mezza età cerca piccola famiglia adulti. Telefonare 518-220. A63024

TUTTOFARE 45-50 anni circa cerca famiglia tre persone adulte piazza Rivoli tre mattino. Referenze. Tel. 758-459.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

[illegible] arredamenti, serramenti in genere con mezzo proprio rappresenterebbe seria ditta per Genova. Cassetta 1483 R Sip, Genova. 24832

BIELLA Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti: Pubbliman 159/5, Biella.

DISPONENDO ampio locale adatto deposito sito in Genova città ed auto propria cercasi seria concessione eventualmente anche cauzionando per Genova e Liguria. Cassetta 1484 R Sip, Genova.

DISTINTO personale femminile [illegible] importante società mondiale elettrodomestici per interviste propaganda a privati. Manoscrivere referenze, curriculum a: «Pubblicità Stampa 219 — Torino».

IMPORTANTE azienda produttrice et importatrice lubrificanti cerca abile venditore provincia Alessandria, Asti, Cuneo. Offresi vantaggiose condizioni ad introdotto clientela autotrazione, trasporti, agricoltura. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando: Cassetta Pubbliman 217, Genova 24621

[illegible] società impermeabilizzazioni cerca [illegible] per Piemonte introdotti presso progettisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1390 — Torino».

NOTA industria profumeria cosmetici per capelli cerca [illegible] province libere Piemonte con possibilità mandati ispettive. Stipendio provvigione. Scrivere Orepa, Boissano (Savona). A61184

[illegible] introdotto [illegible] clientela zona Piemonte cerca serie rappresentanze [illegible] estratti [illegible]. [illegible]: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino».

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accettansi incarichi [illegible] Via Quinto 20, telef. 682-110, 652-876, 682-181 [illegible]

ABBIATE [illegible] istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pedinamenti, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 0-436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 0-998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0-159

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574 0-744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata massaggi curativi estetici dimagranti circolatori sportivi. [illegible] 472-413. A61317

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, efficaci trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare [illegible]. A61479

FEGATO in [illegible] Intestino pigro? Usate «Pillole Aicardi epato-lassative». Una, ogni sera! 24934

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, [illegible]. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi [illegible] comunque targati. 0-124

A.A.A VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN! PRENOTAZIONI PRESSO [illegible] VIA VIGONE 44. LUNGHISSIME RATEAZIONI. CONFRONTATE. 0-1150

A ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 0-17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649

A 40 combinata I e II serie come nuove e revisionate con garanzia commissionaria Innocenti via Accademia Albertina 3 vende permuta e rateizza alle migliori condizioni. 0-198

[illegible] 500 D come nuova qualunque prova vendo 400.000. Tel. 287-807.

ABBIAMO Bianchina spider, 1100 lusso, Appia III, 1500, 600, 500, panoramica, belvedere. Lagrange 13. 0-413

ABBIAMO Flavia coupé, Opel Record nuova, Vallant Signal, Appia Zagato, Innocenti spider, 1500 spider, coupé, Flaminia coupé, Appia Vignale, Giulia, 2300 S coupé, Consul 315, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telefoni 545-681. 0-1153

ALFA Romeo 1600 TI, sprint, spider, Dauphine, Giulietta pronta consegna. Sesi, via Francesco da Paola 46, telefono 44-521. 0-186

ALL'AUTO Grazzi, concessionaria Volkswagen consegna subito. Assistenza completa sollecita, permute, rateazioni vantaggiose. Sede unica Saluzzo 29.

ALL'AUTOSALONE MONTICONE, PETRARCA 6, TEL. 651-501. [illegible] ASSORTIMENTO USATO: VETTURE QUALSIASI TIPO CILINDRATA ESTERE NAZIONALI. 0-14

APPIA 270.000 [illegible] 110.000. Belvedere, 500, 600, [illegible]. Volkswagen 350.000. Po 43. 0-144

AUTOAGENZIA Cantisi, Groscavallo 3, telefono 774-326. Alfa 2000 seminuova, [illegible] spider, Giulietta TI, [illegible] diverse, 1800, 103, [illegible] 500, 1400 B.

AUTOMOBILI nuove usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando: Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-856 0-1143

AUTOMOBILISTI! All'autosalone Rosselli 11, potrete comperare vendere bene vostra automobile, 500 belvedere 500, 600, 1100 tutti tipi, 1800, Appia I, II, III, Giulietta TI, Bianchina panoramiche. Permute, rateazioni. Tel. 500-592.

[illegible], prima di [illegible], visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 0-626

AUTONOLEGGI Autogiacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia [illegible] 24 ore lire 2700. Tel. 687-514.

[illegible] Duchessa Jolanda 32. 1800, 1300, 1100 D, 600 D, Fulmino, 500 Giardiniera. [illegible] 773-988.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0-928

AUTONOLEGGIO [illegible] autista migliori vetture. Principessa Clotilde, telefonare 485-887. 20813

AUTOPULLMAN 40 posti acquisterei se vera occasione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4282 — Torino».

AUTORIMESSA [illegible], 600, 103, 800 belvedere, 1300 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 0-135

AUTOSALONE della Nazioni, corso Giulio Cesare 239, telef. 231-306: Giulietta TI '61, sprint '61, 2000 spider, Appia spider '62, Fiat 600 '60-'61, 1100 '60. Permute, facilitazioni. 0-73

AUTOSALONE [illegible], Roma 237 bis, telefono 42-535. Mercedes, Flaminia coupé, Flavia, B 24, Appia, Peugeot 403, M.G., Giulietta T.I., sprint, spider, [illegible], 600, 103, 1300, 2100, Cambi, rateazioni. 0-385

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime. Ibma, Mercanti 18, telefono 40-879. 0-[illegible]

BELLA [illegible] '60 unico proprietario vendesi. Telefonare 82-237. A61808

BELLISSIMA [illegible] 1962 [illegible] autocarro 615 vendo cambio. Tel. 81-832.

BOCCETTI, via Madama Cristina 66 telefono 60-818. Compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 0-537

[illegible] DS-19 vendo [illegible] Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, Torino. Telef. 759-818.

[illegible] Ardea ultimissimo tipo contanti. Telefonare 851-653. A62581

[illegible] CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, [illegible], [illegible] SUBITO. VIGONE [illegible].

CONTRATTO Cortina o altra Ford prossima consegna [illegible]. Tel. 384-529.

CORSO Moncalieri 19, Fiat 1800 '62, perfetto vendo cambio rateizzo.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I. FABRO 10 BIS, TELEF. 519-682; GIULIO CESARE 213, TEL. 851-806.

COUPE' 750 Vignale unico proprietario vendesi. Telefonare 882-298.

ECCEZIONALI occasioni: Giulietta TI '59-'60, Dauphine '59-'60-'61, 500 giardiniere, belvedere, topolino, 1100, 600, 500 cambi rateazioni. C. Moncalieri 19.

FAMILIARE 1100-103 1958 seminuova [illegible] lire 600.000. Telefonare 758-328.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR: CORSO UNIONE SOVIETICA [illegible], VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 0-627

FIAT-SAVA Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-682, 652-683. Mostra mercato comune autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, [illegible] fino 18 mesi.

FIAT 1500 '62 perfetto 890.000, Appia 250.000. Corso Moncalieri 19.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO [illegible], [illegible]. 0-456

FLAMINIA TURING CONVERTIBILE COME [illegible], VENDE BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 5-6, TEL. 383-195.

FLAVIA blu fine '61 vendo permuto cilindrata inferiore. Telefonare 677-627.

FLAVIA sei mesi vende funzionario Lancia. Telefonare 330-614. [illegible]

FORD Alanto vi ricorda la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. [illegible] Compass fino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, telef. 480-316; corso S. Maurizio 18, telef. 876-005. 0-273

GIULIETTE spider 1959-60 con [illegible] occasioni vendesi. Cottino, Fabro 10 bis.

GIULIETTE T.I. '60-'61, altra '52 sedili divisi occasioni vendonsi. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-682. 0-845

GIULIA T.I. 1600 prove dimostrazioni mattino giorni festivi presso Cottino Commissionaria Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 851-077.

INNOCENTI-AUSTIN nuova A/40 S berlina e combinata, nuova 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Accademia Albertina 3, telefono [illegible], [illegible] Sovietica 22, telefono [illegible]. 0-827

LEONCINO [illegible] recente camioncino originale ELR 10 quintali, furgone ELR promiscuo 10 quintali, vendesi. Vigone 44. 0-1156

[illegible] concessionaria [illegible] per Torino prenotazioni e pronte vetture rateazioni, [illegible] rapido, prenotazioni 1300 Simca. Via Cigna 68, tel. 237-717, 277-389. 0-303

MASERATI coupé 3500 [illegible] 1962 unico proprietario vendesi. Fabro 10 bis. 0-267

[illegible] anticipo 500, 600, multiple, furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 1800 berlina, spider, Dauphine, 1300, [illegible]. Gioberti 77. 0-312

OCCASIONISSIMA Appia III, Consul 315, [illegible] sprint, furgoni Coriasco, T.I., 103, 600, 500, vendo permuto, lunghe rateazioni. Telefonare [illegible]. Autosalone S. Maurizio 69. 0-112

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 0-752

PRIVATO unico proprietario vende 600 1956 perfetta. Telef. 780-756, 776-[illegible].

OCCASIONISSIMA 600 295.000, N 500 290.000, 103 320.000 facilitazioni. Telefonare 380-212. A60748

OPEL KAPITAN COME NUOVA OCCASIONE UNICA VEDERLA BONARDI, GARIBIO 16. [illegible]

OPEL Rekord, Cadetto, normale, Caravan: dimostrazioni, prenotazioni: Marzano, Susa 25. 0-326

PANHARD occasione ottime vende cambio Flavia [illegible] 1962 unico, Appia III serie 1961, Bianchina furgoncino recente vende rateizza. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 759-818. 0-98

PRIVATO vende a privato 600 D di occasione. Telefonare 736-871.

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in ordine eventualmente cambio rateizzo. Via Baretti 35, telef. 655-514.

PRIVATO vende [illegible] B 20, motore ottimo. Telefonare ore pasti 799-237.

PRIVATO vende Fiat 600 1959 ottime condizioni. Telefonare 885-780.

PRIVATO vende Giulietta TI 1961 unico proprietario permuta rateizza. Telefonare 772-494. 479

PRIVATO vende privato Fiat [illegible] 500 ottimo stato. Telefonare 372-238.

PRIVATO vende privato Fiat 1100 103 Tv ottime condizioni. Telefonare 372-238.

PRIVATO vende 500 11 mesi 5000 km. Visibile Susa 25. 0-326

PRIVATO vende 600 220.000. Rivolgersi telefonando 876-[illegible]. A63680

PRIVATO vende 1100 familiare 1959 unico proprietario, permuta, rateizza. Telefonare 772-494. 0-479

PRIVATO vende 1300-[illegible] unico proprietario L. 348.000, gommatissimo. Telefonare 45-633. [illegible]

RATEALMENTE facilissime 500, nuovissime 600, diverse 1100. C. Moncalieri 19.

RATEALMENTE 600, 275.000; 500, 230.000; [illegible] D, 450.000; 103, 280.000; Appia terza serie, 750.000; 103 '59, 475.000. Telefonare 20-805.

RENAULT nuova agenzia corso Trapani angolo via Frejus, pronta consegna R.8, R.4L, R.4 furgone. Telefonare 383-543.

SALONE MERCATO USATO, ASSORTIMENTO FIAT 500 E 600, RENAULT 4L SEI MESI, APPIA II '60, GIULIETTE, 1500 SPIDER '61, DAUPHINE, A.40 BERLINA 1962, GIULIETTA SPRINT '62, R.8 FUNZIONARIO. VIA FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-289. 0-395

[illegible] 1957 ottima, gomme nuove, bollata dicembre, accessori. Telefonare 774-277. 24841

THUNDERBIRD FORD NUOVA CEDO CONTRATTO, RAGIONI FAMILIARI, DISPOSTO [illegible] ACQUIRENTI. TELEFONARE [illegible].

UNICO proprietario vende [illegible] 600 1958 foderata radio. Telefonare 394-539.

VENDESI 600 seconda, Appia seconda, 103 H, 1300 [illegible]. Telefonare [illegible].

VENDESI 1100 TV mod. 1957 ottime condizioni. Telefonare 322-403.

VENDIAMO 1100 Special, Austin '61, Simca 1000, 600, Appia II, N 500. Telefonare 580-322. 51698

VENDO bellissima Appia I-II-III, 600 Multipla '63, 1300, 1200, 103 export, Austin A 40, Giulietta, Bianchina panoramica, 600, 103 diversi, familiare. Cigna 3. 0-[illegible]

VENDO [illegible] come nuova. Carrara, telefonare 661-479, corso Roma 44 (borgo San Pietro), Torino. 0-183

VENDO [illegible] 1960, furgone 300, 1100 '54-'55-'56-'57-'59, 600 '59, 1400 A, furgone 600. Via Salento 53, telef. [illegible].

VENDO 103 1956 in ordine, bellissima 600 1960. Telefonare 276-[illegible].

VENDO 500 C [illegible]. Tel. [illegible].

VENDO 600 1956 occasionissima. Franchetto, Barletta 137, telefono 320-531.

VENDONSI diversi autocarri Leoncini 615, 642, 626, 10 ql., furgone 600 e diversi tipi autovetture. Telef. 278-971, via Cimarosa 62. 0-801

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e [illegible]. Vere occasioni ed eventuali permute

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 50, tel. 877-055, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni 0-80

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. 0-14

VOLKSWAGEN! Vendita, tagliandi, posto soccorso, accessori e ricambi, personale specializzato. Auto Sereno, Via P. Giuria 2, via Valperga Caluso 30, via [illegible] 59. Telefonare 655-795.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Botto, Carlo Alberto 43. Telefonare 537-510. 1057

VOLVO, la vettura per l'Italia: prove, dimostrazioni. Corso Giulio Cesare 230, telefono 231-806. 0-73

600 pulmino '58, 600 furgone '60 vendo permuto belvedere. Telef. 380-403.

600 D targa 404.285, 13.000 km. vendo L. 540.000. Tel. ore pasti 885-203.

1100 D seminuova colore [illegible] vendesi privatamente. Telef. 677-797, 390-166.

1100 D [illegible] vendo privato. Telefonare ore pasti [illegible]. A60663

1200 H fine '60 vendo permuto con cilindrata inferiore. Telefonare 330-403.

1300 [illegible] mesi privato vende 960.000. Telefonare [illegible]. A62873

1300 [illegible] bianca, 1961, km. 25.000, 810.000. Telefonare ore pasti 512-517.

[illegible] fine 1962 [illegible] motore accessori vendesi. Telefonare 363-246 pasti.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ACCETTANSI vecchie moto in prenotazione [illegible] Gilera scooter 4 tempi [illegible]. Rialco, Brescia 44, telefono 273-619. 0-34

APE 4 quintali rateazioni 12.500 mensili, cambi. Elit, via Fabro angolo via Cernaia. 0-192

LAMBRETTA, anticipo vecchia moto, 4400 mensili Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357. 0-195

LAMBRETTA con sole 5000 lire di prenotazione, potete averla subito da Covolo, corso S. Maurizio 28. 0-118

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permute, assistenza. Francitino, piazza Repubblica 24, telefonare 280-244. 0-224

LAMBRETTA, acceleratore '63, nuovi modelli 125-150-175 cc., freni disco. Prenotazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

LAMBRETTA 1963 senza anticipo, patente gratuita, permute. Organizzazione Pasquero, Principe Amedeo 11.

NAUTICA Bianchi [illegible] motoscafi imbarcazioni a vela e motore. Stati Uniti 7 bis. 0-83

NUOVISSIME moto Gilera minime rateazioni, cambi vantaggiosi. Scooter Gilera senza patente. Giaca, filiale [illegible] 159, telefono 851-605. 0-988

PATENTE [illegible] acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 0-164

VESPA o patente vi procura la Elit, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4.700 mensili.

VOLETE [illegible], Ape o patente? Cambi rateazioni. Occasioni. [illegible], Unione Sovietica 169, telefono [illegible].

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Gaidano, corso Vittorio Emanuele 32.

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 180.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

ANGOLIERE barocche autentiche, pendent, vetrina francese privato cede. Telefonare 583-454. A52498

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 15. 0-1055

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, inginocchiatoi. Ciravegna, [illegible] 124 bis. Telefonare 31-737. 0-[illegible]

APPROFITTATE! Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0-187

ATTENZIONE camere letto [illegible] lavabili, 2 porte 185.000; 4, 195.000; 5, 220.000: armadi 80.000; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9, angolo via Cottolengo. Telefonare [illegible].

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000 cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11. 0-1106

AUTENTICO doppio corpo piemontese Luigi XV privato cede. Tel. 583-454.

FIDANZATI, sposi, Mobilificio San Gaetano, ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi [illegible], [illegible] 280, Issiglio 74, [illegible] Parco 161, S. Agostino 2.

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-818. 0-1063

LAVATRICE Castor Supermatic perfetto funzionamento vendo 80.000 trattabili. Telefonare 697-877. [illegible]

MACCHINE maglieria [illegible] automatiche superiori [illegible] incondizionati. Guarnero, Monte di Pietà 16. 0-578

MOBILI Cantù [illegible] prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 0-748

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 821-107.

MOBILIFICIO liquida, [illegible] demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 186.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita propaganda, camere da 98.000, tinelli da 39.900. [illegible]. Ritiro mobili usati. Garibaldi 6, cortile

PIANOFORTI assortimento mondiale adatto, concessionario Bluthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Capitani, Po 25.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, [illegible]. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 0-3669

PIANOFORTI occasioni per vacanze, [illegible], riparazioni. [illegible], [illegible] Vittorio 98, telefono 44-538.

POLTRONE divani letto [illegible] e liquidazione. Accademia Albertina 33 (cortile)

SIGNORA causa partenza avendo televisore [illegible] 23 pollici. Telefonare 682-993. [illegible]

SVENDO causa partenza portone completo allacci. Visibile subito. [illegible]. Telefonare 590-596. A61564

TELEVISORI migliori marche [illegible], 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 0-516

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 389-883. 0-199

VENDESI moderna camera letto seminuova occasione. Telefonare 368-653.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina. Cavalcavia corso Francia, [illegible] 794-975. Salotti, armadioni, mobili [illegible], materasso brevettato Regina. 20649

ritorna di moda dall'800

BUTON ROSSO ANTICO

L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA

SOLAMENTE IN COPPA SVILUPPA TUTTO IL SUO FRAGRANTE SAPORE

Servito ben ghiacciato, con aggiunta di seltz ed una scorza di limone, produce tutti i suoi migliori effetti, quale aperitivo e tonico senza pari.

15-P885

STANDA il magazzino della famiglia italiana

presenta **il più grande centro d'acquisti di Torino**

3000 mq. di superficie - Ingressi su via Roma - via Viotti - via Monte di Pietà - via XX Settembre - un comodo sottopassaggio collegante i locali di via Roma e via XX Settembre - 4 scale mobili - **SUPERMERCATO ALIMENTARI tra i più completi e moderni d'Europa - 7000 articoli tutti di prima qualità e risparmio sicuro.**

Oggi 15 giugno in via Roma via XX Settembre

Ad ampliamento compiuto la Standa di via Roma

Invita tutta la popolazione di Torino e Provincia a visitare lo splendido magazzino nella nuova e definitiva veste

suggerisce alla vostra attenzione lo strepitoso assortimento di confezioni «estate - mare - vacanze» per tutta la famiglia

ricorda nel Supermercato Alimentari le OFFERTE SPECIALI per l'inaugurazione

assicura che la sua politica di vendita verrà costantemente potenziata nell'intento di soddisfare ogni esigenza dell'affezionata Clientela.